IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

9 771592 169468 60803

ANNO 125 - NUMERO 181
GIOVEDÌ 3 AGOSTO 2006
€ 0,90

L'ex premier interviene alla Camera tra cori da stadio. Chiasso assordante, Bertinotti perde la pazienza: «Siate sobri»

Sì a fiducia, Berlusconi: Stato di polizia

Il leader della Cdl attacca sulle liberalizzazioni. Bersani: «Istiga all'infedeltà fiscale»

Passa la manovra, Unione compatta. Fini: così con Finanziaria e esplode la piazza

ROMA Il governo Prodi ha incassato ieri la settima fiducia consecutiva, manovra indispensabile per superare l'ostruzionismo alla «manovrina» economica tentato dall'opposizione che aveva presentato centinaia di emendamenti. Alla Camera l'esecutivo ha incassato 327 sì, con l'Unione compatta.

Ma non è stata una passeggiata: i lavori si sono svolti fra insulti, cori da stadio e un duro scontro fra maggioranza e opposizione. Bertinotti ai deputati: «Siate sobri». Berlusconi ha parlato di «Stato di polizia tributaria» e Fini ha minacciato: di questo passo con la Finanziaria esploderà la piazza. Replica il ministro Bersani: «Questa è istigazione all'infedeltà fiscale».

● A pagina 2

PROVA DI FORZA OBBLIGATA

di Gianfranco Pasquino

L'esistenza di una maggioranza risicatissima dell'Unione al Senato si ripercuote anche sul funzionamento della Camera. Infatti, il governo Prodi ha posto la fiducia sul decreto Bersani, non perché la sua maggioranza è inadeguata, ma per fare cadere i molti emendamenti della Casa delle Libertà. L'approvazione di uno di quegli emendamenti avrebbe reso necessario il ritorno del decreto al Senato, richiamando i senatori dalle vacanze, ma anche facendo correre il rischio che la maggioranza venisse battuta. Oggettivamente, sembrano avere ragione tutti i contendenti e anche l'arbitro super partes: Napolitano si è detto «rammaricato» per quanto sta avvenendo.

I voti di fiducia bloccano la discussione che è la linfa vitale della democrazia parlamentare nonché lo strumento per instaurare rapporti decenti fra maggioranza e opposizione e che, talvolta, serve anche al miglioramento delle leggi e dei decreti. Già non particolarmente buona in molte delle sue componenti, l'opposizione si incattivisce, non senza ragioni, ma con qualche esagerata minaccia di mobilitazione della «piazza». Rimane che il governo ha il diritto di tentare di battere l'ostruzionismo chiaramente strumentale dell'opposizione quando ritiene che venga attuato strumentalmente su provvedimenti di liberalizzazione dell'economia che dovrebbero costituire il terreno proprio di uno schieramento sedicente liberale che si vanta di rappresentare i moderati. Le scuse di Prodi al Parlamento sono sicuramente opportune e anche doverose, ma il problema di fondo rimane, ed è duplice. Il governo non deve eccedere nella richiesta di voti di fiducia, eppure è, in qualche modo, costretto a farlo perché è sotto tiro da due parti. Da un lato sta un'opposizione che, dal suo punto di vista, giustamente tenta di farlo cadere anzitempo.

● Segue a pagina 2

LIBANO, L'ONU NON FERMA LA GUERRA

Hezbollah non si arrende Sulla Galilea 200 missili

BEIRUT La guerra del Libano si fa sempre più intensa: ieri l'aviazione israeliana ha colpito insediamenti all'interno del Paese in cui si nascondono le postazioni di Hezbollah. Nel frattempo continuano le incursioni in terra libanese da parte della fanteria supportata dai carri armati. Secondo Gerusalemme il 70% dei missili hezbollah a media e lunga gittata sarebbe stato distrutto, ma ieri sulla Galilea sono piovuti almeno duecento razzi, un record. Rinviata frattanto per la seconda volta la riunione dell'Onu dei Paesi che contribuiscono alla nuova forza di interposizione in Libano mentre Peretz annuncia: la guerra durerà settimane, fino all'arrivo dell'Onu, D'Alema: posizione irrealistica.

● A pagina 3

La Bce ha alzato i tassi al 3 per cento

ROMA Euro stabile ieri a quota 1,28 dollari (minimo di giornata a 1,2793 e massimo a 1,2835) in una giornata che in pratica è priva di contenuti, in attesa che oggi la Bce ufficializzi il nuovo rialzo del costo del denaro, al livello del 3,0%. La prospettiva di un'ulteriore stretta di politica monetaria è peraltro secondo gli osservatori già prezzata nelle attuali quotazioni della divisa.

Il Fondo Monetario Internazionale ha intanto rivisto in leggero rialzo, a +2,1%, le stime di crescita nell'Eurozona nell'anno in corso, a dimostrazione che la ripresa è in atto, sia pure trainata da quella mondiale.

● A pagina 7

Provincia: perquisiti uffici e abitazione dell'ex presidente

Scoccimarro e altri quattro indagati: truffa

Fabio Scoccimarro

TRIESTE L'ex presidente della Provincia di Trieste e esponente di Alleanza nazionale Fabio Scoccimarro presidente della Provincia di Trieste è indagato con l'accusa di truffa e false fatturazioni. Sono stati perquisiti dalla Tributaria i suoi ex uffici e la sua abitazione. Risultano indagati per il medesimo reato altre quattro persone: Danilo Verzegnassi, ex responsabile dell'Area cultura della Provincia e l'ex presidente e assessore alla Cultura Massimo Greco, oggi assessore alla Cultura del Comune in quota a Forza Italia; l'ex direttore generale Carlo Paolo Vimercati e l'imprenditore pubblicitario Fabio Raker, già al centro di vicende giudiziarie. Anche per loro l'ipotesi di reato è quella prevista dagli articoli 479 e 640 bis del Codice penale.

● Barbacini e Ernè *a pagina 15*

L'assessore all'istruzione frena sulla richiesta di destinare 400 mila euro in più

Scuole private, tagli in arrivo Antonaz: mancano risorse

TRIESTE «Nel bilancio di previsione gli stanziamenti saranno inferiori agli attuali 2,6 milioni di euro». Roberto Antonaz, l'assessore regionale all'Istruzione, mette le mani avanti. Lamenta le risorse sempre più esigue. E anticipa il taglio a una delle poste più controverse, oggetto di feroci polemiche ed estenuanti tira-e-molla, quella cioé che riguarda i contributi regionali alle famiglie degli alunni che frequentano le scuole private no profit. Tutto parte da una richiesta: quella di destinare 400 mila euro, sin dall'anno scolastico 2005-2006, alle 4 mila famiglie che iscrivono i figli alle scuole paritarie. L'ha fatta Giorgio Baiutti, consigliere regionale della Margherita, come primo firmatario di un ordine del giorno, votato a larga maggioranza in Consiglio regionale. Chiamato in causa, però, Antonaz tira il freno: Spiega che le ristrettezze di fondi si faranno sentire sempre di più. E aggiunge che sarà difficile garantire la stessa copertura degli anni passati: «Posto che è prematuro parlarne, perché un bilancio ancora non c'è, speriamo che si possa fare qualcosa. Ma tutto dipenderà dalle disponibilità finanziarie».

● A pagina 9

Dipiazza: se passa il comparto unico mi incateno

● A pagina 9

Illy: tre mandati per i consiglieri

TRIESTE La proposta avanzata da Bruno Malattia (Cittadini) di mettere un tetto alla rielezione dei consiglieri regionali trova contrario il centrodestra e favorevole Illy che propone: due mandati per sindaci e presidenti, tre per i consiglieri.

● Marco Ballico *a pagina.10*

DIBATTITO

RIGASSIFICATORI NIENTE COLPI DI TESTA

di Willer Bordon

Corretto e tempestivo l'intervento dell'assessore Moretton in merito ai rigassificatori di Gnl localizzati nel porto e nel golfo di Trieste.

Corretto perché, rilevando come gli elementi in possesso della Regione siano al momento del tutto insufficienti, afferma che, allo stato delle cose, «appare improponibile un parere regionale in positivo».

Tempestivo perché interviene nel momento in cui si estende il fronte dei contrari - di fatto ormai i comuni dell'intera fascia costiera - e quando invece una parte della classe politica - come alcuni giorni fa segnalava in un bell'articolo Roberto Morelli - si involve in una Babele declamatoria priva di costrutto: inchiodata tra una presunta disponibilità che qualcuno (ma chi?) ha preventivamente assicurato, e la paura di pagare un prezzo non sostenibile, anche in termini elettorali, di fronte alla sollevazione popolare.

● Segue a pagina 7

Valmaura: operaio di origine croata arrestato per tentato omicidio. La donna, serba, ha varie fratture ma non è in pericolo di vita

Getta la moglie dal terzo piano: gravissima

La scena sotto gli occhi dei due piccoli figli dopo una giornata di litigi

TRIESTE Il marito l'ha sollevata di peso. Lei piangendo e urlando disperata si è aggrappata ai ferri di uno stenditoio del terrazzo. Ma l'uomo come una furia l'ha spinta con determinazione oltre la ringhiera gettandola dal terzo piano. La scena è avvenuta davanti ai figli della coppia, un bambino di tre anni e uno di nove mesi. Marina Vasic, 36 anni, di origine serba, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara, ma fortunatamente non è in pericolo di vita. Il marito Mile Vecerenovic, 32 anni, nato in Croazia, è stato arrestato dalla polizia per tentato omicidio.

● A pagina 16

Foiba, monumento per il sacrario

● Pietro Rauber *a pagina 18*

Oggi la pagina sportello lavoro

A pagina 6

Esce per indulto ruba un'auto e torna al Coroneo

TRIESTE «Altri sessanta detenuti sono stati messi in libertà. Le dimissioni procedono speditamente ma uno uscito di cella martedì alle 16, poche ore più tardi è ritornato al Coroneo accompagnato dai carabinieri».

Lo ha dichiarato ieri il direttore del carcere Enrico Sbriglia. Il detenuto che ha usufruito dell'«indulto» e che ha goduto della libertà solo per una decina di ore, si chiama Gianpaolo Monteduro, ha 49 anni ed è una vecchia conoscenza di polizia e carabinieri per reati contro la proprietà.

L'altra notte i carabinieri della Radiomobile lo hanno sorpreso verso le 2 di notte mentre cercava di forzare con la punta di una forbice la porta di una Fiat 500 parcheggiata a San Giacomo. All'arresto in flagranza di reato è seguita una breve sosta nella caserma di via dell'Istria. Poi il rientro al Coroneo.

● A pagina 17

Il premier Prodi ieri in aula alla Camera con i ministri Amato e Parisi

Dodici anni di manovre

La portata delle leggi finanziarie dal 1993 (fino al 2002 in miliardi di lire, poi in miliardi di euro). La manovra per il 2007 sarà di 35 miliardi di euro

Anno	Finanziaria	Manovra bis	Governo
1994	32.400	12.400	CIAMPI
1995	50.000	5.000	BERLUSCONI
1996	32.500	20.000	DINI
1997	62.500	16.000	PRODI
1998	25.000	15.500	PRODI
1999	14.700	-	D'ALEMA
2000	15.000	-	D'ALEMA
2001	0	-	AMATO
2002	34.000	-	BERLUSCONI
2003	20	-	BERLUSCONI
2004	16	7,5	BERLUSCONI
2005	24	1,9	BERLUSCONI
2006	27,6	11,2 miliardi*	PRODI

*4,2 con effetto sul 2006 e 7 sul 2007

ANSA-CENTIMETRI

Alla Camera 327 sì. I lavori si sono svolti fra insulti, cori da stadio e un duro scontro fra maggioranza e opposizione

Manovra, fiducia Ok. Berlusconi: è dittatura

L'ex premier: «È uno Stato di polizia tributaria». Bersani: «Istigazione all'infedeltà fiscale»

ROMA Con 327 sì e 247 no il governo Prodi incassa alla Camera anche la settima fiducia, questa volta sul decreto Bersani sulle liberalizzazioni e la manovra correttiva. Il voto definitivo arriverà oggi, e sarà anche l'ultimo atto dell'assemblea di Montecitorio pronta a sciogliersi per le ferie estive. Anche ieri sulla manovrina è stato scontro duro fra maggioranza e opposizione, con condimento di insulti, cori da stadio e striscioni esibiti in aula. Per il centrodestra sono intervenuti in dichiarazione di voto Berlusconi e Fini attaccando innanzitutto il ricorso ai voti di fiducia: «Siamo ad una sorta di stato di polizia», ha denunciato il Cavaliere. Ma Berlusconi ha fatto una durissima requisitoria contro il decreto Bersani tacciato di rappresentare «una sorta di vendetta sociale spacciata come liberalizzazione economica». Al contrario, per il leader di Forza Italia si tratta di un provvedimento che «introduce nuove gabelle e insaprimenti fiscali retroattivi. Sostituisce la cultura delle garanzie con la cultura del sospetto». Apre addirittura la strada a «uno stato di polizia tributaria». Berlusconi punta infatti l'indice soprattutto contro Vincenzo Visco, il vice ministro accusato di perseguire il principio fiscale «che - cita - Michel Foucault condensò nel famoso binomio: "Sorvegliare e punire"». Accusa il centrosinistra di voler controllare tutto, di procedere a «una schedatura invasiva e totale come mai si è visto in una democrazia liberale».

«Paga le tasse!», gli grida però Luciano Pettinari (Ulivo). E poco dopo gli ribatte in transatlantico lo stesso Bersani: «È una vergogna che ci sia una istigazione così violenta all'infedeltà fiscale». Berlusconi dice che bisogna fare liberalizzazioni più rilevanti?, Aggiunge poi il ministro, «lui ha avuto cinque anni per farle, a cominciare da quelle del sistema televisivo e della pubblicità televisiva, e si è dimenticato di farle: garantisco che le faremo noi». La verità, conclude poi, «è che da oggi i cittadini sono un po' più liberi».

Anche Vincenzo Visco replica per le rime a Berlusconi: «Non vuole la libertà d'impresa, ma la libertà di infrangere le regole. E infatti in questi ultimi cinque anni si è assistito - grazie ai condoni fiscali - ad una spudorata operazione di favoreggiamento dei più ricchi».

Clima infuocato, dunque, riscaldato anche da alcuni episodi, come l'esibizione di uno striscione da parte della Lega: «Prodi= indulto+tasse+clandestini», e dalle tante parole forti volate in aula. Il presidente della Camera Bertinotti perde la pazienza: siate sobri. Quando il verde Bonelli respinge nel suo intervento la proposta di Ignazio La Russa («approvate uno qualsiasi dei nostri emendamenti») il capogruppo di An inizia a gridargli: «Buffone! Buffone!», Mentre il suo compagno di partito Maurizio Gasparri urla: «Fatti meno canne!».

Fini e Berlusconi

La fine dell'intervento di Berlusconi è invece stato salutato da una interminabile standing ovation di Forza Italia, An e Lega, con cori di "Silvio-Silvio" e persino il «po-po-po» ormai divenuto celebre negli stadi. Ma Casini e i deputati dell'Udc sono rimasti freddamente seduti al loro posto senza applaudire. Con la scelta evidente di non volersi associare alla demonizzazione del decreto Bersani. Tanto che a intervenire in dichiarazione di voto è stato delegato il folliniano Bruno Tabacci.

Alla fine gli spazi di dialogo sembrano così ridotti al lumicino. Tanto che il capogruppo dell'Ulivo, Dario Franceschini, chiede alla Cdl se intende restare «sempre in attesa del giorno fatale», in cui la maggioranza non potrà più governare, o se invece sarà possibile «tornare a una situazione da Paese normale».

Andrea Palombi

NOMINE

Riunione a Palazzo Chigi fra il Professore, i vicepremier e i ministri economici in vista del Consiglio di domani

Alle Ferrovie ricambio a metà, incognita in Alitalia

ROMA Conto alla rovescia per il rinnovo dei vertici alle Ferrovie dello Stato, per le quali potrebbe arrivare solo un ricambio a metà. Incognita, invece, su un eventuale giro di poltrone al comando dell'Alitalia. Il dossier delle nomine sarebbe stato uno degli argomenti affrontati a Palazzo Chigi.

Erano presenti il presidente del consiglio Romano Prodi, i due vicepremier Massimo D'Alema e Francesco Rutelli e i ministri dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani. Domani il Consiglio dei ministri potrebbe quindi svelare le decisioni sulla holding di Stato e, forse, anche sull'aviolinea controllata per il 49,9% dal Tesoro. Le voci delle ultime ore restano contrastanti, ad indicare che i tasselli non sarebbero ancora al proprio posto. Con un confronto ancora in corso soprattutto tra Ds e Margherita, cioè tra le due componenti più importanti dell'attuale maggioranza.

Sulle Ferrovie, per esempio, da un lato c'è chi ritiene che ci sarà un ricambio totale. Ma non manca chi afferma che l'attuale numero uno, Elio Catania, possa conservare la presidenza (almeno fino alla scadenza del mandato alla quale mancano solo pochi mesi) e cedere la carica di amministratore delegato. A dare conforto all'ipotesi del ricambio è il possibile ritorno in quota per la presidenza della candidatura venuta fuori la settimana scorsa di Fabiano Fabiani: era stata bloccata da un veto della Margherita, che ora sembrerebbe essere stato in parte superato. Come alternativa potrebbe avanzare l'attuale direttore generale delle Poste ed ex amministratore delegato di Alitalia Francesco Mengozzi. Si sarebbe fatto ancora una volta anche il nome dell'ex amministratore delegato di Autostrade Vito Gamberale, che però ieri è stato nominato come uno dei due vicecommissari Figc.

Per la carica di amministratore delegato delle Ferrovie sembra ormai difficile trovare un'alternativa al «ferroviere», Mauro Moretti, l'attuale Ad di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi), vicino ai Ds e ritenuto di grande competenza. Il suo nome sembra tenere sia nell'ipotesi di ricambio parziale dei vertici Fs, sia nel caso di un intervento più incisivo. A sostituire Moretti in Rfi sarebbe favorito il suo attuale vice, il direttore tecnico Michele Elia (anch'egli in area Ds).

In Trenitalia, società di trasporto delle Ferrovie, dove è scaduto il mandato di ad di Roberto Testore, sembrerebbe farsi avanti il nome dell'ex ad di Acea e attuale responsabile di Abn Amro Paolo Cuccia (vicino alla Margherita). Che farebbe arretrare l'ipotesi del responsabile del trasporto regionale di Trenitalia, Giancarlo Laguzzi (indicato in quota Ds).

In Alitalia la sostituzione del numero uno Giancarlo Cimoli non sembra più così scontata. Circola ancora il nome di Vittorio Colao, già ai vertici di Vodafone e di recente dimessosi dalla carica di amministratore delegato di Rcs, ma sembra che il manager abbia rinunciato all'offerta. L'attuale presidente e amministratore delegato della compagnia aerea potrebbe essere affiancato da un direttore generale.

SVOLTA

Per la prima volta in 5 anni

Bologna ricorda la strage, niente fischi al governo

BOLOGNA La bomba che scoppiò il 2 agosto 1980 nella stazione di Bologna «mirava a scardinare il nostro sistema democratico». Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha ricordato così la strage di Bologna (85 morti e 200 feriti) di cui si commemora oggi il 26esimo anniversario, inviando un messaggio al presidente dell'associazione delle vittime Paolo Bolognesi. «Con la città di Bologna - ha aggiunto il capo dello Stato - tutta l'Italia trovò subito la forza di reagire e ha mantenuto nel tempo la determinazione a consolidare i valori fondanti della Repubblica e la volontà di costruire prospettive sicure per la convivenza civile».

Per conto del governo, al corteo dal palazzo comunale alla stazione e alla manifestazione davanti al luogo in cui scoppiò la bomba, ha partecipato ieri il ministro per l'Attuazione del programma Giulio Santagata. È stata la prima volta, negli ultimi cinque anni, che il rappresentante delle istituzioni alla commemorazione del 2 agosto non si è preso i fischi della piazza. Santagata ha assicurato l'impegno del governo a nominare un «Commissario straordinario che possa garantire una più efficace applicazione della legge 206 del 2004 in favore dei familiari delle vittime di stragi e di atti di terrorismo». Ed ha colto l'occasione, per ribadire gli impegni del governo anche sul tema del segreto di Stato (beccandosi peraltro ugualmente l'appellativo di «leggerone» dal presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga), pur precisando che il segreto «non è mai stato sollevato sulla strage di Bologna, un episodio dai chiari contorni eversivi». Il segreto di Stato «va riformato - ha detto Santagata - e limitato nel tempo».

Giorgio Napolitano

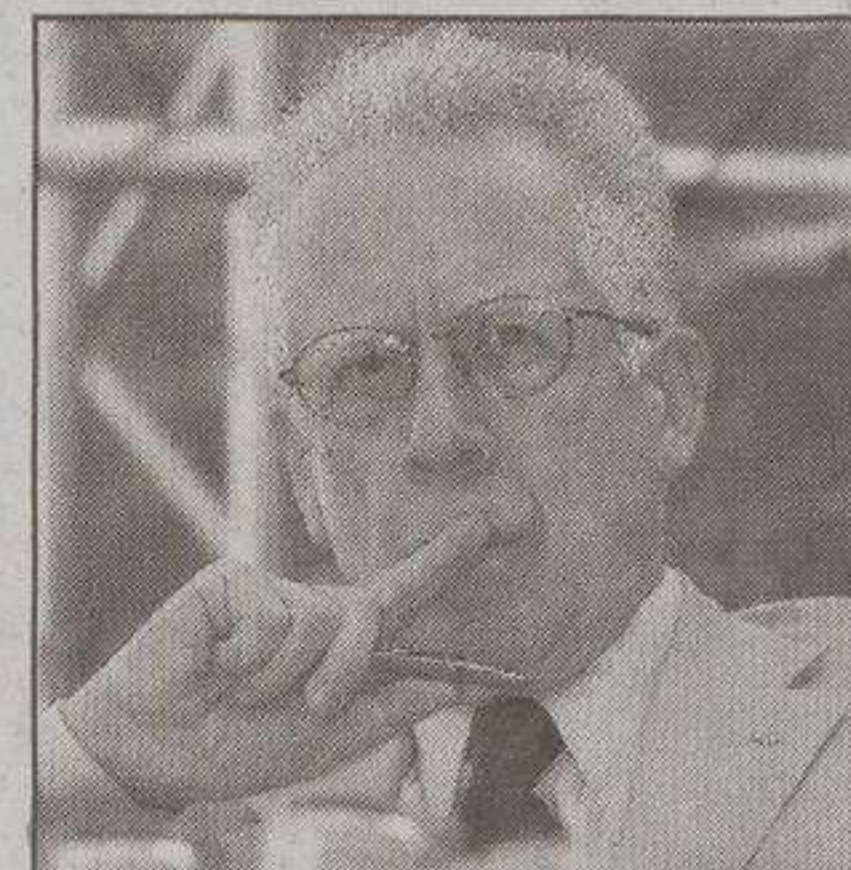
Messaggi di vicinanza ai familiari delle vittime sono arrivati anche dai presidenti delle Camere Franco Marini e Fausto Bertinotti.

L'esecutivo avvia le consultazioni delle categorie economiche incontrando artigiani, commercianti e cooperative per discutere del sistema di concertazione

A settembre la Finanziaria da 35 miliardi di euro

I negozianti non vogliono essere esclusi dall'applicazione del cuneo fiscale: favoriamo l'occupazione

ROMA Con il voto di fiducia la manovrina di correzione dei conti pubblici e il pacchetto di liberalizzazioni diventeranno entro oggi legge dello Stato. Ora toccherà alla manovra più dura e più complessa, quella che dovrebbe «aggiustare i conti dello Stato» di 35 miliardi di euro, cioè la Finanziaria da approntare e presentare al Parlamento entro la fine di settembre. Quando Gianfranco Fini ha tuonato nell'aula di Montecitorio che se il governo si fosse azzardato a mettere il voto di fiducia sulla Finanziaria, An avrebbe riempito le piazze, Pierluigi Bersani ha commentato sconsolato: «Fini ha dimenticato che loro hanno messo la fiducia sulle ultime quattro finanziarie. Non so con quale coraggio si possano dire cose di questo genere». Sulla Finanziaria il governo Prodi verificherà se le sue molte anime sono davvero maggioranza. Per fare questo ha bisogno di un largo consenso sociale.

Ieri il governo ha avviato un tavolo di consultazione con gli artigiani, i commercianti e le cooperative. Un'ora e mezzo di incontro tra Romano Prodi, Pierluigi Bersani, Enrico Letta e Tommaso Padoa-Schioppa da una parte e Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, Cna e Lega delle cooperative dall'altra. Si è discusso in modo informale del sistema di concertazione per impostare la prossima Finanziaria. Tutti protestano che se il taglio del cuneo fiscale deve essere contemplato nella prossima Finanziaria e deve andare a vantaggio di chi favorisce l'occupazione, allora sono proprio le botteghe artigiane o i commercianti a dover essere nel numero dei favoriti. Gli artigiani hanno chiesto anche la semplificazione degli adempimenti burocratici e fiscali e la diminuzione delle tariffe Inail. Niente decisioni preconfezionate, hanno chiesto i lavoratori delle piccole imprese ma scelte mirate a sostenere la competitività. Il presidente della Confcommercio Carlo Sangalli ha detto che non bisogna rassegnarsi ad una restrizione dei consumi delle famiglie.

Tommaso Padoa-Schioppa

Ma molti sono i punti economici sui quali sarà difficile far quadrare il cerchio. Ad esempio Rifondazione chiede che «l'aggiustamento» di 35 miliardi si faccia in due rate, chiede che venga rivista subito la legge 30 sull'occupazione, mentre lo stesso ministro ds Cesare Damiano ha dichiarato «che la legge 30 è l'ultimo dei problemi». Sulle pensioni sono tutti d'accordo nell'abolire lo «scalone» del 2008, ma solo alcuni (e i sindacati sono contrari) appoggiano l'allungamento dell'età pensionabile.

Padoa-Schioppa cerca di prendere tempo per reintrodurre la tassa di successione e per rivedere l'Irpef sui livelli alti. Per la Sanità Livia Turco prevede un ticket ospedaliero ma solo per i redditi alti. Infine gli statali aspettano risorse per rivalutare gli stipendi.

Antonella Fantò

Conflitto d'interessi, modello Usa

ROMA Prende spunto dagli Usa la legge sul conflitto di interessi messa a punto dal centrosinistra. Il provvedimento firmato da tutti capigruppo dell'Unione alla Camera sarà all'esame della prima commissione di Montecitorio dal 12 settembre, relatore il presidente Luciano Violante: tra le novità, l'istituzione di un'Autorità ad hoc nonchè l'introduzione del blind trust, sulla falsariga di quello già previsto per il governatore della Banca d'Italia.

DALLA PRIMA PAGINA

Precari equilibri

Il voto di fiducia, ricompattando la maggioranza, sconfigge l'opposizione, ma, al tempo stesso, impedisce qualsiasi convergenza feconda. Dall'altro lato, il governo ha bisogno della fiducia per «disciplinare» i parlamentari dissidenti al suo interno. Costoro si fanno vanto di essere stati costretti a votare, ieri, per il rifinanziamento della missione in Afghanistan, domani un qualsiasi provvedimento in materia di lavoro e welfare contenuto nella finanziaria. La «purezza» della loro coscienza sarà salva, mentre il governo si sarà salvato grazie alla loro disciplina, onorabilità, disponibilità, senso di appartenenza, e così via. È impossibile prevedere quanto questa situazione di precari equilibri, di impuntature, di forzature possa durare. Abbiamo il diritto di lamentarci di una legge elettorale che ha dato il suo deprecabile contributo a un esito pessimo. Abbiamo il dovere di richiamare il capo del governo ad esercitare con vigore e rigore la sua leadership. Freddamente, siamo consapevoli che, mentre alcuni discettano di allargamento della maggioranza, di grandi coalizioni e di governi tecnici, tutte soluzioni che richiederebbero un cospicuo miglioramento dei rapporti fra Unione e Cdl, le difficoltà caratterizzeranno questa legislatura per tutta la sua indefinibile e imprevedibile durata.

Gianfranco Pasquino

Il Guardasigilli denuncia che non ci sono i soldi per pagare luce e riscaldamento

Giustizia, risorse dimezzate in 4 anni

ROMA Giustizia a rischio «disastro» per mancanze di risorse, che negli ultimi quattro anni sono state dimezzate. «Ministero e uffici giudiziari non hanno soldi per pagare la luce, il riscaldamento, la carta, il toner per le fotocopiatrici e i fax , l'assistenza, la manutenzione degli edifici. E in assenza di un intervento in sede di assestamento del bilancio sarà difficile assicurare il funzionamento degli uffici giudiziari che si avviano a una graduale paralisi». È lo stesso ministro della Giustizia Clemente Mastella a lanciare l'allarme e a chiedere l'intervento del presidente del Consiglio Prodi e del collega titolare dell'Economia Padoa-Schioppa per risolvere una «situazione drammatica oltre ogni previsione. Lo fa in un'affollata conferenza stampa nella quale non si sottrae ad altre questioni di attualità politica: dal ricorso del governo alla fiducia, alla necessità che le leggi in particolare quelle sulla giustizia non siano frutto di «scontro» , alla spinosa questione delle intercettazioni che lo ha visto in contrasto con il ministro Di Pietro.

«Negli ultimi quattro anni le risorse per la gestione quotidiana e ordinaria del servizio sono diminuite del 51%. Gli stanziamenti indispensabili al funzionamento degli uffici sono scesi dai 343 milioni di euro del 2002 ai 167 milioni di euro di quest'anno. Con il risultato che il debito del ministero di via Arenula è arrivato a 250 milioni di euro» racconta Mastella. E dice che lui stesso non ha i fondi per recarsi all'estero e svolgere il suo mandato nelle istituzioni europee, ma quel che è peggio è che magistrati «ad alto rischio» «chiedono di rinunciare alla protezione perchè costretti a pagare di tasca propria la benzina delle auto blindate».

Festa Margherita, il Cavaliere a Caorle il 5 settembre

ROMA L'appuntamento è confermato. Il 5 settembre a Caorle, secondo giorno della festa della Margherita, Enrico Mentana modererà il faccia a faccia tra Francesco Rutelli e Silvio Berlusconi. L'invito era stato rivolto un paio di settimane fa dal presidente della Margherita al Cavaliere, che ieri ha dato la sua disponibilità prima di intervenire alla Camera contro la fiducia al governo. Dai dielle è arrivata alla fine la conferma ufficiale del dibattito. Berlusconi a Caorle annuncerà dunque la sua campagna d'autunno.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 agosto 2006 è stata di 50.350 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il premier Olmert: «Fermeremo le nostre armi solo quando ci saranno i caschi blu». Farnesina: «Ipotesi irrealistica». Raid a Baalbeck: morti anche 19 civili

Israele estende il fronte, Hezbollah lancia 200 razzi

L'Onu rinvia la riunione sulla forza internazionale. D'Alema: rischio di escalation militare nel mondo arabo

ROMA Il raggio della guerra nel suo ventiduesimo giorno si allarga, con i commando israeliani che si spingono fino a Baalbeck (130 km oltre confine) e i missili di Hezbollah che arrivano a colpire una località 65 km dentro Israele. La diplomazia intanto arranca verso la creazione di quella forza multinazionale che sembra la sola speranza di sopravvivenza per il Paese dei cedri.

«Il virus libanese rischia di contagiare tutto il mondo arabo ma la forza di pace non potrà essere schierata se prima non cessano le ostilità». Lo afferma reduce dalla missione mediorentale e dal consiglio dei ministri degli Esteri Ue Massimo D'Alema. Ieri ha aggiornato il Parlamento: «Il conflitto ha aperto uno scenario nuovo; c'è il rischio fortissimo di un contagio di tutto il mondo arabo e di un'escalation militare internazionale». Uno scenario che - per D'Alema - è complicato dalla posizione del governo israeliano, che prima di fermare le operazioni militari e il fuoco chiede la garanzia di forze di peacekeeping (meglio se della Nato) «combattenti» come dichiarato ieri dal premier ebraico Olmert, che disarmino le milizie Hezbollah. «Posizione irrealistica - l'ha giudicata D'Alema -, un grave errore che rischia di fare svanire l'opportunità di un intervento internazionale. E' riduttivo pensare che Hezbollah sia un gruppetto terroristico da individuare e disarmare, quando invece rappresenta un terzo del Paese». D'Alema ha escluso che l'Ue sia divisa fra un'intesa anglo-tedesca e un asse Italia-Francia-Spagna: «La posizione europea è univoca» e riprende la bozza di risoluzione presentata all'Onu dai francesi: il primo passo è un'immediata cessazione delle ostilità, «precondizione» per un cessate il fuoco negoziato e per il successivo dispiegamento della presenza multinazionale, «una forza consistente di militari, non di osservatori». Forza di cui avrebbero dovuto parlare oggi a New York i Paesi disposti a partecipare prima che la Francia, che si vocifera potrebbe comandare la missione, imponesse un nuovo rinvio. Ma per un risvolto positivo: mettere a punto i particolari con gli Stati Uniti, con i quali c'è finalmente sintonia almeno sulla necessità che le ostilità cessino subito e sul non permettere che la situazione torni come prima dell'inizio del conflitto.

D'Alema ha fatto intendere oltretutto che al cessate il fuoco seguirebbe la liberazione degli ostaggi: «Ne abbiamo ragionevole convinzione sulla base di diversi contatti». E' lo stesso schema che cerca di applicare anche a Gaza sostenendo il piano del presidente Abu Mazen: fine delle violenze, restituzione dell'ostaggio, governo d'unità nazionale (Hamas e Al Fatah) che riconosca Israele e riprenda la Road Map.

Comunque la giornata di ieri, dopo le 48 ore di parziale tregua dei raid ebraici, ha chiarito le direttrici del conflitto. Israele insiste nei raid aerei (37 bombardamenti solo su Tiro ieri) ma non sembra considerarli più il principale strumento di pressione e intimidazione. Come già deciso dal governo Olmert, lo Stato ebraico si concentra ora su un'avanzata di terra che consenta di ricacciare indietro gli Hezbollah, per una profondità anche di decine di chilometri. Sono cinque le brigate israeliane impegnate, con 10 mila uomini: fanteria, paracadutisti, carristi appoggiati da Genio e raid aerei. Nel contempo ha varato una nuova linea di offesa: spettacolari blitz come l'altra notte su Baalbeck. Il risultato? Comunque nuovi massacri di civili. Ma nonostante le rassicurazioni del premier Ehud Olmert sui danni inferti al nemico, nemmeno le milizie di Hezbollah cedono terreno. Per mostrare di non essere ancora distrutte hanno ripreso in grande stile il lancio di razzi (o missili) su kibbutz, paesi e città della Galilea: 200, un record, pur con un numero assai limitato di vittime (un civile che andava in bicicletta ucciso e qualche ferito). Raggiunta Beit Shean, a ben 70 km dal confine: un'altro primato. Fa paura a Tel Aviv.

Tutto per rappresaglia al raid di Baalbeck: 200 fra parà e unità di élite israeliani piombati dal cielo facendo irruzione nell'Ospedale Dar al Aqme, a caccia di miliziani e forse del capo dell'ufficio politico di Hezbollah, Mohammed Yazbek. Un violentissimo scontro a fuoco, andato avanti per quattro ore scatenando il panico fra gli abitanti. Nell'azione tesa a dimostrare che «Israele è in grado di colpire quando e dove vuole, anche nelle postazioni più fortificate» come ha poi dichiarato il comandante dell'operazione, Tel Aviv ha ucciso 11 guerriglieri e ne ha catturati cinque, di basso grado, senza subire perdite. Ma prima di abbandonare l'area gli elicotteri hanno proseguito i raid sui villaggi, nella Valle della Bekaa: ieri mattina ai soccorsi si sono presentate scene di morte e devastazione. A Baalbek, centro dichiarato dall'Unesco «patrimonio dell'umanità», Awad Jamaleddin era al telefono con un amico quando un missile gli ha sventrato casa. Il suo corpo l'hanno ritrovato in giardino accanto a quelli del figlio 18enne, di quattro nipotini e di un altro parente. Nel campo accanto, sotto una tenda beduina, altra gente prega davanti ai corpi insanguinati di Maha Shaabanz, morta con i suoi cinque figli, fra i 3 e 17 anni, sotto la pioggia di proiettili. Le vittime identificate saranno 19, più altre sette a Tiro, colpita di nuovo dai cannoni della marina e dal cielo. Verso sera ieri si combatteva ancora per Aita as Shab. «I nostri mujaheddin hanno respinto il nemico sionista. Un carro distrutto, i suoi occupanti uccisi o feriti» annunciava un comunicato di Hezbollah.

Iraq, strage di bimbi in un campo di calcio

BAGHDAD Almeno 12 persone, in maggioranza bambini che giocavano a calcio, sono morte e 14 sono rimaste ferite ieri per l'esplosione di due bombe in un giardino di un quartiere sciita di Baghdad. Lo hanno reso noto fonti della polizia e del governo iracheni. «I due ordigni artigianali sono esplosi vicino a un commissariato di polizia» ha dichiarato una fonte del ministero dell'Interno. Le bombe, simili a quelle generalmente collocate ai margini delle strade, erano state piazzate in un campetto di calcio. «Le esplosioni si sono prodotte nel quartiere di Amil, nella zona sudovest della capitale» ha precisato una fonte del ministero della Difesa. Amil è un rione abitato in maggioranza da sciiti. Nel tardo pomeriggio, altri tre bambini (anche loro intenti a giocare a pallone) sono stati uccisi dall'esplosione di un proiettile di mortaio a Doura, altro quartiere sciita nella zona sud di Baghdad.

Soldati israeliani di ritorno da operazioni nel Sud del Libano

I combattimenti

Si allarga nel Libano Sud l'offensiva di terra lanciata da Israele, accompagnata da nuovi violenti bombardamenti, per respingere Hezbollah verso la linea del fiume Litani, ma Hezbollah continua a lanciare razzi sulla Galilea, ieri nel numero record di 200. Tra questi anche il Khaibar -1

Tripoli
LIBANO
Valle della Bekaa
Baalbek
Beirut
Zahlah
Riyak
Sidone
Fiume Litani
Damasco
Mar Mediterraneo
Tiro
Mansouri
Kfar Kila
Mahbib
Kiryat Shmona
SIRIA
Controllo Unifil dal 1974
Aita as-Shab
Naharya
Rosh Pinna
Alture del Golan
Safed
Akko
Haifa
Tiberiade
Afula
ISRAELE
Beit Shean
Jenin
CISGIORD.
Tel Aviv
Raid israeliani
Razzi Hezbollah
Offensiva di terra

Il missile Khaibar-1	
Diametro	333 mm
Lunghezza	6,48 m
Peso	915 kg
Carica	90 kg
Gittata	70km

ANSA-CENTIMETRI

Il «lider maximo» cubano: «Sono in condizioni stabili. Molti giorni prima che arrivi la mia ora»

Castro: «La mia salute è un segreto di Stato»

Al fratello Raul tutti i poteri. Incognite sulla successione. Partito diviso in tre correnti

L'AVANA Il presidente cubano Fidel Castro ha assicurato che le sue condizioni di salute «sono stabili», in un messaggio letto ieri sera dal giornalista Randy Alfonso.

«Le mie condizioni d'animo sono perfette» ha aggiunto il «lider maximo» (80 anni il 13 agosto) nel comunicato letto durante la popolare trasmissione tv Tavola rotonda, assicurando che «passeranno ancora molti giorni prima che arrivi la mia ora». L'uomo forte cubano, nel suo primo messaggio dopo l'intervento chirurgico, ha anche sottolineato che «non posso inventare buone notizie perchè non sarebbe etico, e se le notizie fossero cattive, l'unico che ne trarrebbe profitto sarebbe il nemico. Le mie condizioni di salute si convertono in segreto di Stato, che non può essere reso noto in modo costante. Il Paese è preparato per la sua difesa con le Forze armate rivoluzionarie e con il popolo». Fidel, che Onu, Amnesty International, governi e organizzazioni non governative e di difesa dei diritti umani accusano di torturare ancora oggi i dissidenti e reprimere la libertà d'epressione e politica, è ricoverato e alla guida di Cuba ora c'è il fido fratello Raul Castro (75 anni): ma nel destino dell'isola pesano molte incognite, anche sul fronte della nuova struttura di comando dell' era post-Castro.

Dal muro dei misteri che da sempre hanno circondato la gestione del potere da parte del «comandante» filtrano alcune, poche, certezze. Lasciando l'eterno ruolo di «numero due», Raul ha infatti assunto in una volta sola tutte le cariche del fratello: gli danno in pratica potere assoluto. Tutti incarichi avuti però «provvisoriamente», come chiarito dallo stesso Fidel quando è entrato in sala operatoria per un intervento all'intestino. Nei diversi scenari che si fanno a Washington - che non vede differenze di sostanza tra i due fratelli - e in altre capitali, c'è un punto convergente: il ruolo ruolo nel Paese del Partito comunista cubano (Pcc). Il suo rafforzamento è infatti la strada voluta da Fidel per promuovere una successione istituzionale che agevoli la continuità del sistema, scelta però molto complessa e piena di rischi. Il Pcc ha occupato uno spazio-chiave nell'organigramma del potere cubano: è al centro di una serie di mosse e novità. In particolare la nomina, al quinto plenum del partito circa un mese fa, dei 12 componenti del «segretariato» del Pcc. Oltre a Raul e a Fidel ne fanno parte dirigenti della terza generazione post-revolucion, tra i 40 e i 50 anni: hanno avuto ruoli di rilievo in diversi ministeri e uffici. Tali nomine fanno intravedere che Fidel aveva alla fine dato via libera a una sorta di «successione», ovvio molto lontana dalla «transizione» alla quale punta Washington. Come in ogni grande partito al potere anche nel Pc - concordano molti analisti - non mancano le correnti interne, anche se non delimitabili in modo rigoroso. La prima sarebbe dei numerosi «fidelisti» di stretta osservanza fin dai tempi della guerriglia, ma anche da dirigenti più giovani detti «talebani», fra i quali spicca il 41enne ministro degli Esteri Felipe Perez Roque. L'obiettivo di questo gruppo «duro e puro» è di mantenere lo status quo, impendendo cambiamenti politici o economici. Una seconda corrente è definita dei moderati: quali appoggerebbero l'introduzione di alcune riforme verso il libero mercato, senza intaccare però la centralità del Pcc, come avvenuto in Cina.

Il terzo gruppo è quello che gli esperti chiamano dei riformisti: più convinti della necessità dei cambiamenti economici e non contrari persino a qualche apertura in politica. In quale delle correnti sarebbe da collocare Raul? Questa è proprio una delle incognite. Guardando il suo curriculum fin dagli anni della Sierra Maestra, probabilmente nel primo. Ma non si può escludere che sia nel secondo: è stato proprio il minore dei Castro a guidare in passato una serie di aperture economiche.

Castro in una foto del mese scorso

Indulto: in due giorni sono state scarcerate 3334 persone. Mastella: «Domani faremo il punto con gli altri ministri». Castelli: «Per fortuna nessun morto»

Udine, esce dal carcere e tenta di soffocare la moglie

Un 54.enne è finito in manette per tentato omicidio. Anche a Genova, Cagliari, Milano e Bologna tornano agli arresti

UDINE Esce dal carcere grazie all'indulto e, subito, cerca di uccidere l'ex moglie per i maltrattamenti alla quale era stato condannato: è accaduto nel pomeriggio di martedì a San Daniele del Friuli.

L'uomo, Piero Melis di 54 anni (originario di Torino), è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio.

Melis era uscito dalla casa circondariale di Udine nella quale era detenuto dal 26 luglio scorso per maltrattamenti in famiglia. Verso le 20 aveva raggiunto San Daniele dove risiede la donna, Carla Milan (48 anni), e, nonostante fosse destinatario di un divieto di entrata nel territorio comunale, l'ha attesa nei pressi dell'abitazione e l'ha aggredita sbattendola ripetutamente su un marciapiedè.

La donna è stata soccorsa e trasportata al vicino ospedale dove i medici si sono riservati la prognosi ma la donna sarebbe fuori pericolo.

Melis era stato arrestato nel marzo scorso e la misura cautelare era stata ridotta nel divieto di ritorno a San Daniele in modo da tenerlo lontano dall'ex coniuge. Il 26 luglio il nuovo arresto, sempre per lo stesso motivo ma con una condanna definitiva a otto mesi di reclusione, pena abolita dall'indulto che però non aveva cancellato la misura accessoria.

L'uomo, bloccato da un passante dopo l'aggressione e successivamente dai carabinieri, deve rispondere di tentato omicidio e verrà interrogato dal magistrato Claudia Finocchiaro.

Piero Melis (54 anni)

Detenuti liberati e parenti davanti al carcere di Poggio Reale

Questo uno dei casi più eclatanti di quella che è stata definita «un'onda d'urto» dal ministro della Giustizia. Tuttavia, ha assicurato, «non c'è stata un'invasione di delinquenti».

Un caos, fatto di clandestini in libertà e detenuti già riarrestati perchè tornati a compiere reati, hanno ribattuto invece An e Lega.

Un problema per i tanti che escono senza avere nè soldi nè casa, secondo alcune amministrazioni che hanno subito stanziato dei fondi per aiutarli.

È il bilancio dei primi due giorni di indulto, fatto di 3334 persone tornate in libertà e accompagnato anche da una circolare antiterrorismo del Viminale che invita a monitorare gli stranieri scarcerati, già segnalati perchè contigui con ambienti dell'estremismo islamico. Ma anche dall'input alle prefetture allertate per fronteggiare la situazione.

Un bilancio sul quale intende lavorare anche il governo che domani, come confermato da Mastella, prima del Consiglio dei ministri dedicherà una riunione a questo tema con il premier e i responsabili dei dicasteri interessati, per analizzare la situazione e individuare, se necessario, provvedimenti ad hoc.

Altri riarresti-lampo ci sono stati anche a Trieste (un ex detenuto è stato sorpreso dopo 12 ore mentre tentava di rubare un'auto), a Genova (un uomo, dopo aver vagato per cinque ore, ha sfondato la vetrata di una pizzeria per rubare), a Cagliari (due ex detenuti, per festeggiare la riacquistata libertà, hanno esagerato con l'alcol e aggredito due poliziotti che chiedevano loro i documenti), a Milano (un ragazzo liberato martedì, ieri è morto per overdose mentre un altro è tornato in carcere dopo aver tentato di rubare un' auto), ad Anzio (un arresto per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale) e a Bologna (una donna ha cercato di rubare tre paia di jeans).

«Per fortuna, fino ad ora, non ci è scappato il morto ma l'uomo che ha cercato di uccidere l'ex moglie appena uscito dal carcere è il risultato della vuota retorica della sinistra». Lo ha affermato il presidente dei senatori della Lega Nord, Roberto Castelli, commentando la notizia dell'episodio verificatosi in terra friulana.

IL CASO

Il messicano libero: «Ora visiterò Milano»

MILANO «Cosa mi consigliate di visitare a Milano?». Sono le prime parole da uomo libero di Edoardo, un messicano di 31 anni, non appena varca la porta dell'ufficio immigrazione della Questura. È a Milano da due anni e dieci mesi ma non ha passato neanche un minuto per le strade della città. È stato, infatti, arrestato all'aeroporto di Malpensa, non appena messo piede in Italia, con addosso «alcuni grammi di droga - dice - quindi, ho visto solo il carcere di Bollate. E pensare che sono arrivato qui con un visto da turista...».

Edoardo è uno dei tanti immigrati che esce dalla Questura di Milano dopo ore di attesa per gli accertamenti del caso. Sono gli extracomunitari che hanno beneficiato dello sconto di pena dell'indulto che, a differenza dei 'colleghì italiani, devono passare per questa trafila prima di chiudere un capitolo della loro vita. 'Il messicanò, come viene apostrofato dal compagno di cella uscito con lui, ha uno studio di tatuaggi sul lungomare carAibico di Playa del Carmen.

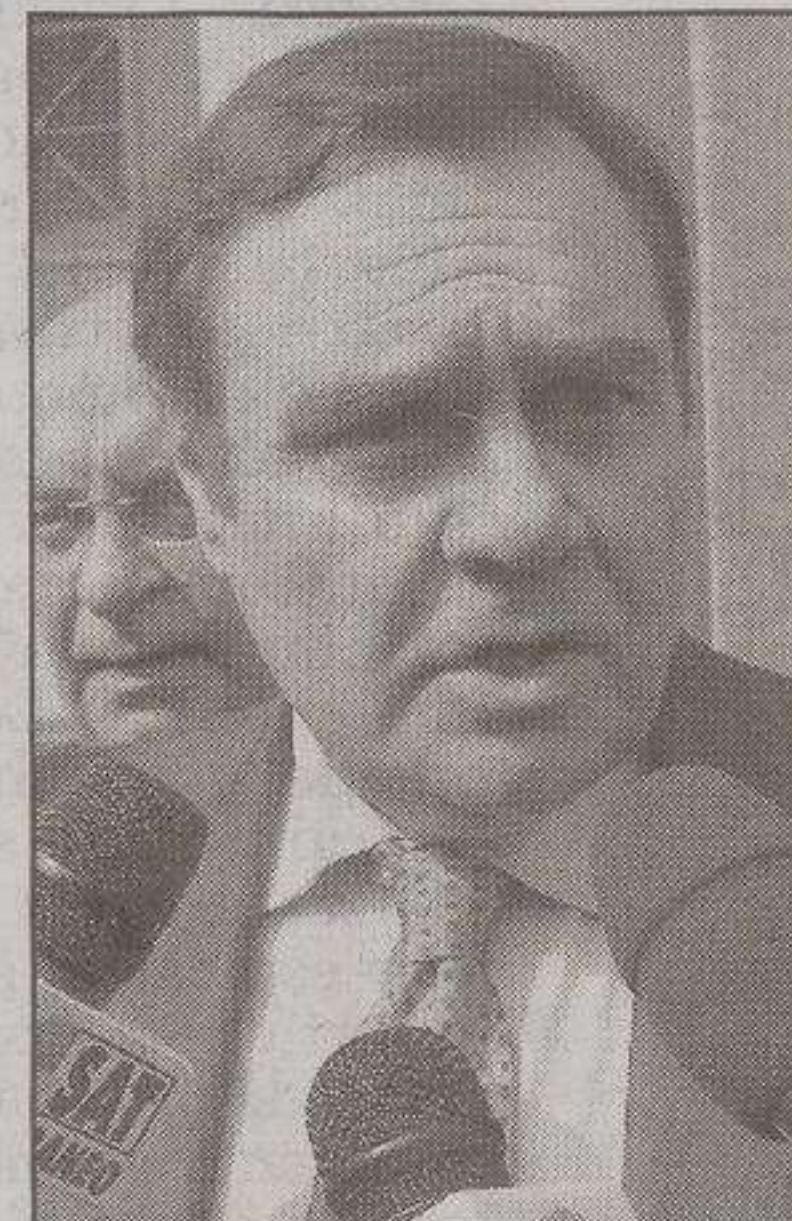
LE REAZIONI

Mancano anche assistenza e fondi per aiutare le persone rimesse in libertà

«Allerta terrorismo» dal Viminale

ROMA Il Viminale lancia un «allerta terrorismo». La circolare firmata ieri dal capo della Polizia, infatti, è stata rivolta a tutti i questori. L'invito è quello di verificare con le direzioni carcerarie se tra i detenuti in uscita grazie all'indulto ci sono anche extracomunitari segnalati per contiguità con ambienti dell'estremismo islamico. Si tratta, in sostanza, di persone non condannate per terrorismo ma per reati minori come la falsificazione di documenti che potrebbero tuttavia aver avuto un ruolo di supporto logistico a cellule estremiste.

Sono state attivate anche tutte le prefetture - si fa notare al Viminale - che in casi come questi, si organizzano in anticipo per monitorare e fronteggiare ogni necessità. Questori e forze dell'ordine sono stati invitati ad alzare il livello di attenzione sul territorio.

Dopo gli arresti immediatamente seguiti alle scarcerazioni, a soffiare sul fuoco è stata in particolare la Lega Nord. «Se questa è la media - ha commentato Dario Galli - si arriverà alla fine dell'anno con una buona percentuale, superiore al 30%, che rientrerà nelle patrie galere. Per l'altra percentuale, diciamo ai cittadini: "Hanno approvato l'indulto, chiudetevi in casa"».

Il Guardasigilli Mastella

Antonio Mazzocchi (An) ha proposto invece che chi ha votato sì all'indulto ospiti agli arresti domiciliari i riarrestati.

Il guardasigilli Clemente Mastella, dal canto suo, ha sottolineato che «non c'è stata un'invasione di delinquenti», aggiungendo che «alcuni detenuti, spero molti, si sono ravveduti ma l'arresto di chi è ricaduto in tentazione dimostra che c'è controllo del territorio». Il ministro ha definito normale la percentuale di detenuti riarrestati poco dopo e invitato chi ha beneficiato dell'indulto ad «essere responsabile». Poi ha ringraziato «tutti quelli che si sono mossi per accompagnare questa straordinaria uscita»: dai magistrati alle forze di Polizia al volontariato. Infine, ha chiesto «un aiuto a tutti».

Secondo An, tuttavia, «migliaia di clandestini gireranno ora per l'Italia». Paolo Landi di Chiavenna ha invitato Amato e Ferraro a riflettere prima di avviare altri progetti. Secondo Alfredo Mantovano, se il ministro dell'Interno non rispetta la Bossi-Fini, provvedendo all'espulsione dei clandestini, deve essere addirittura denunciato.

Il problema principale per molti detenuti, secondo alcune amministrazioni locali che hanno stanziato fondi per aiutarli, è quello di essere stati liberati senza assistenza nè soldi. In Umbria, ad esempio, la giunta darà 100 euro ad ogni detenuto.

Ma i problemi sono anche altri. L'Ugl denuncia il fatto che per oltre 10 mila detenuti, soprattutto extracomunitari e tossicodipendenti, si fermeranno i progetti trattamentali. Non verranno cioè più supportati, dal punto del servizio sociale e psicologico, dagli operatori della Giustizia.

LATISANA

Tamponamento fra Tir: 11 km di coda in A 4

LATISANA Quattro mezzi pesanti sono rimasti coinvolti in un tamponamento a catena verificatosi sull'autostrada «A4»: la coda degli autoveicoli ha raggiunto punte fino a undici chilometri. L'incidente è avvenuto ieri sera, dopo le 18, in direzione Trieste, nel tratto tra Latisana e Porpetto. All'altezza di Muzzana del Turgnano si è innescato il tamponamento tra i quattro autoarticolati che non ha tuttavia fatto registrare dei feriti. Lungo il tratto autostradale tra Latisana e Porpetto è rimasta percorribile soltanto la corsia di sorpasso (Foto Anteprima).

Fioroni anticipa i contenuti della riforma. Gli studenti con debiti formativi esclusi dall'esame

Maturità, torna la commissione mista

Riammessi i professori esterni. Borse di studio ai meritevoli

ROMA Maturità, si cambia. Il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, ha illustrato ieri ai sindacati di categoria le novità per gli esami di Stato, contenute in un disegno di legge che domani giungerà sul tavolo del Consiglio dei ministri e a settembre in Senato.

Se il testo non subirà modifiche, il 20 giugno 2007 circa mezzo milione di maturandi tornerà nelle classi per affrontare la prima prova di un esame profondamente trasformato, tra novità e «ritorni».

AMMISSIONE E 6 ROSSO. Intanto, l'accesso alle prove non sarà più automatico. Il ddl rispolvera il vecchio giudizio di ammissione e l'obbligo di sufficienza in tutte le materie. Insomma, per gli studenti, torna l'incubo del «6 rosso» che indica la non sufficienza. I criteri per essere ammessi e per superare gli esami saranno più rigidi ma aumenterà il valore del curriculum scolastico. L'obiettivo dichiarato è rendere più autorevole la maturità in una scuola che non sia un puro «diplomificio». L'irrigidimento dei criteri riguarderà soprattutto i «privatisti».

COMMISSIONI MISTE. Cambia anche la struttura delle commissioni: si torna alla composizione mista con tre membri interni e tre esterni più un presidente (anch'esso esterno) che potrà cumulare al massimo due classi. La proposta di Fioroni ripristina, in sostanza, la commissione introdotta nel 1999 dall'ex ministro Berlinguer e ridisegnata nel 2002 dal suo successore, Letizia Moratti, che l'aveva voluta tutta interna e con un solo presidente per ogni scuola.

PREMI AI «MIGLIORI». Il ddl prevede anche borse di studio e crediti da sfruttare all'università per gli studenti più meritevoli. C'è già anche una previsione di copertura finanziaria di cinque milioni di euro.

ORIENTAMENTO IN CLASSE. Sono previste forti attività di orientamento per aiutare nella scelta delle facoltà. Saranno direttamente i docenti universitari a svolgere i corsi di orientamento nelle scuole.

Unanime soddisfazione è stata espressa dai sindacati con la riserva di leggere il testo nella versione approvata dal Consiglio dei ministri.

In particolare, per Enrico Panini (segretario generale di Flc-Cgil) con l'arrivo dei commissari esterni «finalmente si cancella una scelta sbagliata del precedente ministro. La proposta - dice inoltre Panini - consegna due dati politici inequivocabili: si rafforza il valore legale del titolo di studio e si costruisce un quadro di regole trasparenti per le scuole paritarie che, in questi anni, hanno beneficiato della cancellazione di ogni vincolo qualitativo».

Massimo di Menna (segretario generale di Uil-Scuola) dà «un giudizio positivo perché il testo va nella direzione giusta, in termini di serietà, di un maggiore rigore e della valorizzazione del titolo di studio». Infine, Francesco Crisma (segretario generale della Cisl-Scuola) condivide «l'obiettivo di restituire agli esami la dovuta serietà». Critiche al ddl arrivano da Loredana Fraleone (Rifondazione) che parla di «proposta deludente» mentre, da destra, Francesco Pasquali (giovani Forza Italia) contesta il fatto che il ministro abbia illustrato le novità ai soli sindacati «snobbando studenti e famiglie».

IN BREVE

La Cassazione

È reato dare della «puttana» alla prostituta

ROMA Dare della «puttana» è sempre reato, anche se l'offesa è rivolta a una prostituta. È quanto ha ricordato la Corte di cassazione respingendo il ricorso di un 50enne condannato a un anno di reclusione dalla Corte d'appello di Genova per aver maltrattato e ingiuriato la moglie. Il marito violento aveva chiesto l'annullamento della sentenza emessa nel 2004 dai giudici liguri perchè, a suo avviso, la pretesa offensiva delle frasi da lui pronunciate («sei una puttana, ti vesti da puttana perchè torni a fare la puttana») è erronea perchè non è stato considerato che la moglie, in passato, aveva in effetti svolto la professione di prostituta. La Suprema corte ha dichiarato inammissibile il ricorso perchè «manifestamente infondato».

Il pm: «Tenco si tolse la vita»

GENOVA «Il caso Tenco è chiuso, il cantautore si è suicidato». Ripetendo ciò che aveva detto il 15 febbraio dopo la riesumazione della salma del cantautore, il procuratore capo di Sanremo Mariano Gagliano ha sintetizzato ieri le conclusioni delle indagini che aveva affidato agli Ert, Esperti ricerca tracce dell'Anticrimine. L'artista genovese fu trovato morto nel gennaio 1967 nella sua stanza d'hotel dopo l'esibizione al Festival. «È stato un dovere - aggiunge il procuratore - compiere tutti quegli accertamenti non fatti 40 anni fa, per cui ogni tanto nascevano illazioni». «L'indagine per noi è ancora aperta: dobbiamo depositare la nostra consulenza» replica il legale dei Tenco.

Sollecitata dal ministro Amato al vicecommissario europeo Frattini. Relazione entro agosto

Lampedusa, al via la missione Ue anti-sbarchi

ROMA Tre giorni per due sopralluoghi ed una riunione tecnica. E poi il via libera al pattugliamento congiunto delle coste, per aiutare l'Italia di fronte ad una mole «allarmante» di sbarchi. La squadra della Frontex, l'agenzia europea per il controllo delle frontiere, è arrivata a Lampedusa in tarda mattinata, i tre esperti che ne fanno parte si sposteranno stasera a Crotone e venerdì saranno al Viminale, per confrontarsi con gli esperti del ministero. Proprio il titolare del Viminale Giuliano Amato, infatti, la settimana scorsa aveva chiesto un intervento dell' Unione di fronte ai continui sbarchi di clandestini a Lampedusa. Appello accolto, visto che la missione ha l'obiettivo di esaminare la situazione e predisporre poi, entro agosto, il pattugliamento congiunto, insieme alla Grecia e a Malta, delle coste italiane e libiche.

Immigrati clandestini a Lampedusa

Il ministro aveva lanciato l'appello in una lettera al vicecommissario europeo Franco Frattini, denunciando il fatto che gli sbarchi sulle coste della Sicilia avevano ormai «raggiunto livelli allarmanti». Nella lettera, del 27 luglio scorso, il ministro chiedeva inoltre a Frattini «la possibilità di disporre una missione urgente Frontex a Lampedusa». Ma non solo. Amato definiva «urgente» l'invio di un messaggio da parte dell'Ue al governo libico perchè si impegni in azioni più efficaci di contenimento delle partenze da quell'area». E aggiungeva: »A questo proposito uno sforzo della Commissione per finanziare alcune delle richieste che il governo libico ha già presentato potrebbe aprire la strada ad una maggiore collaborazione di Tripoli».

Sui risultati dei sopralluoghi a Lampedusa e Crotone, verrà presentata una relazione anche a Frattini, che già nei giorni scorsi aveva assicurato che entro agosto sarebbe stato messo a punto il pattugliamento congiunto.

COSTUME

Un'indagine su mille persone tra i 25 e i 55 anni dice che le donne, invece, sono disinibite

Il maschio italiano ha paura di trasgredire

ROMA Imbarazzo, vergogna e addirittura paura al solo pensiero di una trasgressione estiva.

Sembra essere questa la reazione del maschio italiano (ben sei su dieci) nei confronti del sesso mentre le donne si scoprono tanto disinibite da spaventare il partner. Un crollo, insomma, dell'immagine del mito del macho da spiaggia, secondo quanto emerge da un'indagine realizzata dalla rivista «Riza Psicosomatica», condotta su oltre 1000 italiani (maschi e femmine) di età compresa tra i 25 e i 55 anni. Una ricerca che traccia anche un ritratto delle fantasie sessuali che fanno arrossire gli italiani.

E se l'uomo sempre pronto all'abbordaggio sembra essere arrivato al capolinea, la donna non esclude di pagare addirittura un professionista per soddisfare il propri desideri estivi.

Infatti, quasi la metà (48%) degli intervistati pensa che in vacanza farà sesso solo col partner mentre addirittura il 9% va in spiaggia già rassegnato all'idea di una castità forzata. E mentre uno su quattro (24%) parte con l'idea di fare una strage di cuori pur sapendo che alla fine resterà in bianco, il 13% si accontenterebbe anche solo di un paio di avventure.

Per 1 italiano su 3 (29%) basta immaginare un bikini un pò troppo corto o uno sguardo ammiccante per sprofondare nell'imbarazzo. E se uno su quattro (25%) vive le fantasie sessuali da spiaggia con grande vergogna, il 5% degli intervistati si dice terrorizzato al solo pensiero di qualcosa di diverso dalle posizioni più consuete. Non mancano poi timori legati al paragone con i compagni precedenti della partner (14%) e alle «dimensioni» (8%).

Le donne, invece. non hanno proprio di questi problemi. Infatti, la più grande paura in tema di sesso per lei è apparire troppo disinibita da spaventare il partner (29%), non essere perfettamente curata (26%), essere rifiutata (17%) e non provare lo stesso piacere che prova lui (12%). Per lei tutto è più semplice: 6 donne su 10 infatti (57%) affermano che metterebbero o addirittura hanno già messo in pratica i desideri sessuali.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Da ieri in vigore la contestata riforma. Le polemiche riguardano il peso dei costi dei medicinali a carico dei meno abbienti

Sanità, in Croazia ticket salati sui farmaci

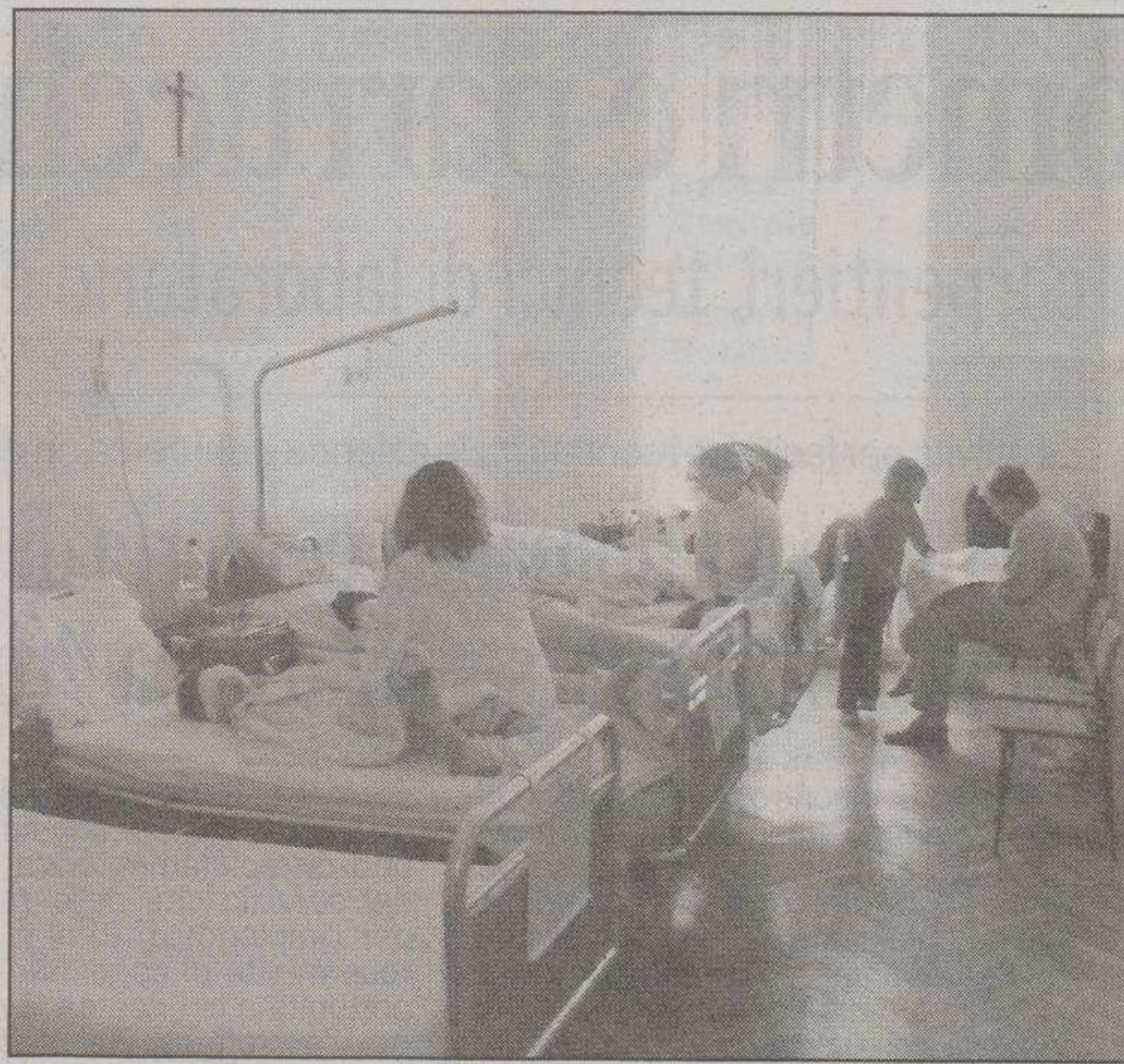
Intanto esplode la polemica sulla carenza di professionalità di medici e chirurghi

FIUME Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, è da ieri in vigore in Croazia il nuovo e discusso regime sanitario che comporta, in pratica, costi più elevati per chi è costretto a fare ricorso a cure e farmaci.

Il «salasso» sanitario coincide peraltro con un clamoroso caso di malasanità a Fiume che ha avuto eco a livello nazionale costringendo il ministro competente, Ljubicic, a dichiarare che «dovranno essere accertate le responsabilità» e ad ammettere che la richiesta di risarcimento dovrà andare a carico del suo dicastero.

In breve, la vicenda è questa. Un 20.enne dell'isola di Arbe, ricoverato al Centro clinico-ospedaliero fiumano per un'operazione urgente di appendicite, ha rischiato la vita ed è tuttora in terapia intensiva. Tutto perché era stato lasciato nelle mani di un chirurgo-apprendista, senza supervisione alcuna da parte del chirurgo di turno. Con il bisturi in libertà, l'inesperto chirurgo ha reciso un'arteria rischiando di far morire il paziente al quale è stato poi inevitabile amputare una gamba.

Ora lo sfortunato giovane rischia anche altre pesanti conseguenze, come il blocco permanente delle funzioni renali.

Ma, tornando alla riforma in vigore da ieri ma con applicazione graduale, il nuovo «pacchetto» legislativo in materia di sanità riguarda l'assicurazione obbligatoria e aggiuntiva, la tutela sul lavoro e soprattutto i farmaci suddivisi in due liste o elenchi.

Pazienti ricoverati in una stanza dell'ospedale di Fiume

Nella Lista A (o «di base») vengono inseriti il 50-60 per cento dei medicinali generici forniti gratuitamente. La Lista B comprende invece quelli di costo più elevato e d'importazione per i quali si è obbligati a pagare il ticket e per i quali esiste un'alternativa (si suppone meno efficace) tra quelli generici. In pratica, semplificando, chi vorrà curarsi con i farmaci della seconda lista dovrà pagare la differenza di costo.

Va tuttavia rilevato che, per il momento, le due liste di farmaci non sono ancora completamente definite. Il che, a detta del ministero della Sanità, dovrebbe avvenire entro la fine di settembre.

Lo stesso ministero precisa tuttavia che la riforma (per i sindacati e alcuni parlamentari di opposizione è solo un diktat del Fondo monetario internazionale volto a far dimagrire la spesa pubblica) dovrà essere applicata in maniera graduale in un arco di circa sei mesi.

Scopo principale della manovra è di tagliare drasticamente l'ingente deficit che assilla il settore sanitario.

Si ritiene che solo attraverso le due liste di farmaci si potrà realizzare un risparmio di oltre 41 milioni di euro all'anno. Cifra che, in fin dei conti, finirà inevitabilmente per essere pagata dagli assicurati, ossia dai malati.

Come fanno notare i numerosi contestatori della riforma, il risparmio andrà soprattutto a discapito degli assicurati con redditi più bassi creando una nuova fonte di sperequazione sociale.

Nel frattempo, a portare una ventata di serenità, un importante riconoscimento è andato alla Clinica di urologia del Centro clinico-ospedaliero di Fiume che ha ottenuto lo status di Centro di riferimento del ministero della Sanità e della Previdenza sociale per il trapianto di reni. Il riconoscimento è stato attribuito per i successi conseguiti dai medici fiumani nella trapiantologia.

Proprio a Fiume, 35 anni fa, venne infatti eseguito il primo trapianto di reni del Paese grazie all'equipe medica guidata dal dottor Vinko Franèiškovic.

Da allora, nel capoluogo quarnerino sono stati eseguiti 355 trapianti renali da donatori viventi e 490 da donatori cadaveri.

L'EVENTO

Eros Ramazzotti incanta Fiume

A due giorni dal temporale che aveva fatto sospendere il concerto di Grado (l'evento sarà recuperato questa sera, servizio in Spettacoli), l'esibizione fiumana di Eros Ramazzotti si è svolta invece senza complicazioni. Circa 8 mila spettatori, molti giunti da Italia e Slovenia, hanno accolto allo stadio di Cantrida la star romana per quello che a Fiume è stato definito l'evento musicale del decennio. Solo un ritardo di 45 minuti per i danni subiti dalla scenografia durante il maltempo, poi 2h20' di concerto per un pubblico entusiasta al quale l'artista si è presentato con una bandierina croata sulla t-shirt.

IN BREVE

Vittima un capodistriano 69.enne

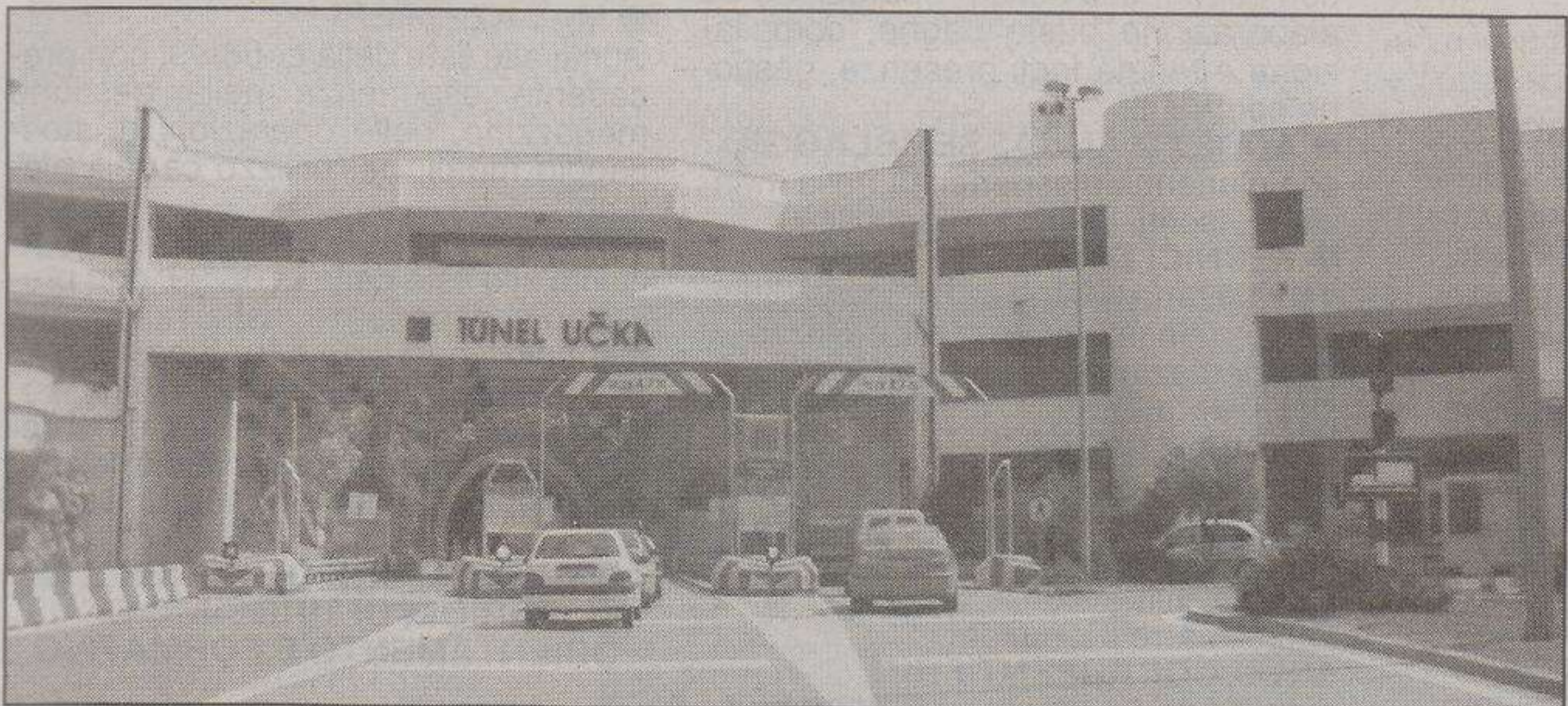
Tragedia del mare al largo di Isola, muore un pescatore

ISOLA Incidente con esito mortale nelle acque slovene al largo di Isola. La vittima è un pescatore capodistriano 69.enne del quale la polizia non ha reso note le generalità. Verso le 10.30 di martedì, il peschereccio «Orca» si era trovato in difficoltà a circa tre miglia marine dalla costa. A quanto pare, l'imbarcazione avrebbe iniziato a imbarcare acqua per poi affondare in pochi minuti. Oltre al pescatore deceduto, a bordo c'era anche il proprietario della barca che è riuscito a salvarsi grazie all'intervento di un'imbarcazione che si trovava nei paraggi. Il 69.enne era a poppa e per lui non c'e` stato nulla da fare. Sull'accaduto è stata aperta un'inchiesta: le cause della sciagura saranno accertate non appena il peschereccio, arenatosi a 20 metri di profondità, sarà portato a riva. Esclusa, tuttavia, qualsiasi ipotesi legata al maltempo: al momento dell'incidente, infatti, il mare era calmo o poco mosso.

Pola, la direttrice del Teatro: «Sono pronta a fare ricorso»

POLA Dopo la decisione della Giunta comunale di votare la sua destituzione da direttrice del Teatro popolare istriano, Sasa Broz ha convocato ieri una conferenza stampa ribadendo che il suo «defenestramento» è stato dettato da motivi politici e non professionali. «Non ho mai visto a teatro coloro che hanno bocciato il rapporto sul mio operato nel 2005» ha detto, annunciando il ricorso in tribunale qualora la sua destituzione venisse confermata in sede di Consiglio comunale. Sullo stesso tema, il deputato Damir Kajin ha dichiarato che Sasa Broz avrebbe dovuto anticipare il defenestramento rimettendo il mandato nelle mani del Consiglio comunale già al momento del cambiamento del potere a Pola. «Questo passo - ha concluso - avrebbero dovuto compierlo anche i direttori delle aziende municipalizzate di tutta l'Istria».

Anche i sindacati chiedono al governo di adeguare le tariffe a quelle nazionali

Proteste: «Sono troppo pesanti i pedaggi sulla Ipsilon istriana»

Nella foto, autovetture attendono il loro turno in fila al casello del traforo del monte Maggiore. Il pedaggio è di 3,8 euro, 68 centesimi al chilometro

POLA Il sindacato dell'Istria e del Quarnero ritorna a parlare di pedaggi scandalo sulla Ipsilon istriana e si scaglia contro chi dovrebbe tutelare i diritti degli automobilisti della Regione.

Ieri, in conferenza stampa, il leader sindacale Bruno Bulic ha parlato ancora una volta senza peli sulla lingua accusando il governo croato di aver stipulato un contratto estremamente dannoso con la società concessionaria Bina Istra. «Il danno - ha spiegato - va a colpire direttamente i cittadini istriani nelle tasche».

Poi, cifre alla mano, ha spiegato quella che definisce grande discriminazione e ingiustizia. «Il pedaggio della galleria del monte Maggiore, lunga 5,6 km, è di 3,8 euro. Dunque, 68 centesimi al km. Mentre il costo per km sulla rete autostradale è di 5 centesimi di euro, inclusi viadotti, gallerie e ponti».

Bulic ha quindi stigmatizzato la passività dell'autorità regionale «per non aver mai mosso un dito a tutela degli automobilisti istriani». Infine, ha invitato i cittadini istriani a protestare loro stessi «visto che i loro legali rappresentanti nelle sedi del potere se ne infischiano altamente».

Due giorni fa anche l'Assemblea regionale aveva chiesto al governo di intervenire per adeguare i pedaggi in Istria a quelli sulla rete autostradale croata. Inoltre, a Zagabria è stata inviata la sollecitazione a concordare con la società concessionaria Bina Istra l'inizio quanto più rapido possibile dei lavori per il raddoppio delle corsie della Ipsilon nei tratti più trafficati. Vale a dire quello tra Pola e Umago e quello tra Canfanaro e Rogovici. E ciò non solo per snellire la circolazione ma anche per fermare l'ecatombe in termini di vittime.

p.r.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IL CASO

Università, studentesse sorde discriminate

POLA Ha avuto ampia risonanza il veto posto dalla decana della Scuola superiore all'insegnamento, Kristina Muzic, all'iscrizione di due studentesse affette da sordità sin dalla nascita al primo anno del corso per Educatrici prescolari o Maestre d'asilo.

All'esame di classificazione, Monika Zgomba ha ottenuto il massimo punteggio mentre Mirela Jolic si è piazzata 14.esima superando ampiamente la soglia. Poi, però, al momento delle iscrizioni è arrivata la doccia fredda.

Il primo a intervenire è stato il mentore delle due donne, Franjo Maricak, che le aveva preparate all'esame di classificazione. Maricak si è rivolto al rettorato dell'ateneo di Fiume (dal quale la Scuola di Pola dipende) e il prorettore Goran Kalogjera ha inviato un fax alla decana Muzic con l'ordine di consentire l'iscrizione di Monika e Mirela che intendono studiare fuori corso e a loro spese.

Il comportamento della decana è stato stigmatizzato anche dai circoli universitari di Zagabria e ora sono in molti a chiedere la sua rimozione dalla carica.

Raggianti di felicità, invece, le due studentesse (di 31 e 40 anni) che possono coronare un sogno lungamente cullato: iscriversi all'Università.

p.r.

In collaborazione con la Provincia di Trieste

OPPORTUNITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE PUBBLICATE DA «IL PICCOLO»

Addetti a internet, geometri e parrucchieri

Si cercano pure impiegati, analisti, frigoristi, carpentieri, tecnici di laboratorio e cuochi

■ ADDETTO A INTERNET
Per importante realtà commerciale con sede nella provincia di Trieste, ricerchiamo un addetto alla gestione del sito internet che si occuperà anche della vendita dei prodotti on line. E' richiesto il diploma di ragioneria o una laurea in materie economiche, il possesso della patente di guida, un'ottima conoscenza della lingua inglese e una buona conoscenza dello sloveno e/o del croato. E' necessaria un'ottima competenza informatica: pacchetto office, internet e photoshop. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif: prot. 39405

■ TERMOIDRAULICO E SALDATORE
Per azienda operante nel settore termoidraulico ricerchiamo:
● operaio installatore di impianti idro/termo/sanitari;
● saldatore.
E' richiesta una maturata esperienza nel settore, un'età compresa tra i 20 e i 40 anni, il possesso della patente di guida e un'ottima conoscenza della lingua italiana. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 39411

■ IMPIEGATO E GEOMETRA
Per studio amministrazione stabili, ricerchiamo:
● impiegata amministrativa in possesso del diploma si scuola media superiore o della laurea, con precedente esperienza nel settore. È richiesta l'appartenenza alle liste di mobilità, una buona conoscenza del pacchetto office e dell' applicativo SOFTAMM. Offresi inserimento a tempo indeterminato, full time.
● Geometra con precedente esperienza nel settore. È richiesta l'appartenenza alle liste di mobilità, una buona conoscenza del pacchetto office e dell'applicativo AUTOCAD. Offresi inserimento a tempo indeterminato, full time.
Rif: prot. 39410

■ GESTIONE CONTABILITA'
Per società di servizi contabili e consulenza fiscale, ricerchiamo un'impiegata amministrativa addetta alla gestione della contabilità, bilanci, dichiarazioni fiscali. È richiesto il diploma di ragioneria o la laurea in economia e commercio, un'età compresa tra i 25 e i 40 anni e una precedente esperienza nel settore. È necessaria una buona conoscenza del pacchetto office, internet, posta elettronica e dei principali programmi di contabilità utilizzati dagli studi professionali. Offresi inserimento a tempo determinato a partire da settembre 2006, con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 39000

■ FRIGORISTA SPECIALIZZATO
Per azienda operante nel settore della riparazione e vendita elettrodomestici, ricerchiamo un operaio specializzato frigorista che si occuperà dell'installazione, della messa in opera e della consegna. È richiesta un'età compresa tra i 25 e i 50 anni, il possesso della patente di guida. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma, full time.
Rif. Prot. 38470

■ OPERATORE DI BANCHINA
Per impresa con sede a Portorosega - Monfalcone, ricerchiamo un operatore imbarco/sbarco merci su navi/banchina. È necessaria l'appartenenza alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato annuale con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 39967

■ CARPENTIERE NAVALE
Per azienda di produzione e manutenzione di impianti industriali, operante nel settore della navalmeccanica, ricerchiamo un carpentiere addetto alla lavorazione su parti di motori navali. E' richiesto il possesso di un diploma professionale. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità ed una maturata esperienza nel settore. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 37440

■ ADDETTO CABLAGGIO
Per azienda operante nel settore elettrotecnica civile ed industriale, ricerchiamo addetti cablaggio - conettorizzazione fibra ottica. E' richiesta maturata esperienza ñel cablaggio fibre ottiche multimodale 50/125 con connettori ST - SC - LC a resina e/o crimpare. Offresi inserimento con contratto di collaborazione a progetto, full time, a partire dal mese di agosto.
Rif: prot. 37527

Le attività per facilitare i contatti fra le aziende e chi cerca un'occupazione

Incontro tra domanda e offerta di lavoro come funziona il servizio della Provincia

Il servizio di incontro ta domanda e offerta di lavoro vuole facilitare l'incontro ta le persone che offrono competenze e le imprese che le richiedono. Svolge quindi una serie di attività finalizzate: inserimento in banca dati dei curricula e delle ricerche di personale da parte delle aziende, promozione di contatti «ad hoc» tra imprese e persone in cerca di occupazione, predisposizione di annunci delle offerte di lavoro pubblicati a mezzo stampa o nel sito internet della Provincia. Diverse le finalità del servizio: a) raccogliere ente le candidature dei lavoratori e le richieste di persone dei datori di lavoro; b) rendere disponibili all'autoconsultazione le candidature dei lavoratori da parte delle aziende e le richieste di personale da parte dei cittadini; c) svolgere, su richiesta dei dati di lavoro, preselezioni di candidati e campagne di reclutamento sia tra gli utenti del servizio che della rete dei centri per l'impiego; d) fornire alle aziende rose mirate di candidati; e) dare l'opportunità a chi ricerca lavoro di candidarsi alle offerte. Per usufruire del servizio, rivolgersi alla sede dello Sportello del lavoro: a) Scala dei Cappuccini 1, Trieste. Tel. 040/369104-368277-369685, interno 49; fax 040/369577; e-mail: azienda@provincia.trieste.it. Orario: lunedì-venerdì 9.30-12.30, lunedìe mercoledì anche 15-16.30. b) Centro commerciale Le Torri d'Europa, Trieste. Tel. 040/362334;; fax 040/3728019.
Orario: Lunedì 12-20, martedì-venerdì 11-20.

■ ANALISTA PROGRAMMATORE
Per ente di formazione professionale ricerchiamo un analista programmatore da inserire in Work Experience. E' richiesta una laurea in ambito tecnico-scientifico, una buona conoscenza della lingua inglese e dei linguaggi di programmazione più diffusi.
Rif. prot. 37583

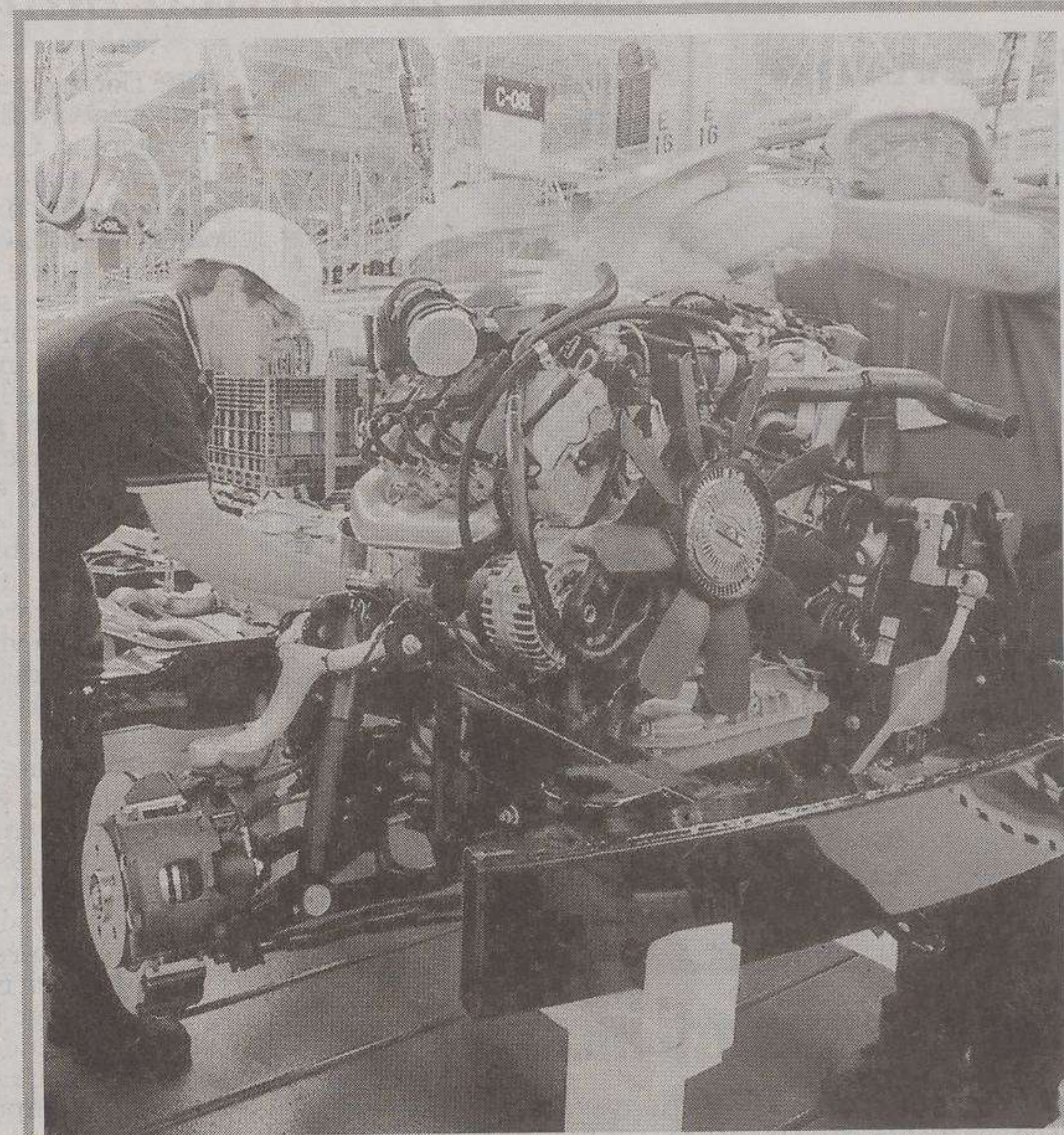
■ PARRUCCHIERA ESPERTA
Per salone di acconciature ricerchiamo:
● parrucchiera esperta. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata
● apprendista parrucchiera
Rif. prot. 37611

■ CUOCA E CAPOSALA
Per cooperativa sociale ricerchiamo:
● cuoca in possesso del titolo di qualifica o con maturata esperienza
● caposala in possesso del titolo di qualifica.
La sede lavorativa è una residenza sanitaria assistenziale di Trieste. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. prot. 36452

■ ADDETTI SUPERMERCATO
Per supermercato ricerchiamo addetti alle operazioni ausiliarie di vendita da inserire nelle diverse mansioni: cassiere, magazziniere, addetto alla salumeria e gastronomia. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità, la disoccupazione di lunga durata e la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 37703

■ PROGRAMMATORE
Per azienda operante nel campo della sicurezza informatica ricerchiamo programmatore C/C++. E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. Offresi inserimento con contratto di collaborazione a progetto.
Rif: prot. 36494

■ ASSISTENTI CASA DI RIPOSO
Per Casa di riposo con sede ad Opicina, ricerchiamo assistenti qualificati (Adest, Oss) disponibili a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 36030

■ ACCONCIATORE ESPERTO
Per salone di acconciature ricerchiamo una parrucchiera esperta di età compresa tra i 30 e i 60 anni. E' richiesta una maturata esperienza nel settore e completa autonomia nello svolgimento delle attività. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma, full-time.
Rif: prot. 35349

Esperti contabili, operai e saldocarpentieri

Le competenze delle persone che si propongono allo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.
● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.
● ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.
● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.
● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.
● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.
● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.
● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni.
● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.
● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.
● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.
● ADDETTI ALLE PULIZIE
addetti mense, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.
● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.
● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi.
● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.
● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.
● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA
e tecnici della gestione aziendale, con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.
● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.
● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.
● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
e interpreti e traduttori con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

Per avere maggiori informazioni sulle candidature disponibili, rivolgersi allo Sportello del Lavoro, Servizio Incontro Domanda Offerta (stanza 5), scala Capuccini, 1 tel: 040 369104 interni 47 e 49 - dal lun al ven dalle 9:30 alle 12:30.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PTS PROVINCIA TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste

Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO CENTRO COMMERCIALE "TORRI D'EUROPA"
Orario: lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì dalle 11.00 alle 20.00
Tel. 040362334
Fax 040.3728019

Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Sede di Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Piazza degli Abruzzi, 3
Tel. 040.630546/660861/761418
Fax 040.639363
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

Oggi la decisione a Francoforte. Concordi le previsioni degli esperti sull'aumento dello 0,25% da parte di Eurotower

La Bce rialza i tassi: si sale al 3%

Il Fondo monetario internazionale ritocca all'insù (+0,1%) la crescita nei Paesi Ue

ROMA La Bce dovrebbe alzare di nuovo il costo del denaro nel corso della riunione del direttivo in programma oggi a Francoforte ed è probabile che tornerà a farlo anche nei prossimi mesi.

Lo scenario congiunturale, infatti, delinea un'economia in crescita, inflazione su livelli elevati (al 2,5% a luglio) e indicatori di fiducia a livelli massimi.

Alla luce di queste indicazioni, l'Eurotower dovrebbe ritoccare al rialzo i tassi di interesse, portandoli al 3% dall'attuale 2,75%. E la stretta odierna non dovrebbe essere l'ultima. Gli analisti sono infatti convinti che nel corso dei prossimi mesi la Bce rialzi nuovamente, per arrivare alla fine dell'anno al 3,50%.

Lo scorso 6 luglio il presidente della Bce, Jean Claude Trichet, aveva dichiarato che l'Istituto di Francoforte era pronto ad accelerare il ritmo dei rialzi: l'aumento odierno seguirebbe di soli 2 mesi quello deciso a giugno a Madrid. Fino ad ora, la Bce ha agito sui tassi di interesse ogni tre mesi a partire da dicembre 2005.

Una conferma del buono stato di salute dell'economia di Eurolandia è giunta ieri dal Fondo Monetario Internazionale, (Fmi), che ha rivisto al rialzo la crescita 2006 portandola al 2,1% dal 2% stimato in aprile. L'Fmi ha comunque invitato l'Eurotower ad agire cautamente sui tassi.

L'attuale basso livello dei tassi di interesse rappresenta un rischio per l'inflazione - secondo gli analisti - anche alla luce delle balzo delle quotazioni petrolifere in scia alle tensioni geopolitiche mediorientali.

Lo scorso mese il tasso di inflazione nell'Ue-12 si è attestato al 2,5%, stabile quindi rispetto a maggio e giugno ma al di sopra del tetto del 2% stimato dalla Bce. Il fatto che i prezzi al consumo continuano a correre più velocemente di quanto l'Eurotower voglia, potrebbe spingere i sindacati europei a chiedere aumenti salariali in grado di far recuperare il potere d'acquisto ai lavoratori. In considerazione di questo rischio, che non si è ancora concretizzato, la Bce potrebbe decidere di continuare a percorre la strada dei rialzi anche alla luce della ripresa economica in atto. La maggior parte degli analisti è convinta che oggi, dunque, l'istituto di Francoforte rialzi i tassi di un quarto di punto. Un eventuale aumento più forte, cioé di 50 punti base, «darebbe l'impressione che la Bce abbia tardato ad intervenire e a rispondere agli sviluppi dell'inflazione», sottolinea Christoph Balz, economista della Commerzbank. Appare più probabile, quindi, un ritocco di 25 punti base. I prossimi appuntamenti per nuove strette, secondo gli economisti, dovrebbero essere la riunione di ottobre, in programma a Parigi, ed a dicembre.

Intanto l'euro è stabile e oscilla intorno quota 1,28 dollari (minimo di giornata a 1,2793 e massimo a 1,2835) in attesa che la Bce ufficializzi il nuovo rialzo del costo del denaro, al livello del 3,0%. La prospettiva di un'ulteriore stretta di politica monetaria è peraltro, secondo gli osservatori, già prezzata nelle attuali quotazioni della divisa. Ieri l'euro era salito nei confronti del dollaro, chiudendo a New York a 1,2826 in una giornata che peraltro aveva fatto riaffiorare preoccupazioni circa l'inflazione Usa, rimettendo così in discussione lo stop ai rialzi dei tassi da parte della Fed. Ma secondo alcuni analisti, il margine di apprezzamento dell'euro sul dollaro non è poi così alto stante che non solo il rialzo di odierno, ma anche gli altri due che sono attesi in media durante l'anno da parte della Bce, sono già prezzati nelle attuali quotazioni.

La moneta europea resta per ora stabile sul dollaro per effetto dell'inflazione in Usa

Il Fondo monetario internazionale ha intanto rivisto in leggero rialzo, portandole al +2,1% rispetto al 2% previsto in aprile, le stime di crescita nell'Eurozona nell'anno in corso, a dimostrazione che la ripresa è in atto, sia pure trainata da quella mondiale. Questo scenario conferma appunto le attese di altri rialzi dei tassi da parte della Bce, per arrivare a fine anno a quota 3,5%. Va tenuto però conto che la strategia rialzista potrebbe trovare un tenace oppositore all'interno del Board dell'Istituto di Francoforte da parte del nuovo entrante Miguel Angel Ordonez, governatore della Banca centrale spagnola.

Il costo del denaro della Bce e della Fed

Banca Centrale Europea — Federal Reserve

6,50% · 4,75% · 3,00% · 4,75% · 2,00% · 1,00% · 28 mar 4,75% · 10 mag 5,00% · 29 giu 5,25% · 2 mar 2,50% · 2,25% · 8 giu 2,75%

1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006

ANSA-CENTIMETRI

Sulle consultazioni in caso di vendite

Fiat: sciolto il patto fra Ifil, Generali, Imi e Deutsche Bank

MILANO Ifil Investments, Generali, Imi Investimenti e Deutsche Bank hanno sciolto il patto di consultazione tra azionisti Fiat sottoscritto nel giugno 1999. Lo rende noto un comunicato della stessa Ifil.

L' accordo prevedeva l' impegno dei firmatari, nel caso di vendita totale o parziale della propria quota Fiat vincolata al patto, di informare gli altri aderenti e il consiglio Fiat al fine di consentire un eventuale ricollocamento delle azioni nell' ambito dell' accordo o l' identificazione di altri potenziali acquirenti. L' accordo non dava luogo ad alcun diritto legale e consentiva la facoltà di recesso in qualsiasi momento. L' Ifil, informa la nota, ringrazia i soci per il supporto assicurato allo sviluppo del gruppo Fiat, confidando che analogo sostegno venga mantenuto anche in futuro.

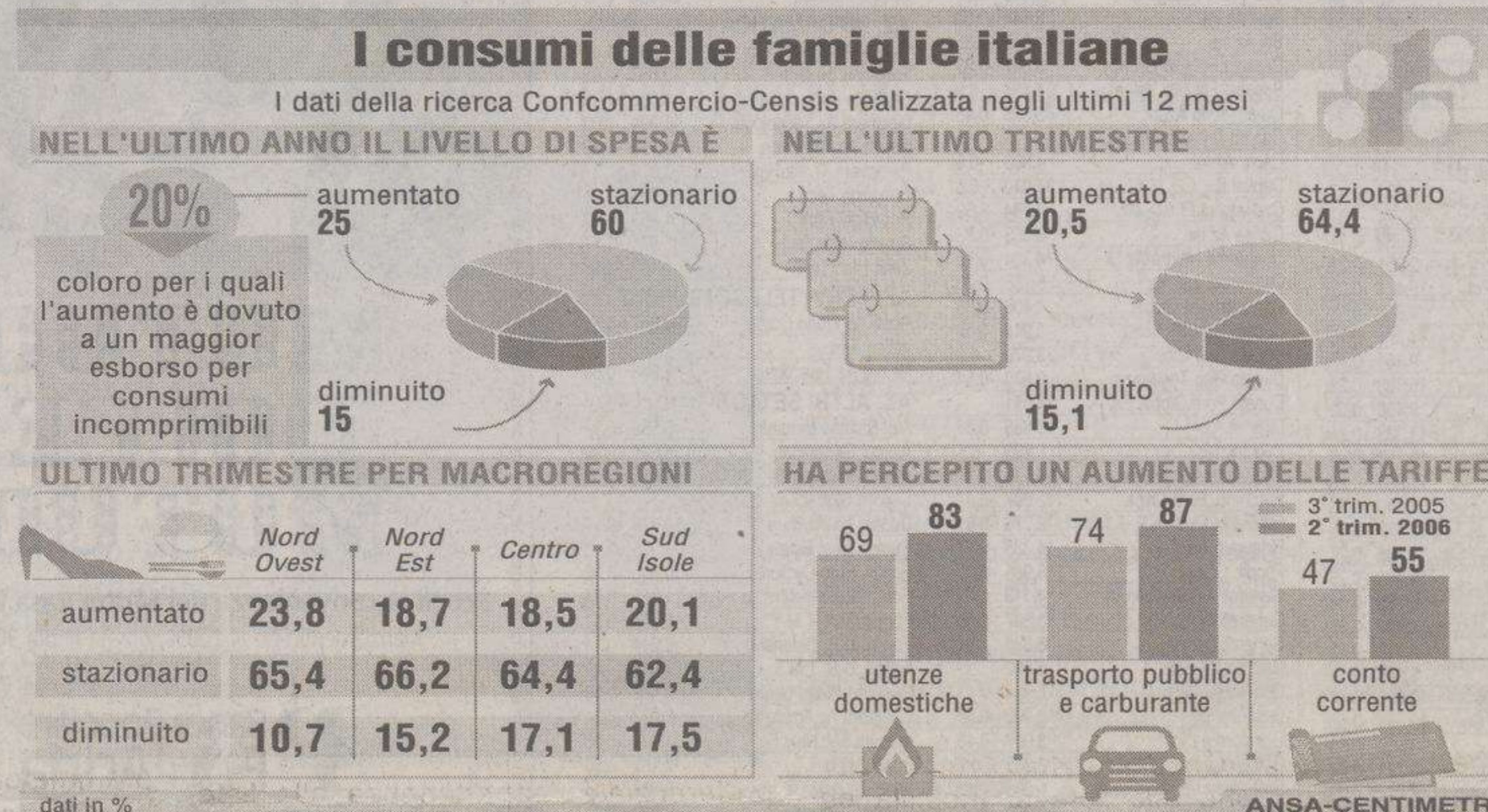
La Tata Motors, prima casa automobilistica indiana che ha siglato di recente tre accordi industriali con la Fiat, ha registrato nel mese di luglio un aumento delle vendite del 44,5% rispetto allo stesso mese del 2005, con 45.056 veicoli venduti. Considerando i primi sette mesi del 2006, la Tata ha venduto 1.710.210 automezzi, con una crescita del 44,3%. Lo ha reso noto la casa indiana precisando che l'aumento ha interessato soprattutto i veicoli commerciali, le cui vendite sul mercato interno sono aumentate nel luglio scorso, su base annua, del 54,3%, con 13.957 veicoli venduti nel mese.

Preoccupata analisi di Confcommercio e Censis su un campione di mille nuclei. Pesano acqua, luce, gas, benzina e banca

Consumi fermi per la crisi: il 15% delle famiglie taglia le spese

ROMA Negli ultimi dodici mesi, tra il terzo trimestre 2005 e il secondo del 2006, il 15% delle famiglie ha tagliato i consumi. E se è vero che esiste uno «zoccolo» pari al 60% dei nuclei familiari per i quali il livello di spesa è rimasto invariato, è anche vero che questa fetta di consumatori stabili sta a testimoniare una «crescita lenta», un tessuto in cui ci sono segnali di ripresa, ma non così vivaci da fare la differenza. Se poi si va più addentro nelle dinamiche dei consumi, predomina un atteggiamento «riflessivo», permane il timore di nuovi rincari dei prezzi e si afferma la spesa «low cost» di chi preferisce comprare all'hard discount.

È il quadro tracciato da un' indagine realizzata da Confcommercio e Censis su un campione di mille famiglie.

Preoccupato il presidente dell'organizzazione dei commercianti, Carlo Sangalli, che sospende il giudizio sul Dpef e torna a chiedere al governo di convocare la categoria in vista della Finanziaria.

Dall'indagine emerge che circa il 20% degli intervistati ha incrementato i consumi. Più in dettaglio, considerando il primo e l'ultimo dei quattro periodi presi in esame, nel terzo trimestre 2005 il 63,2% delle famiglie non ha variato il livello di spesa, il 15,8% lo ha ridotto, il 21% lo ha aumentato. Nel secondo trimestre del 2006, si è registrato un 64,4% con consumi stabili, un 15,1% in contrazione e un 20,5% con consumi in aumento. Aumenta, quindi, la tendenza a non variare il proprio livello di acquisti.

Per quanto concerne, inoltre, le famiglie che hanno ridotto i consumi, la percentuale cresce tra i mono-genitori con figli (23%) e le coppie con più di un figlio (18%) accomunati da livelli di reddito piuttosto contenuti, mentre percentuali lievemente più basse si riscontrano anche tra persone con un reddito medio (14,3%) e medio alto (13,1%). Un altro dato significativo riguarda coloro che hanno aumentato i consumi, visto che una fetta è costituita da soggetti a reddito medio e medio-basso (il 25,2% delle famiglie con redditi fino a mille euro). In questo caso l'aumento è da imputare a spese che Confcommercio definisce «incomprimibili», cioè obbligate: luce, gas, acqua, benzina, banca.

I consumi delle famiglie italiane

I dati della ricerca Confcommercio-Censis realizzata negli ultimi 12 mesi

NELL'ULTIMO ANNO IL LIVELLO DI SPESA È: aumentato 25 — stazionario 60 — diminuito 15

20% coloro per i quali l'aumento è dovuto a un maggior esborso per consumi incomprimibili

NELL'ULTIMO TRIMESTRE: aumentato 20,5 — stazionario 64,4 — diminuito 15,1

ULTIMO TRIMESTRE PER MACROREGIONI

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud Isole
aumentato	23,8	18,7	18,5	20,1
stazionario	65,4	66,2	64,4	62,4
diminuito	10,7	15,2	17,1	17,5

HA PERCEPITO UN AUMENTO DELLE TARIFFE

	3° trim. 2005	2° trim. 2006
utenze domestiche	69	83
trasporto pubblico e carburante	74	87
conto corrente	47	55

dati in %

ANSA-CENTIMETRI

Incontro fra il presidente del consiglio regionale del Fvg Tesini e il suo omologo a Graz

No austriaco al raddoppio della centrale di Krsko

Timori in Stiria per l'impianto nucleare sloveno. Rimbalza il tema rigassificatori

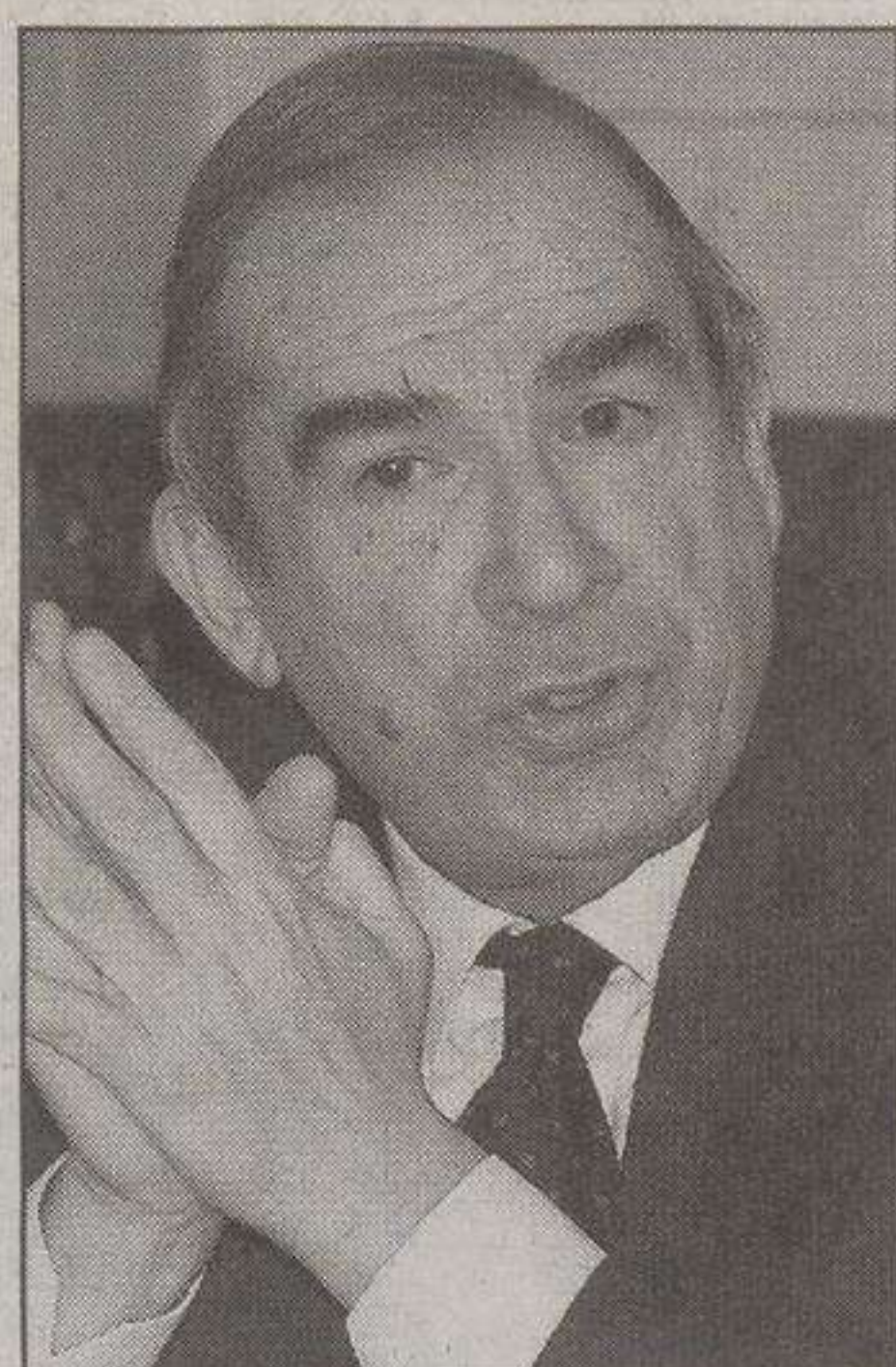
Ritossa (An) chiede chiarimenti sulla centrale turbogas di Torviscosa. Valduga (industriali): «Difficoltà energetiche»

Alessandro Tesini

Adalberto Valduga

TRIESTE Il dibattito sull'energia continua a tenere banco nel Friuli Venezia Giulia ma anche nelle nazioni vicine.

Ieri, in particolare, in un incontro tra il presidente regionale Alessandro Tesini e il presidente del parlamento stiriano Siegfried Schrittwieser, quest'ultimo ha espresso la grande preoccupazione da parte del Land della Stiria per l'ipotesi del raddoppio della centrale nucleare di Krsko in Slovenia.

Ma al di là della questione nucleare, le imprese regionali chiedono alla Regione di intervenire con misure efficaci poiché la situazione in termini di approvvigionamento e di costi sta diventando sempre più delicata. La Camera di Commercio di Udine promuoverà un'iniziativa, rivolta in particolare alla Regione, per sollecitare interventi finalizzati a migliorare l'offerta energetica a servizio di tutto il sistema delle imprese: lo ha reso noto la stessa Camera di Commercio per il cui presidente, Adalberto Valduga, la situazione energetica in Friuli Venezia Giulia è «difficile e potrebbe ulteriormente peggiorare».

Le principali linee di intervento proposte dalla Camera di Commercio riguardano la realizzazione del progetto del rigassificatore nell'area triestina, lo sblocco delle autorizzazioni per la realizzazione dei progetti di elettrodotto dall'Austria, la realizzazione della condotta di collegamento dallo scarico del lago di Cavazzo al sistema del Canale Ledra Tagliamento, l'accelerazione dell'iter autorizzativo per nuove centraline idroelettriche.

Ma se da una parte gli austriaci temono l'espansione verso il nucleare della vicina Slovenia, nel Friuli Venezia Giulia dall'altro ieri il rappresentante dei Socialisti 2005 Renzo Riva alza la voce sulla necessità in Italia di un ritorno nel più breve tempo possibile proprio alla produzione di energia elettrica dall'atomo.

«È necessario continuare e rafforzare una politica di risparmio energetico - scrive l'esponente politico in una nota - ma è altrettanto evidente che serve al più presto rimettere in funzione le centrali nucleari dismesse. A questo va aggiunto un piano per la realizzazione dei rigassificatori e per lo sviluppo dell'energia solare».

A proposito di gas ieri è sceso in campo anche il consigliere regionale di Alleanza Nazionale Adriano Ritossa che chiede in un'interrogazione chiarimnenti al presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy sul mancato funzionamento della centrale turbogas di Torviscosa.

«Preso atto - scrive Ritossa - che tra le priorità regionali vi era quella del riordino del settore energetico e l'individuazione delle azioni necessarie a soddisfare il fabbisogno energetico regionale vogliamo sapere dal presidente perché sia ancora fermo un impianto importante come quelle di Torviscosa, già collegato da tempo dalla Snam alla rete metaniferta. Ricordo che il presidente Illy in pompa magna aveva partecipato all'inaugurazione della nuova centrale all'inizio di quest'anno. Vogliamo capire quindi quali siano i motivi della permanente inattività di una struttura il cui apporto potrebbe essere decisivo in momenti come questi estivi caratterizzati dal grande assorbimento di energia elettrica.

ci.es.

IN BREVE

Alitalia: il 7 settembre sarà sciopero generale

ROMA Alitalia torna nel ciclone: i sindacati hanno proclamato per il 7 settembre un nuovo sciopero generale, subito a ridosso della fine della tregua estiva, e temono che nei prossimi giorni anche la ex compagnia di bandiera possa restare paralizzata come Air One nei giorni scorsi. Non solo; i piloti di Up parlano addirittura di una disorganizzazione che rischia di mettere a repentaglio la stessa sicurezza dei voli. Proprio il sommarsi di difficoltà tra i lavoratori e nella gestione del management, ha indotto le rappresentanze di piloti, assistenti di volo, lavoratori di terra a proclamare uno sciopero di 24 ore per giovedì 7 settembre. A rischo anche il 6 settembre per altri voli.

Due ruote: battuta d'arresto nelle vendite (-6,7%) a luglio

ROMA Le immatricolazioni di mezzi a due ruote sono diminuite del 6,7% nel mese di luglio, con 7.000 veicoli venduti in meno rispetto allo stesso mese del 2005, spinte verso il basso soprattutto dalla frenata degli scooter, che hanno accusato un calo di vendite del 9,2%, mentre le moto hanno sostanzialmente confermato il dato dell' anno scorso, limato appena dello 0,8%. Considerando i dati relativi ai primi sette mesi dell' anno - ha sottolineato l' Ancma, associazione delle imprese di settore della Confindustria - il bilancio è comunque positivo: i veicoli venduti sono stati 339.495 veicoli, con un saldo positivo del +6,7%, grazie ad una crescita significativa delle moto che arrivano a 128.916 pezzi (+7,2%) e ad un buon risultato del segmento scooter con 210.579 pezzi (+6,4%), sostenuto in modo decisivo da una significativa commessa delle Poste italiane.

DALLA PRIMA PAGINA

Rigassificatori niente colpi di testa

Moretton ha poi un altro merito, a cui cercherò di portare, per quanto mi riguarda, anche per le mie passate responsabilità governative, qualche ulteriore contributo: di avere cioè colmato una parte del gap informativo che su questa vicenda troppi, superficialmente, anche in Regione, presi da pregiudizi decisionisti, hanno alimentato e/o trascurato. Fumisterie a piene mani sono state su questa vicenda sparse nei cieli della politica regionale e triestina. Vediamo di diradarle.

Solo pochi giorni fa leggevo che il dirigente di un partito tra i più importanti affermava che l'insediamento dei rigassificatori sul territorio di Trieste avrebbe un senso perché «Prodi, Illy e pure Rosato hanno inserito tale progetto nei rispettivi programmi durante la candidatura elettorale».

Affermazione tanto perentoria quanto peregrina, alla quale verrebbe voglia di rispondere con un'espressione gergale: «Embè?!».

Tale dichiarazione, conoscendo la serietà di quel dirigente, spero sia stata fatta con altri intenti e con altri termini, vista la confusione che essa contiene di soggetti e piani diversi. Nessun programma elettorale, ovviamente, in un paese serio, può superare, né tanto meno sostituire, le procedure di valutazione tecnico-ambientale, di sicurezza e economiche; che sole possono consentire una equilibrata valutazione dei costi e dei benefici.

Ma proprio perché questa affermazione, almeno così come è stata riportata dal giornale, esiste, sarà bene chiarire che nel programma dell'Ulivo non c'è niente di tutto questo. Al capitolo sull'innovazione e la sicurezza in campo energetico si trova la volontà di intervenire in profondità, con il ricorso strategico all'aumento dell' efficienza energetica anche con uno sviluppo accelerato delle fonti rinnovabili, per colmare, con interventi differenziati e con la piena applicazione del protocollo di Kyoto, il gap energetico oggi esistente.

In questo contesto, in un breve inciso, si prevede la costruzione di nuovi gasdotti e terminali di rigassificazione, ma ovviamente senza precisarne il numero (il quale è variabile dipendente dal piano più generale, come sopra ricordato), né tanto meno definirne la localizzazione; per il semplice motivo - avendo partecipato alla sua stesura ne sono interprete accreditato - che ogni caso deve essere valutato a sè stante, sulla base di una seria valutazione di impatto ambientale. Nei due casi in questione, la procedura più adeguata a una valutazione complessiva d'area vasta (come nella fattispecie) sarebbe proprio una Vas (valutazione ambientale strategica) su piani e programmi; ovverossia una procedura più completa e rafforzata che verifichi la rispondenza dei Piani di sviluppo e dei Programmi operativi con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Inoltre le caratteristiche e la specifica localizzazione dei due progetti in questione rientrano nell'applicazione della Convenzione internazionale sulla valutazione di impatto ambientale in complesso transfrontaliero; come non poteva non risultare evidente, in sede di procedura di Via, allo stesso ministero dell'Ambiente. Le due iniziative di cui si discute infatti scaturiscono da specifici interessi (legittimi ma ovviamente ristretti) portati avanti dai rispettivi soggetti proponenti, prescindendo da ogni considerazione dei più generali interessi strategici nazionali sia ambientali che energetici (i cosiddetti interessi diffusi).

L'attuale mancanza di un vero piano energetico nazionale e una certa deregolamentazione susseguente hanno infatti portato al proliferare di diverse e spesso contraddittorie iniziative. Attualmente, oltre alle due iniziative nel Golfo di Trieste, sono in procedura di Via presso il nostro ministero dell'Ambiente i seguenti ulteriori progetti: due in Sicilia (Augusta e Porto Empedocle), uno in Puglia (Taranto), uno in Calabria (Gioia Tauro), uno in Toscana (Rosignano). In totale quindi vi sono procedure in corso per ben sette impianti senza contare quello di Panigaglia (La Spezia) che già esiste e che si vorrebbe potenziare, quelli di Brindisi, di Porto Viro-Rovigo e di Livorno, che sono già stati autorizzati.

Tutto questo solo per far capire come la questione sia tutt'altro che risolta o risolvibile con colpi di testa o manie di grandezza, e ciò anche a prescindere dalle valutazioni di ben altro spessore tecnico e scientifico che il professor Giacomo Costa lucidamente ha avanzato in ben tre contributi su queste stesse pagine, e che forse sarebbero sufficienti per sconsigliare di proseguire lungo queste direttrici.

Da parte mia assicuro che eserciterò in pieno il dovere di rappresentanza nel Parlamento della Repubblica perché sulla spinta di interessi limitati non si commettano gravi errori che possano compromettere gli interessi più diffusi di Trieste e della Regione.

Willer Bordon

MIBTEL

1,061%
28194

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,140	16,220
Argento (per Kg.)	277,850	293,350
Sterlina (v.C)	112,590	123,950
Sterlina (n.C)	114,140	126,530
Sterlina (post.74)	113,100	126,530
Marengo Italiano	91,410	101,740
Marengo Svizzero	89,860	99,160
Marengo Francese	89,350	98,130
Marengo Belga	89,350	98,130
Marengo Austriaco	88,830	98,130
20 Marchi	111,040	123,950
20 Dollari St.Gaude	493,220	624,910
Krugerrand	498,380	542,280

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3794,39	0,790
Bruxelles -bel 20	3807,91	1,417
Dj Euro Stoxx	347,14	1,313
Dj Euro Stoxx 50	3696,35	1,531
Francoforte	5680,82	1,502
Helsinki	8568,94	0,312
Johannesburg	19023,1	-0,077
Londra	5932,10	0,872
Madrid Ibex 35	11863,0	1,336
Nasdaq Comp (prov.)	2084,22	1,078
New York (prov.)	11208,9	0,747
Oslo-top25	327,68	1,452
Seul Kospi 200	168,27	0,676
Singapore Straits T	2453,99	0,366
Stoccolma	295,34	0,850
Tokio Nikkey	15464,3	0,151
Toronto (prov.)	11996,4	0,745
Vienna Atx	3739,51	0,673
Zurigo Smi	7905,19	-0,461

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2798
Yen Giapponese	146,880
Sterlina Inglese	0,6822
Franco Svizzero	1,5729
Corona Svedese	9,1991
Corona Norvegese	7,8745
Corona Danese	7,4611
Dollaro Canadese	1,4441
Dollaro Australiano	1,6711
Tallero Sloveno	239,650
Fiorino Ungherese	273,280
Corona Ceca	28,4930
Zloty Polacco	3,9335
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5750
Dollaro Neozeland.	2,0698
Rand Sudafricano	8,8635
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9487
Corona Islandese	91,2800
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6961
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5386
Dollaro Singapore	2,0250
Corona Slovacca	38,0900
Lira Turca	1,9280

DOLLARO
0,306%
1,2798

TALLERO
-0,008%
239,650

KUNA
0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	11,242	11,257	-0,13
Acegas-aps	6,874	6,889	-0,22
Acotel	15,104	15,232	-0,84
Acq. Potab.	16,130	16,190	-0,37
Acsm	2,327	2,301	1,13
Actelios	9,799	9,364	4,65
Aedes	5,067	5,255	-3,58
Aem	2,001	1,998	0,15
Aem Torino	2,103	2,099	0,19
Aem Torino 08 W	0,5491	0,5490	0,02
Aerop. Firenze	14,625	14,609	0,11
Alerion	0,4383	0,4309	1,72
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,8522	0,8412	1,31
Alleanza	9,145	9,139	0,07
Amga	1,757	1,762	-0,28
Amplifon	7,128	7,123	0,07
Anima	2,570	2,563	0,27
Ansaldo Sts	7,317	7,337	-0,27
Art'e'	6,321	6,305	0,25
Asm	3,166	3,172	-0,19
Astaldi	4,900	4,866	0,70
Auto To-mi	15,822	15,734	0,56
Autogrill	12,114	12,178	-0,53
Autostrade	21,90	21,84	0,27
Azimut H.	8,131	8,048	1,03
B. Bilbao Viz.	16,690	16,645	0,27
B. C.R. Firenze	2,181	2,198	-0,77
B. Carige	3,824	3,798	0,68
B. Carige Risp	4,184	4,191	-0,17
B. Desio	6,585	6,554	0,47
B. Desio R Nc	6,207	6,174	0,53
B. Fideuram	4,971	4,966	0,10
B. Finnat	1,020	1,016	0,39
B. Ifis	10,620	10,580	0,38
B. Intermobiliare	8,244	8,189	0,67
B. Intesa	4,514	4,507	0,16
B. Intesa R Nc	4,180	4,203	-0,55
B. Italease	36,98	36,97	0,03
B. Lombarda	13,081	13,115	-0,26
B. Profilo	2,311	2,316	-0,22
B. Santander	11,565	11,679	-0,98
B. Sard. R Nc	17,750	17,771	-0,12
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,004	0,9980	0,60
B.P. Etruria E L.	15,966	15,906	0,38
B.P. Intra	13,810	13,845	-0,25
B.P. Italiana	9,230	9,311	-0,87
B.P. Milano	9,880	9,891	-0,11
B.P. Spoleto	10,255	10,198	0,56
B.P. Verona No	22,43	22,32	0,49
B.P.U. Banca	21,21	21,15	0,28
Basicnet	0,9969	1,021	-2,36
Bastogi	0,2028	0,2026	0,10
Bb Biotech	48,84	49,39	-1,11
Bca Ifis 08 W	4,580	4,621	-0,89
Beghelli	0,5373	0,5236	2,62
Benetton	11,443	11,385	0,51
Beni Stabili	0,7772	0,7771	0,01
Biesse	12,621	12,845	-1,74
Bipielle Inv.	10,950	10,990	-0,36
Bnl R Nc	3,412	3,416	-0,12
Boero	17,250	17,024	1,33
Bolzoni	3,209	3,143	2,10
Bon. Ferraresi	32,91	33,02	-0,33
Brembo	7,860	7,785	0,96
Brioschi	0,3733	0,3750	-0,45
Brioschi 06 W	0,0487	0,0475	2,53
Bulgari	9,415	9,397	0,19
Buongiorno Spa	4,006	4,064	-1,43
Buzzi Unicem	17,825	17,772	0,30
Buzzi Unicem R Nc	11,785	11,769	0,14
C. Artigiano	3,321	3,335	-0,42
C. Bergam.	28,90	28,95	-0,17
C. Valtellinese	11,207	11,133	0,66
Cad It	8,158	8,149	0,11
Cairo Comm.	36,51	36,53	-0,05
Caltagir. R Nc	8,880	8,884	-0,05
Caltagirone	8,545	8,714	-1,94
Caltagirone Ed.	6,464	6,480	-0,25
Cam-fin.	1,468	1,463	0,34
Campari	7,759	7,722	0,48
Capitalia	6,603	6,576	0,41
Carraro	3,577	3,603	-0,72
Cattolica Ass.	46,84	46,39	0,97
Cdb Web Tech	2,136	2,161	-1,16
Cdc	5,288	5,302	-0,26
Cell Therapeutics	1,005	1,009	-0,40
Cembre	5,889	5,909	-0,34
Cementir	6,038	6,096	-0,95
Cent. Latte To	4,216	4,176	0,96
Chl	0,9096	0,9159	-0,69
Ciccolella	2,037	1,987	2,52
Cir	2,387	2,390	-0,13
Class	1,350	1,349	0,07
Cofide	1,055	1,054	0,09
Coin	4,209	4,210	-0,02
Credem	10,241	10,280	-0,38
Cremonini	2,189	2,183	0,27
Crespi	0,9680	0,9382	3,18
Csp	0,8836	0,8834	0,02
Dada	14,206	14,306	-0,70
Danieli	7,792	7,956	-2,06
Danieli R Nc	5,245	5,303	-1,09
Data Service	4,895	4,921	-0,53
Datalogic	5,472	5,492	-0,36
Datamat	9,615	9,616	-0,01
De' Longhi	2,704	2,737	-1,21
Digital Bros	3,932	3,870	1,60
Digital M. Techn.	46,07	46,00	0,15
Dmail Gr.	8,488	8,535	-0,55
Ducati	0,5891	0,5941	-0,84
Ed. Espresso	4,131	4,148	-0,41
Edison	1,616	1,593	1,44
Edison 07 W	0,7737	0,7107	8,86
Edison R	1,756	1,714	2,45
Eems	6,053	6,024	0,48
El.En	27,13	27,53	-1,45
Emak	4,643	4,632	0,24
Enel	6,920	6,874	0,67
Enertad	3,097	3,102	-0,16
Engineering I.I.	28,66	29,05	-1,34
Eni	24,02	24,02	0,00
Erg	19,487	19,251	1,23
Ergo Previdenza	4,137	4,165	-0,67
Esprinet	13,450	13,472	-0,16
Euphon	6,955	6,919	0,52
Eurofly	2,421	2,421	0,00
Eurotech	10,154	10,141	0,13
Eutelia	5,053	5,046	0,14
Exprivia	0,8408	0,8149	3,18
Fastweb	30,24	30,46	-0,72
Fiat	11,054	11,135	-0,73
Fiat 07 W	0,1148	0,1168	-1,71
Fiat Priv	9,124	9,156	-0,35
Fiat R Nc	10,229	10,275	-0,45
Fidia	4,044	4,060	-0,39
Fiera Milano	9,062	9,054	0,09
Fil. Pollone	0,9249	0,9265	-0,17
Finarte-sem.	0,5132	0,5215	-1,59
Finmecc.	17,024	16,905	0,70
Fondiaria-sai	31,87	31,83	0,13
Fondiaria-sai 06 R	1,957	1,938	0,98
Fondiaria-sai 08 W	7,444	7,366	1,06
Fondiaria-sai R Nc	23,93	23,89	0,17
Fullsix	7,349	7,305	0,60
Gabetti Prop. S.	3,703	3,642	1,67
Gaiana	1,683	1,743	-3,44
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,573	4,578	-0,11
Gemina	2,473	2,487	-0,56
Gemina R Nc	2,400	2,400	0,00
Generali	27,80	27,85	-0,18
Geox	9,822	9,416	4,31
Gewiss	5,802	5,797	0,09
Gim	0,6776	0,6761	0,22
Gim 05-08 W	0,2051	0,2054	-0,15
Gim R Nc	0,7995	0,7995	0,00
Grandi Viaggi	2,115	2,116	-0,05
Granitifiandre	8,294	8,327	-0,40
Guala Closures	4,723	4,699	0,51
Hera	2,611	2,600	0,42
I. Lombarda	0,1899	0,1893	0,32
I.Net	43,96	43,90	0,14
Ifi Priv	17,888	18,019	-0,73
Ifil	4,518	4,532	-0,31
Ifil R Nc	4,360	4,364	-0,09
Ima	10,390	10,284	1,03
Imm. Grande Dis.	2,455	2,472	-0,69
Immsi	2,124	2,130	-0,28
Impregilo	2,655	2,661	-0,23
Impregilo R Nc	3,890	3,900	-0,26
Indesit Comp.	8,707	8,789	-0,93
Indesit R Nc	9,702	9,702	0,00
Intek	0,6309	0,6411	-1,59
Interpump	6,891	6,828	0,92
Invest. E Svil.	0,5810	0,5810	0,00
Ipi Spa	8,177	8,227	-0,61
Irce	2,725	2,749	-0,87
Isagro	8,506	8,447	0,70
It Holding	1,577	1,581	-0,25
It Way	6,374	6,254	1,92
Italcementi	19,397	19,485	-0,45
Italcementi R Nc	12,350	12,388	-0,31
Italmobiliare	66,82	66,90	-0,12
Italmobiliare R Nc	55,75	55,80	-0,09
Jolly H.	16,088	16,242	-0,95
Juventus Fc	1,678	1,653	1,51
Kaitech	0,2998	0,3024	-0,86
Kme Group	0,3308	0,3320	-0,36
Kme Group Rsp	0,3673	0,3673	0,00
La Doria	2,406	2,405	0,04
Lavorwash	2,022	2,029	-0,34
Lazio	0,3820	0,3710	2,96
Linificio	2,999	3,002	-0,10
Lottomatica	29,50	29,54	-0,14
Luxottica	21,60	21,62	-0,09
Maffei	1,988	1,980	0,40
Management E C	0,9477	0,9500	-0,24
Marazzi Group	8,978	9,077	-1,09
Marcolin	1,996	1,971	1,27
Mariella Burani	18,621	18,434	1,01
Marr	6,343	6,198	2,34
Marzotto	3,622	3,686	-1,74
Marzotto R	3,665	3,500	4,71
Marzotto R Nc	3,179	3,196	-0,53
Mediaset	8,876	8,880	-0,05
Mediobanca	15,636	15,640	-0,03
Mediolanum	5,398	5,385	0,24
Mediterr. Acque	3,867	3,870	-0,08
Meliorbanca	3,700	3,710	-0,27
Milano Ass	5,424	5,398	0,48
Milano Ass R Nc	5,482	5,467	0,27
Milano Ass. 07 W	0,4635	0,4572	1,38
Mirato	9,041	9,046	-0,06
Mittel	4,865	4,854	0,23
Mondadori	7,603	7,620	-0,22
Mondo Tv	25,19	25,62	-1,68
Monrif	1,100	1,098	0,18
Monte Paschi Si	4,740	4,694	0,98
Montefibre	0,3180	0,3143	1,18
Montefibre R Nc	0,3396	0,3450	-1,57
Nav. Montanari	3,364	3,353	0,33
Negri Bossi	1,415	1,430	-1,05
Nice	6,550	6,553	-0,05
Olidata	0,8781	0,8707	0,85
Pagnossin	0,6514	0,6563	-0,75
Panariagroup I.C.	6,612	6,537	1,15
Parmalat	2,560	2,572	-0,47
Parmalat 15 W	1,561	1,582	-1,33
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	13,950	13,935	0,11
Piaggio	2,715	2,696	0,70
Pininfarina	23,60	23,69	-0,38
Pirelli & C R Nc	0,6831	0,6733	1,46
Pirelli & C R.E.	45,05	44,76	0,65
Pirelli & C.	0,6691	0,6549	2,17
Poligr. Ed.	1,414	1,410	0,28
Poligrafica S.F.	31,66	31,54	0,38
Premafin	2,193	2,192	0,05
Premuda	1,446	1,431	1,05
Prima Ind.	18,465	18,501	-0,19
R. Ginori 1735	0,3551	0,3540	0,31
Ras Holding	19,270	19,105	0,86
Ras Holding R Nc	30,35	30,35	0,00
Ratti	0,5383	0,5460	-1,41
Rcs Mediag. R Nc	3,059	3,065	-0,20
Rcs Mediagroup	3,698	3,714	-0,43
Recordati	5,683	5,721	-0,66
Reno De Medici	0,5410	0,5345	1,22
Reno De Medici R	0,6000	0,6000	0,00
Reply	18,155	18,152	0,02
Retelit	0,3361	0,3336	0,75
Reti Bancarie	45,72	46,08	-0,78
Ricchetti	1,404	1,432	-1,96
Risanamento	6,005	6,018	-0,22
Roma A.S.	0,8364	0,8699	-3,85
Roncadin	0,2544	0,2439	4,31
Roncadin 07 W	0,0850	0,0810	4,94
S.Paolo-imi	13,933	13,838	0,69
Sabaf	22,65	22,43	0,98
Sadi	2,240	2,262	-0,97
Saes G.	22,94	22,96	-0,09
Saes G. R Nc	19,266	19,248	0,09
Safilo Group	3,718	3,761	-1,14
Saipem	18,382	18,272	0,60
Saipem R	18,000	18,000	0,00
Saras	4,983	4,976	0,14
Save	22,04	22,13	-0,41
Schiapp.	0,0457	0,0461	-0,87
Seat P. G.	0,3710	0,3712	-0,05
Seat P. G. R	0,3013	0,3013	0,00
Sias	9,248	9,371	-1,31
Sirti	2,091	2,062	1,41
Smurfit Sisa	2,563	2,650	-3,28
Snai	7,151	7,191	-0,56
Snam Rete Gas	3,645	3,623	0,61
Snia	0,0800	0,0801	-0,12
Snia 2010 W	0,0207	0,0208	-0,48
Socotherm	12,741	12,640	0,80
Sogefi	5,308	5,285	0,44
Sol	4,573	4,587	-0,31
Sopaf	0,7588	0,7604	-0,21
Sorin	1,374	1,368	0,44
Stefanel	3,652	3,645	0,19
Stefanel R	4,513	4,513	0,00
Stmicroelectr.	11,533	11,558	-0,22
T.E.R.N.A.	2,149	2,144	0,23
Targetti S.	6,157	6,079	1,28
Tas	19,312	19,448	-0,70
Tel. I. Media R Nc	0,3560	0,3595	-0,97
Telecom I. Media	0,3512	0,3526	-0,40
Telecom Italia	2,104	2,081	1,11
Telecom Italia R	1,895	1,886	0,48
Tenaris	15,433	15,145	1,90
Tiscali	2,367	2,392	-1,05
Tod's	60,62	60,68	-0,10
Toro	21,05	21,04	0,05
Trevi	6,650	6,625	0,38
Trevisan Comet.	2,791	2,780	0,40
Txt E-solutions	20,16	20,09	0,35
Uni Land	1,105	1,071	3,17
Unicredito	5,997	5,982	0,25
Unicredito R	6,072	6,063	0,15
Unipol	2,514	2,512	0,08
Unipol Priv	2,257	2,252	0,22
V.D. Ventaglio	0,5565	0,5650	-1,50
Valentino F.G.	24,26	24,23	0,12
Vemer Sib.	0,5336	0,5346	-0,19
Vianini I.	3,284	3,280	0,12
Vianini L.	9,423	9,360	0,67
Vittoria	10,804	10,819	-0,14
Zucchi	2,988	2,965	0,78
Zucchi R Nc	3,125	3,125	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,959	-0,5
Albolno Re	8,220	-0,39
Apulia Az.It.	14,054	-0,63
Arca Az.It.	25,584	-0,6
Aureo Az.It.	24,130	-0,6
Azimut Crescita It.	29,459	-0,69
Bim Az.It.	9,317	-0,62
Bim Az.Small Cap It.	9,874	-0,34
Bipiemme It.	20,579	-0,55
Bipit. Az.Italia	28,242	-0,55

Fondi	€	v.%
Talento Comp.Europa	135,837	-0,25
Unibanca Az.Europa	6,345	-0,69
Vegagest Az.Europa	5,320	-0,67
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,277	-0,25
Alto Amer. Az.	4,628	-0,3
Anima Amer.	5,604	-0,88
Arca Az.Amer.	17,852	-0,21
Azimut Amer.	10,196	-0,36
Bim Az.Usa	5,951	-0,44
Bipiemme Americhe	9,407	-0,25

Fondi	€	v.%
Bipiemme Glob.	21,900	-0,49
Bipiemme Valore	5,226	-0,25
Bipiemme&co. Comp.90	4,559	-0,46
Bipit. H.Glob.	18,283	-0,37
Bipit. Profilo 5	4,260	-0,44
Bnl Az.Inter.	9,562	-0,61
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,620	-0,47
Bpu Pra. Az.Globali	5,113	-0,45
Bpu Pra. Privilege 5	6,366	-0,25
Bpvi Az.Int.	3,844	-0,39
Bsi Az.Int.	4,879	-0,35

Fondi	€	v.%
Gestielle World Financia	4,682	-0,45
Gestnord Az.Banche	12,049	-0,53
Interf.Eq.Eu Financials	10,136	-0,83
Interf.Eq.Usa Financials	8,085	-0,12
Italfor. Banks & Ins. C.	-	-
Nextra Az.Finanza	7,181	-0,68
Ras Financial Services L	5,955	-0,52
Ras Financial Services T	5,904	-0,52
Spaolo Finance	28,020	-0,49
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,599	-1,48

Fondi	€	v.%
Azimut Protezione	7,244	-0,12
Bancoposta Prof.Opport.	5,527	-0,07
Bds Arc. Etico	5,144	-0,04
Bds Arcobaleno Opportun	5,679	-0,09
Bil.Eq.Ital.	5,473	-0,29
Bipiemme Mix	5,801	-0,21
Bipiemme Visconteo	31,279	-0,29
Bipiemme&co. Comp.30	5,244	-0,17
Bipit. Profilo 2	7,570	-0,2
Bnl Strategia 95	20,264	-0,12

Fondi	€	v.%
Unibanca Mon.	5,180	0,02
Valori Resp. Mon.	5,263	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,283	-
Zenit Mon.	6,721	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,250	-
Anima Obb.Euro	6,097	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,104	-
Arca Rr	7,983	-0,03
Astese Obb.	5,068	-0,02

Fondi	€	v.%
Spaolo Tasso Var.	6,395	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	-	-
Ducato Fix High Yield	6,776	0,04
Gestielle High Risk Bond	5,306	0,02
Nextra Bondhy Europa	6,010	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	-	-
Generali Cash Doll.	5,678	0,11
Gestielle Cash $	5,446	0,11
Nextra Cashdoll.	11,947	0,13

Fondi	€	v.%
Geo-global Real Bond	5,220	-
Gestielle Global Conv.	6,492	-0,23
Groupama Ibondselfunds	5,254	-
Interf.Inflation Linked	12,038	0,02
Magna Graecia Obb.	6,805	-0,07
Mediolanum Ri. Re.	12,268	-0,06
Mediolanum V. Degama	10,398	-0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,285	-0,25
Ras Cedola L	6,009	-1,78
Ras Cedola T	5,950	-1,8
Ras Lux Short T. Dollar	135,802	0,
Ras Lux Short T. Eur.	62,254	-

Fondi	€	v.%
Aaa Master Flessibile	4,946	-0,04
Abis Flessibile	5,300	-
Agoraflex	6,039	-0,23
Alarico Re	5,017	-0,36
Alpi Absolute Return	9,294	-0,2
Anima Fondattivo	14,368	-0,31
Arca Rendimento Assol T3	4,993	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,966	-
Asia Flessibile	5,594	-0,32
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,269	-0,06
Aureo Plus	5,619	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,158	-0,26

Fondi	€	v.%
Cu Vita Safe Eq	9,750	0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,970	-0,51
Ina Val Att	3,795	-0,03
Ina Val Est	1,019	-
Nis Strategic 1	26,780	0,83
Nv Ina Va At	6,964	-0,04
Rea Cap Eu	12,103	0,41
Rea Imp Em	13,447	2,6
Rea Imp It	10,931	2,34
Rea Imp Mon	8,733	2,06
Reale Bil.Aggres.	7,383	1,95
Reale Bil.Attiva	9,064	1,16
Reale Dinam. Prot.	10,988	0,63

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

L'assessore all'Istruzione mette le mani avanti e frena sulla richiesta consiliare di destinare 400 mila euro in più agli alunni delle paritarie

Tagli in arrivo per le scuole private

Antonaz: «Mancano risorse. Difficile confermare i 2,6 milioni di euro stanziati quest'anno»

TRIESTE «Credo che nel bilancio di previsione gli stanziamenti saranno inferiori agli attuali 2,6 milioni di euro». Roberto Antonaz mette le mani avanti. Lamenta le risorse sempre più esigue. E anticipa il taglio a una delle poste più controverse, oggetto di feroci polemiche ed estenuanti tira e molla da quando l'assessore di Rifondazione regge l'Istruzione, la posta che riguarda i contributi regionali alle famiglie degli alunni che frequentano le scuole private no profit, in gran parte cattoliche.

L'ANTEFATTO Tutto parte da una richiesta: quella di destinare 400 mila euro in più, sin dall'anno scolastico 2005-2006, alle circa 4 mila famiglie che iscrivono i figli alle scuole paritarie. L'ha fatta Giorgio Baiutti, consigliere regionale della Margherita, in veste di primo firmatario di un ordine del giorno votato a larga maggioranza in consiglio regionale. Baiutti, a quel punto, con tanto di comunicato stampa, ha evidenziato soddisfatto che «la giunta si è già impegnata al reperimento dei fondi necessari in sede di Finanziaria 2007».

LA FRENATA Chiamato in causa, però, Antonaz tira il freno. Spiega che le ristrettezze di fondi si faranno sentire sempre di più. E aggiunge che sarà difficile garantire la stessa copertura degli anni passati: «Posto che è prematuro parlarne, perché un bilancio ancora non c'è, speriamo che si possa fare qualcosa. Ma tutto dipenderà dalle disponibilità finanziarie sulle quali si potrà contare. Disponibilità sempre più esigue». Secondo Baiutti e gli altri firmatari della proposta le nuove risorse sono necessarie perchè «le famiglie con alunni nelle scuole non statali, a causa della diminuzione del bonus Moratti, registrano una riduzione dei contributi». La richiesta, ammette lo stesso Antonaz, è sostenuta dal fatto che il governo pare orientato a eliminare il bonus Moratti e quindi, in linea di massima, è legittima.

LE RISORSE Ma, insiste il rifondatore, posto che «finora avevo sentito parlare di 300 mila euro e non non so davvero da dove vengano fuori i 400 mila richiesti», tale richiesta deve fare i conti con le risorse disponibili. Che sono sempre di meno. E l'ordine del giorno? «Certo, secondo un principio di democrazia, tutti gli ordini del giorno andrebbero in linea di massima vanno accontentati, ma tra il dire e il fare purtroppo c'è di mezzo il mare...». Quest'anno, per soddisfare le richieste di chi frequenta le scuole paritarie e non supera un certo reddito - «È bene ricordare che i fondi non vanno alle scuole, ma alle famiglie» puntualizza Antonaz - la Regione ha stanziato 2,6 milioni di euro. Che, a fronte dell'ordine del giorno votato in aula, dovrebbero superare quota 3 milioni nel 2007.

Ma il consiglio ha appena chiesto alla giunta un aumento dei fondi

IL TAGLIO Ma Antonaz, sebbene l'argomento rischi di innescare nuove polemiche, non nasconde il suo pessimismo. E, guardando al bilancio di previsione del prossimo anno, definisce complicato confermare le cifre attuali: «Certo, tutto è da vedere. Ma parleremo di stanziamenti inferiori ai 2,6 milioni di euro. In ogni caso - conclude - resta da capire se i fondi richiesti sono da aggiungere alla cifra stanziata quest'anno o sono da prevedere come integrazione per il prossimo bilancio».

e.o.

Roberto Antonaz assieme a Gianfranco Moretton durante una seduta di giunta

ARCHEOLOGIA

Accordo sugli scavi

FORNI DI SOPRA «Vi è la possibilità di stipulare nel 2007 un protocollo di intesa tra Regione e Sovrintendenza del Friuli Venezia Giulia, per finanziare opere di scavo e recupero di siti archeologici». Lo ha annunciato ieri a Forni di Sopra l'assessore regionale Roberto Antonaz. «Al momento - ha proseguito Antonaz - la Regione non può intervenire in questo campo, mentre la Sovrintendenza deve fare i conti con un bilancio che non riesce a soddisfare tutte le richieste». La proposta è stata lanciata in riferimento al recupero del maniero medievale di Sacuidi, oggetto in questi giorni della terza campagna di scavi da parte dell'Università di Venezia.

Forza Italia non accetta le spiegazioni del rifondatore e ribadisce la richiesta di un confronto

Blasoni: «Troppi privilegi agli immigrati»

Il forzista rilancia le accuse: «Aspettiamo Antonaz in commissione»

TRIESTE «Corbellerie?». Massimo Blasoni, consigliere regionale di Forza Italia, proprio non ci sta e replica a Roberto Antonaz. E così la polemica sulla legge sugli immigrati tiene banco: «L'assessore dica se è vero o no che ad un anno e quattro mesi dall'adozione della legge non vi è ancora un Piano regionale definitivo per la sua attuazione. Dica se è vero o no che si stanno spendendo 4,2 milioni di euro senza l'adozione definitiva dello stesso piano che non è tra l'altro passato al vaglio della terza commissione».

Blasoni passa quindi alle associazioni di immigrati: ricorda che tali associazioni, per essere iscritte all'albo e ottenere i finanziamenti, possono operare anche solo da un anno. «Sarà proprio un caso che da 6 associazioni si sia passati a 38, nel giro di qualche mese, o è questa la ricaduta dei finanziamenti a pioggia previsti dalla legge?» insiste il forzista.

E non basta: «Ciascuna associazione - incalza Blasoni - può essere finanziata sulla base delle scelte discrezionali di Antonaz non solo per le attività culturali ma addirittura (e fino al 90% a fondo perduto) per la costruzione o acquisto di immobili e centri di accoglienza, la cui proprietà resta nel patrimonio dell'associazione stessa. Ha un senso che la legge sulla famiglia rivolta a tutti, extracomunitari compresi, abbia una dotazione di circa 18 milioni di euro mentre per i soli immigrati, il 4,5% cento della popolazione, si spendano 4 milioni per percorsi agevolati alla casa, al lavoro e alla salute?».

Massimo Blasoni

Blasoni ricorda che la legge sugli immigrati prevede, ad esempio, misure di sostegno alternative alla pena o di patrocinio gratuito migliorativo per i detenuti extracomunitarie e misure di sostegno per l'avvio di attività imprenditoriali. Senza dimenticare «che, paradossalmente, i contributi per le politiche abitative per i soli immigrati vengono concesse con priorità ai Comuni convenzionati con associazioni iscritte all'albo regionale degli immigrati». Insomma, conclude il forzista, gli enti locali sono subordinati all'accordo con le associazioni: «Il rischio è quello di generare sentimenti xenofobi. Gli immigrati sono una risorsa ma deve vigere un principio di uguaglianza e non di assistenzialismo. Occorre integrare le culture, non enfatizzare le diversità. E comunque Antonaz ci spiegherà in commissione come e con che criteri si sono date cifre ingenti a tante neo costituite associazioni».

Vertice di maggioranza

Intesa dà il via alla «rivoluzione» dell'urbanistica

TRIESTE La rivoluzione urbanistica regionale comincia a prendere forma. Dopo una fase di studio durata circa 8 mesi, la bozza della nuova legge in materia di pianicazione edilizia e le linee guida del Piano territoriale regionale sono pronti. Nel vertice di maggioranza di ieri, l'assessore alle Infrastrutture Sonego ne ha illustrato la filosofia complessiva: «I cardini della riforma sono una maggiore autonomia per i comuni in materia di pianificazione territoriale e una forte semplificazione nella procedure – spiega Sonego - Viene data inoltre grande attenzione alla programmazione su area vasta». In base alla nuova legge, la Regione non manterrà più un controllo rigido su tutte le scelte urbanistiche dei comuni ma stipulerà solo delle intese preventive. «In futuro - spiega Uberto Fortuna Drossi dei Cittadini – gli enti locali potranno cucirsi addosso la propria politica del territorio, esattamente come il vestito di un sarto». A fronte di questa maggiore autonomia, ai comuni verrà richiesta una serie di adempimenti. Il primo, e più complesso, riguarda i piani regolatori che dovranno essere rielaborati nel giro di 2-3 anni dall'entrata in vigore della riforma. La rielaborazione, inoltre, dovrà tener conto degli strumenti, come i piani operativi e i meccanismi di compensazione territoriale, previsti dalla legge per favorire la pianificazione sovracomunale. «La riforma punta infatti ad incentivare scelte condivise tra più comuni - precisa il diellino Gianfranco Tonutti - per razionalizzare lo sfruttamento del territorio ed evitare, ad esempio, che in due località vicine sorgano due zone artigianali». Altro punto qualificante, l'attenzione per l'ambiente. Per la prima volta in Italia, verrà inserita all'interno di una norma urbanistica la legge Urbani che pone vincoli ben precisi sulla tutela del paesaggio. «Questa scelta - commenta Kristian Franzil di Rifondazione – era stata sollecitata in passato in occasione del dibattito sulla legge 30, propedeutica alla stesura del Piano territoriale regionale. Allo stesso modo, era stato chiesto di prevedere la pianificazione sovracomunale. Il fatto che le due richieste siano state accolte nella bozza è positivo. Bisognerà però studiare attentamente il testo per vedere se le garanzie contenute sono sufficienti». La tabella di marcia della riforma è piuttosto intensa. A fine agosto è prevista l'approvazione in giunta, subito dopo il confronto decisivo con l'Assemblea delle autonomie e tra settembre e ottobre l'esame in commissione. L'approdo in aula potrebbe avvenire nei primi mesi del 2007.

Sonego illustra le novità della riforma: piani regolatori da rifare entro tre anni

m.r.

Riunione odierna rinviata per le divisioni tra i datori di lavoro. Nogherotto abbandona l'incarico all'Areran in dissenso con l'Anci

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

Sempre più in salita la maratona sul contratto degli enti locali. La Cgil: «I sindaci hanno avuto tutto il tempo per riflettere»

Dipiazza: «Se passa il comparto, mi incateno»

L'associazione dei Comuni: «Serve una pausa». Slitta la trattativa con i sindacati

TRIESTE «Non firmare, non firmare». Roberto Dipiazza è il sindaco del Comune che, con circa 3 mila dipendenti, spenderà più di tutti in Friuli Venezia Giulia per il comparto unico. Un comparto che, fatti i conti, costa quasi 37 milioni di euro. E allora lancia l'estremo appello all'Anci: «L'associazione non metta la sua firma. Se passa questa follia, mi incateno», dice provocatoriamente il sindaco di Trieste. E condisce la sua rabbia con le cifre: «Nel 2001 Trieste spendeva per il personale comunale 80 milioni di euro all'anno. Nel 2006 i costi, con qualche centinaio di persone in meno, sono saliti a 96 milioni. Ma siamo pazzi?». Poche ore dopo, l'Anci conferma la richiesta di un rinvio, ma registra una frattura interna: Giorgio Nogherotto, il sindaco che rappresenta l'associazione nel direttivo dell'Areran, rimette il suo incarico. La giornata è convulsa, l'epilogo a sopresa: la trattativa odierna con i sindacati, che riguarda più di 15 mila dipendenti, viene rinviata in extremis. L'Areran annuncia ai sindacati, a tarda ora, che saranno riconvocati «a breve» dopo l'esito dell'incontro odierno, convocato in fretta e furia, dei datori di lavoro.

LO STOP DI TRIESTE Nel marasma generale Dipiazza non si trattiene: «Mi sto battendo come un leone per opportmi a una riforma che non tiene in minimo conto l'interesse generale. Del tutto comprensibili i diritti dei lavoratori ma viene prima il diritto delle istituzioni a vivere. Quello che si vuol far passare per puro interesse elettoralistico rischia di mandarci in rovina».

NIENTE COPERTURA Dipiazza annuncia che scriverà una lettera «in cui spiegherò alla popolazione come si vuole passare sopra la logica finanziaria. Dove sono le coperture? Come pensare di mettere sullo stesso piano un paesino che deve pagare due vigili e una città che ne deve pagare centinaia?». La soluzione, insiste il sindaco, è «bloccare tutto, sedersi a un tavolo, fare il conto dei soldi a disposizione. Altrimenti, sarà il disastro».

I costi del comparto unico del pubblico impiego

Contratti fino al 31 dicembre 2002	Contratti 2002-03 e 2004-05	Variazione di bilancio 2006 per il triennio 2006-08	TOTALE
15.921.508 euro	17.439.446 euro	3.500.000 euro	36.860.954 euro

LEGENDA: le cifre si riferiscono ai fondi per la perequazione tra dipendenti della Regione e degli enti locali

centimetri.it

LA PAUSA Poche ore dopo l'esecutivo dell'Anci si riunisce e chiede alla Regione di ribadire che i costi del contratto di comparto non ricadranno sui Comuni. I sindaci confermano la necessità di una pausa di riflessione. Questa volta, però, aggiungono: «La pausa può durare anche solo due giorni», dicono Gianfranco Pizzolitto e Paolo Dean, presidente e vice.

LA ROTTURA La precisazione non basta a evitare la rottura interna: «Prendo atto della pausa di riflessione imposta dall'Anci. E prendo atto di non aver saputo rassicurare i vertici dell'associazione sullo stato di conduzione della trattativa» afferma Nogherotto. E aggiunge: «Alla luce dell'accaduto rimetto nelle mani dell'ufficio di presidenza dell'Anci, e in particolare di Pizzolitto, l'incarico ricevuto un anno fa, chiedendo formalmente se permane o meno la fiducia verso il mio operato in Areran. Sono disponibile a dimettermi nei tempi che l'Anci riterrà utili».

I SINDACATI «L'Anci ha avuto tutto il tempo di riflettere sul protocollo e non l'ha fatto – ribatte intanto Giancarlo Valent (Cgil) –. È giunto il momento che tutti si prendano le proprie responsabilità. Da parte nostra ribadiamo che il contratto di comparto si può firmare entro agosto». Ma la palla, adesso, è tutta nel campo dei datori di lavoro: fischio d'inizio, per quest'ennesima partita, alle 12.30 di oggi.

m.b.

Molinaro e Venier Romano criticano la giunta per non aver coinvolto per tempo i cacciatori

Emergenza cinghiali, l'Udc accusa Marsilio

TRIESTE Sulla proliferazione dei cinghiali, arrivati oltre quota 4 mila capi e che stanno facendo seri danni all'agricoltura l'opposizione attacca la giunta. Secondo i consiglieri dell'Udc Roberto Molinaro e Giorgio Venier Romano la Regione non può chiamarsi fuori per il mancato abbattimento dei cinghiali che stanno arrecando notevoli danni all'agricoltura in alcune parti del territorio regionale.

«L'assessore Marsilio non può dare la colpa alle Province - sottolineano i consiglieri - ma deve rendersi conto che gli strumenti posti in essere sono inefficaci perché manca un coinvolgimento pieno dei cacciatori e delle riserve di caccia. In svariate occasioni, negli ultimi tre anni, e da ultimo la scorsa settimana, l'Udc ha proposto in Consiglio regionale emendamenti tesi a consentire un più ampio coinvolgimento dei cacciatori negli abbattimenti con una responsabilizzazione delle riserve di caccia, che sono sicuramente danneggiate dalla mancata soluzione al problema. Tali proposte sono state sempre respinte, adducendo che le azioni intraprese erano più che sufficienti.

Roberto Molinaro

«Oggi si arriva ad accusare pubblicamente - continua l'Udc - le Province di scarsa collaborazione per non aver completato gli abbattimenti in deroga autorizzati: forse l'assessore vive in un altro mondo e non sa che le Province con le attuali restrizioni statali, non possono assumere nessuno nè tantomeno, ulteriori guardie venatorie per assolvere ad un compito che sino a pochi anni fa era svolto dai cacciatori, volontariamente e gratuitamente. Auspichiamo che quanto prima perché il tempo trascorso dalla denuncia dei primi fatti è davvero tanto, l'Assessore e la nutrita schiera dei tecnici ed esperti di fauna selvatica, di cui si è circondato, ritornino nella realtà e per l'abbattimento dei cinghiali promuovano azioni concrete e non l'ennesima riunione, senza nulla concludere, se non il comunicato stampa».

«Le restrizioni statali non consentono l'intervento delle Province»

INTERROGAZIONE

Fi: A28, trascurato il Veneto

TRIESTE «L'assessore Sonego ha spettacolarizzato un sopralluogo in territorio veneto per constatare il quasi ultimato completamento dei lavori del primo tratto dalla A28». Lo afferma, in un'interrogazione alla giunta, il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo. Gottardo sottolinea «le difficoltà di rapporto con il Comuni veneti interessati all'opera, che rilevano una diversa condizione di trattamento fra tratto veneto e tratto del Friuli Venezia Giulia». Secondo il capogruppo forzista «del sopralluogo non sono stati resi partecipi nè la Regione Veneto nè i sindaci veneti, che vivono con preoccupazione l'impatto che avrà il traffico pesante».

«Dieci anni da consigliere sono sufficienti»

«È corretto porre un limite Decidiamo quale»

«Diciamo no a una proposta demagogica»

La proposta di Malattia fa breccia nel centrosinistra ma non mancano i distinguo. I Ds: «Basta con le esternazioni agostane»

Illy: tetto di tre mandati per i consiglieri

Rifondazione: «Giusto favorire il rinnovo del ceto politico». La Margherita: «Discutiamone»

TRIESTE Il centrodestra ha incenerito la proposta di Bruno Malattia, quella che vorrebbe fissare in legge il limite di due legislature per i consiglieri regionali, ma il centrosinistra non disprezza. Qualcuno, anzi, ci sta. «Proposta sensata», dice Rifondazione comunista, la più convinta. «Un limite va posto» concordano gli alleati, mentre Riccardo Illy suggerisce uno stop alla terza e non alla seconda legislatura: «I due mandati vanno bene solo per i sindaci e i presidenti».

SINDACI E PRESIDENTI Lo aveva già detto in passato, il governatore. «Per sindaci e presidenti serve appunto una regola secca, da scrivere in legge: non ricandidabili dopo dieci anni», ribadisce. Necessario un limite anche per consiglieri e deputati, «altrimenti rischiamo di averli a vita, già ci bastano i senatori». Ma, in questo caso, secondo Illy sarebbe meglio aggiungere un altro mandato: «Ci sono molti esempi di consiglieri e deputati che hanno lavorato proficuamente per tre legislature, credo che possa essere un limite più giusto. Una regola, comunque, che forse non servirà scrivere nella prossima legge elettorale dato che molti partiti e movimenti se la sono già data statutariamente. L'accordo sul principio, con la dovuta elasticità, c'è già».

Il governatore Riccardo Illy con il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia

NELLO STATUTO Rifondazione e Comunisti italiani confermano che, in effetti, i loro statuti già prevedono la soglia dei due mandati, per quanto derogabile. «Dai consiglieri regionali in su – spiega il capogruppo di Rc Igor Kocjancic – il nostro partito fissa quel limite. Certo, le deroghe sono possibili, ma vanno motivate. La proposta di Malattia? Sensata, anche perché, almeno per quel che riguarda gli incarichi istituzionali, è la soluzione più concreta per quello che chiedono insistentemente i Cittadini: il rinnovo della politica».

DECIDANO I PARTITI Kocjancic è favorevole a definire la misura in legge: «L'unico modo per evitare di perpetuare carriere e ceto politico all'infinito». Il segretario regionale del Pdci Antonino Cuffaro ritiene al contrario che sia sufficiente un orientamento interno ai partiti: «Eccezion fatta per segretari e presidenti, i due mandati sono una nostra regola, derogata solo in rare occasioni, quando per esempio non si volevano perdere determinate competenze. D'accordissimo sul principio, dunque, ma sarebbe meglio che si trattasse di una scelta autonoma delle singole forze politiche e non di un'imposizione dall'alto: la legge non può prevedere tutti i casi».

IL NO DELLA CDL Più o meno rigide, le posizioni del centrosinistra sono in ogni caso opposte a quelle della Cdl. Il dibattito avviato dalla dichiarazione di Malattia contro la politica come mestiere ha trovato la Cdl compatta nel bocciare il mandato a tempo e nell'assicurare che il ricambio è già assicurato dai partiti. «Malattia arriva a far perdere la pazienza ai santi», ha ironizzato Isidoro Gottardo (Fi). Non meno severi Luca Ciriani (An): «Atteggiamento demagogico e populista». Alessandra Guerra (Ln): «Mette la politica ai margini e lascia spazio a potentati e lobby». E Roberto Molinaro (Udc): «Sorprende che la proposta arrivi da chi è stato eletto nel listino».

DS E DL Ma non la pensa così neppure la Margherita. «Quello dei mandati a termine è un tema su cui da diverso tempo abbiamo aperto il dibattito – rileva il coordinatore regionale diellino Flavio Pertoldi –. Un limite, si dovrà poi definire quale, per noi va bene. È una posizione deontologica diffusa nei partiti del centrosinistra. Quei partiti nei quali anche Malattia ha militato, fingendo oggi di dimenticarsene». Infine, Bruno Zvech. Già velenoso con l'avvocato pordenonese sul Partito democratico, il capogruppo della Quercia non si entusiasma neanche un po': «Siamo passati dal libro bianco, che non ha dimostrato niente più di quanto già si sapeva, alla politica per censo e ora ecco un'altra invenzione. Pure esternazioni agostane. Ma ad agosto sarebbe meglio che la politica andasse in ferie».

Marco Ballico

L'IDEA

La proposta di limitare a due i mandati (e quindi a dieci gli anni di attività) dei consiglieri regionali, in modo da favorire il rinnovamento della politica, porta la firma di Bruno Malattia. Il capogruppo dei Cittadini per il presidente l'ha rilanciata pochi giorni fa, in un'intervista al «Piccolo», annunciando l'intenzione di dare battaglia nella sede opportuna: quella cioé che deve portare alla riforma della legge elettorale e della forma di governo. Malattia ha chiesto di introdurre un limite massimo di due mandati perché «ho sempre ritenuto che l'impegno politico-istituzionale sia una parentesi naturale nella vita di una persona che abbia a cuore le sorti della sua comunità. E non possa né debba trasformarsi in un mestiere».

IN BREVE

Eletto nel comitato di presidenza

Gruppo dell'Ulivo Maran entra nella cabina di regia

TRIESTE Alessandro Maran entra nel comitato di presidenza del gruppone ulivista di Montecitorio. Il deputato goriziano della Quercia è stato eletto l'altro ieri sera durante la riunione dell'assemblea dei 218 deputati che compongono il gruppone «unico» di Ds e Margherita: Maran, reduce dalla maratona sull'indulto giacché guida la pattuglia ulivista nella commissione Giustizia, va dunque a supportare il presidente Dario Franceschini alla guida del gruppone dell'Ulivo. Assieme a Maran, nel comitato di presidenza che deve assicurare la conduzione unitaria, entrano altri 13 componenti: Bandoli, Barbi, Buffo, Giacchetti, Incostante, Marcenaro, Monaco, Motta, Musi, Piro, Quartiani, Suppa, Ventura.

Alessandro Maran

Legge sulle nuove imprese sottoscritta da Pertoldi

TRIESTE La proposta di legge che modifica la normativa sulla costituzione di nuove imprese, quella che ha come primo firmatario Daniele Capezzone, «può diventare un punto di riferimento importante anche per la Regione Friuli Venezia Giulia, chiamata a completare un processo già avviato con le due riforme a sostegno della Pmi e del buon lavoro, ma ancora deficitario visto i risultati al di sotto delle aspettative dello sportello unico». Lo afferma Flavio Pertoldi, segretario regionale della Margherita, spiegando d'aver sottoscritto la proposta di legge.

Ritossa incalza l'esecutivo: «Un testo unico per i rifiuti»

TRIESTE An, con Adriano Ritossa, incalza Riccardo Illy e la giunta sull'annunciato riordino legislativo. Stavolta, dopo essersi occupato di suolo e acqua, si occupa di rifiuti: «Ho contato ben 16 articoli singoli o interi provvedimenti sulla materia approvati dal 1987 al 2003» scrive, nella sua interrogazione, il consigliere regionale. «La giunta - aggiunge - ha individuato da tempo i cardini dove intervenire per dare risposte sia al mondo imprenditoriale sia alle famiglie. È quindi tempo di passare a un testo unico».

Il leghista Pottino: «L'indulto è una vergogna»

An: «La giunta faccia chiarezza sui finanziamenti riservati alla sicurezza dei cittadini»

TRIESTE L'indulto scatena i commenti negativi dei politici regionali dell'opposizione. L'uscita dalle carceri di migliaia di detenuti porta in primo piano anche il tema della sicurezza dei cittadini. Ed è il capogruppo di Alleanza nazionale in Consiglio regionale Luca Ciriani a sollevare la questione dei progetti sicurezza chiedendo se la giunta intenda ancora finanziarli come previsto da una legge regionale.

«I fatti delittuosi avvenuti nella nostra regione - dice Ciriani - dimostrano come la legge sull'indulto sia sciagurata, immorale e inutile. A questo proposito assisteremo a un aumento della criminalità e per questo ci domandiamo se siano stati mai utilizzati i fondi (legge 2/2006) destinati a finanziare i progetti di sicurezza con gli enti locali e le forze di Polizia». L'iniziativa era stata avviata dal governo regionale di centrodestra ed è finalizzata all'integrazione delle azioni di salvaguardia dell'incolumità della popolazione regionale e del territorio, di competenza regionale e degli enti locali, con le azioni di contrasto della criminalità, di competenza degli organi dello Stato. «A sei mesi di distanza dall'approvazione - conclude Ciriani - non abbiamo nemmeno notizia se sia stato approvato il regolamento per l'accesso ai contributi e chiediamo pertanto alla giunta di fare chiarezza e come intende collaborare con gli enti locali, Polizia e Carabinieri».

Marco Pottino

Contro l'indulto si schiera anche il segretario regionale e deputato della Lega Marco Pottino. «È una vergogna per la politica nazionale - sottolinea l'esponente del Carroccio - ed è uno schiaffo per i cittadini. Con la scusa di un sistema carcerario ingolfato e quindi per motivi apparentemente umanitari, si sono messi in libertà (e allo sbando) migliaia di delinquenti, altro che poveracci. Povere semmai sono le vittime di questi delinquenti alle quali nessuno, a parte la Lega Nord, sembra pensare. Bisogna semmai garantire la certezza della pena e, se si vuole snellire la giustizia, depenalizzare centinaia di piccoli reati. Infine servono nuove e moderne carceri, ma non si può affrontare la questione liberando i criminali».

†

Non ci sono le parole per esprimerti il nostro dolore.
Ti accompagnamo nel tuo ultimo cammino, circondati dall' amore di Dio, resterai per sempre nei nostri cuori.
Papà dal cielo sarai sempre con noi

Fabio Alfeo

Hai lottato con coraggio e dignità lasciando un vuoto immenso nei nostri cuori, tua moglie PATRIZIA i tuoi figli GIULIA e LUCA, il genero GIACOMO.
I funerali seguiranno venerdì 4 agosto alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero

Trieste, 3 agosto 2006

Ciao

Papà

buon vento.
- PAOLO, ALESSANDRO e famiglie unitamente alla madre RINA ROTONDI.

Trieste, 3 agosto 2006

Si associano al lutto di ALESSANDRO e famiglia:
- La Direzione ed i dipendenti della Orion Spa.

Trieste, 3 agosto 2006

"Viaggiatore, viaggiatore il camino è andare non ci sono sentieri solo scie sul mare".

Fabio

Sei nei nostri cuori.

Gli amici di Mantova.

Mantova, 3 agosto 2006

Partecipa EGIDIO GHERSETICH e famiglia.

Trieste, 3 agosto 2006

Si unisce al dolore la famiglia QUATTROCCHI

Trieste, 3 agosto 2006

Si uniscono al dolore i colleghi di lavoro ed il signor ELIGIO per la scomparsa di

Fabio Alfeo

Trieste, 3 agosto 2006

Addio

Fradel

te porteremo sempre nel cuor:
- BACIUCHI, RITA, SERENA

Trieste, 3 agosto 2006

Partecipano al lutto di PAOLO e ALESSANDRO per la morte del papà

Fabio Alfeo

- PINA, ALICE, CLAUDIO con ELIDE, STEFANO con ANNA

Trieste, 3 agosto 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Libera Esposito

Ne danno il triste annuncio , la sorella GIOVANNA, il fratello GIUSEPPE, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie vada a tutto il personale della Casa di riposo di Salita Ubaldini 5 di Muggia.
I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga direttamente al Cimitero di Muggia.

Muggia, 3 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Celestina Radin ved. Vesnaver

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata venerdì 4 agosto, alle ore 19, nella chiesa di Borgo S. Sergio.

Trieste, 3 agosto 2006

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bianca Cepar ved. Michelazzi

Lo annunciano addolorati il figlio DARIO con AURA e gli adorati nipoti FEDERICO e NICCOLO'.
I funerali avranno luogo venerdì 4 agosto, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2006

Piangono

Bianca

le sorelle:
- CLARA, RENATA, GRAZIELLA, LIVIA, LOREDANA, MARINELLA e cognati

Trieste, 3 agosto 2006

Ciao

Zia

- BARBARA, FRANCESCA, FABIO, SIMONE
- PAOLO, STEFANO, ISA, GIADA, ALICE
- GIORGIO, NICOLETTA, SOFIA
- MANOLO, ALESSIA, EMANUELE, LEONARDO
- DANIELA, MICHELE
- PAOLO, ANNA, ELEONORA, MARTA, GIACOMO, FLAVIO

Trieste, 3 agosto 2006

Partecipano al dolore le famiglie BUDICIN e CIBIBIN.

Trieste, 3 agosto 2006

Palmiro Benetton

Partecipano al dolore f.lli CALLEA con rispettive famiglie.

Trieste, 3 agosto 2006

XXXI ANNIVERSARIO

Angelo Pelizzon

Zii e nipoti ti ricordano.

Trieste, 3 agosto 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTTORESSA

Alferia Sitter

Ne danno l'annuncio i nipoti ANNA, PATRIZIA, CRISTINA, DAVID, CLAUDIA, la cognata ANGELA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 5 agosto alle ore 13 nella Cappella d via Pietà.

Trieste, 3 agosto 2006

Ciao

Alferia

FRANCA.

Trieste, 3 agosto 2006

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa della collega

DOTTORESSA

Alferia Sitter

Trieste, 3 agosto 2006

Ci hai lasciato troppo presto

Leda Rovere ved. Cernivani

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con ROSSANA, la sorella ADRIANA e la nipote CRISTINA con FRANCESCO.
I funerali seguiranno il giorno 4 agosto alle ore 10.20 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 3 agosto 2006

La Termoidraulica STELLA partecipa al dolore dell'amico GIORGIO.

Trieste, 3 agosto 2006

†

Uniti nell'amore chi ci ha donato, piangiamo il nostro caro

Giorgio Scofich

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELINA, i figli MARCO e ROSARIA. i nipoti ENZO e ERICA e tutti i parenti di Napoli.
I funerali avranno luogo sabato 5 agosto, alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2006

Partecipano al dolore della famiglia il fratello SERGIO, la cognata MARISA, i nipoti CLAUDIO, ANTONELLA.

Trieste, 3 agosto 2006

†

Riposa nella sua amata città natale

Clementina Baldessari ved. Sartori

Ne danno il triste annuncio i figli SPARTACO, GIULIANA, SILVIA.
I funerali si svolgeranno oggi alle ore 12.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2006

†

E' mancata improvvisamente

Italia Rinaldi ved. Palcich

Ne danno il triste annuncio i figli PACIO e GABRIELLA, i nipoti OLAF, ROSY, parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 4 agosto, ore 9.40, via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2006

†

Il giorno 23 luglio è stata improvvisamente strappata all'affetto dei figli VLADIMIRO ed ANDREA, dei suoi parenti e conoscenti tutti

Christa Bajorat ved. Machne

Il funerale avrà luogo lunedì 7 agosto, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2006

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Germano Tomasini

Lo annunciano i figli MARCO ed ALESSANDRA, la mamma, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno sabato 5, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga e seguirà sepoltura nel cimitero di Grado.

Trieste, 3 agosto 2006

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

Francesco Macedonio (foto Lepera), regista di «Le ire di Giuliano», commedia giovanile di Italo Svevo (nella foto a sinistra). A destra, l'attrice Ariella Reggio, protagonista dello spettacolo

TEATRO Prima assoluta di «Le ire di Giuliano» domani in piazza Hortis

L'amara filosofia di Svevo sul rapporto tra i coniugi in scena con la Contrada

TRIESTE In occasione della nona edizione delle «Serate sveviane», domani, alle 21, in piazza Hortis verrà rappresentata, in prima assoluta, la commedia «Le ire di Giuliano» di Italo Svevo. Si tratta dell'ultima produzione della Contrada di Trieste, che dal 1998 presenta annualmente spettacoli ispirati alla figura e alle opere del celebre scrittore triestino.

Ideatrice della manifestazione, otto anni fa, fu Elena Vitas, che realizzò questo progetto, riscoprendo numerose pagine sveviane e reinventando lo spazio pedonale antistante la Biblioteca Civica (frequentata assiduamente anche dallo stesso Svevo). Un «moderno palcoscenico urbano» che offre la possibilità di portare il teatro tra la gente, senza le limitazioni fisiche di una sala teatrale tradizionale. Con questa rassegna, la Contrada sta diventando il primo teatro stabile in Italia ad allestire, uno dopo l'altro i testi teatrali di Svevo: dal 1998 a oggi sono stati messi in scena «Terzetto spezzato» ('98); «La verità» (2000), «La rigenerazione» (2002); «L'avventura di Maria» (2003), «Atto unico» (2004) e «Un marito» (2005).

Con la regia di Francesco Macedonio, la commedia «Le ire di Giuliano» vedrà tra gli interpreti Ariella Reggio e Orazio Bobbio (che avevano già partecipato, nel 1989, all'unica riduzione radiofonica, con la regia di Sandro Bolchi), oltre a Marzia Postogna, Adriano Giraldi, Maria Grazia Plos, Vesna Hrovatin, Sara Zanni e Gualtiero Giorgini.

Nell'atto unico, i coniugi Lucia e Giuliano sono in crisi dopo due anni di matrimonio: la donna, maltrattata dal marito, decide di lasciarlo, ritornando a vivere sotto il tetto materno. Giuliano, forte dell'appoggio dei parenti della donna, riuscirà a convincerla a ritornare a casa, dimostrandosi però, non appena rappacificati, quell'uomo nervoso e irascibile che Lucia ha sempre detestato.

Nella commedia, il tema della potenza del denaro è di chiaro influsso balzacchiano, mentre nell'ambiguità dei comportamenti umani è ravvisabile un preannuncio delle più complesse teorie pirandelliane, formulate sullo stesso tema. «Le ire di Giuliano» è un' opera collocabile nella giovinezza di Svevo (circa nel 1890), periodo in cui egli iniziò a conoscere i lavori di Strindberg e di Ibsen. Si potrebbe infatti pensare a un loro influsso, sul piano dei possibili apporti intertestuali, relativi ad alcuni elementi tematici come la condizione femminile, il rapporto tra i sessi e il matrimonio.

La costruzione del personaggio di Lucia pare in qualche modo presupporre, da parte di Svevo - anche per contrario - a una conoscenza della Nora di Ibsen, la protagonista di Casa di bambola. La vicenda di Lucia sembra iniziare proprio dove finisce quella di Nora, che abbandona il tetto coniugale, mettendo alla prova se stessa e la propria capacità di emancipazione. Entrambe sono desiderose di scardinare le regole borghesi del matrimonio e di «vivere indipendentemente» dai rispettivi mariti.

Ma le differenze tra i due testi si ritrovano proprio nella delineazione del carattere delle protagoniste. Nora affronta Helmer faccia a faccia, chiarendo punto per punto le sue ragioni, dimostrandosi lucida, decisa e irremovibile; mentre Lucia fugge da casa di primo mattino, lasciando una lettera al marito, dimostrandosi più fragile e meno determinata dell'eroina ibseniana.

I problemi del matrimonio e più in generale del rapporto tra uomo e donna permettono, in parte, di tracciare qualche riferimento con l'esperienza personale di Svevo, con gli scritti autobiografici e con gli spunti cronachistici; ma, come per la narrativa, anche nel teatro è assai difficile individuare esattamente le giunture fra realtà e finzione. Nel «Diario per la fidanzata», che il narratore scrisse tra gennaio e marzo 1896 alla futura moglie Livia Veneziani, ci sono numerosi rimandi ad alcuni nodi cruciali della commedia. Inoltre, molto probabilmente lo scrittore trasse degli spunti anche dall'infelice matrimonio della sorella Paola, che il 20 maggio 1877, sposò Raimondo Finzi, «un buon uomo ma di carattere contrario» alla moglie, tanto che il legame naufragò nel divorzio, in seguito al quale Paola ritornò a vivere con la famiglia d'origine.

Come ha osservato Tullio Kezich, «Le ire di Giuliano» è una sorta di manifesto, che nel suo nucleo contiene sia l'essenza del teatro sveviano sia l'amara filosofia dello scrittore sul rapporto tra i coniugi.

Nella commedia, il matrimonio diviene un'istituzione dove il binomio amore-denaro rappresenta il fondamento su cui basa la relazione dei protagonisti. Il facoltoso Giuliano mantiene Lucia, dispensando favori anche a tutti i parenti della moglie, ora profondamente turbati dalla scelta della donna di abbandonarlo e quindi timorosi di perdere i loro vantaggi economici a causa del litigio coniugale. Nel microcosmo borghese, allora, la totalità dei personaggi auspica un repentino riavvicinamento di Lucia al burbero marito. Le sue ire sono le protagoniste della commedia, come lo stesso Svevo suggerisce nel titolo.

Le impulsive reazioni emotive, esagerate ed esasperanti di Giuliano, insieme con gli inspiegabili cambiamenti d'umore, sembrano anticipare una patologia nevrotica, di grande attualità. Problema causato probabilmente dal lavoro alienante e «uggioso», che assorbe l'uomo prepotentemente durante la giornata, che gli fa desiderare dalla moglie un atteggiamento dolce e consolatorio: una sorte di strumento terapeutico con cui guarire dalle «rane». Proprio per questa inclinazione caratteriale, egli sembra anticipare, in forma embrionale, il celeberrimo protagonista della «Coscienza di Zeno». Mentre l'istituzione matrimoniale svela un duplice aspetto: sia un elemento economico fondamentale della società borghese, sia un riparo e un nido protettivo contro le preoccupazioni della vita.

Anche in questa occasione, Svevo, ricercando un equilibrio tra slancio poetico e attività raziocinante, è capace di sorprendere anticipando i tempi, proponendo delle tematiche attuali, vicinissime a chi oggi sceglie di ascoltarlo attraverso il suo testo teatrale, dove la commedia, per Lucia e Giuliano, prosegue al di là del sipario.

«Le ire di Giuliano» sarà replicata sabato 5 e domenica 6 agosto, sempre alle 21.

Barbara Sturmar

IN BREVE

La scrittrice indiana

Anita Desai premiata in Sicilia

La scrittrice indiana Anita Desai riceverà domenica a Santa Margherita di Belice il Premio letterario «Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Identità e differenze». La Desai - protagonista di «Dedica» in marzo a Pordenone - è la prima donna a cui la giuria del Premio, composta tra l'altro dal figlio adottivo dell'autore Gioacchino Lanza Tomasi e dalla poetessa Maria Luisa Spaziani, assegna il prestigioso riconoscimento.

Nelle edizioni più recenti erano stati premiati l'israeliano Abraham B. Yehoshua, il marocchino Tahar Ben Jelloun e l'italiano Claudio Magris.

Lettura scenica da Bartolini

Oggi, alle 21 e alle 22.30, nell'azienda Ai Colonos di Villacaccia di Lestizza, è in programma la lettura scenica «Tra le dita una rosa fiorita», con la regia di Gigi Dall'Aglio. Lo stesso Dall'Aglio, insieme agli attori Fabiano Fantini, Claudia Grimaz e Alessandra Kersevan e al musicista Davide Pitis, proporranno due racconti «cattolici» di Elio Bartolini: «Miracoli a Trava» e «La vecchia va a Barbana». Verranno presentate inoltre per la prima volta due poesie in musica, che Bartolini stesso aveva affidato personalmente a Pitis affinchè le reinterpretasse musicalmente.

All'asta i cimeli di «Star Trek»

Oltre 4.000 oggetti provenienti dal set di Star Trek per un valore complessivo di svariati milioni di euro, andranno all' asta da Christie's ad ottobre. La vendita si terrà a New York, ma i pezzi - tra cui un modello della navicella Enterprise - andranno in mostra nella sede londinese della casa d'aste a South Kensington a partire da oggi fino a martedì.

«È la più grossa asta dedicata a Star Trek di tutti i tempi, un'occasione della vita. Ci aspettiamo che l'entusiasmo faccia salire i prezzi alle stelle», ha detto Helen Bailey, organizzatrice dell'asta di Christie's.

POESIA

Domani apre Tiziano Scarpa

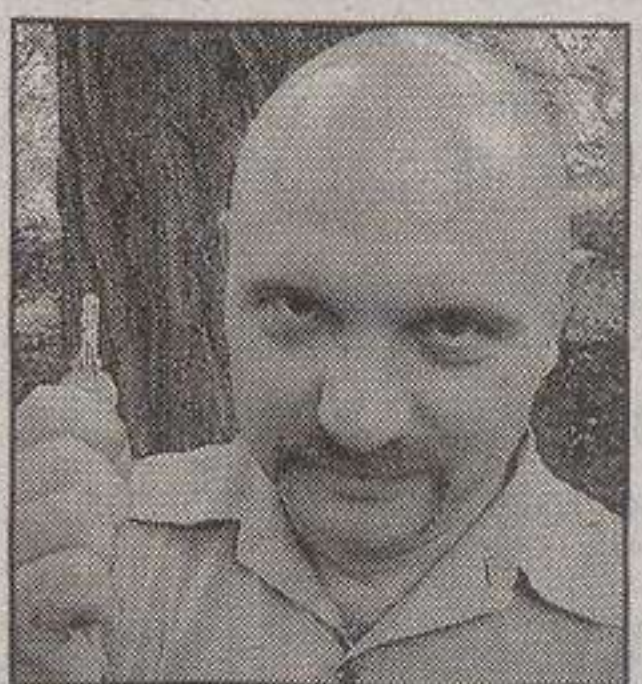
Gorizia: incontri di «Non c'è verso»

GORIZIA Lo scrittore e poeta veneziano **Tiziano Scarpa** aprirà domani, alle 21, nella Corte Darko Bratina, in piazza Vittoria a Gorizia (in caso di maltempo all'interno del Caffè Vittoria) **«Non c'è verso - Le parole con gli autori»**, la rassegna dedicata alla poesia, curata da Giovanni Fierro.

Nato nel 1963, Scarpa si è fatto notare con il suo primo romanzo, «Occhi sulla graticola», cui hanno fatto seguito «Kamikaze d'occidente», le raccolte di racconti «Amore» e «Cosa voglio da te», il poema «Groppi d'amore nella scuraglia» e la guida «Venezia è un pesce».

Il reading dalle forti connotazioni teatrali che Scarpa proporrà domani a Gorizia è intitolato «Groppi d'amore e parole fuorilegge nella notte», ovvero «Animali, poeti, donne di vetro e altre creature»: una performance spassosa e delicata tratta da «Groppi d'amore nella scuraglia» e «Batticuore fuorilegge».

Tiziano Scarpa

Gli altri due appuntamenti avranno come protagonisti il poeta goriziano Roberto **Marino Masini** (venerdì 18 agosto), che presenterà la nuovissima silloge poetica «Il tempo ci attraversa», edita da Sottomondo Gorizia, e, giovedì 31 agosto, **Pierluigi Cappello**, premio Montale 2004, vera e propria voce nuova della poesia italiana, che presenterà l'antologia «Assetto di volo», edita da Crocetti. Ad accompagnare le sue letture ci saranno le improvvisazioni musicali del contrabbasso del musicista goriziano Pierluigi Bumbaca.

ARTE

Si conclude oggi a Trieste la rassegna contemporanea «Specchio d'acqua 2» curata da Maria Campitelli

Un «ponte» di fili rossi tra le rive del Ponterosso

Originale installazione-performance progettata da dieci autori del Gruppo 78

TRIESTE Si conclude oggi la rassegna d'arte contemporanea «Specchio d'acqua 2» curata da Maria Campitelli, che ogni giovedì dall'inizio di luglio ha portato diverse presenze artistiche a Trieste, mettendole a confronto con le placide acque del Canale di Ponterosso e con il pubblico che ha partecipato ai vari eventi divertendosi, sorprendendosi, trovando spunti per riflettere.

Questa sera, con inizio alle ore 20, si potrà assistere all'installazione-performance dal titolo **«Il Filo a Ponterosso»**, progetto collettivo, frutto dell'elaborato accordo di dieci artisti del Gruppo 78 che, per una volta, hanno accantonato i propri linguaggi ed i propri obiettivi peculiari, per fondersi in un' unica voce dalle molteplici suggestioni e diverse valenze metaforiche.

Un filo rosso (in realtà una corda robusta, date le dimensioni dello «specchio d'acqua») verrà ad unire a più mandate le due rive del canale. Su questo nuovo «ponte» di fili rossi si esibirà un funambolo rivestendo anch'egli un ruolo simbolico e insieme spettacolare. Una sonorizzazione curata da Vincenzo Russo con diversi brani musicali accompagnerà il percorso del funambolo accentuandone la tensione emotiva.

Gli artisti del progetto sono: Giuliana Balbi, Roberta Cianciala, Pierpaolo Ciana, Myriam del Bianco, Fabiola Faidiga, Daniela Frausin, Cristina Lombardo, Luigi Merola, Massimo Premuda, Barbara Stefani. Il funambolo, Andrea Loreni, si è formato alla scuola di Circo Contemporaneo di Torino.

«La particolarità del progetto è l'armonia tra i 10 artisti del gruppo ritrovatosi d'accordo per la quasi totalità a tutte le problematiche e scelte per la realizzazione della performance» ci dice **Luigi Merola**, cui si legano le parole di **Barbara Stefani**: «progettare un' opera collettiva ci ha posti davanti alla sfida di trovare un modello nuovo, rispetto al quale ognuno ha rinunciato con umiltà al proprio specifico per trovare una diversa soluzione».

«Il Filo a Ponterosso» s'intitola l'installazione-performance collettiva del Gruppo 78

«I molteplici fili rossi che attraversano il canale da una riva all'altra - afferma **Pierpaolo Ciana** - non fanno altro che unire le singole diversità degli artisti che hanno deciso collettivamente di indicare un unico percorso per il raggiungimento del proprio obiettivo».

Per **Daniela Frausin** «un filo ininterrotto come sospeso fra acqua e cielo simboleggia un altrettanto ininterrotto operare artistico, un'incessante ricerca di sperimentazione e di nuove esperienze, ma anche l'intrecciarsi di diversi percorsi, di differenti linguaggi». Per **Cristina Lombardo** il filo «cuce le due rive opposte, unendo simbolicamente anche gli opposti tra dimensione individuale e collettiva, maschile e femminile, dentro e fuori, nella continua ricerca di un qualche equilibrio». «L'intento è di dare ad ognuno l'opportunità, se lo desidera, di appropriarsi del simbolo e calarlo nella sua realtà attraverso una visualità creata con elementi semplici (come una corda rossa ed un funambolo) ma non privi di fascino e ricchi di riferimenti metaforici» continua poi **Fabiola Faidiga**, a nome del gruppo.

«Elogio dell'imperfezione...», dice **Myriam del Bianco** citando Rita Levi Montalcini per rendere l'idea «della condizione esistenziale che si muove o muove molte volte da una ferita, una frontiera che il collettivo lenisce o sublima con la creazione di una nuova 'trama'». E di «trame» parla anche **Giuliana Balbi**: «il 'filorosso' per me, è un, ordito sul quale noi artisti intessiamo le nostre diverse esperienze artistiche. Tale cammino artistico, ha, però, dei punti in comune, il funambolo li unisce. Il suo incedere a volte non sempre sicuro, rappresenta lo smarrimento che noi tutti, proviamo davanti alle prove difficili che la vita ci regala».

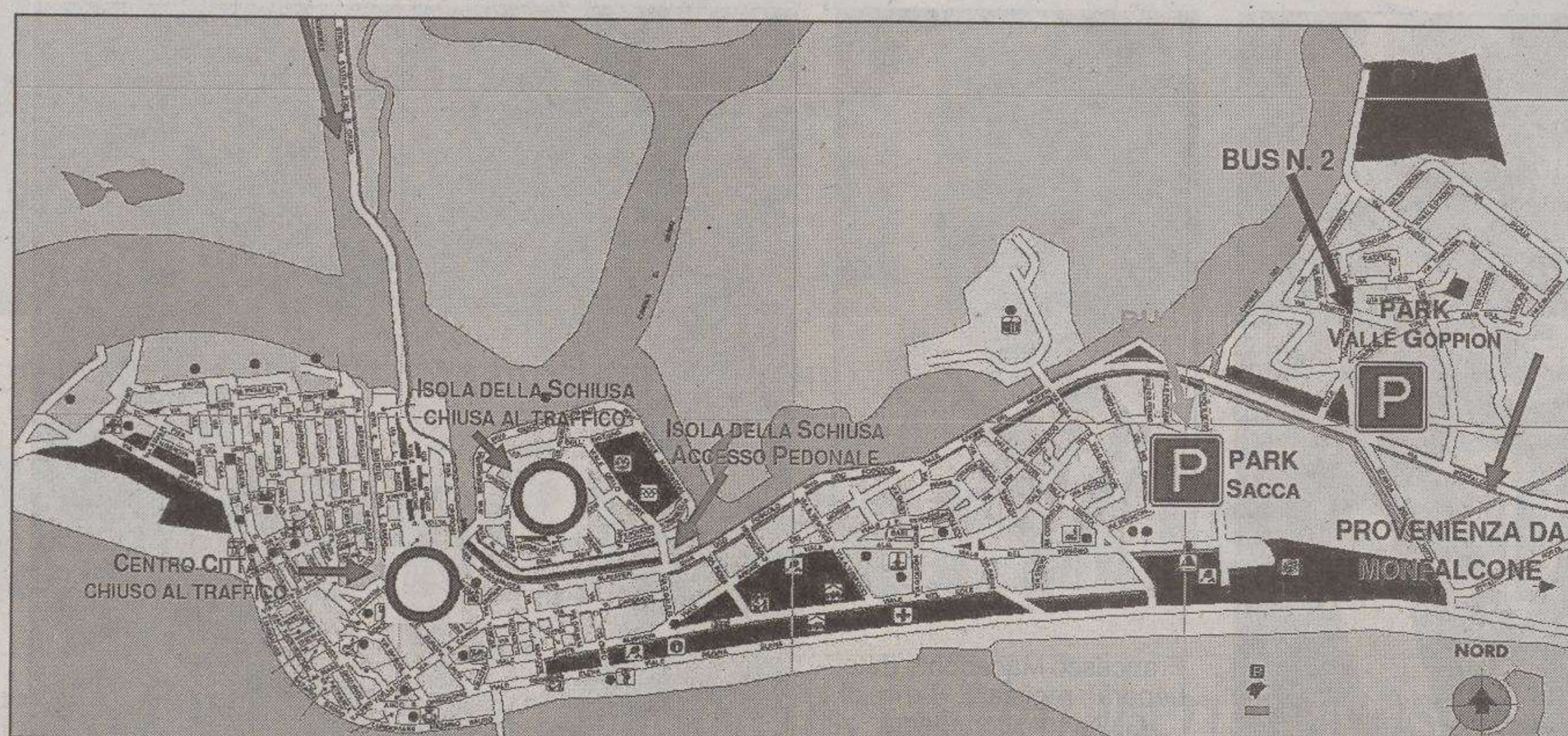
Anche per **Roberta Cianciola** «il fiabesco funambolo (...) è un intenso significato dell'individuo contemporaneo, all'apparenza in fragile equilibrio ma pronto ad imboccare il proprio destino». Infine **Massimo Premuda**: «un filo rosso a Ponterosso per me rappresenta anche l'unione di queste due rive, o fondamenta (alla veneziana), pronte per un reale attraversamento (...) come un'acqua alta, che sconvolge la prospettiva e l'assetto urbanistico dell'austera Trieste, come un refolo di Bora che tutto modifica».

Franca Marri

MUSICA *Diecimila fan sfideranno il maltempo per assistere allo show della rockstar, «testimonial» dei donatori di sangue*

Eros riempie di nuovo l'Isola d'oro

Ramazzotti rinuncia alle ferie per recuperare stasera il concerto a Grado

Eros Ramazzotti a Grado (Foto Altran). A destra, la piantina dell'isola con l'indicazione dei parcheggi e delle zone off limits

GRADO Praticamente tutto come sette giorni fa. Il Corpo di Polizia Municipale di Grado ha emesso una nuova ordinanza per il piano temporaneo di viabilità legato al concerto di Eros Ramazzotti, per il quale si attendono circa 10.000 persone, la quasi totalità quelli che venerdì scorso hanno dovuto abbandonare in fretta e furia lo stadio dell'Isola della Schiusa a causa di una tromba d'aria. Spettatori che questa sera (inizio alle 21.30, apertura dei cancelli dalle 18) accederanno al campo sportivo utilizzando il biglietto della volta scorsa, che è considerato a tutti gli effetti valido anche per questo spettacolo.

Anche a beneficio di tutti i turisti giunti in Friuli Venezia Giulia per le ferie d'agosto, ricordiamo che l'Isola della Schiusa oggi sarà off limits dalle 8 di mattina e fino al termine della manifestazione, tranne che per i veicoli autorizzati.

In aggiunta è previsto, inoltre, il divieto di transito e sosta di tutti i veicoli – e anche dei pedoni – nell'anello circostante lo stadio comunale, tranne, ovviamente, per i mezzi di soccorso e di emergenza. Deroga anche per i diversamente abili, che all'interno dello stadio troveranno - grazie alla previdenza di Loris Tramontin dell'Azalea, che organizza il concerto, - una tribunetta assolutamente priva di barriere architettoniche a loro riservata.

È stata decisa, inoltre, l'attivazione della zona a traffico limitato anche nel centro di Grado, a partire dalle 17 e fino al termine della manifestazione. Pure in questo caso sono previste delle deroghe che consentiranno l'accesso al centro cittadino, ma unicamente da piazza Carpaccio.

Per quanti giungeranno nell'Isola del Sole – anche se la maggior parte dei fan già lo sa, per averlo sperimentato la scorsa settimana – sono consigliati i parcheggi di Città giardino e di Sacca dei Moreri,. da dove partirà, ogni 10-15 minuti, il bus navetta gratuito. Una buona parte di questi automobilisti ha preferito, ma solo all'arrivo, farsi una bella passeggiata lungo la pista ciclabile che costeggia il canale, pista divenuta di fatto pedonale, cosa che presumibilmente accadrà anche oggi.

Eros Ramazzotti, per ripetere il concerto a Grado - dopo le tappe del tour domenica scorsa a Fiume, martedì a Bonn e prima del rush finale dal 5 al 7 agosto a Montecarlo - ha rinunciato a due giorni di ferie che doveva dedicare alla figlia recandosi in Sardegna.

Quanto allo show interrotto dal maltempo venerdì scorso, due particolari curiosi. Intanto l'abbigliamento di Eros, che indossava una maglietta con in bella evidenza la scritta «Grado». Poi, ciò che ha maggiormente fatto riflettere gli spettatori è stato quel che la rockstar ha detto tra la prima e la seconda canzone, quando cioè ha invitato tutti a donare il proprio sangue per aiutare il prossimo. All'ingresso dello stadio faceva bella mostra - come in tutti i grandi concerti in regione - il camper utilizzato per la seconda campagna promossa e finanziata dalla Regione che quest'anno utilizza lo slogan «Fai sorridere la vita. Dona il sangue». Uno slogan al quale Ramazzotti si è associato, sollecitando tutti i suoi fan a intervenire. E non è escluso che durante il concerto di stasera possa indossare una maglietta dei Donatori di sangue. Sarebbe davvero un bel gesto «promozionale» per i responsabili provinciali di Gorizia e locali dell'Advs, che per questa occasione, ma non solo, stanno facendo di tutto per promuovere la donazione del sangue.

Antonio Boemo

Il complesso triestino con «Mi Queso Es Tu Queso» farà tappa anche in Slovenia e in Germania

Primo lungo tour italiano dei Makako Jump

TRIESTE Makako Jump in tour. L'allegra comitiva triestina della musica in levare al motto di ballare è gratis è alla vigilia della partenza per un primo lungo tour italiano, con puntate anche in Slovenia e Germania: il «Mi Queso Es Tu Queso» Tour 2006. Partiranno domani, dopo una tappa «in casa» al Cantera Social Club di Sistiana Mare, con un giro di concerti a base (come l'ultimo cd) di melodie pop su ritmi in levare, chitarre rock su fiati ska, testi semplici e diretti filtrati con elettronica e grooves che li porterà a promuovere il nuovo lavoro attraverso tutta la Penisola, da Brescia all'Isola d'Elba fino a Napoli.

«Dal vivo – anticipa Fulvio Impellizzeri, batterista della formazione e molto di più, - presentiamo il nuovo show di 80 minuti intensissimi, di sicuro impatto e grande divertimento con la nuova sezione fiati composta da Gabriele Metelli e Nicolò Toresini(tromba) e Walter Grison (sax). Abbiamo adottato un nuovo look e allestito un nuovo spettacolo per promuovere quello che non è il solito disco ska-reggae, dalle melodie orecchiabili, i testi semplici ma non banali e le ritmiche fresche ed esplosive e che sta ottenendo ottime recensioni».

Tanto che il brano «Voglio» è stato inserito nel sampler allegato al numero di agosto della rivista «Rocksound», mentre a settembre Rockerilla dedicherà loro uno speciale. E la vita «on the road», come pensano di affrontarla?

«Viaggeremo con un furgone e un'auto, e dormiremo dove capita, a volte in albergo, a volte in campeggio, a volte in macchina, come il tour di una band emergente richiede. Ma l'entusiasmo è tanto».

In quattro anni l'allegra ska-reggae band ha già collezionato oltre 250 date, in Italia e all'estero. Durante i loro incontenibili spettacoli dal vivo, oltre alle proprie produzioni, i Makako Jump propongono alcune cover rivisitate di Ska-p, Bob Marley, Africa Unite, Vallanzaska e Madness. Nel frattempo, stanno completando il nuovo sito, www.makakojump.com, mentre cresce lo spazio su www.myspace.com/makakojump.

Quanto alle date, domani saranno al Lake Rock Festival di Ponte Caffaro (Brescia), sabato al Festival Artisti di Strada di Tramonti di Sotto, domenica a Concordia Sagittaria, dall'8 al 12 agosto all'Isola d'Elba, il 13 al Cotriero di Gallipoli, il 14 al Quasenada Beach di Vieste (Foggia), il 17 alla Rassegna M3 a Torre del Greco, il 18 agosto a I Suoni di Villalba presso il Bosco di Allerona (Trento), il 25 al Samo Reggae Stan Zice in Slovenia per rientrare in regione il 26 per Skatiliment Tabine a Villuzza di Ragogna con Conigli Rosa Uccidono e Montego Bay. E in settembre ripartiranno per Stoccarda dove prenderanno parte al New Comer Summer Event.

Gianfranco Terzoli

CINEMA *Proiettato il film di Giraldi*

«La frontiera» a Lagunamovies

GRADO All'insegna dello scoprimento dei luoghi e delle suggestioni che affascinano i registi, quando devono scegliere le location, ma in questo caso anche del ricordo e della convinzione che il «cinema è memoria» è stato inaugurata martedì sera, «Lagunamovies 2006 - Friuli Venezia Giulia set dell'immaginario». Nel Parco delle Rose a Grado, sotto una pioggia battente che ha fatto sospendere per qualche minuto anche la proiezione del film, è stata proiettato uno dei film cult di Franco Giraldi, **«La Frontiera»**.

A un anno dalla ristampa del suo «La giacca verde», è stata così ristampata anche una delle pellicole di riferimento dell'opera del regista nato 75 anni fa a Comeno, che oltre ai contenuti storici e ideali, racconta i tormenti, la ricchezza e il rapporto che si sviluppa nascendo o vivendo a ridosso di una frontiera.

Ispirato all'omonimo romanzo di Franco Vegliani, il film è stato presentato dieci anni fa alla Mostra di Venezia nella Settimana del cinema italiano e segna in qualche modo il ritorno al cinema dopo alcuni anni dedicati completamente alla televisione. «La Frontiera» racconta la storia parallela di due giovani dalmati di fronte alle scelte che impone la guerra: quelle di un ufficiale dell'esercito austroungarico, che nel 1916 decide di disertare, e di un tenente dell'esercito italiano che nel 1941 torna in licenza di convalescenza nell'isola dov'è nato.

Prima che dalla cabina mobile del camioncino, un po' in stile «Nuovo cinema Paradiso», partisse la pellicola ristampata, gli organizzatori di Lagunamovies hanno voluto dar voce ad alcuni dei protagonisti del film. Accanto al regista **Franco Giraldi** che ha voluto ribadire ancora una volta il suo status di uomo «di frontiera», come colui che ha assorbito tutte le contraddizioni, contrasti e le più diverse componenti del nascere e crescere in terra di confine, si è espresso anche **Omero Antonutti**. Anch'egli reduce di una giovinezza vissuta in stretto contatto con le barriere geografiche, ha ribadito che non finirà mai di stupirsi del fatto, che nonostante siano passati diversi decenni non si è ancora riusciti ad accettare le diversità come un'unica ricchezza, ma si persista con la mera ricerca di una propria diversità e la fomentazione di un conflitto di frontiera: «dove ognuno vuole stare dall'una o dall'altra parte, fino ad uccidere per la propria identità».

Franco Giraldi a Grado (Foto d'Agostino)

L'esplorazione dei simboli, dei luoghi e in questo caso soprattutto dei personaggi, proseguirà domani sera, alle 21, con l'omaggio all'indimenticato pugile friulano, Primo Carnera. Nel suggestivo scenario dell'isola di Mota Safon, scelta anche da Pasolini per ambientarvi «Medea», verrà infatti presentato **«Io, Primo Carnera»**, il documentario della Cineteca del Friuli e della cooperativa L'Altravista, a cura di Cristina D'Osualdo, dedicato al «gigante buono» a cento anni dalla sua nascita. La proiezione verrà introdotta dall' incontro con Livio Jacob, direttore della Cineteca del Friuli, il pugile Paolo Vidoz e il giornalista Ivan Malfatto.

Ivana Godnik

RASSEGNA *Sei concerti tra il Ridotto del Verdi e Colloredo di Monte Albano, dal classico al jazz*

«Note del Timavo» porta Bacalov a Trieste

TRIESTE Della sede storica ha mantenuto il nome, con il quale perpetua una tradizione quasi ventennale nell'organizzazione di concerti di musica da camera. La stagione delle «Note del Timavo», organizzata da Carla Agostinello per l'associazione Punto musicale, sarà tuttavia già per il terzo anno consecutivo ospite della sala del Ridotto del teatro Verdi e per il quarto confermerà la propria presenza anche al castello di Colloredo di Monte Albano, dove ha ottenuto fin dalla prima edizione un riscontro molto positivo, come hanno confermato alla conferenza stampa di presentazione della stagione il sindaco del comune di Colloredo Ennio Benedetti e l'assessore alla cultura Luca Ovan.

Apertura sabato 9 settembre al Ridotto del Verdi con il recital di un «personaggio al di fuori delle mode» come è la pianista **Laura De Fusco**, che ritorna in questa occasione al Verdi dopo una lunga assenza. Il 14 sarà invece la volta di una giovane promessa del pianismo internazionale, il vincitore del premio Venezia 2004 **Michele Sampaolesi**.

Da alcuni anni le Note del Timavo ci stanno abituando a proposte musicali variegate che non rientrano soltanto nell'ambito di un repertorio da camera di stampo più classico; anche quest'anno ritorneranno le musiche di Astor Piazzolla, nelle interpretazioni del quintetto **Neotango**, formazione che vanta la collaborazione di nomi prestigiosi come il fisarmonicista **Massimiliano Pitocco**. Il 21 a Colloredo sarà la volta del jazz proposto dal sassofonista argentino **Javier Girotto**, accompagnato dal gruppo **Sax four fun**. Il castello ospiterà il giovedì successivo anche il concerto del Trio di Sofia, formato dal musicista bulgaro **Lilion Stoimenov** alla tromba, dalla soprano **Alessandra de Negri** e dalla pianista **Jenny Borgatti**.

Il compositore Luis Bacalov

Gran finale il 3 ottobre al Ridotto del Verdi con un appuntamento d'eccezione, l'esibizione del compositore **Luis Bacalov** nella veste di pianista. Il noto artista, autore di celebri colonne sonore per il cinema, tra le quali le pluripremiate musiche per «Il postino», si esibirà con un programma insolito ed interessante che aprirà una finestra sul mondo musicale dell'America latina. I biglietti per i singoli concerti al Ridotto e gli abbonamenti saranno a disposizione dal 2 settembre presso la biglietteria del teatro Verdi. I concerti al castello di Colloredo sono a ingresso gratuito.

Rossana Paliaga

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 16.30, 17.55, 19.15, 20.40, 22.15
Domani: «PORKY COLLEGE».

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 16.15, 18.10, 20.05, 22
Questa volta chiudere gli occhi non vi servirà a niente...

FAST AND FURIOUS TOKYO DRIFT 16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30
In esclusiva a Cinecity.

THE EYE 3 INFINITY 16.15, 18.10, 20.05, 22
Il nuovo film dei fratelli Pang.

UNITED 93 16, 18.10, 20.20, 22.30
In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

SILENT HILL 16.30, 19.45, 22.10

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 20
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 16.30, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.15, 19.35, 22

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

BACIATI DALLA SFORTUNA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

HOT MOVIE 16.30, 18.30, 20.30

HOOLIGANS 22.15
con Elijah Wood. Gli anni di gloria della tifoseria inglese. Un film duro, esaltante, coinvolgente.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30

IL COLORE DEL CRIMINE 18.15, 20.15, 22.15
con Samuel L. Jackson e Julianne Moore.

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 16.30, 18.15
Un uragano di risate con Steve Martin.

KYASHAN, LA RINASCITA 20, 22.10
Un colossal di fantascienza.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». 16, ult. 22. Un film al giorno **a solo 5/4 €**. Oggi «ITALIAN BEAUTY». Domani: «PERVERSA BELLEZZA».

■ ALCIONE ESSAI. Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

VOLVER 21.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz e Carmen Maura. Domani: «OGNI COSA È ILLUMINATA».

■ GIARDINO PUBBLICO

ECCEZZZIUNALE, VERAMENTE - CAPITOLO SECONDO... ME 21.15
La bomba comica della risata con Diego Abatantuono, Sabrina Ferilli, Nino Frassica e Sconsolata.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18.30-21.30, dalle ore 20 solo last minute per lo spettacolo odierno.

«DIE SCHÖNE GALATHEE» oggi ore 21.

«DAL MISSISSIPPI A BROADWAY» 5 agosto ore 21. «BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA» 12, 13, 14 agosto ore 21.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO

Domani ore 21 TRIESTE IN SCENA/SERATE SVEVIANE presenta «LE IRE DI GIULIANO» di Italo Svevo. Con Ariella Reggio, regia Francesco Macedonio. Biblioteca Civica Piazza Hortis. Ingresso libero 040390613; 0406758182.

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Domani ore 21.15 VASILISA & HADZIMANOV BAND in concerto. In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 20.15, 22.15

BANDIDAS 20, 22.15

THE EYE INFINITY 20

MEMORIE DI UNA GEISHA 22
Film con ingresso unico a 4 €.

UNITED 93 20.10, 22.10

FAST AND FURIOUS 3 20, 22

GRADO

■ CRISTALLO

OMEN - IL PRESAGIO 20.30, 22.30

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> I RIBELLI IN PIAZZA UNITA'
Questa sera, alle 21, in piazza Unità, concerto de «I Ribelli», complesso milanese raccolto intorno al batterista Gianni Dall'Aglio e Demetrio Stratos.

> GIAN BURRASCA AL BAGNO
Oggi, alle 18, al Bagno la Lanterna, il Teatro della Luna con Elena Vesnaver propone «Il giornalino di Gian Burrasca».

> GLI OREST AL CIRCOLO ARCI
Questa sera, alle 20.45, al Circolo Arci di Strada del Friuli 152, concerto degli Orest. Il gruppo quest'anno celebra il decimo anniversario di formazione: Giorgio De Santi (tastiere), Claudio Raimi (fiati), Franco Bruni (chitarre), Davide Vitussi (basso), Sergio Mocher (batteria).

> MUSICABARET
Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara) musicabaret con Gianfry e Sandro.

GRADO

> INCONTRO CON AUGIAS
Oggi, alle 21.15, ai Giardini del municipio, incontro con lo scrittore Corrado Augias e il suo libro «I segreti di Roma». Presenta Paolo Scandaletti (in caso di pioggia al piano bar dell'hotel Astoria).

> FESTA IN SPIAGGIA
Questa sera, alle 22, allo stabilimento Tivoli della spiaggia Costa azzurra, festa in spiaggia «Tivoli by night».

ISONTINO

> GANGBE' BRASS BAND
Oggi, alle 21, in piazza XIV Maggio a Cormòns, concerto della Gangbè Brass Band: ritmi e sonorità africane con armonie jazz.

> «INSEGUI LA TUA STORIA...»
Oggi, alle 17.30, nel giardino della biblitoeca di Mariano del Friuli, il laboratorio «La scienza in altalena» e lo spettacolo «Io... e il mio mondo per aria» di Santosh Dolimano chiuderanno la rassegna «Insegui la tua storia».

> SQUARCI ROCK
Oggi, alle 21, per «Squarci rock» a San Lorenzo Isontino, suoneranno i triestini 7th Misty Dawn seguiti dai veneziani Europroject.

> IL GIOCOLIERE IZIO
Oggi, alle 21, in piazza della Concordia a Ronchi dei legionari, «Burattini senza confini» presenta Izio, Giocoliere Sfizio, che trascinerà il pubblico in un mondo di plline, scatole, cerchi e birilli.

Questa sera lo scrittore ospite degli incontri al bar Tenda

Mauro Corona racconta il suo Vajont a Lignano

LIGNANO Fu come un colpo di falce. Il 9 ottobre 1963, alle 22.45, duemila persone e un intero paese furono cancellati per sempre. Più di quarant'anni sono passati e il ricordo dei morti è ancora sospeso sulla valle. Anche se i fatti di quella terribile notte diventano sempre più lontani, quel passato resta inciso sulla pelle di chi l'ha vissuto. Come Mauro Corona, lo scrittore-alpinista di Erto che oggi, alle 18.30, al Tenda Bar di Lignano Pineta, sarà protagonista degli «Incontri con l'autore e col vino», abbinata vincente per il pubblico dell'estate friulana che può dunque abbinare allo svago culturale la degustazione dei prodotti agro-alimentari del territorio, primo fra tutti, naturalmente, il buon vino delle cantine friulane.

Promossi da Lignano Pineta con la Provincia di Udine e la sinergia del Comune di Lignano, ideati e coordinati da Giorgio Ardito per la cura dello scrittore pordenonese Alberto Garlini, gli «Incontri» di Lignano si focalizzeranno, questa sera, sul nuovo libro di Mauro Corona, «Vajont, quelli del dopo», edito Mondadori. Un testo che prende le mosse in un set suggestivo e «sanguigno» - l'osteria del Gallo Cedrone - dove sei uomini si ritrovano a discutere fuori dai denti, tra un bicchiere di vino e l'altro, sulle responsabilità della tragedia; sul dopo Vajont, su chi ci ha guadagnato e chi ci ha perso. Dalle loro parole rude e coinvolte emergono accuse, notizie, fatti.

> «La nostra tragedia è ormai diventata un marchio, un bazar» dice l'alpinista di Erto

«Il Vajont? Ha creato una nuova professione: quella del superstite». Mauro Corona, scrittore-alpinista di Erto - il paesino nella valle in cui il 9 ottobre 1963 una frana travolse duemila persone cancellando per sempre dalla carta geografica il paese di Longarone - ha lanciato con forza questo suo j'accuse sul «dopo Vajont». Dopo la frana, ma anche dopo lo spettacolo di Marco Paolini e il film di Renzo Martinelli, che, sempre nelle parole dello scrittore «hanno avuto il merito di far conoscere all'Italia dei grandi fratelli e delle isole dei famosi la nostra pena, anche a costo di rappresentarci, come ha fatto Martinelli per esigenze di copione, come dei rozzi montanari, mentre da noi c'era la migliore cultura della valle».

«Ho voluto documentare tutto - dice ancora Corona. - Voci, discorsi che si fanno e che nessuno ha avuto finora il coraggio di mettere nero su bianco. Li ho registrati, apertamente, alla luce del sole così nessuno può dire che me li sono inventati. Vajont, ormai, è diventato un marchio, l'insegna di un grande bazar: «È un mercato dove si commercia di tutto».

L'incontro sarà proposto in tandem con la degustazione a cura del enologo Giovanni Munisso, dedicata questa sera all'azienda vitivinicola Conte D'Attimis Maniago di Buttrio - Udine. Ingresso libero. Info: www.lignanopineta.com

Laura Strano

Lo scrittore Mauro Corona, fotografato nel suo laboratorio di Erto da Marino Sterle, presenta oggi a Lignano il suo nuovo libro «Vajont, quelli del dopo»

Oggi l'operetta, Corrado Abbati regista e attore

Il paese dei campanelli va in scena al «Nuovo»

UDINE «Il Paese dei Campanelli», operetta facente parte della sezione «Operair», novità dell'estate udinese andrà in scena oggi, alle 21.15, al Teatro Giovanni da Udine. Si possono ancora acquistare in prevendita i biglietti all'Angolo della Musica fino alle 12.30, quindi la biglietteria del Teatro aprirà alle 19 e l'accesso allo spettacolo sarà consentito dalle 20.15.

L'allestimento di questa bellissima operetta di Lombardo e Ranzato sarà quello realizzato per il Teatro Verdi di Trieste con un nuovo adattamento di Corrado Abbati, regista e primattore conosciutissimo nel mondo operettistico nazionale. Personaggi e interpreti saranno: La Gaffe Corrado Abbati, Bombon Antonella Degasperi, Hans, Giovanni Cucuccio - Domingo Stasi, Nela Adriana Casartelli - Daniela Pilla, Attanasio Prot Fabrizio Macciantelli, Pomerania Giada Bardelli, Tarquinio BrutGabriele Monsignori, Basilio Blum Matteo Mazzoli, Ethel Francesca Dulio, Tom Corrado Siddi. Il corpo di ballo sarà composto da Stefania Brianzi, Michele Cosentino, Francesca Araldi, Lucrezia Bencivenga, Alessio Spirito, Valentina Serrano, Roberta Cosentino, Angela Falciano.

Le scene sono di Sergio D'Osmo, i costumi di Artemio Cabassi, le coreografie di Stefania Brianzi, la direzione musicale di Marco Fiorini e Roger Catino, la regia di Corrado Abbati.

Una scena della celebre operetta

In una immaginaria isoletta olandese esiste «Il Paese dei Campanelli», dove sopra ad ogni casa c'è un piccolo campanile che custodisce un campanello. Secondo la leggenda, questi campanelli suonano ogni volta che una donna tradisce il marito: ma ciò non è mai accaduto, perché nel paese regna da tempo la tranquillità.

A seminare il caos arriva una nave di militari, costretta all'attracco da un'avaria. I marinai scendono a terra e subito cominciano a corteggiare le graziose donne del paese e, com'è facile prevedere, accade l'inevitabile.

Il prezzo del biglietto, volutamente popolare, è di euro 15 più diritti di prevendita. La prevendita è attiva sia per il «Paese dei Campanelli» sia per la «Traviata» unicamente all' Angolo della Musica di Udine (tel. 0432/505745).

L'artista marocchino Abderrahim El Hadiri

Tre serate per una sezione speciale del festival «Onde mediterranee»

Gli artisti di strada a Marina Julia

Aprono la cantastorie Ghermandi e il «Theatre en vol»

MONFALCONE Ritornano gli artisti di strada a Monfalcone, nell'area antistante la spiaggia di Marina Julia, per la seconda edizione della rassegna **«Onde Road»**, appendice del Festival internazionale Onde Mediterranee. La rassegna (infoline tel. 0432/523989 o sul sito: www.ondemediterranee.it) si svolgerà in tre serate, con inizio alle 21, e ogni sera vi sarà un doppio spettacolo, con la partecipazione di burattinai, giocolieri e artisti provenienti da paesi quali l'Etiopia, il Marocco, l'Austria, l'Iran e dalla Sardegna e Friuli-Venezia Giulia.

Oggi, nella giornata di apertura, si potrà assistere allo spettacolo della cantastorie Gabriella Ghermandi e, a seguire, le esibizioni del Theatre en Vol.

Di origine etiope, giunta in Italia circa trent'anni fa, la scrittrice **Gabriella Ghermandi** è autrice e interprete del racconto «All'ombra dei rami sfacciati carichi di fiori rosso vermiglio», con le musiche di David Cej.

Due strani personaggi e un libro gigante su ruote, il Libriciclo, sono invece i protagonisti del **Theatre en vol**, impegnati in una rocambolesca ricerca delle scienze necessarie per ottenere la formula del «volo puro». È da questo pretesto che nasce lo spettacolo di animazione teatrale, fachirismo, giocoleria e tante acrobazie interpretato da Luca e Andrea Piallini: un divertente e autoironico invito alla lettura condito di musica e gag comiche capaci di spiazzare il pubblico.

Domani sarà la volta di **Abderrahim El Hadiri** (Marocco) in una coinvolgente storia che si svolge nelle cucine del palazzo dello sceicco Abdellamid, dove si sta preparando un grande pranzo per festeggiare il ritorno di Heina, sua figlia, da tutti ritenuta morta. Il cuoco, sorpreso nel suo lavoro, racconta al pubblico come Heina sia stata rapita dal Ghul e come lo sceicco abbia sconfitto l'orrenda creatura e salvato la propria figlia dalla schiavitù del mostro. Gli oggetti utilizzati nella narrazione sono gli ingredienti del couscous: i gesti che descrivono le vicissitudini di Heina si sovrappongono ai gesti della preparazione della ricetta.

Seguirà l'esibizione di **Yoschi Tomo** (Austria), fachiro con serpenti, ma anche mago spacca-catene. Infine, sabato il mimo Saeed (Iran), incantatore di folle che ha conquistato parecchie platee televisive: dal «Maurizio Costanzo Show» a «Solletico», da «Beato fra le donne» a «Non solo moda» e vincitore della trasmissione «Sette per uno».

Gran finale con il delizioso **«Teatro in Piedi»** (Friuli) che presenterà «Nicodemo apprendista stregone» di Pierpaolo Di Giusto, spettacolo che si rifà alle tecniche tradizionali del teatro dei burattini, narrando le «paurose» avventure di Nicodemo, apprendista stregone.

Ritornano le canzoni della radio tra gli anni '20 e '40

A Villa Russiz è tempo di rivista con il tenore triestino Paccorini

GORIZIA Dopo il largo successo di pubblico del concerto inaugurale svoltosi nelle cantine del Castello di Spessa, secondo appuntamento, questa sera, con inizio alle ore 20.30, di «MusicaEstate», la rassegna itinerante che il Comune di Capriva del Friuli in collaborazione con enti e aziende organizza per il terzo anno consecutivo con il contributo della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio.

Il secondo concerto in programma, avrà questa volta come magnifico palcoscenico la collina prospiciente l'Istituto Cerruti dove sorge il Mausoleo La Tour di Villa Russiz.

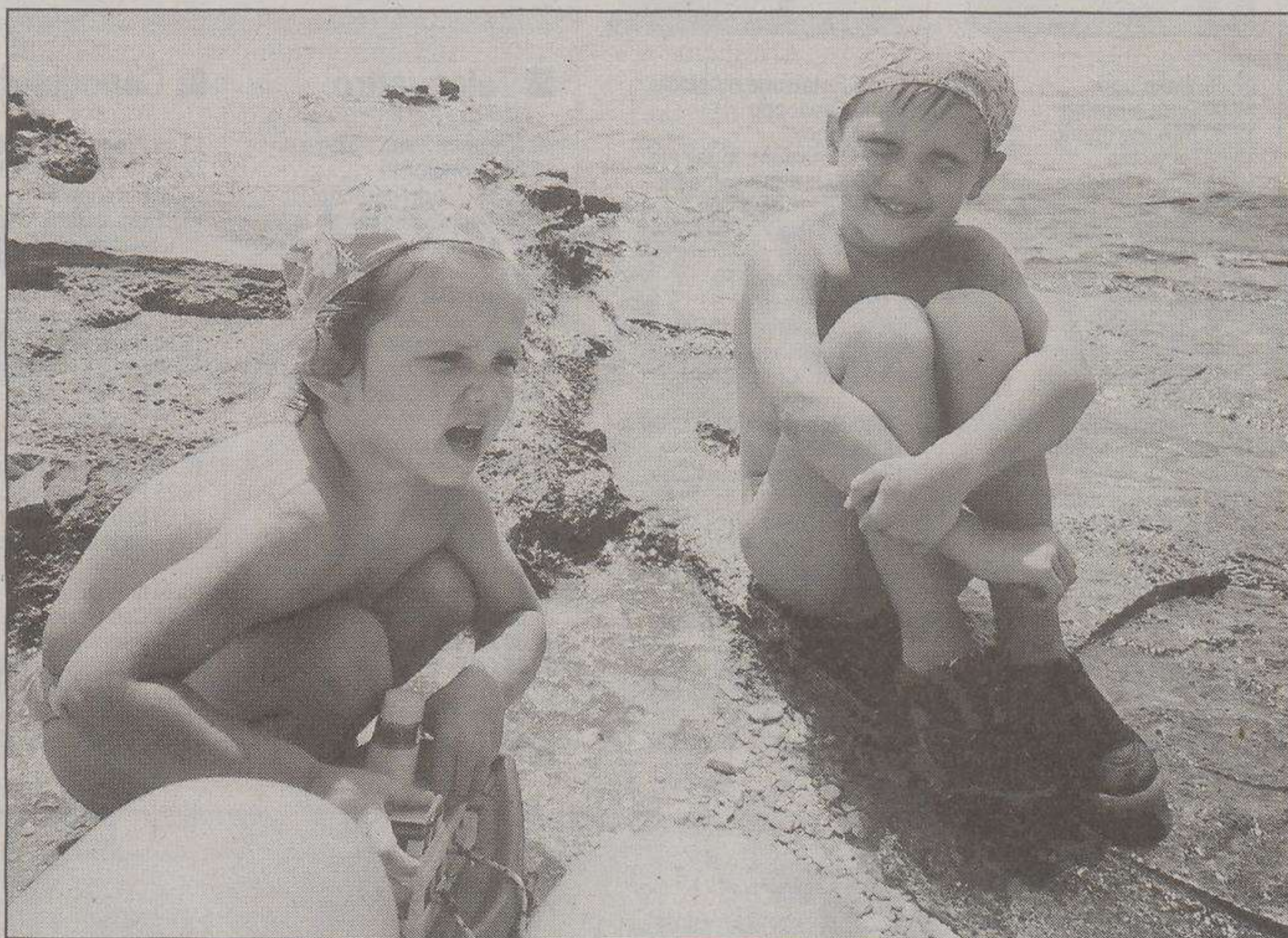
Protagonisti della serata saranno il tenore triestino Francesco Paccorini e il mezzosoprano olandese Bianca Van Oijen, che - accompagnati al pianoforte dal maestro Consoli - presenteranno al pubblico un brillante itinerario musicale dal titolo «Abbassa la tua radio per favor - Le canzoni degli altri tempi».

Non un semplice concerto a leggìo, bensì una mini rivista che si propone - anche con piccoli accorgimenti scenici - di proporre all'ascolto le più famose canzoni della radio italiana dagli anni Venti agli anni Quaranta del secolo scorso (da «Reginella campagnola» a «Voglio vivere così» a «La Palma»...).

L'esperienza delle passate edizioni che ha sempre richiamato un grande interesse e affluenza di pubblico assicura una serata di grande fascino e suggestione.

In caso di maltempo il concerto sarà ospitato nella Sala del locale Centro Civico di Capriva.

L'ingresso è libero.

AUTOSCATTO

I fratellini Simone e Martina in campeggio sulla costa croata. A destra, vacanze a Trieste, loro città natale, per Giorgio Ostermann e Graziella Visintin, che sabato ritorneranno in Australia dove sono emigrati nel 1956. A sinistra, Lucrezia Crepaldi, giovane promettente atleta in piazza Sant'Antonio. Inviate le vostre foto a Cultura.spettacoli@ilpiccolo.it o in via Reni 1 a Trieste

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

«Grey's Anatomy», piacciono le storie d'amore e di corsia

Fidelizzati e «comprati». Anche quando si pensa che dopo tutto l'ambientazione non offra nulla di nuovo, anche quando i due protagonisti risultano irritanti a prima vista, anche quando la storia sembra metterci molto a diventare davvero interessante... anche in tutti questi casi si finisce per rimanere incollati al piccolo schermo per saperne di più, per vedere come va a finire, per apprezzare lo sviluppo dei personaggi.

Lunedì scorso si è chiusa su FoxLife la seconda stagione di «Grey's Anatomy» una serie dalla partenza debole e che invece riservava notevoli sorprese e ben oliate dipendenze emotivo-televisive. L'ennesimo telefilm ambientato in ospedale e che come unica peculiarità sembrava offrire la mescolanza ben esplicitata, sin dal primo episodio, di storie rosa e storie di corsia, il tutto sorretto dalla voce del narratore (quella della protagonista Meredith Grey) che apre e chiude circolarmente ogni episodio traendo conclusioni o sollevando domande.

La seconda stagione si è chiusa con una doppia puntata da brivido in cui questioni di letto mai raffreddate (Meredith e il «dottor Stranamore») si intrecciano con tragedie professionali-morali. Non c'è nulla da fare: i grandi studios americani e i loro canali televisivi continuano a ideare, scrivere e dirigere prodotti seriali qualitativamente molto superiori a quelli europei.

Certo anche Derrick aveva un inquietante fascino e qualcuno potrà forse guardare le serie francesi ma bastano pochi minuti per notare disparità nel trattamento del plot, nella costruzione dei personaggi, nella professionalità di regia e messa in scena - nelle fiction italiane troppo spesso gli interni, nei casi migliori, sembrano girati all'Ikea (perché?).

E non solo gli americani si divertono a produrre e distribuire per il mondo le loro serie televisive... riescono a guadagnarci (40 dollari l'entrata) anche portandoti in giro per i loro studios a bordo di trenini gremiti di famigliole pronte a tutto per uno scatto sul set di «Una mamma per amica» o per sedersi sul vecchio divano del Central Park di «Friends», tristemente conservato dalla Warner Bros in un magazzino per permettere a noi vacanzieri-tv dipendenti di farci una foto ricordo.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 10.00
UN MONDO A COLORI

Nel mondo dello spettacolo sono già molti gli stranieri che partecipano ai reality show. Anche quest'anno ai provini del «Grande Fratello» si sono presentati molti ragazzi di nazionalità diverse. Ana Laura Ribas e Franklin Santana raccontano la loro esperienza.

ITALIA 1 ORE 21.00
INTERVISTA A FIORELLO

Fiorello, neopapà di Angelica, si confessa in un' intervista ai microfoni di Italia 1. «I pannolini? Certo che li cambio. La cacchetta dei bambini è santa. È marmellata di albicocche» dice lo showman. Fiorello parla anche del successo avuto nella sua carriera.

ITALIA 1 ORE 23.50
ON THE ROAD

Le quattro ragazze partite alla scoperta della Florida sono ancora a Miami nei giorni del popolare evento «ReB Contest». Alessandra Pierelli e Sara Tommasi vengono inviate all'Hotel Setai, il più lussuoso della città, e alla scoperta dell'Hard Rock Casino.

RAITRE ORE 9.25
CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO

In vasca per i 100 metri stile libero, il nostro Filippo Magnini, medaglia d'oro ai mondiali di Montreal 2005, con il primato italiano di 48"12. Il nuotatore pesarese ha conquistato il titolo anche agli Europei di Madrid nel 2004.

I FILM DI OGGI

TUTTO A POSTO E NIENTE IN ORDINE
Regia di Lina Wertmüller (nella foto), con Luigi Diberti e Lina Polito
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1974)

RETEQUATTRO 1.55

Cinque immigrati meridionali a Milano sono costretti a vivere insieme in una csa di ringhiera. Tra loro nasceranno calde passioni. Datata, ma ruspante fotografia di un'epoca.

AGATA E LA TEMPESTA
Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia/G.B., 2004)

RAIUNO 23.35

Che succederà ad Agata quando scoprirà di avere un fratello sconosciuto? Dopo il successo di «Pane e tulipani», Soldini alza i toni e la posta, orchestrando una girandola di improbabili colpi di scena. Scommessa vinta a metà.

LO SQUALO 3
Regia di Joe Alves, con Dennis Quaid (nella foto) e Bess Armstrong.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1983)

CANALE 5 23.20

Sulle coste della Florida viene aperto un parco divertimenti che ospita un cucciolo di squalo. Ma un altro esemplare gigantesco semina morte. Terrore sott'acqua. Solo per i fan del genere.

SIMPATICI & ANTIPATICI
Di e con Christian De Sica (nella foto) e Gianfranco Funari.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1998)

SKY CINEMA 3 21.00

Un circolo sportivo della capitale è ritrovo di un'umanità varia e chiacchierona: dal presidente evasore fiscale al marito fedifrago. Una vicenda di costume in salsa romana.

LA MASCHERA DI SCIMMIA
Regia di Samantha Lang, con Susie Porter e Kelly McGillis (nella foto).
GENERE: THRILLER (Australia, 2000)

RETEQUATTRO 23.35

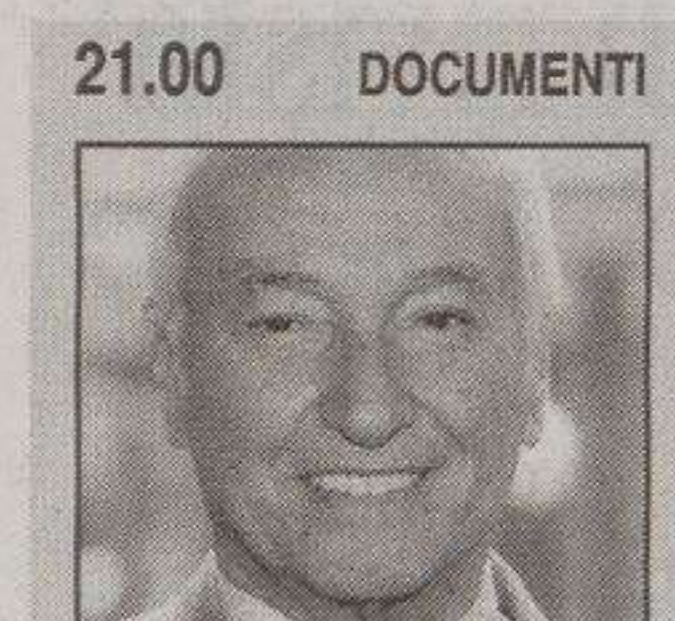
Sydney. Un'investigatrice privata omosessuale indaga sulla misteriosa scomparsa di una giovane poetessa e perde la testa per un'ambigua insegnante. Mix di sensualità e violenza. Così così.

ANALISI DI UN DELITTO
Regia di Rowdy Harrington, con Cuba Gooding jr (nella foto) e Tom Berenger.
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)

SKY CINEMA MAX 22.30

Un avvocato entra in possesso di uno strano romanzo nel quale vengono descritti molti delitti realmente commessi e rimasti insoluti. Giallo ad alta tensione discretamente costruito.

RAIUNO

07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.45 TG Parlamento
09.50 La signora del West Tf
10.35 Un ciclone in convento
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia 2. Con Giulio Scarpati e Lino Banfi.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm.
14.15 Sottocasa
14.40 Le sorelle McLeod
15.25 Confini d'amore. Film TV (drammatico '95). Di W. A. Graham. Con Meredith Baxter e Swoosie Kurtz.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Cotti e mangiati Telefilm.
17.15 Don Matteo 3 Telefilm.
18.15 La signora in giallo Tf
19.10 Il Commissario Rex Tf
20.00 TG1
20.30 Supervarietà

21.00 DOCUMENTI
> Superquark
Piero Angela si occupa dei cambiamenti del continente.

23.30 TG1
23.35 Agata e la tempesta. Film (commedia '04). Di S. Soldini. Con Emilio Solfrizzi e Marina Massironi.
01.45 TG1 Notte
02.15 Estrazioni del lotto
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.55 Rai Educational
03.25 Delitti sotto il sole. Film tv (film tv)
05.00 Documentario
05.15 Che tempo fa

RAIDUE

06.00 Tg2 E... State con costume (R)
06.15 Documentario
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
10.00 Rai Educational
10.15 TG2
11.00 Matinee
13.00 TG2 Giorno
13.30 Tg2 E... State con costume
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 L'italia sul due estate
15.30 Rai Sport: Campionati Europei di Nuoto: semifinali e finali Tuffi
18.00 TG2 Flash L.I.S.
18.45 TG2
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM
> Streghe
Tre episodi della celebre serie: Piper perde le sorelle e chiede aiuto.

23.20 TG2
23.30 A gentile richiesta speciale per me - Ovvero meno siamo meglio stiamo
01.35 TG Parlamento
01.45 L'Italia dei porti
02.20 Meteo 2
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Senso di colpa Telefilm
03.05 TG2 Medicina 33 (R)
03.20 Il mare di notte
03.30 50 anni di successi
04.05 Rock Festival Musica e Sentimento

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
08.10 Rai Educational
09.05 Geo Magazine
09.25 Rai Sport: Campionati Europei di Nuoto: Nuoto batterie e Tuffi
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
13.00 Italia amore mio
13.10 Agenzia Rockford Tf
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.45 Lupo Alberto
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
16.20 La Melevisione e le sue storie
16.55 Fiabe Ungheresi
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
17.45 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 raiTREschegge
20.30 Un posto al sole d'estate Telenovela

21.00 TELEFILM
> Blind justice
Marisol Nichols indaga sull'omicidio di un manager sportivo.

23.10 TG3
23.15 TG Regione
23.25 TG3 Primo Piano
23.45 Enigma.
00.45 TG3 - TG3 Meteo
00.55 Rai Educational
01.25 La musica di Raitre

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 6.o FESTIVAL DEL TEATRO AMATORIALE

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 La forza del desiderio Telenovela.
06.45 TG4 - Rassegna Stampa
07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm
07.50 Miami Vice Telefilm
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Le comiche di Stanlio e Ollio
10.15 Febbre d'amore Telenovela.
11.10 Amore ritorna. Film (commedia '62). Di Delbert Mann. Con Doris Day e Rock Hudson.
11.30 TG4
13.30 TG4
14.00 Hornblower
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 La vera storia di Jess il bandito. Film (western '57). Di Nicholas Ray. Con Jeffrey Hunter e Robert Wagner.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Vita da strega Telefilm
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm

21.00 FILM
> L'agguato
Alec Baldwin si occupa dell'omicidio di un militante per i diritti civili.

23.35 La maschera di scimmia. Film (thriller '01). Di Samantha Lang. Con Kelly McGillis e Susie Porter.
01.30 TG4 - Rassegna Stampa
01.55 Tutto a posto niente in ordine. Film (commedia '74). Di Lina Wertmuller. Con Lina Polito e Luigi Diberti.
04.05 Vivere meglio (R). Con Fabrizio Trecca.
04.40 TG4 - Rassegna Stampa
05.00 Blue Murder Telefilm
05.45 Juke Box

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Sogno impossibile. Film (sentimentale '01). Di John Walsh. Con Martin Donovan e Mary Louise Parker.
11.00 In tribunale con Lynn Tf
12.00 Un detective in corsia Telefilm.
13.00 TG5
13.30 Beautiful Telenovela.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Una nuova vita per Zoe Telefilm
16.40 Un desiderio è un desiderio. Film TV (fantastico '98). Di Mike Robe. Con Della Reese e Joanna Kerns.
19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.10 FILM
> Qualcosa di cui... sparlare
Julia Roberts scopre di essere tradita.

23.20 Lo squalo 3. Film (thriller '83). Di Joe Alves. Con Dennis Quaid e Louis Gossett Jr..
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 L.A. Heat Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
05.30 TG5 (R)

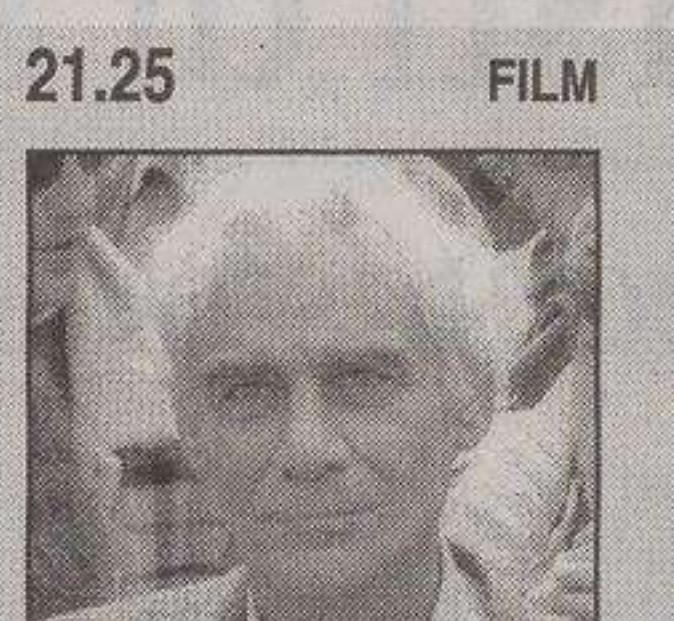
ITALIA 1

06.05 Arnold Telefilm
07.00 Thunder in paradise Telefilm
07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuta Gigi
09.05 Picchiarello
09.15 Kiss Me Licia
09.45 Degrassi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Yu - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 Lizzie Mc Guire Telefilm. Con Hilary Duffy.
16.50 Pesca la tua carta Sakura
17.15 Mirmo
17.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 Dharma e Greg Telefilm.
19.35 Prima o poi divorzio! Telefilm. Con A. Clark e J.L. Kelly.
20.30 RTV - La tv della realtà

21.00 ATTUALITA'
> Lucignolo
Mario Giordano, direttore di Studio Aperto, punta i riflettori sulla Costa Azzurra.

23.00 Frankenstein
23.50 On The Road. Con Carolina Marconi e Ludmilla Radchenko.
00.40 MediaShopping
01.15 Kingdom Hospital. Con Diane Ladd.
02.05 Invisible Man Telefilm
03.40 Nash Bridges Telefilm. Con Don Johnson.
04.30 Talk Radio
04.35 Luci lontane. Film (fantastico '87). Di Aurelio Chiesa. Con Laura Morante e Tomas Milian.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus estate
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Jake & Jason Detectives Telefilm
14.00 Cartagine in fiamme. Film (avventura '59). Di Carmine Gallone. Con Anne Heywood e Pierre Brasseur.
16.00 Alla conquista del West Telefilm
18.00 Streghe Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 Markette. Con Piero Chiambretti.

21.25 FILM
> Quién sabe?
Gian Maria Volontè in un film di Damiani durante la rivoluzione messicana.

23.30 Sex and the city Telefilm
00.00 NYPD Blue Telefilm
01.00 TG La7
01.20 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.15 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
02.20 CNN - News

SKY 1

06.10 Il fantasma dell'Opera. Film (horror '62).
08.30 Pizza My Heart. Film (romantico '05).
10.10 Ferro 3. Film (drammatico '04). Di Kim Ki - Duk. Con Jae Hee e Lee Seoung - Yeon.
11.45 Identikit
12.10 Pop Rocks!. Film TV (commedia '04). Di Ron Lagomarsino. Con Gary Cole e Sherilyn Fenn.
13.40 Extralarge
14.00 Con gli occhi rivolti al cielo. Film (drammatico '05). Di Darnell Martin. Con Halle Berry e Ruben Santiago - Hudson.
15.55 Il gatto... e il cappello matto. Film (fantastico '03). Di Bo Welch. Con Alec Baldwin e Mike Myers.
17.20 Missione tata. Film (commedia '05). Di Adam Shankman. Con Lauren Graham e Vin Diesel.
19.00 Pizza My Heart. Film (romantico '05). Di Andy Wolk. Con Dan Hedaya e Shiri Appleby.
20.30 Sky Cine News

21.00 FILM
> Final cut
Robin Williams in un ruolo al limite della paranoia: è un montatore di ricordi.

22.55 Before sunset - Prima del tramonto. Film (sentimentale '04). Di Richard Linklater. Con Ethan Hawke e Julie Delpy.
00.20 Loading Extra
00.30 Giovani vampire. Film (horror '04). Di David De Coteau. Con Barbara Crampton e Jennifer Holland.
01.55 Speciale - Eros e cinema
02.25 Missione tata. Film (commedia '05). Di Adam Shankman. Con Lauren Graham e Vin Diesel.

SKY 3

12.50 In dieci sotto un tetto. Film (commedia '05).
14.20 La locandina
14.30 Il padre della sposa. Film (commedia '91).
16.15 Garfield - Il film. Film (commedia '04).
17.35 Amiche per sempre. Film (drammatico '04). Di Nadia Tass. Con Kelsey Lewis e Mia Farrow.
19.05 Sword in the Moon. Film (azione '03). Di Kim Ui - Seok. Con Kim Bo - Kyeong e Lee Jong - Su.
20.45 Loading Extra
21.00 Simpatici e antipatici. Film (commedia '97). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica e Leo Gullotta.
22.40 Il padre della sposa 2. Film (commedia '95). Di Charles Shyer. Con Diane Keaton e Steve Martin.
00.25 Sky Cine News
00.55 The Eye 2. Film (horror '04).

SKY MAX

11.55 Ong - Bak - Nato per combattere. Film (azione '03).
13.40 Extralarge
14.00 Collateral. Film (noir '04).
16.00 Extralarge
16.20 Space Truckers. Film (fantastico '96). Di Stuart Gordon. Con Dennis Hopper e Stephen Dorff.
18.00 Extralarge
18.20 Kill Bill Vol.2. Film (azione '04). Di Quentin Tarantino. Con Daryl Hannah e Uma Thurman.
20.40 Extralarge
21.00 Mimic 2. Film (fantascienza '01). Di Jean De Segonzac. Con Alix Koromzay e Bruno Campos.
22.30 Analisi di un delitto. Film (drammatico '98). Di Rowdy Herrington. Con Cuba Gooding jr e Tom Berenger.
00.15 Maxdi Max
00.30 Il Corvo 3: Salvation. Film (azione '01).

SKY SPORT

07.30 Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Australia
09.20 Sky Calcio (R): World Cup: Svizzera-Ucraina
11.05 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Inter
12.45 Sky Calcio (R): Serie A: Juventus-Roma
14.30 Sky Calcio (R): World Cup: Portogallo-Francia
16.20 Beach Soccer
17.15 Sky Calcio (R): SuperCoppa Tedesca: Werder Brema-Amburgo
19.00 Sport Time
19.30 Beach Soccer
20.30 Sky Calcio (R): Amichevole: Arsenal-Ajax
22.15 Sky Calcio (R): Amichevole: Celtic-Manchester Utd
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Roma
02.15 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Lecce
04.00 Sky Calcio (R): Serie A: Palermo-Roma

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Inuyasha
13.30 Room Raiders
14.00 Trl Tour
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.05 Wade Robson Project
16.30 My own
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Trl Tour
19.00 Flash News
19.05 Mtv Our Noise
20.00 Flash News
20.05 Pimp my ride (R)
20.30 The faboulus life of (R)
21.00 8Th and Ocean
22.00 Perfetti ma non troppo Telefilm
22.30 Flash News
22.35 Italo (Spagnolo)
00.00 Meet the Barkers
00.30 Brand New
01.30 Into the music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneare
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Classifica ufficiale
15.00 Selezione balneare
16.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 TV Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 Mono
22.00 Rotazione musicale
22.30 The Club.
23.00 Modeland (R)
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.40 Lunch Time
10.25 Buongiorno
10.30 Ti chiedo perdono Tn
11.15 Incontri al caffè de la Versiliana
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Passeggiando in Carso
15.25 Lo strano mondo di Minù
15.50 Fiction
16.40 Il notiziario (R)
17.00 K 2
19.00 Quiz
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Cortina
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Pianeta vacanze
21.30 Alamo Telefilm
22.25 Gorizia news
22.45 Tutti al mare,
23.02 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.25 Un battito d'ali dopo la strage. Film (drammatico '73). Di Pierre Granier - Deferre. Con Lea Massari e Yves Montand.
16.00 Spezzoni d'archivio
16.50 L'universo è...
17.20 Parliamo di ...
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Paese che vai...
19.50 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
20.20 Itinerari
20.50 Campionati Europei di nuoto: Sintesi
22.05 Tuttoggi - II edizione
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Piazza Grande
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Signore e Signori
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Magica la notte
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Conversazione ebraica; 7.44: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica; 10.30: Radio1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.48: Obiettivo benessere; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Tender; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.30: Radioscrigno; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Corriere diplomatico; 0.45: Radiouno Musica; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Il paese ad un passo dal domani; segue: Easy listening; 12: Racconti di vita; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Arcobaleno: Libro aperto - Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate, lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua, regia di Marko Sosic, 12.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Feste e ricorrenze: Mozart; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RADIO CAPITAL

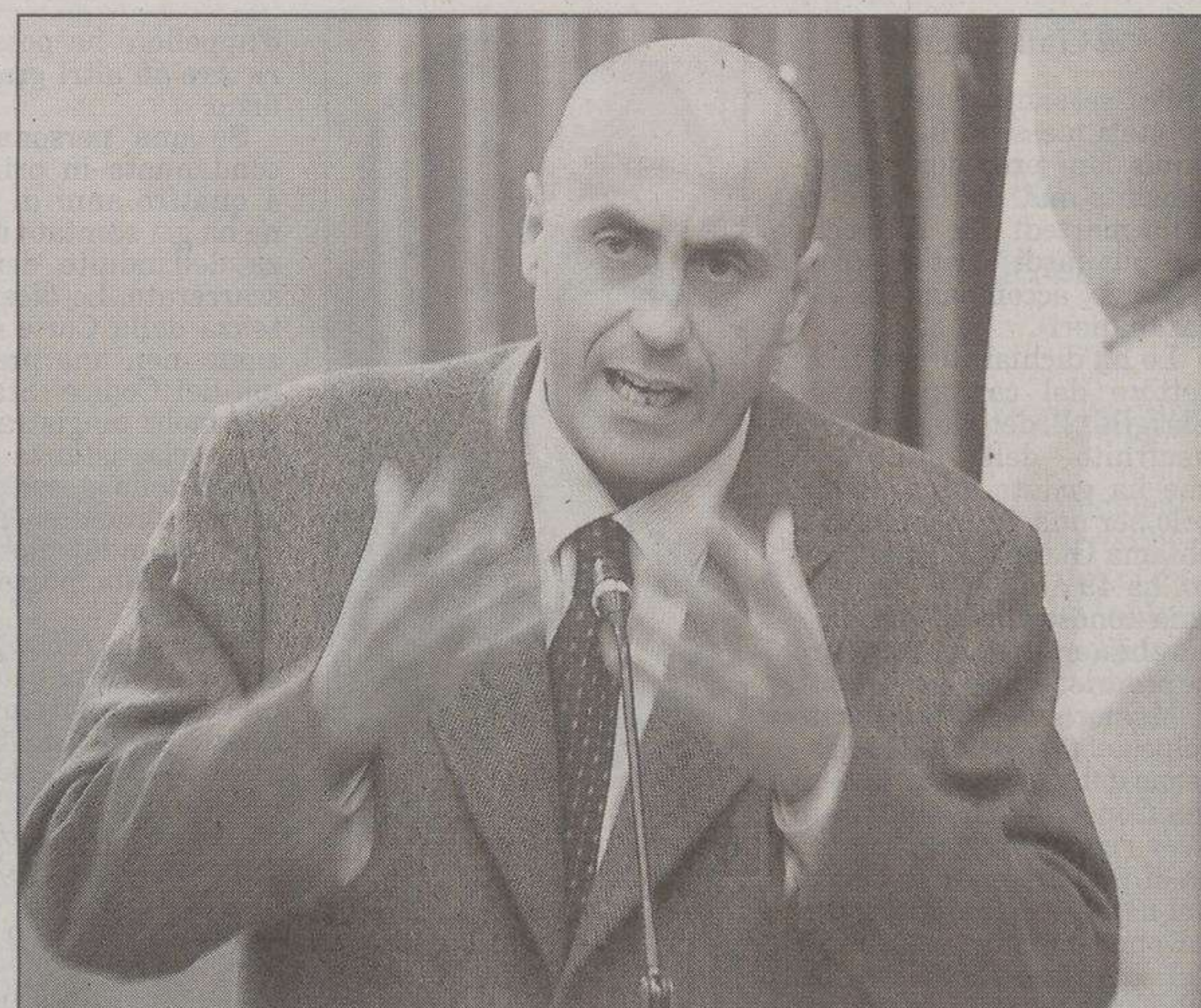
6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Andrea e Michele; 9.30: Vic; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: Ilario; 17.00: Laura Antonini; 20.00: Deejay Summertime; 0.00: Deejay 05/06; 2.00: Deejay Summertime; 4.00: Night Music.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

A sinistra l'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro; sopra l'ex direttore generale di palazzo Galatti Carlo Paolo Vimercati e a destra l'ex vicepresidente provinciale e attuale assessore comunale alla Cultura Massimo Greco

Perquisizioni e sequestro di atti a palazzo Galatti. Nel mirino della procura alcune manifestazioni promosse dalla precedente amministrazione

Provincia, indagati Scoccimarro e altri quattro

Ipotesi di reato di truffa e fatture false anche per l'ex vicepresidente Greco, il direttore generale, un dirigente e un organizzatore

di Corrado Barbacini

I vertici della precedente amministrazione della Provincia sono indagati per l'ipotesi di reato di concorso in truffa e false fatturazioni. La Tributaria ieri ha perquisito gli uffici di palazzo Galatti e gli appartamenti dell'ex presidente Fabio Scoccimarro (Alleanza nazionale) e dell'ex responsabile dell'area cultura Danilo Verzegnassi, entrambi indagati.

Gli altri tre sotto inchiesta sono l'ex vice presidente della Provincia Massimo Greco, oggi assessore alla Cultura del Comune in quota a Forza Italia, l'ex direttore generale Carlo Paolo Vimercati e l'imprenditore pubblicitario Fabio Raker, già al centro delle cronache giudiziarie. Anche per loro l'ipotesi di reato è quella prevista dagli articoli 479 e 640 bis del Codice penale.

L'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Maurizio De Marco, avrebbe portato alla scoperta di fatture false emesse per somme definite «rilevanti» dagli stessi investigatori. Un vorticoso giro di documenti contabili che, sempre secondo la procura, giustificavano costi mai sostenuti dall'amministrazione provinciale e che potrebbero essere serviti anche per creare disponibilità illegali e al di fuori di ogni controllo politico-amministrativo. Ma non solo. Sarebbero state anche scoperte numerose quietanze contraffatte. Insomma, soldi usciti dalle casse pubbliche per scopi ritenuti diversi da quelli ufficiali.

«L'attività investigativa - si legge in una nota della Tributaria - punta alla repressione di reati di truffa aggravata nei confronti dell'ente pubblico effettuata con il concorso dei vertici dell'ente stesso per ottenere contributi mediante l'esibizione di false fatturazioni attestanti costi in realtà mai sostenuti e mediante la contraffazione delle quietanze di pagamento in calce alle stesse».

Secondo l'ipotesi degli investigatori, Scoccimarro, Greco e i funzionari avrebbero in pratica e a vario titolo gestito in modo personale il rapporto con il pubblicitario Fabio Raker, promotore e organizzatore di svariate iniziative sotto l'egida di palazzo Galatti.

Sotto la lente della Tributaria è finita la documentazione contabile relativa a «Triesteincontra» il portale web territoriale promosso dalla Provincia nell'aprile del 2001 che si integrava con l'iniziativa della «Età libera».

Nel mirino della Procura anche una serie di contributi pubblici - «decisi ai massimi livelli dell'Ente», scrive la Tributaria - utilizzati per la realizzazione di svariate manifestazioni come i convegni «Le giornate del Tuo futuro-I giovani e la Nuova Europa» e la mostra fotografica «Gli occhi della guerra».

Ipotesi di reato:
Concorso in truffa e false fatturazioni

Gli indagati:

FABIO SCOCCIMARRO	(ex presidente della Provincia)
MASSIMO GRECO	(ex vicepresidente Provincia)
CARLO PAOLO VIMERCATI	(ex direttore generale Provincia)
DANILO VERZEGNASSI	(ex dirigente Area cultura Provincia)
FABIO RAKER	(organizzatore eventi culturali)

Il convegno aveva avuto luogo nel marzo del 2003 alla Stazione Marittima ed era stato presente l'allora ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione. Un appuntamento - aveva dichiarato Scoccimarro in occasione della presentazione - che avrebbe costituito anche «una fondamentale occasione per illustrare agli studenti della Venezia Giulia le considerevoli opportunità derivanti dall'allargamento a Est dell'Unione europea».

La mostra «Gli occhi della Guerra» era stata organizzata sempre alla Marittima nel maggio del 2003 dall'agenzia «Show up» di via Filzi 15 ricondicibile a Fabio Raker. La sede della società era posta sotto sequestro dal gip Nunzio Sarpietro perché dichiarata fallita. Nel giugno del 2004 lo stesso Raker era stato arrestato per bancarotta fraudolenta con l'accusato di aver fatto sparire non meno di 100 mila euro in beni aziendali. Era infatti stato dichiarato fallito nel luglio del 2002 ma nonostante ciò aveva continuato a operare collaborando con l'amministrazione provinciale di centrodestra presieduta da Fabio Scoccimarro. Il convegno e la mostra hanno costretto la Provincia nell'agosto del 2004 ad adottare una delibera con la quale si autorizzava «l'insinuazione dell'Ente nel fallimento della ditta Show up» e si determina «in euro 27mila 500 il danno subito dalla Provincia». In quell'occasione il consigliere di Rifondazione Dennis Visioli aveva annunciato un esposto alla procura.

LA DIFESA

L'ex presidente non parla: la sua posizione viene chiarita in un fax inviato dal legale

«Non era mio compito controllare i conti»

di Claudio Ernè

L'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro non parla. Ieri il suo telefonino è rimasto muto. Irraggiungibile. A sua difesa è intervenuto invece con un fax, il professor Alfredo Antonini, avvocato della Provincia nominato nel corso della gestione della coalizione di centrodestra, sconfitta alle ultime elezioni.

Nel fax non solo le accuse che coinvolgono l'ex presidente vengono respinte. C'è di più. Scoccimarro le avrebbe commentate con un sorriso. Ma il tono di una successiva frase è del tutto diverso e più duro. Scoccimarro, sempre attraverso il difensore, annuncia, che i «danni saranno puntualmente richiesti a chi li ha provocati».

Ecco il testo integrale del fax con cui l'esponente di Alleanza nazionale ha messo a fuoco la propria posizione e la propria difesa a poche ore dalla perquisizione subita dalla sua abitazione di viale Miramare, nel complesso dell'ex bagno Excelsior. Ad agire sono stati i finanzieri della Tributaria.

«Fabio Scoccimarro ha esercitato a testa alta per l'intero mandato quinquennale le sue attribuzioni di presidente della Provincia. Lo ha fatto in maniera trasparente e cristallina, nel corretto esercizio della funzione pubblica, finalizzato solo alla realizzazione dell'interesse della collettività».

«Il mio assistito è rimasto stupefatto dalla spettacolarità degli atti del pubblico ministero e dal comunicato della Guardia di finanza che ne è seguito. Per il vero la vicenda a cui tali atti si riferiscono, lo farebbero più sorridere che preoccupare se non fosse per il pesantissimo rimbalzo determinato dalla notizia sui mass media e sull'opinione pubblica. Ma i danni - si legge ancora nel comunicato diffuso ieri dell'avvocato professor Alfredo Antonini - saranno puntualmente richiesti a chi li ha provocati».

«Non rientra nelle attribuzioni del presidente l'esame e la valutazione della particolarità delle migliaia di atti provenienti dalla Provincia, così è in particolare per le modalità erogative dei contributi e per i relativi controlli documentali che sono di competenza degli uffici, i quali godono delle sua completa stima».

In sintesi se un svista o un errore sono stati eventualmente compiuti in qualche atto amministrativo o nell'erogazione dei contributi, la responsabilità non è dell'ex Presidente. Eventualmente l'errore, la svista, il qui-pro-quo vanno cercati negli uffici i quali però - precisa Scoccimarro attraverso il suo avvocato - godono della sua completa stima».

L'ex vicepresidente Massimo Greco, a sua volta, si è limitato a dichiarato che non è stato informato di alcun provvedimento a suo carico. «Ne sono sorpreso».

L'INCHIESTA

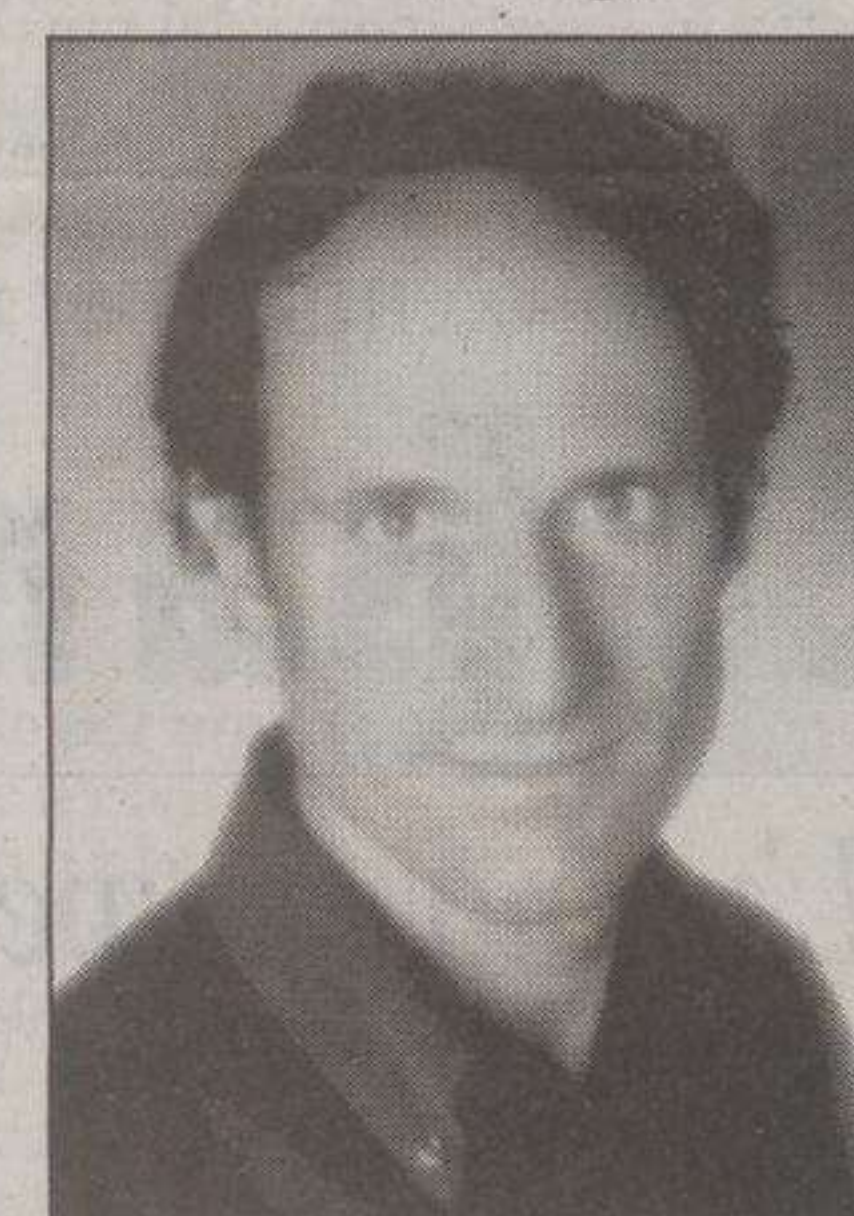
Hanno innescato i controlli alcuni fornitori non pagati

Alcuni fornitori non pagati dopo aver realizzato per conto della Provincia una importante mostra fotografica, hanno messo in moto la macchina investigativa della Procura. Ieri le perquisizioni.

Tutto era iniziato nel giugno del 2004 con l'arresto dell'ex calciatore Fabio Raker, accusato di bancarotta fraudolenta.

L'iniziativa era stata del pubblico ministero Lucia Baldovin che aveva scoperto che Fabio Raker. nonostante fosse stato dichiarato fallito nel 2002 quando era al vertice della «Promozioni Italia», aveva continuato tranquillamente a esercitare la propria attività di pubblicitario.

Raker, titolare dell'agenzia «Show up», nel maggio 2003 aveva organizzato per conto della Provincia alla Stazione marittima, in collaborazione con Live Europa e Trieste Fotografia, l'esposizione di un centinaio di immagini di reporter italiani specializzati nel documentare conflitti. La mostra aveva per titolo «Gli occhi della guerra». I fotografi coinvolti erano stati Francesco Cito, Gian Micalessin, Almerigo Grilz e Raffaele Ciriello.

Alcuni fornitori non erano stati pagati e dopo aver bussato inutilmente alla porta di Fabio Raker e della sua «Show up», si erano rivolti all'amministrazione provinciale per ottenere il dovuto. Circa 25 mila euro.

Fabio Raker

La Provincia di cui era presidente Fabio Scoccimarro, aveva difeso il proprio ruolo e la propria buona fede nominando con delibera tre legali per seguire il caso.

In quella occasione Fabio Scoccimarro, per chiarire i suoi contatti con il pubblicitario il cui nome era stato accostato all'organizzazione della sua campagna elettorale, aveva precisato pubblicamente che Fabio Raker «non è stato il regista della mia campagna. L'ho conosciuto come molti altri triestini perché aveva gestito alcune campagne pubblicitarie per la Democrazia cristiana».

c.e.

Altri sessanta detenuti sono stati messi fuori, le dimissioni procedono spedite mentre un pregiudicato rientra in carcere arrestato dai carabinieri

Esce con l'indulto e ruba un'auto: torna al Coroneo

Resta in libertà appena 12 ore, viene sorpreso mentre tenta di forzare una Fiat 500 a San Giacomo

di **Claudio Ernè**

«Altri sessanta detenuti sono stati messi in libertà. Le dimissioni procedono speditamente ma uno uscito di cella martedì alle 16, poche ore più tardi è ritornato al Coroneo accompagnato dai carabinieri».

Lo ha dichiarato ieri il direttore del carcere Enrico Sbriglia. Il detenuto che ha usufruito dell'«indulto» e che ha goduto della libertà solo per una decina di ore, si chiama Gianpaolo Monteduro, ha 49 anni ed è una vecchia conoscenza di polizia e carabinieri per reati contro la proprietà.

Memorabile il mancato colpo del febbraio 2005 all'interno del «Liquor market» di via Concordia 6. Monteduro aveva cercato con un complice di prelevare la cassaforte del negozio. Prima però aveva onorato con più brindisi la presenza delle bottiglie di whisky e cognac. Ne aveva bevuto tanto che una volta sorpreso dai carabinieri a forzare al cassaforte era finito all'ospedale per intossicazione da alcol. Più che ubriaco, fradicio.

L'altra notte i carabinieri della Radiomobile lo hanno sorpreso verso le 2 di notte mentre cercava di forzare con la punta di una forbici la porta di una Fiat 500 parcheggiata a San Giacomo. All'arresto in flagranza di reato è seguita una breve sosta nella caserma di via dell'Istria. Poi il rientro al Coroneo, forse nella stessa cella occupata fino a poche ore prima.

Le dimissioni intanto continuano a tappe forzate. Oggi almeno il 90 per cento di chi ne ha il diritto. uscirà dal Coroneo. La Procura diretta in questi giorni dal pm Federico Frezza, ha lavorato ben al di là degli orari e altrettanto è accaduto negli altri uffici. La portata del provvedimento varato sabato scorso dal Parlamento e promulgato a tempo di record, si sta intanto ampliando. Coinvolge più detenuti del preventivato. Non solo chi è in carcere con una sentenza definitiva, passata in giudicato ha diritto all'indulto; ma anche chi è detenuto per decisione di un giudice dell'udienza preliminare, di un Tribunale o di una Corte d'appello e ha possibilità di ricorre ad altri gradi di giudizio.

Gianpaolo Monteduro

Il provvedimento varato sabato dal Parlamento si sta ampliando e coinvolge più persone

Se una persona è stata condannata in primo grado a quattro anni di carcere e ne ha già scontato uno in forza dell'indulto deve essere scarcerato. Lo dice una sentenza della Corte di Cassazione, non una precisa norma del Codice. Sta di fatto che molti magistrati, alcuni su precisa istanza del difensore o dello stesso carcerato, altri autonomamente, stanno liberando anche queste persone. Non possono essere trattenute.

Ieri negli uffici giudiziari di tutta Italia è arrivata una circolare firmata dal ministro della Giustizia Clemente Mastella che invita i responsabili dei vari uffici a dare immediato corso a tutte le iniziative previste dall'indulto.

«Stiamo finendo il lavoro. Il 95 per cento, forse anche più degli aventi diritto, sarà libero nelle prossime ore» ha affermato il pm Federico Frezza che con i colleghi Pietro Montrone e Giorgio Milillo si è sobbarcato l'onore di verificare le posizioni dei singoli detenuti firmando poi gli ordini di scarcerazione. Liberare tante persone è tutt'altro che facile. Tutti gli stranieri ex detenuti devono essere infatti presi in carico dalla polizia e trasferiti in Questura per l'identificazione o per l'eventuale espulsione dal nostro Paese. Permessi e turni di riposo sono stati sospesi negli uffici di via del Teatro romano proprio per l'emergenza di un indulto varato a cavallo delle ferie di agosto. I Centri di permanenza temporanea scoppiano e su di loro si sta per infrangere un'ondata di altre migliaia di persone finora rinchiuse nelle carceri.

IL CASO

Nell'appartamento gestito da suor Gaetana stanno approdando molti ex-carcerati che non sanno dove andare

Il rifugio di don Vatta in via Udine scoppia per le richieste

Si chiama Gaetana Dellantonio, è una suora della Provvidenza e gestisce nell'ambito della Comunità di San Martino, la trincea cittadina più avanzata ed esposta sul fronte dell'emergenza sociale e umanitaria. L'enorme appartamento di via Udine 19 approntato due anni fa dalla comunità di don Mario Vatta, rappresenta il punto di riferimento per tutti coloro che non hanno un tetto e un letto per passare la notte.

In queste ore alla porta dell'appartamento che Gaetana Dellantonio apre sempre con delicatezza, stanno approdando anche gli ex carcerati che l'indulto ha fatto uscire dal Coroneo. Cercano un letto per un paio di giorni, tanto per capire e guardarsi attorno.

Ma trovare oggi posto per la notte non è facile. I 25 letti distribuiti in cinque stanze, riescono a malapena a sopperire alle necessità di questo difficile periodo. Disoccupati, sfrattati, immmigrati, donne sole, anziani senza nessuno, li stanno riempendo ogni notte. Talvolta accade anche che qualcuno che bussa non possa essere accolto per carenza di letti. A questa emergenza si somma quella dei carcerati, appena dimessi dal Coroneo. Molti sono senza famiglia, la gran parte non ha lavoro e non ha soldi. Bussano e chiedono aiuto perché lo Stato e le altre istituzioni pubbliche non hanno preparato nulla in funzione dell'indulto. Nessun ammortizzatore. Si aprono le porte delle carceri e il problema sembra finito lì con quel che ne consegue.

«Accogliamo tutti, anche se sono ubriachi o fatti, basta che non siano violenti e che non disturbino gli altri» afferma suor Gaetana. «Non domandiamo nulla a chi bussa alla nostra porta. Né la religione, né il Paese da cui arrivano, né il motivo che li ha spinti a chiedere aiuto. Se lo vogliono lo diranno più avanti. Lo facciamo perché crediamo nell'uomo e nella solidarietà. Se li respingiamo noi a loro non non resta che la stazione, i vagoni, qualche panchina nei giardini o lungo al riviera di Barcola, gli spogliatoi dei Topolini, i colonnati dietro alla sede dell'Inps e dell'ufficio regionale del libro fondiario, accanto al Giardino pubblico. Molta gente da tempo a Trieste passa le notti all'aperto. Noi facciamo quel che possiamo. Venticinque letti sono pochi, non bastano nemmeno nei giorni 'normali'. A due passi da via Udine fino ai primi anni Novanta era in funzione l'alloggio popolare comunale di via Gaspare Gozzi. Trecento letti per chi non aveva una casa. L'hanno chiuso e adesso molti non sanno che fare...»

L'appartamento di via Udine 19 appartiene all'Ater, l'ex Istituto della case popolari e la Comunità di san Martino lo ha ottenuto in affitto. Cinque sono le camere offerte per dormire. La rossa è riservata alle donne, l'arancione, l'azzurra, la gialla e la verde vengono usate dagli uomini.

Suor Gaetana nel centro di prima accoglienza di S. Martino al Campo (Sterle)

Una è per gli extracomunitari, una per i detenuti assegnati agli arresti domiciliari che passano le giornate ad Opicina in un'altra struttura della comunità di san Martino e di notte scendono in via Udine. Cinque docce, una cucina, una sala riunioni e conferenze, un grande soggiorno, la reception, due stanzette per i volontari che passano lì la notte. Cinquanta triestini lavorano gratuitamente, altri offrono dolci, pane, prosciutto , formaggio e bevande per chi arriva lì la notte pieno di fame e senza un soldo in tasca. Altri volontari preparano pratiche, chiedono sussidi previsti da leggi e regolamenti, giocano a carte e chiacchierano con chi attende l'ora di coricarsi.

E' un porto di mare quello di via Udine: vi sono approdate persone di 40 nazionalità. Donne in attesa di figli, ragazze da marciapiedi, anziani sfrattati da casa alla soglia degli 80 anni, stranieri 'clandestini', profughi, ex carcerati, alcolisti.

Oggi basta essere espulsi dal lavoro a poco più di 50 anni per perdere ogni sicurezza e ogni futuro. «Noi siamo qui, non chiediamo nulla a chi bussa. Diciamo però che speriamo di aprire un secondo centro di accoglienza. L'emergenza sociale a Trieste è tanta e sta crescendo» dice suor Gaetana sorridendo.

c.e.

Brutta avventura per uno sportivo: condizioni meteo peggiorate all'improvviso

Surfista rischia la vita, salvato al largo

L'uomo recuperato dai Vigili del fuoco e Capitaneria di porto

Un surfista in azione

La passione per il windsurf per poco non è costata la vita a un signore triestino, che ieri mattina, nonostante il maltempo, ha sfidato il mare a cavallo della sua tavola, rischiando però di finire annegato.

L'episodio è avvenuto attorno alle 11 di ieri: l'uomo, probabilmente attratto dalle alte onde formatesi sul lungomare barcolano, non ha resistito alla tentazione di cavalcarle sulla sua tavola da windsurf e si è tuffato in mare all'altezza della Pineta di Barcola.

Dopo poco tempo, però, le condizioni climatiche sono iniziate a peggiorare, tanto che l'uomo si è trovato in difficoltà ad oltre 1,5 miglia al largo della costa.

Vedendo il surfista in seria difficoltà, un cittadino ha prontamente chiamato i Vigili del fuoco, che sono intervenuti sul posto assieme a una motovedetta della Capitaneria di porto.

L'uomo è stato subito tratto in salvo dai soccorsi e portato a riva, fortunatamente in buone condizioni fisiche, mentre la tavola da windsurf è stata recuperata dalla motobarca dei Vigili del fuoco che partecipava all'intervento.

Dopo la tragica fine di Germano Tomasini, travolto in mare qualche sera fa in seguito a una tromba d'aria, dunque, il maltempo ha rischiato di fare un'altra vittima, anche se stavolta, fortunatamente, l'epilogo non è stato drammatico.

Rimanendo in tema di maltempo, la perturbazione che ha colpito la nostra regione continuerà ancora nella giornata di oggi, con piogge abbondanti e temporalesche, mentre è previsto, in serata, l'arrivo della bora e venerdì, anche del sereno.

Le cooperative guidate da Doz lanciano accuse agli organizzatori della festa e questi ultimi le rimandano al mittente

«Sagra della sardela col pesce congelato»

Meglio la «sardela» fresca o quella congelata? Su questa domanda si innesca l'immancabile polemica balneare, a margine delle manifestazioni che stanno caratterizzando l'estate in città. Il responsabile regionale dell'Associazione generale cooperative italiane del settore pesca (Agci), Guido Doz, ieri ha provocatoriamente invitato gli organizzatori della «Sagra della sardela», in corso di svolgimento sulle Rive, a modificare il nome dell'evento.

«La denominazione più appropriata – ha scritto su un comunicato – è quella di "sagra delle luganighe e dei calamari congelati della Patagonia"». Evidente il riferimento al fatto che i prodotti in vendita sui banconi non sono freschi. «La manifestazione di quest'anno – precisa Doz – nulla ha a che vedere con la storica "Sagra della sardela", che si svolgeva in città fino a qualche anno fa, per l'organizzazione delle cooperative dei pescatori di Trieste, con lo specifico scopo di valorizzare e promuovere il consumo dei prodotti pescati nel nostro golfo. Siamo al cospetto di soggetti che speculano sul buon nome dei nostri prodotti – incalza Doz – proponendo pesce congelato che arriva da Paesi extracomunitari, dove i controlli igienico-sanitari sono precari o mancano del tutto».

VISTO DA MARANI

PESCE CONGELATO

PESCE SENZA GELATO

MARANI 2006

È un'accusa molto severa quella del responsabile dell'Agci, che si scaglia anche contro quelle pubbliche amministrazioni «che preferiscono dare le autorizzazioni alla vendita a soggetti animati da puro interesse economico, penalizzando invece chi, come noi, lavora tutto l'anno sul prodotto locale e fresco».

Doz indica infine nel «Sardon day», che prenderà il via alla fine della prossima settimana a Barcola, per proseguire fino al giorno di Ferragosto compreso e nella Bavisela, «le sole manifestazioni di questo tipo che vedono presenti i pescatori triestini con i loro prodotti. Non comprendiamo – conclude Doz – perché siamo esclusi da altri eventi. Se fossimo coinvolti, le cooperative in crisi potrebbero trarre benefici, alla pari dei clienti, ai quali sarebbero serviti pesci freschi».

Non si è fatta attendere la replica di Lorenzo Giorgi, factotum della «Sagra della sardela»: «La migliore prova del fatto che Guido Doz sta prendendo una sonora cantonata è la risposta del pubblico. Ogni giorno serviamo almeno 500 pasti a base di pesce e tutti dimostrano di apprezzare i vari piatti. Dire poi che il pesce congelato è meno controllato di quello fresco è un'autentica sciocchezza, perché i controlli sono gli stessi». Infine un invito: «Doz farebbe bene a dedicarsi al suo lavoro, che peraltro sa fare molto bene – conclude Giorgi – prestando maggiore attenzione ai controlli sul pescato fresco».

Ugo Salvini

Tragedia in via Puschi, a Valmaura, poco distante dallo stadio. La donna nella caduta si è fratturata le gambe e ha riportato una lesione alla colonna vertebrale

Getta la moglie dal terzo piano: è gravissima

Giovane operaio di origine croata arrestato per tentato omicidio. La scena sotto gli occhi dei due figli

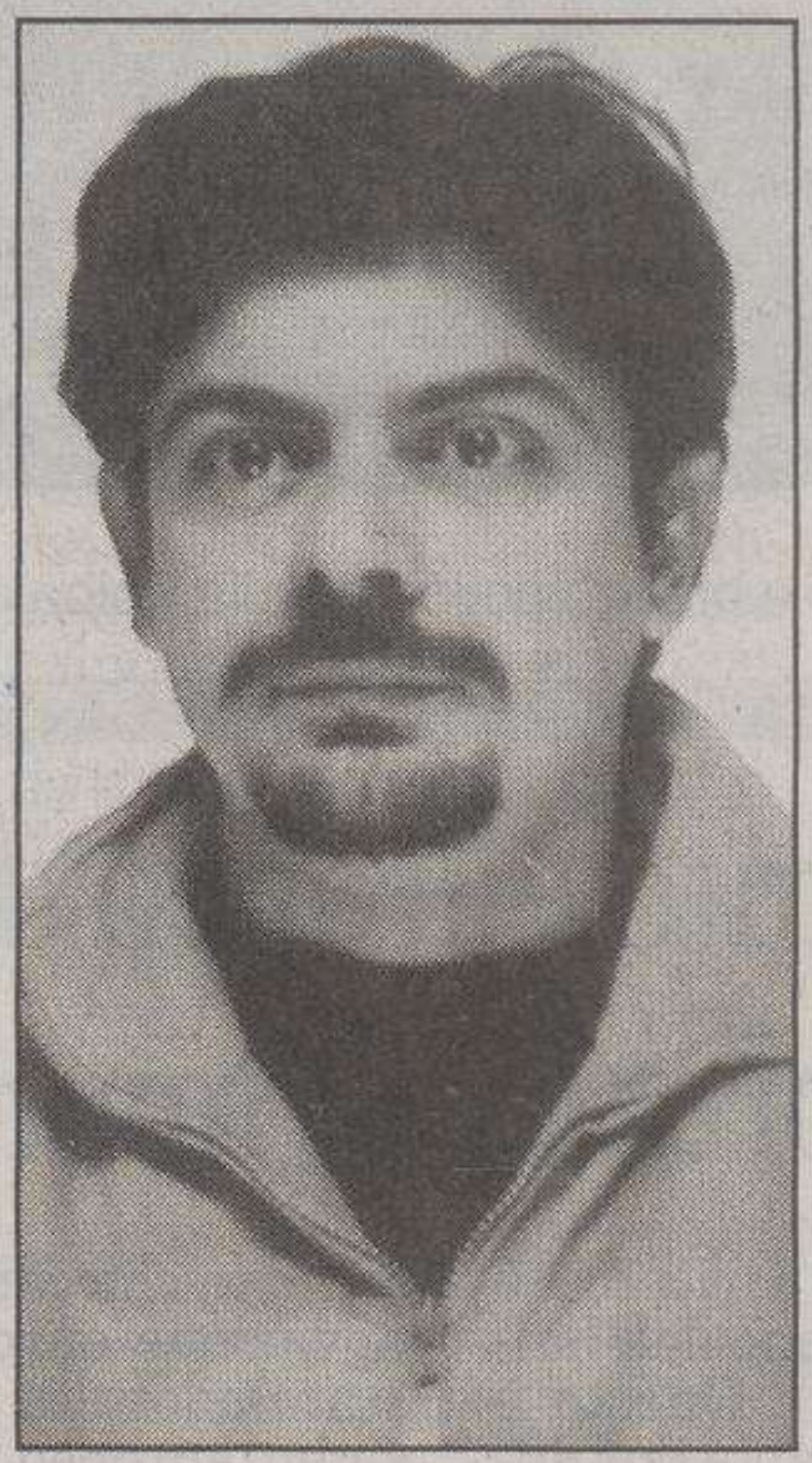
di **Corrado Barbacini**

Il marito l'ha sollevata di peso. Lei piangendo e urlando disperata si è aggrappata ai ferri di uno stenditoio del terrazzo. Ma l'uomo come una furia l'ha spinta con determinazione oltre la ringhiera gettandola dal terzo piano. La scena è avvenuta davanti ai figli della coppia, un bambino di tre anni e uno di nove mesi.

Marina Vasic, 36 anni, di origine serba, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara, ma fortunatamente non è in pericolo di vita. Il marito Mile Vecerenovic, 32 anni, nato in Croazia, è stato arrestato dalla polizia per tentato omicidio. È stata la stessa moglie ad accusarlo. «Mi ha gettato dal balcone al termine di una baruffa», ha raccontato con un filo di voce.

La sua fortuna è stata che è caduta su un'aiuola e il terriccio del giardino ha attutito l'impatto. Si è procurata alcune fratture, alle gambe e alla colonna vertebrale. Sul posto sono giunti velocissimi i sanitari del 118. La donna era vigile e piangeva. Si lamentava e nel delirio ha chiesto notizie dei suoi bambini. Marina Vasic è stata subito sottoposta a terapia d'emergenza. Poi è stata sistemata in una particolare barella a cucchiaio e quindi trasportata a Cattinara. È ricoverata nel reparto di neurochiururgia.

Tutto è successo l'altra sera alle 22 in un condominio in via Puschi 17, nel rione di Valmaura, non lontano dallo stadio Nereo Rocco. Prima, un pomeriggio di litigi sempre più accesi. A dare l'allarme sono stati gli stessi vicini che per buona parte della giornata avevano sentito i due coniugi urlare e i due bambini piangere. Le finestre erano aperte e anche se i due parlavano nella loro lingua i toni erano sempre più alti.

All'improvviso è calato il silenzio. Poi si è sentito un urlo agghiacciante. Qualcuno ha udito il rumore sordo della caduta del corpo della donna sul terreno bagnato dalla pioggia. E mentre spaventato e preoccupato un abitante di un appartamento attiguo stava chiamando il 118, Mile Vecerenovic è sceso di corsa per le scale giungendo fino in giardino dalla moglie Marina. Ma non l'ha soccorsa nonostante i lamenti.

Mile Vecerenovic

I piccoli, di 3 anni e di 9 mesi, sono stati portati al Burlo. Saranno affidati a un centro di accoglienza

Il giovane operaio è stato udito mentre continuava a urlare in croato qualche parola alla moglie che era a terra in una pozza di sangue.

Il tono era sicuramente violento, acceso. Poi l'uomo dopo essersi sfogato è tornato in casa e dopo pochi minuti è stato trovato dai poliziotti della Squadra mobile giunti nel frattempo. Era seduto in salotto vicino ai due bambini che piangevano ancora.

«È cascata da sola. Io non c'entro. È vero, abbiamo litigato. Tra moglie e marito non c'è nulla di strano a fare baruffa. Ma io non l'ho spinta», si è difeso Mile Vecerenovic davanti al pm Federico Frezza che - l'altra notte - è giunto personalmente nell'appartamento di via Puschi assieme al vice capo della squadra mobile Leonardo Boido.

Ma la sua è apparsa chiaramente null'altro che una goffa giustificazione. Marina Vasic infatti poche ore dopo confermerà di essere stata spinta giù dal balcone dal marito allo stesso pm Frezza che l'ha interrogata in ospedale nel corso della notte. Non solo: alcuni abitanti delle case vicine l'avrebbero sentita affermare di essere stata spinta mentre era a terra.

Tentato omicidio. Un'accusa gravissima per la quale Mile Vecerenovic rischia una condanna di non meno di 14 anni di reclusione. Ieri all'alba l'uomo è stato accompagnato in carcere al Coroneo. Sarà interrogato dal gip in uno dei prossimi giorni, come prevede il Codice di procedura penale. Ha chiesto di essere assistito dall'avvocato Brizzi. Dovrà spiegare tante cose.

Dei due bambini si è saputo che durante l'altra notte sono stati accompagnati all'ospedale infantile Burlo Garofolo in via dell'Istria. Uno è stato ricoverato per una forma di bronchite, l'altro è stato affidato ieri mattina a una struttura di accoglienza su disposizione della procura dei minori.

Un agente indica il terrazzino al terzo piano dal quale l'altra sera è stata spinta nel vuoto Marina Vasic (Foto Lasorte)

LA VITTIMA

La donna era impiegata in una cooperativa di servizi per anziani attiva in più case di riposo, tra cui l'Itis

In aspettativa dal lavoro per fare la mamma

L'Itis dove Marina Vasic lavora

La notizia del tragico episodio che la notte scorsa ha coinvolto Marina Vasic ha lasciato sconvolti anche i dipendenti dell'Itis, l'Istituto triestino per gli interventi sociali di via Pascoli, dove la trentaseienne serba ha lavorato per diverso tempo prima di prendere un periodo di aspettativa per godersi la sua seconda maternità.

La donna, infatti, da un paio d'anni lavora per la «Kcs - cooperativa sociale Care Givers», che presta assistenza agli anziani in diverse case di riposo, tra cui l'Itis. Nella struttura di via Pascoli, infatti, oltre ai dipendenti interni prestano servizio anche gli operatori di tre cooperative esterne, che si occupano delle pulizie, della ristorazione e dell'assistenza. E proprio in quest'ultimo campo era impiegata anche Marina Vasic, che nello specifico si occupava dell'assistenza alla persona, svolgendo tutte le attività che riguardano l'accudimento degli anziani nell'arco della giornata: dall'alimentazione ai bagni assistiti, dalla manicure e pedicure fino al taglio dei capelli.

Da circa un anno, però, vista la sua gravidanza, la signora Vasic aveva smesso di occuparsi degli ospiti dell'Itis per dedicarsi ai suoi due bambini e in particolare a quello più piccolo, che ora ha quasi nove mesi.

e. le.

L'ANALOGIA

In via Miani

A 50 metri il balcone da dove Gianesello sette anni fa ha spinto la compagna

Sarà anche una coincidenza ma è davvero incredibile: a nemmeno 50 metri da via Puschi teatro del tentato omicidio ieri, c'è la via Miani dove sette anni fa era caduta, e poi è stato scoperto uccisa, un'altra donna, un'altra moglie, Elisabetta Marion gettata anche lei dalla finestra dal marito, Fabrizio Gianesello, il rapinatore solitario che è stato smascherato dopo una confessione che gli è sfuggita in cella.

«Ho ucciso mia moglie, l'ho spinta dalla finestra, non ne potevo più di lei. È stato un omicidio perfetto, i poliziotti non lo hanno mai capito, io sono un dritto» si era vantato Gianesello, il rapinatore solitario accusato di esser l'autore delle sparatorie di via Vecellio e della Guardia, alla fine della proiezione di un film in tv in cella al Coroneo su un delitto perfetto. Una vanteria con un «collega di cella» che è costata cara a Gianesello visto che il compagno di reclusione è andato diritto in Procura a raccontarlo per procurarsi qualche vantaggio.

Fabrizio Gianesello

Gianesello è stato subito raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere del Gip Nunzio Sarpietro su richiesta del pm Maurizio De Marco. L'omicidio della moglie era avvenuto alle 23 del 22 agosto 1999, nello stabile di via Miani 3, a poche decine di metri dallo stadio, vicino all'ex cinema Lumière. Quella volta l'episodio era stato «rubricato» dalla polizia come suicidio, un gesto estremo di una donna di 44 anni che secondo il marito soffriva di depressione. Aveva aperto la finestra della camera e si era gettata nel vuoto precipitando dal quinto piano.

Nessuno aveva sospettato che il marito, Fabrizio Gianesello, un tranquillo commesso in una salumeria, avesse potuto spingerla oltre il davanzale. Ma in carcere l'uomo si è tradito: «Volevo liberarmene, avevo un'altra donna». Sette anni fa il fascicolo era stato chiuso dopo pochi mesi e della tragica morte di Elisabetta Marion nessuno aveva più parlato. Ma il ricordo di lei e soprattutto i dubbi su quello che era veramente accaduto quella sera nell'appartamento dove viveva asieme al marito e a una figlia, hanno convissuto per sette anni nella mente del fratello e dei genitori. Dubbi, ma mai nnessuna conferma. Sino a qualche giorno fa quando un ispettore della squadra mobile ha depositato il provvedimento del gip.

Sembrava un suicidio. All'interno dell'appartamento, si legge nei giornali di allora «tutto sembrava in ordine, l'unica cosa fuori posto era quella finestra spalancata sul vuoto... L'ambulanza del 118 ha trasportato all'ospedale il marito della vittima, che, poco dopo il fatto, è stato colto da malore».

Le grida, i pianti e il terrore dei piccoli nelle agghiaccianti testimonianze dei vicini di casa, che ricordano «lei sempre gentile, lui più scontroso»

«A terra, ferita, continuava a domandare dei suoi bambini»

Anziché soccorrerla, il marito è sceso in cortile per gridarle con rabbia in faccia altri rimproveri

di **Piero Rauber**

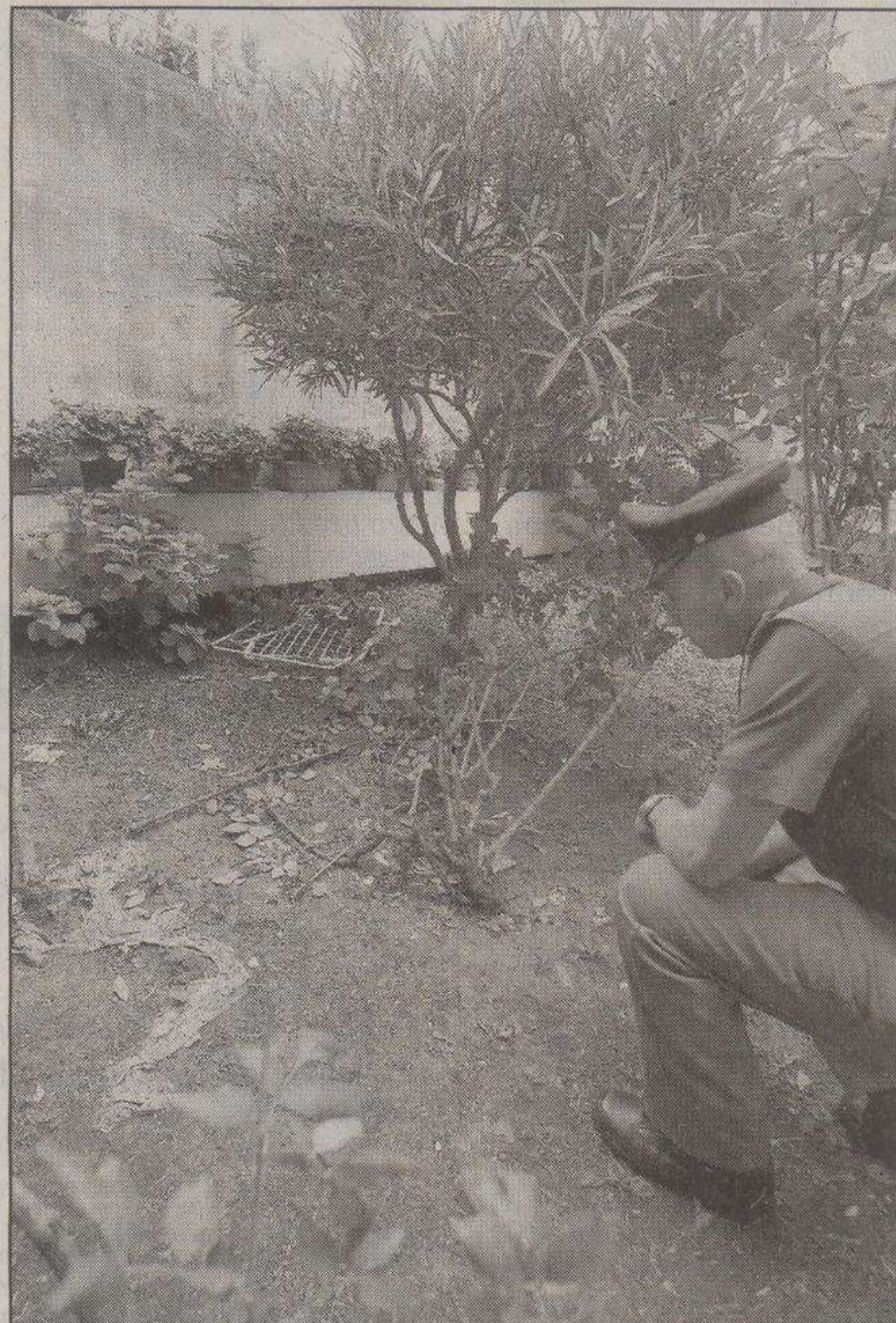
Il trambusto proveniente da quel poggiolo al terzo piano. Poi il volo di quella giovane donna, che una volta caduta continuava a implorare aiuto. Per sé e per i propri bambini. E la lucida follia di un uomo che è sceso per un attimo in giardino, non per soccorrere la moglie ferita, ma per alimentare ulteriormente il loro tragico litigio, rivolgendole direttamente in faccia gli ultimi urli in lingua madre - il serbo - mentre lei era costretta a rimanere inerme, a terra. Da una parte aveva lo stendibiancheria che aveva portato giù durante il suo volo, dall'altra un roveto distrutto dal violento impatto del suo corpo.

Sono le scene agghiaccianti cui hanno assistito i vicini di casa della famiglia Vecerenovic. Un vero e proprio incubo ad occhi aperti. Per alcuni di loro la serata si è conclusa a tarda ora in questura, dove hanno contribuito alla ricostruzione di quanto era accaduto. In molti poi - per stessa ammissione dei diretti interessati - non sono riusciti a chiudere occhio fino alle prime luci dell'alba. Sconvolti, con quei tragici fotogrammi che scorrevano di continuo nella loro testa.

UN PIANO SOTTO IL DRAMMA «Li abbiamo sentiti litigare in maniera molto animata», raccontano i coniugi Franco e Maria Grazia Shardlow, che abitano nell'appartamento al secondo piano di via Puschi 17, esattamente sotto a quello di Mile Vecerenovic e Marina Vasic. Sono stati proprio loro fra i primi a chiamare il 113 e il 118, non appena scorta dal loro balcone la figura di quella donna dolorante nel fisico e nell'animo.

«A un certo punto - aggiungono gli Shardlow - si è aggiunto un forte fracasso di mobili sbattuti. Non sentivamo la voce della donna, ma solo quella di lui che gridava, mentre i due bambini piangevano». «Finché - aggiunge Maria Grazia - mi sono affacciata dal poggiolo guardando all'insù, per capire cosa stava succedendo, ma non avrei mai immaginato che il marito l'avrebbe potuta buttare di sotto. Quando sono scesa ho parlato con la signora. Era cosciente, mi chiedeva "dove sono i miei figli?". In quel momento era la sua prima preoccupazione».

L'ho sentita urlare: «Aiuto, è pazzo, mi ammazza». Poi un botto

«A noi - concludono i coniugi Shardlow - ci avevano dato sempre l'impressione di essere brava gente: lei era molto gentile mentre suo marito era più riservato. Non avevamo mai sentito rumori particolari da quando, verso la fine dell'anno scorso, erano venuti ad abitare qui trasferendosi dal condominio del 17/2 (due palazzine più in là, situato nello stesso comprensorio di case, di proprietà del Comune e gestito dall'Ater, *ndr*). Da quel poco che sappiamo delle loro vite, lei era in Italia da 13-14 anni mentre lui era qui da molto meno, circa tre anni: faceva il muratore a Cortina e rientrava nei fine settimana, ma nell'ultimo mese ci è sembrato che si sia mosso da casa».

Il punto in cui è stata soccorsa la donna (Lasorte)

I coniugi Shardlow che abitano al piano sotto quello della famiglia Vecerenovic (Lasorte)

LA DONNA FERITA DAVANTI AGLI OCCHI «Ho sentito gridare e dopo un po' è arrivato un gran botto», è quindi la testimonianza di Giancarlo Busato, che vive con la moglie al primo piano dello stesso stabile ed ha il poggiolo che si affaccia non più di quattro metri sopra rispetto al punto dove è caduta Marina Vasic. «Sono uscito e l'ho vista, povera, distesa a terra», prosegue Busato. «Domandava dei suoi bambini. Lei è sempre stata molto gentile con i vicini, a volte la vedevo passare con i figli e mi fermavo per dare loro una carezza. Il marito, invece, dava l'idea di essere un uomo un po' rustico, sulle sue».

IL VOLO DOPO 20 MINUTI DI URLA Dai balconi opposti a quelli della palazzina in cui è avvenuto il drammatico episodio, le scene sono state vissute da una prospettiva diretta. E ancor più spaventosa. «Erano almeno venti minuti che andavano avanti a discutere», spiega un uomo che chiede di rimanere anonimo. «Da quanto si poteva capire, probabilmente l'uomo ha alzato le mani sulla moglie, e forse l'ha fatto anche sui figli. Da quando si sono trasferiti qui li avremo sentiti bisticciare un paio di volte, ma niente di più. Stavolta avevamo la tenda abbassata, non potevamo vedere ciò che stava succedendo sul balcone e all'interno della loro casa. Poi, all'improvviso, ho sentito la donna che urlava "aiuto, è pazzo, mi ammazza". Non ho visto il marito che la buttava giù, poiché, ripeto, il balcone era coperto dalla tenda, ma immagino che al 99% sia stato lui a gettarla».

«Ho visto bene invece - prosegue il testimone della casa di fronte - lei che veniva giù con lo stendibiancheria. Quando la signora è caduta l'uomo è sceso, si è avvicinato a lei e le ha gridato qualcosa nella loro lingua. Poi, come niente fosse, è tornato a casa e si è messo a guardare dal poggiolo. Sembrava freddo, tranquillo. La donna, poco dopo la caduta, ha gridato due volte "è stato mio marito", mentre dall'alto il loro bambino, che stava guardando giù nel giardino, ha notato quella sagoma a terra e ha detto "mia mamma"».

GLI EX VICINI Gli ex vicini di via Puschi 17/2, infine, non hanno visto nulla. Quel maledetto balcone, infatti, è fuori dalla visuale dei loro poggioli e delle loro finestre. E in mezzo c'è un'altra palazzina, che attutisce i rumori. «Quando mi hanno detto ciò che era successo sono rimasto senza parole», assicura a sua volta Ennio Mirri, uno dei condomini del 17/2. «La vedevo una famiglia "dritta". E lei, soprattutto, era una donna piena d'allegria. Non ci posso credere».

Con il bronzo collocato sopra la pietra tombale prende forma a Basovizza il nuovo luogo della memoria

Foiba, monumento per il sacrario

Dipiazza: «L'inaugurazione nell'incontro dei tre capi di Stato»

I LAVORI

L'area rinnovata: 5300 metri quadri pronti ad ottobre

Sarà completato a ottobre il nuovo sacrario che va via via maturando attorno alla Foiba di Basovizza: si tratta di un comprensorio da 5300 metri quadrati chiuso alle macchine e delimitato da un perimetro in pietra carsica Repen, il cui accesso principale sarà ricavato a un centinaio di metri sulla destra rispetto alla Foiba stessa. Davanti all'imbocco del comprensorio, quindi, sorgerà l'annunciato centro di documentazione storica da 120 metri quadrati, alto cinque metri, dove saranno esposti pannelli fotografici e verranno messi a disposizione del pubblico sussidi bibliografici e audiovisivi. A destra, invece, sarà ricavato un viale pedonale accompagnato da un filare di ginepri che condurrà i visitatori fino alla Foiba, custodita dall'alto dal monumento in bronzo installato ieri. La preghiera dell'infoibato dettata da monsignor Santin, posta finora sulla pietra tombale, troverà posto sul fondale del perimetro in pietra, sul lato sinistro del sacrario. Nel contempo sarà spostato di qualche metro, sempre sulla sinistra, anche il cippo che riporta la sezione verticale della Foiba.

pi.ra.

di Piero Rauber

Un monumento in bronzo - che evoca la carrucola con cui vennero estratte le salme degli infoibati - veglia da ieri sulla pietra tombale della Foiba di Basovizza, coperta a sua volta da un cofano in ferro corten. Il cavalletto in bronzo, alto 10 metri, reca sulla sommità una croce. È il fulcro simbolico di un luogo della memoria destinato a diventare sacrario. E a ospitare l'incontro del Presidente Napolitano con i capi di Stato di Slovenia e Croazia, Drnovsek e Mesic.

Il monumento è stato montato nella mattinata di ieri, durante una delle parentesi concesse dalla pioggia di questi giorni. Disegnato dalla mano di Livio Schiozzi - la stessa del pilo alabardato di piazza Libertà - è stato forgiato dalla fonderia Railz di Moimacco: ha una robusta anima d'acciaio ancorata a una base di cemento e un rivestimento in bronzo di un centimetro di spessore, lavorato appositamente per sembrare una costruzione di fortuna fatta di travi e blocchi di legno, proprio come l'antica carrucola che aveva riportato alla luce gli orrori delle foibe. In cima al monumento è ben visibile una croce di tre metri, fatta del medesimo materiale, che richiama al senso di sacralità, rispetto e pietà cristiana per le vittime degli eccidi. Il cavalletto in bronzo - che sovrasta la pietra tombale della Foiba, oggi coperta dal cofano in lamiere di ferro volutamente ruggine - rappresenta di fatto il cuore del nuovo comprensorio della Foiba di Basovizza, che l'impresa Innocente & Stipanovich sta realizzando in base al progetto dell'architetto Ennio Cervi, per una spesa complessiva di circa 800mila euro, ricavati dai cinque milioni giunti da Roma per il cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia. Qui ad ottobre - cioè il mese in cui è prevista la fine dei lavori - prenderà definitivamente corpo il nuovo sacrario (si faccia riferimento all'articolo a sinistra, *ndr*).

Il sopralluogo del sindaco Roberto Dipiazza

Nel primo pomeriggio di ieri, non appena ultimati i lavori di montaggio del cavalletto in bronzo, il sindaco Roberto Dipiazza ha raggiunto Basovizza, accompagnato dall'assessore alle politiche culturali e museali Massimo Greco, per toccare con mano la nuova opera e verificarne l'impatto visivo. Pochi minuti sotto una pioggia che aveva ripreso a farsi insistente, quindi un brindisi nel piccolo ufficio del cantiere pregno di strette di mano, congratulazioni e aggettivi a briglia sciolta. «Sono entusiasta», ha detto infatti il primo cittadino, che non ha voluto dimenticare «un grazie alla Comunella di Sant'Antonio in Bosco con cui abbiamo raggiunto un accordo decisivo». «Questo - ha aggiunto Dipiazza - è un monumento che mi lascia senza fiato: è imponente, suggestivo, elegante». Perfetto insomma - ha lasciato intendere il sindaco - per l'obiettivo degli obiettivi: inaugurare il nuovo sacrario in occasione dell'incontro fra Napolitano, Drnovsek e Mesic, sigillo alla missione diplomatica della pacificazione lungo i luoghi simbolo della memoria di quello che fu il martoriato confine orientale, sulla scia di quanto è stato approfondito durante e dopo la visita di venerdì scorso al Quirinale da parte degli amministratori locali: il governatore della Regione Riccardo Illy, lo stesso Dipiazza, la numero uno di palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati e il presidente della Provincia isontina Enrico Gherghetta. Una data ufficiale per l'inaugurazione dalla forte valenza simbolica - ha rilevato Greco durante il sopralluogo - potrebbe essere quella del 10 febbraio del prossimo anno, in concomitanza con la giornata del ricordo e peraltro nel sessantennale del Trattato di Pace di Parigi, che sancì la divisione a tavolino dello stesso confine orientale. Un'ipotesi suggestiva anche per Dipiazza, che tuttavia subordina l'inaugurazione «al momento in cui vi sarà la disponibilità congiunta dei tre capi di Stato». Date, al momento, non ve ne sono. Ma, pare di capire, ogni ocasione potrebbe essere buona fin dall'ottobre prossimo, a sacrario completato: lo stesso presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, infatti, spinge per superare le ferite della seconda guerra mondiale entro l'anno, anche se il lavoro di sintesi diplomatica viaggia in parallelo con le istanze degli esuli, in particolare dell'Unione degli Istriani, da cui viene la richiesta dell'avvio di una trattativa sulle problematiche dei beni abbandonati prima di ogni gesto simbolico.

> Alto una decina di metri evoca la carrucola che veniva usata per estrarre le salme

Il monumento di acciaio, cemento e bronzo collocato alla Foiba di Basovizza (Foto Lasorte)

INNOVAZIONE

«Un nuovo Istituto europeo di tecnologia per legare sempre di più impresa e ricerca»

Il lavoro congiunto di impresa e ricerca è presupposto di base per la creazione dell'Istituto europeo di tecnologia (Eit). Questo è emerso dall'incontro promosso dall'Assindustria con Matteo Bonifacio, policy developer alla Direzione generale istruzione e cultura della Commissione europea, che ha illustrato agli associati le opportunità di collaborazione con la nuova realtà.

Ad aprire i lavori Furio Suggi Liverani, direttore ricerca e innovazione della Illycaffè: «La chiave per uscire dalla situazione della ricerca in Europa - ha sottolineato - sta nella costruzione di un'alleanza tra i mondi di istruzione, ricerca e innovazione, spingendo sul rinnovamento. L'Eit è una grossa opportunità per i distretti industriali della nostra regione e per il comparto industriale. La proposta di creazione dell'Eit ha suscitato dapprima una reazione negativa - ha detto Bonifacio - soprattutto nel mondo accademico europeo. In Italia il dibattito non ha preso piede come in altri Paesi, salvo alcuni segnali importanti dal mondo imprenditoriale».

L'idea dell'Istituto è nata lo scorso anno, in seguito alla valutazione di alcune criticità che caratterizzano il sistema dell'innovazione europeo. Lo scorso 22 febbraio è stata adottata una Comunicazione del Consiglio europeo sulla creazione dell'Istituto, che nasce per integrare a livello europeo le tre componenti del «triangolo della conoscenza», cioè istruzione, ricerca e innovazione. «La fuga dei cervelli verso l'America - così Bonifacio - ha spinto la Commissione a creare un organismo che potesse porsi alla pari di quelli che attirano i nostri premi Nobel oltreoceano, come il Mit. Si aggiunga la frammentazione eccessiva delle risorse nelle Università: i nostri Atenei, sebbene di buona qualità, non sono più eccellenti rispetto a quelli americani, e necessitano di essere rinnovati con nuovi modelli di governance. L'Europa oggi è debole nell'attrazione di risorse per ricerca e sviluppo». Negli Usa quattro ricercatori su cinque lavorano nelle aziende, in Italia solo uno o due. «L'Eit - ha aggiunto Bonifacio - si propone di fare ricerca, educazione e innovazione, non solo supportarle. Per questo è necessario sviluppare nuove competenze manageriali, che agiscano da ponte tra i diversi settori».

Continua il dibattito sul futuro della sala, su cui la Direzione regionale dei beni culturali ha posto la tutela

Sgarbi: Tripcovich, meglio i vincoli che l'anarchia

Il forzista Marini: «Finiti i lavori sulle Rive serve un progetto complessivo»

E il capogruppo di Fi in Comune Piero Camber rilancia: «Facciamo dell'ex autostazione una nuova casa dell'associazionismo»

Abbattere la Sala Tripcovich? Si potrebbe, ma solo nella certezza di un progetto che riqualificasse davvero la configurazione dell'area circostante. In caso contrario «meglio un vincolo che l'anarchia assoluta» potenziale foriera di «nuove brutture».

Vittorio Sgarbi, ex sottosegretario ai Beni culturali che fu attivissimo anche a Trieste (seminando pareri e polemiche su vari fronti, dal parcheggio interrato di Ponterosso al riuso di Porto Vecchio) e oggi assessore alla cultura di Milano, la pensa così rispetto al dibattito che si è aperto sull'ex stazione di piazza Libertà, vincolata ora dalla Direzione regionale dei beni culturali. Era stato proprio Sgarbi, nel febbraio del 2003, a dirsi favorevole alla demolizione della Sala proposta all'epoca dall'architetto Mario Botta nell'ambito del progetto per la nuova sede Greensisam-Evergreen in Porto Vecchio. Ma per l'appunto, «riguardo ai vincoli che da sottosegretario apposi su Porto Vecchio, era prevista la possibilità di negoziare deroghe con la Soprintendenza nel caso di progetti di particolare valore», ricorda Sgarbi. Il concetto dunque resta quello: «Finché non ci sono concrete proposte migliorative partirei dall'idea che è meglio avere il coltello dalla parte del manico, considerato tutto quel che in Italia sinora è andato distrutto», chiude Sgarbi.

Sala Tripcovich, ex autostazione, in piazza della Libertà

Il dibattito intanto continua facendo emergere sul futuro di piazza della Libertà e in genere delle Rive pareri diversificati e trasversali rispetto agli schieramenti e agli stessi partiti. Il Comune ha avviato la gara di progettazione per la riqualificazione dell'intera area adiacente la stazione ferroviaria. L'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci contro il vincolo posto sulla Tripcovich ha annunciato il ricorso al ministero dei Beni culturali e di seguito eventualmente al Tar, così come ha confermato il sindaco Dipiazza che ha definito la Sala Tripcovich «una bruttura che personalmente raderei al suolo». Ma al contempo - sempre secondo il primo cittadino - quando l'ex autostazione entrerà a far parte del patrimonio della Fondazione teatro Verdi «non la potremo buttare giù comunque». Una perentorietà niente affatto condivisa da Bucci, forzista come Dipiazza, secondo il quale la demolizione della Tripcovich - quando una sala teatrale alternativa fosse pronta nel restaurato Silos - «è una delle possibilità» da esaminare. Il tutto mentre An si è già dichiarata «soddisfatta» del vincolo posto dalla Soprintendenza, mentre però molte voci - anche dal centrosinistra - si sono levate a favore di una eventuale demolizione mirata a una riqualificazione.

In questa cornice, il vicecoordinatore provinciale - e consigliere comunale e regionale - di Forza Italia Bruno Marini tira il freno: «La riqualificazione delle Rive curata dalla giunta Dipiazza sta procedendo in maniera assolutamente positiva, ma sul resto mi pare ci sia molta confusione. Conclusi i lavori sulle Rive dunque - è l'invito - si chiariscano le idee all'interno della maggioranza e anche con l'opposizione, che certo va coinvolta su temi come questi. Va aperto un tavolo con l'Autorità portuale, che ha pertinenza su buona parte dei terreni di cui si parla e che entro la fine dell'anno avrà un nuovo presidente con cui misurarsi». Un tavolo di confronto sulle linee generali da seguire, dunque, anche per far sì che in questo quadro complessivo sia inserito il nuovo piano del traffico, e tenendo presente - chiude Marini - che tra i nodi da affrontare c'è anche la revisione «almeno in variante» del piano regolatore.

Vittorio Sgarbi

Bruno Marini

Giudica positivamente il ragionamento del vicecoordinatore azzurro la segretaria provinciale del Pdci Giuliana Zagabria, che senza dirsi pregiudizialmente contraria a una demolizione della Sala Tripcovich (che Marini invece rifiuta) sottolinea l'esigenza di «un disegno di riassetto complessivo, perché l'urbanistica in questa città sta diventando troppo episodica e richia di portare a danni gravi».

Ancora dentro Forza Italia, intanto, secondo il consigliere regionale e comunale Piero Camber - che in qualche modo riprende un'idea della capogruppo di An Alessia Rosolen - la Sala Tripcovich «ha le potenzialità per diventare un contenitore funzionale dell'associazionismo triestino» con «uffici e una sala da 200 posti per tutte quelle attività sociali e culturali che trovano difficoltà a reperire spazi». Un progetto di stretta attualità, secondo Camber, ora che «la Regione ha inteso estinguere il progetto delle Libere età, che prevedeva di realizzare dentro la Casa del lavoratore portuale la sede per le associazioni locali». Secondo Camber la nuova destinazione della Tripcovich «a Casa dell'associazionismo locale consentirebbe anche di salvaguardare, magari valorizzandola, l'opera del Nordio in un'ottica di riqualificazione storica sulla Trieste del Novecento, che comprenderà anche l'ex stazione di servizio di Campo Marzio, progettata da un altro noto architetto triestino, Nathan Rogers, e possibile sede di un museo a lui dedicato».

p.b.

>FORUMSMSILPICCOLO

La Sala Tripcovich: cosa bisogna farne?

Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia.....

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e - a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. I costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: grauito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerti da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

Tra i messaggi c'è chi non esiterebbe a demolire la struttura, ma molte voci si dicono a favore di un uso alternativo

Gli sms: «Potrebbe diventare un buon centro congressi»

I triestini continuano a dividersi tra la riqualificazione e la demolizione della Tripcovich; anche oggi, infatti, sono arrivati numerosi sms con proposte e idee per il suo futuro

A mio parere ben altre sono le brutture in città. Il brutto è nel dna di chi non ha il senso del bello. Mi pare ovvio! *Marino Chmet*

Penso sia giusto demolire la Sala Tripcovich per dare visibilita all'ingresso monumenale del porto vecchio che è stupendo.

Giù...giù... per l'amor de dio! facciamo spazio davanti alla stazione! *Giorgio*

Penso che le ruspe dovesi cominciar da piazza Goldoni.

Manca uno spazio per i congressi: eccolo pronto. *Gabriella*

Perché continuare a demolire strutture che funzionano? Sindaco Dipiazza ci sono altre priorità a trieste! *Gabriella*

Trasformarla in una birreria come era la Dreher. *Rino*

Abbattere e allargare la piazza e intanto allestire un nuovo teatro in Porto vecchio. *Fabio*

Penso che sia un peccato abbattere la Sala Tripcovich, si potrebbe utilizzarla come discoteca dato che a Trieste sono solo un ricordo ormai.. *Chris*

Orribile! Da demolire. *Fabio*

La Tripcovich ha un'atmosfera misteriosa e suggestiva, in sala. È uno degli spazi di bellezza speciale di Trieste. *Anna Bertolo*

La Tripcovich è una bruttura che col nuovo teatro nell'ex silos non avrà più ragione di esistere. Buttatela giù.

Non buttatelo giù, pragma studio, giovane agenzia di casting e service per produzioni audiovisivi, saprebbe cosà farne!

Penso che sia,.. da buttar giù, sono d'accordo con Dipiazza! Farei un giardino con una statua conosciuta dai triestini.

Mi sembra che questa giunta abbia demolito abbastanza. Ma avanzano tanti soldi? Spero almeno sia ricavato uno spazio per il verde

Salvate la Sala Tripcovich! Funziona egregiamente per concerti, balletti, conferenze, dibattiti ed altro. Buona pure l'acustica.

Che si cominci prima a radere al suolo piazza Goldoni e risistemare piazza degli impiccati - alias piazza Vittorio Veneto - e poi la Tripcovich!

Penso sia da abbattere. È un edificio orrendo anche se ora è un teatro e poi intralcia il traffico. Auguri.

Penso che la Sala Tripcovich sia da demolire, come teatro è praticamente inutile nonché brutto. Riportiamo piazza Libertà agli antichi splendori!

La Sala Tripcovich è da buttar giù al più presto!!

«Come alle origini: di nuovo capolinea dei pullman»

Abbattere la Tripcovic per allargare la piazza d'ingresso alla città, arredarla con un bel giardino, e rendere visibile l'entrata monumentale del porto.

Anzichè spendere per demolirla con quei soldi facciamola ritornare alle sue origini e usiamola quale capolinea bus della Trieste Trasporti.

Demolite la sala Tripcovich ma anche il distributore di Rogers non serve a niente demolitelo!

Sono sicuro esistano modi per abbellire esternamente l'edificio senza per questo demolirlo...minori costi e migliore immagine!

ROIANO E VALMAURA Azione legale di Cgil, Cisl e Uil contro la sospensione del servizio degli uffici in occasione delle ferie estive

Centri civici, i sindacati denunciano il Comune

Esposto alla magistratura del lavoro per la mancata comunicazione delle chiusure

L'assessore Rovis: «Non c'è stata consultazione perché abbiamo dovuto rispettare i tempi ristretti previsti dal decreto Bersani»

di **Elisa Lenarduzzi**

Dopo le petizioni dei cittadini e le manifestazioni di protesta dei rappresentanti delle circoscrizioni, la scottante questione della temporanea chiusura dei centri civici di Roiano e Valmaura finisce ora in tribunale. Le organizzazioni sindacali di categoria Cgil, Cisl e Uil hanno infatti deciso di passare alle vie legali denunciando il Comune per attività anti-sindacale davanti al Giudice del lavoro.

La decisione di procedere con un'azione legale, come hanno spiegato ieri i rappresentanti delle Rsu, Marino Sossi della Cgil, Roberto Salandra e Walter Giani della Cisl e Marino Kermac della Uil, è stata determinata dalla mancata comunicazione da parte dell'amministrazione comunale della chiusura dei centri civici dei due rioni dal 24 luglio al 15 settembre.

«Il comportamento del sindaco Roberto Dipiazza non è accettabile per una questione di metodo - ha spiegato Salandra - il sindaco, infatti, non ha rispettato la legge dello statuto dei lavoratori che prevede molto chiaramente l'obbligo di informare i sindacati in materia di organizzazione del lavoro: si tratta di normale amministrazione e il fatto di non rispettarla non solo va contro i principi contrattuali e normativi, ma dimostra anche una profonda incompetenza della cosa pubblica».

Oltre agli aspetti legislativi, secondo i sindacalisti, la chiusura dei centri civici di due rioni popolosi come quello di Roiano e di Valmaura (quest'ultima struttura, tra l'altro, serve anche i quartieri di Servola, Chiarbola, Borgo San Sergio e Santa Maria Maddalena inferiore e superiore, per un bacino d'utenza di circa 52 mila abitanti) verrebbe anche a creare «un profondo disagio per un quarto della popolazione triestina e soprattutto per quella anziana, che ha maggiori difficoltà a muoversi nelle altre zone della città per usufruire del servizio temporaneamente sospeso».

La chiusura dei due centri, alla quale sono già susseguite proteste e petizioni popolari, era stata motivata dall'assessore al decentramento Paolo Rovis dalla carenza di funzionari in grado di presidiare il nuovo ufficio di Palazzo Costanzi preposto ai passaggi di proprietà di auto e moto, nato dopo il decreto Bersani: due dipendenti dei centri civici rionali, infatti, sono stati trasferiti nella nuova sede, lasciando le strutture decentrate nell'impossibilità di operare. «Mi sembra davvero assurdo che un servizio così importante si blocchi per la mancanza di solo due dipendenti - ha commentato Sossi - non vorrei, invece, che alla base di questa decisione ci fosse una motivazione politica, una sorta di ritorsione contro il decreto Bersani».

Marino Sossi

In attesa della prima udienza, prevista il 9 agosto, arriva pronta la replica dell'assessore Paolo Rovis, che spiega: «Per quanto riguarda la mancata consultazione, abbiamo dovuto ottemperare ai tempi ristretti previsti del decreto Bersani - spiega - che ha inciso su una situazione già problematica visto il periodo di ferie. C'è da dire - conclude - che abbiamo preferito tenere sempre aperti cinque centri e chiuderne temporaneamente due, quelli in cui la richiesta è meno elevata».

La protesta al centro civico di Roiano

CITTÀ VECCHIA *Convocazione*

In municipio il Comitato antischiamazzi

Schiamazzi in centro città «sotto osservazione» al fine di prendere dei seri e decisivi provvedimenti. È previsto per oggi infatti in municipio l'incontro con le forze dell'ordine promosso dal sindaco Roberto Dipiazza che si era recentemente impegnato con i comitati cittadini, ad affrontare con i soggetti preposti le ormai annose problematiche della quiete pubblica che diventano particolarmente fastidiose nel periodo estivo per il mancato controllo dei decibel musicali diffusi dai locali aperti di notte o dai rumori che partono dagli spazi antistanti i pubblici esercizi, dove la clientela, in barba alle giuste esigenze di sonno dei residenti, si esercita in scherzi goliardici e schiamazzi. Per non parlare poi delle bottiglie rotte e dimenticate sui marciapiedi, assieme agli atti di vandalismo in crescita esponenziale.

Maurizio Marzi

All'incontro in consiglio comunale, previsto per le 15, a cui ovviamente presenzieranno gli abitanti, ci sarà anche il difensore civico Marzi, un comitato sorto per combattere il fenomeno delle prostituzione in Borgo Teresiano ed ovviamente la Commissione trasparenza, presieduta da Tarcisio Barbo.

Quest'ultimo, un paio di giorni fa aveva inviato proprio al sindaco una lettera con un promemoria redatto dai cittadini sulle «magagne» più macroscopiche del centro storico a partire dalla sporcizia in via san Sebastiano e dagli schiamazzi ormai divenuti insopportabili nelle vie Torretta, del Ponte, Crosada. Nella lista di strade, una quindicina in tutto, compaiono anche delle segnalazioni per l' uso abusivo dello spazio pubblico da parte dei gestori, che a seguito del divieto di fumo nei pubblici esercizi si sono «attrezzati» allestendo sedie e tavolini all'aperto, occupando così senza permessi i marciapiedi. Dunque nell'incontro, che promette di essere vivace, si valuteranno le diverse competenze di legge del Comune, dei vigili urbani e delle forze dell'ordine per quanto riguarda il mantenimento della quiete pubblica. Da più parti è giunto il consiglio di coinvolgere nella discussione anche il Comitato per l'ordine pubblico, presieduto dal prefetto, che ha una competenza specifica proprio su questi che vedono gli abitanti contro i fruitori e i proprietari dei locali notturni che operano soprattutto nel «triangolo» che si estende dalla Portizza verso piazza Unità e Cavana per poi lambire via Cadorna e aree annesse.

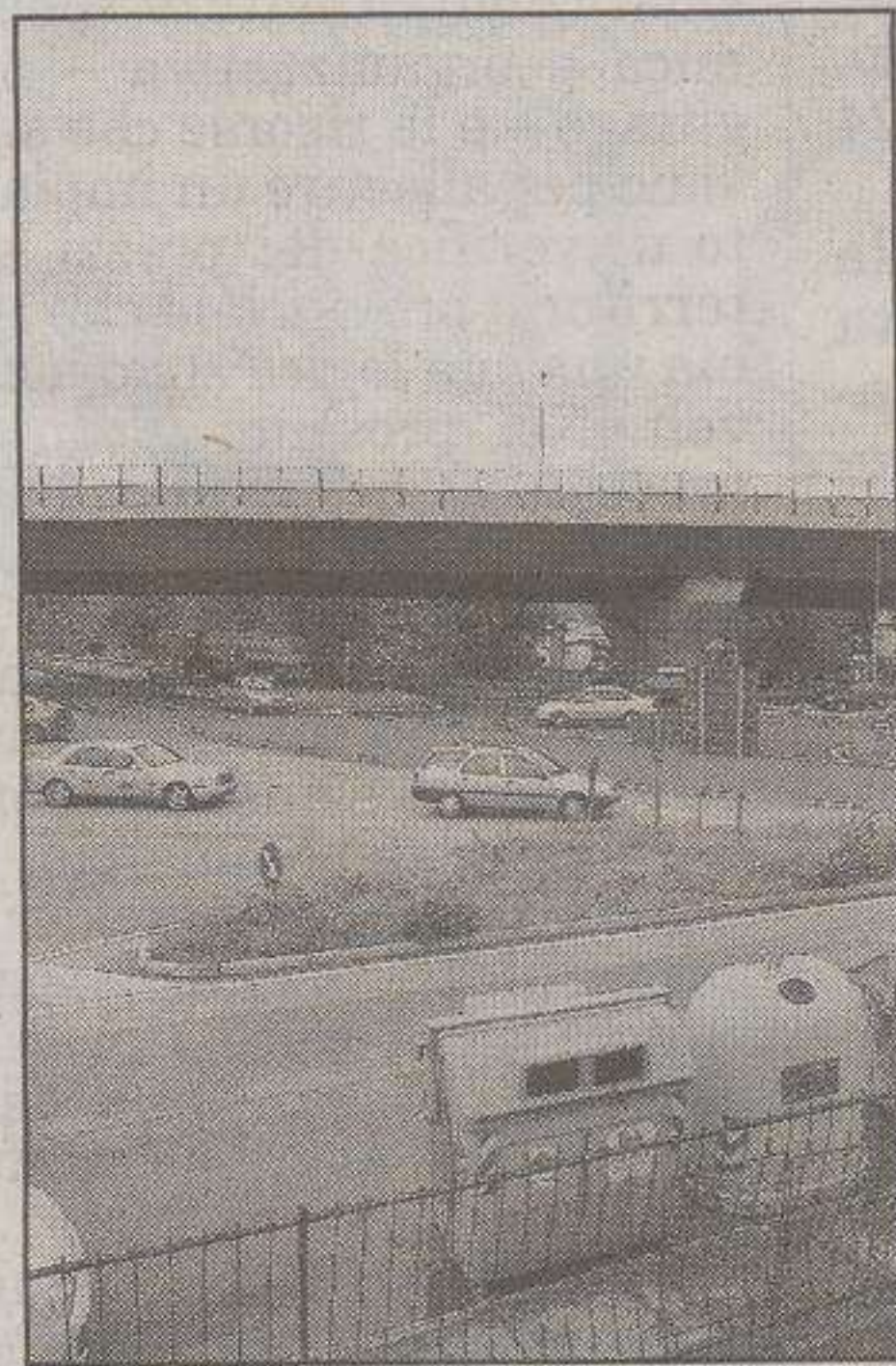
Daria Camillucci

BORGO SAN SERGIO Diventa operativo il piano del traffico tra direzioni di marcia e limiti di velocità

Viabilità rivoluzionata: 233 nuovi cartelli

Predisposti due parcheggi per disabili e tre specchi parabolici

Resta il problema della rotatoria di via Flavia, intervento valutato oltre un milione di euro a carico dell'Anas

Il piano particolareggiato partecipato del traffico urbano di Borgo San Sergio è diventato finalmente realtà. Posizionati, proprio in questi giorni, gli ultimi cartelli stradali e dipinte le strisce pedonali nelle principali vie del quartiere, ora i residenti possono mettersi al volante nelle strade di una zona in cui la viabilità ha subito una vera e propria rivoluzione. Nuovi sensi unici, incroci regolamentati con una segnaletica adeguata, parcheggi per disabili: sono solo alcune delle novità introdotte dal piano del traffico, con lo scopo di rendere le vie del rione più sicure e scorrevoli per pedoni, automobilisti e mezzi pubblici. E archiviata la pratica Borgo San Sergio – o quasi, visto che manca ancora la segnaletica direzionale, che verrà predisposta in settembre -, nei prossimi mesi sarà la volta di San Vito.

La rotatoria di via Flavia

A illustrare tutti i dettagli della rivoluzione viaria, realizzata sulla base di un progetto redatto dai tecnici comunali, ma grazie anche ai suggerimenti degli abitanti, che hanno potuto avanzare proposte attraverso questionari e con la mediazione della circoscrizione, sono stati gli assessori alla Pianificazione territoriale e ai Lavori pubblici Maurizio Bucci e Franco Bandelli, nel corso di una conferenza tenutasi ieri in Municipio.

Sono ben 233 i cartelli stradali installati (per un totale di 29.200 euro), cui si aggiunge la segnaletica orizzontale (14.900 euro), che include numerosi dissuasori visivi e 37 nuovi attraversamenti pedonali. E ancora, due nuovi parcheggi per disabili e tre per motocicli, due piazzole di carico e scarico merci e tre specchi parabolici. Entro settembre, infine, verrà sistemata anche la segnaletica direzionale, ovvero i cartelli che indicano luoghi e strutture di pubblica utilità, grazie a ulteriori 15 mila euro.

Ma i cambianti più radicali riguardano le direzioni di marcia e i limiti di velocità: i nuovi sensi unici sono stati istituiti nelle vie Gigante (da via Curiel a via Maovaz), Pisa (da via Gigante a via Curiel), de Franceschini (da via Grego a via Flavia) e nei rami laterali di via Curiel (quelli che portano alla zona del mercato e alla chiesa); in due zone del rione (la prima delimitata dalle vie Curiel, Forti, Maovaz e Gigante, la seconda dalle vie Gigante, Maovaz, Rosani e Curiel) non si potranno inoltre più superare i 30 chilometri orari – provvedimento nuovo per Trieste, che servirà ad agevolare la circolazione pedonale in strade semiperiferiche fortemente abitate, ma prive di marciapiedi e di larghezza ridotta.

A completare il quadro alcuni divieti di sosta in punti critici per la circolazione, in alcuni tratti delle vie Forti, Grego, Gigante, Rosani e Morpurgo.

Unico nodo da sciogliere resta la grande rotatoria di via Flavia, un intervento che, come spiegato da Bandelli «è economicamente impegnativo, con un costo che si aggira intorno al milione di euro, di competenza dell'Anas, e per cui non ci sono purtroppo previsioni certe sui tempi di realizzazione».

«Abbiamo inaugurato un nuovo modo di fare politica, che privilegia il contatto con i cittadini e le circoscrizioni – ha commentato Maurizio Bucci -. Il piano del traffico è un ulteriore intervento a favore di Borgo San Sergio, un quartiere un tempo degradato, ma che oggi può essere invece definito residenziale, con nuove opere pubbliche, enormi spazi verdi, poco inquinamento e un nuovissimo sistema stradale super efficiente».

Elisa Coloni

DUINO AURISINA Il progetto dei marmisti è già finanziato e ora la Regione si deve pronunciare sull'impatto ambientale

Parco pubblico sorgerà nell'ex cava

Ret: «Dobbiamo esigere il recupero dei siti non più utilizzati per l'estrazione»

Sarà un'area pubblica mentre la parte museale diventerà «turistica»

DUINO AURISINA Un parco ad anfiteatro, dove sorgeva la vecchia cava romana nota come «Ivere 3», poco distante dal municipio di Aurisina. Il progetto - che si aggiunge ai lavori già preventivati per la rimessa in sicurezza dal punto di vista ambientale della vecchia cava - è stato presentato alla Regione nei giorni scorsi dal Consorzio dei cavatori della provincia di Trieste, il Consorzio marmi del Carso, assieme al Comune di Duino Aurisina. Un'appendice a un progetto che ha già ottenuto il via libera dalla Regione, che adesso dovrà pronunciarsi sulla Valutazione di impatto ambientale, e poi si saprà se è possibile o meno realizzare il giardino.

Il progetto di rimessa in sicurezza, chiusura controllata e avvio di un progetto alternativo della cava risale a dieci anni fa, ed entro il 2006 dovrà essere avviato per una prima parte (il lotto definito «storico»).

La vecchia cava romana diventerà per una parte un museo a cielo aperto, e per l'altra - se l'ipotesi ideata dal sindaco Ret troverà il consenso della Regione - un parco pubblico, uno spazio di aggregazione che manca a Duino Aurisina. Il Comune non dovrà spendere per realizzarlo, perché il Consorzio dei cavatori già alcuni anni fa ha già ottenuto fondi per il ripristino della ex cava dalla Camera di commercio, e ora deve portare a compimento le opere.

«Tengo molto a questo progetto - ha detto il sindaco Ret dopo aver presentato in Regione l'ipotesi migliorativa del piano originario, che contempla il parco - me ne ero occupato già da assessore provinciale, più di sei anni fa, e ancora prima, quando ero tra i componenti della Giunta camerale. In altri comuni della provincia si è già provveduto a sanare vecchie cave in disuso, ma si tratta della prima cava rimessa a posto nel nostro comune, ed è un segnale importante anche per gli altri progetti da attivare. Non necessariamente devono essere progetti di recupero turistico: sia chiaro però che questa amministrazione chiede di sanare le zone utilizzate per l'estrazione del marmo che non vengono più utilizzate».

Per quanto riguarda la terza cava romana, la parte museale, diventerà un'attrattiva turistica, anche per le scolaresche: il progetto prevede di riunire in una parte della cava, messa in sicurezza dal punto di vista geologico, attrezzature e sistemi che possano illustrare, attraverso una cartellonistica ad hoc il duro lavoro dei cavatori di marmo, nelle epoche passate ma anche oggi.

E il ripristino in senso ambientale e turistico della vecchia cava romana porta ad associare il lavoro svolto nella Baia di Sistiana, dove si lavora notte e giorno per la messa in sicurezza della vecchia cava Africa: è tutto un altro progetto, e anche nel tempo molto osteggiato, tuttavia attivo da mesi 24 ore su 24.

Come da tempo si sa, la ghiaia che viene scavata per realizzare i terrazzamenti propedeutici alla creazione del sito turistico viene venduta dalla proprietà della Baia al progetto Mose di Venezia, e il recupero ambientale si è reso necessario non solo per mettere in sicurezza il sito, ma anche per fare da base, una volta avviato l'iter burocratico specifico, alla realizzazione nell'alveo della cava dell'albergo che fa parte del progetto turistico della Baia.

fr. c.

Un operaio al lavoro in una cava di Aurisina. La vecchia «Ivere 3» ospiterà un parco pubblico

MUGGIA

«Attenzione ai rifiuti, specie col gran caldo»

MUGGIA Attenzione ai rifiuti solidi urbani, specie quando fa tanto caldo. Lo raccomanda l'assessore allo Sviluppo economico di Muggia, Bussani, in nome del decoro della cittadina e anche delle condizioni igieniche. Tra le prescrizioni: depositare i sacchetti dell'immondizia la sera in modo da consentire un rapido smaltimento la mattina presto, fare attenzione al fatto che i sacchetti siano ben chiusi e non rotti, mettere in tal caso un doppio involucro, se il cassonetto fosse già colmo è bene cercarne un altro capiente altrimenti la compressione del materiale potrebbe forare i sacchetti sottostanti.

Con le alte temperature, come si sa, i materiali umidi vanno in rapida macerazione e provocano cattivi odori. «Si chiede pertanto - prosegue Bussani rivolgendosi ai cittadini - una particolare cura allo smaltimento dei rifiuti, in particolare gli umidi organici, e una fattiva collaborazione, che siamo certi non mancherà, al fine di raggiungere un risultato positivo per tutti».

Adesso il passaporto si chiede alla Posta

TRIESTE Adesso il passaporto si può richiedere anche alla Posta. E' il risultato di una convenzione tra il Dipartimento della Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno e Poste italiane. Allo stesso sportello si potrà poi ritirare il documento rinnovato. Anche i non residenti nella provincia di Trieste potranno inoltrare la richiesta di rilascio o rinnovo del passaporto. Questi gli uffici postali abilitati: piazza Vittorio veneto, via Moreri 5, via Giulio Cesare 1, via Mauroner 2, San Dorligo 513, Sistiana 43/c, via di Prosecco 1 a Opicina, via Colombo 16, via XXV Aprile 2/b a Muggia, piazza XXV Aprile 5 a Trieste, via Caboto 14.

Godina: «Costa troppo, impegna risorse»

Rischia di scomparire l'Osservatorio prezzi istituito dalla Provincia

TRIESTE Rischia di scomparire l'Osservatorio prezzi della Provincia. A pochi mesi dalla sua creazione, che risale alla conclusione del mandato della giunta guidata da Fabio Scoccimarro e che fu istituito dal vice di allora, Massimo Greco, l'organismo sembra essere giunto al capolinea.

«La nostra volontà – spiega l'attuale vicepresidente della giunta di centrosinistra, Walter Godina – è quella di conservare la struttura, perché siamo consapevoli della sua utilità e del beneficio che tutti possono trarre dagli studi e dalle analisi che l'Osservatorio è in grado di svolgere. Siamo però anche costretti a fare delle serie considerazioni di natura economica e organizzativa – aggiunge – e le risorse che servono per allestire un impianto di verifica dei prezzi sul territorio provinciale che abbia una sua logica sono notevoli. Nei prossimi giorni – prosegue il vice di Maria Teresa Bassa Poropat – lanceremo un appello a tutte le istituzioni interessate all'argomento, che sono il Comune di Trieste e quelli minori, la Camera di commercio, le organizzazioni di categoria, per verificare la loro disponibilità a collaborare. Dovessimo scontrarci con una barriera di "no" dovremo rinunciare al servizio».

Walter Godina

Anche la precedente giunta dovette affrontare numerosi problemi organizzativi: mettere in piedi un servizio di verifica dei prezzi che abbia una sua compiutezza implica grande impiego di risorse umane e finanziarie. Si arrivò alla presentazione dell'Osservatorio dopo una lunga attesa. I primi risultati furono confortanti: l'analisi dei prezzi si era subito rivelata molto utile, perché si potevano confrontare i listini rilevati sul territorio del Comune di Trieste dall'Osservatorio di via delle Docce, con quelli raccolti nel resto della Provincia.

«E' con grande dispiacere che facciamo questo passo – riattacca Godina – ma non possiamo sottrarre energie ad altri servizi, per continuare in un compito utile ma non irrinunciabile, per il quale chiediamo l'appoggio di altri enti interessati».

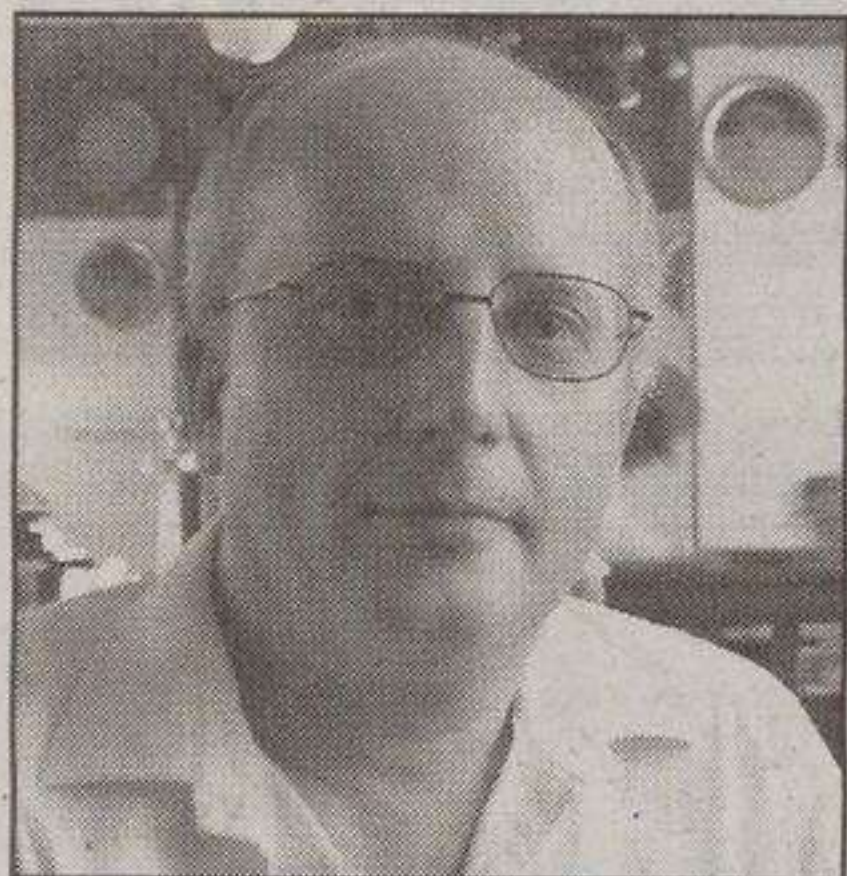
Immediata la reazione delle organizzazioni di categoria dei consumatori: «Ci rendiamo conto delle difficoltà che la nuova amministrazione provinciale può incontrare nell'allestire questo servizio – afferma Luisa Nemez, presidente dell'Otc – ma insistiamo perché, nei limiti del possibile, si prosegua. I risultati finora ottenuti si sono rivelati molto importanti per tutti, perché hanno permesso raffronti in precedenza impossibili. Spero che gli enti ai quali il vicepresidente Walter Godina si rivolgerà colgano la valenza di questo Osservatorio e si rendano disponibili per garantirne la continuità nel tempo».

u. sa.

MUGGIA *L'opposizione a «Muja turistica»*

Wwf: «Variare il Prg per salvare la costa»

MUGGIA A pochi giorni dalla discussione in consiglio comunale a Muggia del contetsato piano particolareggiato di «Muja turistica», il Wwf ritiene insufficiente dire «no» al piano per evitarne la costruzione, e ribadisce la necessità di una variante al piano regolatore. Una posizione già espressa tempo fa dal gruppo ambientalista regionale, che ora viene riproposta dopo le anticipazioni del sindaco Nesladek, il quale nei giorni scorsi aveva affermato che il «no» del consiglio si baserà (per ora) su valutazioni tecniche, in attesa di una valutazione e di un parere politico di contrarietà che coinvolgerà altri enti, alla luce delle prospettive di sviluppo per quelle aree che, come aveva precisato lo stesso Nesladek, «sono diverse da ciò che prevede quel progetto». Il voto in consiglio è il frutto di una delle più recenti sentenze del Tar, che aveva dato ragione alla società nell'accusa al Comune di «silenzio inadempimento», per non essersi mai pronunciato definitivamente con l'approvazione del progetto, dopo che questo era stato già adottato nel 1996 e aveva proseguito il suo iter.

Ora il Wwf rimarca: «Pur plaudendo alla dichiarata volontà del sindaco di contrastare l'intervento previsto a Lazzaretto, per seppellire definitivamente il progetto sarebbe probabilmente decisiva una variante al piano regolatore di Muggia – dice Dario Predonzan, responsabile territorio del Wwf regionale -. Ne abbiamo già parlato con il sindaco, ricordando che la strada maestra per un Comune che voglia tutelare il proprio territorio è quella di una variante al Prg, se questo contiene previsioni incompatibili con la tutela. Variante che si può fare in qualsiasi momento, persino in presenza di piani particolareggiati approvati». Predonzan ricorda anche che la sua proposta è stata avanzata più volte, senza risposte dal Comune, ma «oggi sembra vi sia finalmente un orientamento chiaro – dice -. Ma bisogna utilizzare gli strumenti giusti».

Dario Predonzan

Il votare solo «no» al piano particolareggiato, lasciando intatto quello generale comunale, secondo il Wwf «potrebbe avere un effetto boomerang. A Trieste – spiega Predonzan – le bocciature di piani particolareggiati, conformi però al piano regolatore, sono stati a loro volta bocciati dal Tar». La modifica allo strumento regolatore vigente, a detta del Wwf, però dovrebbe riguardare tutta la zona costiera, per tutelarla anche contro altri insediamenti previsti.

Predonzan cita il complesso di Punta Ronco e il secondo progetto residenziale di «Muja turistica» a Zindis. E per apportare le modifiche al Prg, suggerisce: «Si prenda spunto dalle indicazioni, molto interessanti, del piano paesistico della costiera triestina, pronto dal 2003 e messo "in frigorifero" dalla Regione. Naturalmente il Comune di Muggia dovrebbe revocare il suo parere negativo, espresso dal precedente consiglio comunale».

Sui contenuti della delibera che sarà al voto mercoledì prossimo in consiglio comunale, le parti politiche muggesane discuteranno proprio oggi in commissione.

Sergio Rebelli

La Filt-Cgil contesta l'errore umano nel deragliamento a Scorcola

«Il tram di Opicina non è sicuro fermiamolo prima che sia tardi»

«Il pulsante per attivare lo scambio a Scorcola sta sul ginocchio del manovratore che potrebbe azionarlo involontariamente»

OPICINA Non errore umano il deragliamento del tram appena inaugurato. Ma conseguenza diretta di una lunga serie di malfunzionamenti, nella fattispecie: «Il pulsante per attivare lo scambio in piazza Scorcola è posto esattamente sul ginocchio del manovratore e vista la posizione di guida può essere attivato involontariamente».

La Filt-Cigl risponde così alla Trieste Trasporti che ha addebitato a un errore del conducente l'incidente dei giorni scorsi. E afferma in una nota: «Lo avevamo detto, non siamo stati ascoltati, ed è successo». Ma richiama anche un lungo documento firmato da cinque sigle sindacali in cui si segnalavano ben diciotto punti critici. A questo punto la Cgil chiede che il tram sia fermato «fino al ripristino delle condizioni di sicurezza». Scrivono in dettaglio Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl-autoferrotranvieri: «A vetta Scorcola lo scambio fa sobbalzare in maniera brusca e anomala la vettura ferroviaria, la spia della fermata prenotata al posto guida non è visibile sulle vetture 401, 404, 406, 407, il pulsante per attivare lo scambio in piazza Scorcola è posto esattamente sul ginocchio del manovratore e vista la posizione di guida può essere attivato involontariamente, la pulsantiera di consenso marcia riflette il sole in maniera tale che il tutto diventa invisibile».

Prosegue la nota, elencando altre magagne e pericoli: «Il capolinea di Opicina è ancora all'esterno della stazione; i tempi di percorrenza: + 5, + 12, + 14 sono i ritardi riscontrati rispetto all'orario previsto, anche per motivi tecnici come il rallentamento ai punti di arrivo della funicolare; all'altezza di campo Cologna la sede tranviaria si sposta; a campo Cologna manca il binario per l'eventuale interscambio; durante la prova lo scambio di piazza Scorcola si è bloccato.Nonostante il Comune abbia deciso di ripristinare i semafori per la sicurezza del traffico - ma è da aggiustare interamente la centralina - i sindacati sottolineano ancora «la forte pericolosità agli incroci con le strade di traffico veicolare», chiedono «paletti di sicurezza in via Martiri della Libertà e nei pressi dell'Obelisco».

Molti problemi aperti per il rinnovato tram

Ieri, alle 14.20 in pieno diluvio, il tram che scendeva verso piazza Scorcola si è presentato all'improvviso e senza segnali di alcun tipo in mezzo alla curva che sale verso via Commerciale. Il frontale è stato evitato perché gli automobilisti hanno scartato sulla destra buttandosi fuori dalla traiettoria: si fosse trattato di macchine straniere l'urto sarebbe stato inevitabile. Anche sulle Rive un tempo girava un treno, ma veniva preceduto da un signore con una bandiera rossa in mano che bloccava le auto. Nonostante ciò vi furono parecchi incidenti gravi. In questi giorni nessuno fa nulla per evitare che gli inevitabili scontri accadano. Poi sarà inutile discutere sui diritti di precedenza e sui codici stradali. Questa è l'ultima delle disgrazie che si abbattono sulla via Commerciale, dove le auto scendono come bombe, le moto scorazzano a tutta velocità e le macchine parcheggiano in mezzo alla già stretta carreggiata richiando di provocare stragi, senza che si veda traccia di vigile urbano, soprattutto all'altezza dei bar che hanno aperto ultimamente senza prevedere parcheggio alcuno che non sia sulla strada o sul marciapiede.

RESTAURI URGENTI

Entra l'acqua quando piove nella chiesa di Trebiciano

TREBICIANO La pioggia caduta in queste ultime ore ha rappresentato un vero toccasana per colture e boschi. Ma non ha certo giovato a quelle strutture, come la Chiesa di Trebiciano, dove il tetto, da tempo, non riesce a tenere l'acqua. L'allarme arriva da Marco Milkovic, presidente del consiglio circoscrizionale di Altipiano Est, che di recente ha compiuto un sopralluogo all'edificio di culto della piccola frazione.

La chiesa di Trebiciano è stata oggetto qualche anno fa di un restauro, con la sistemazione delle facciate, il posizionamento di nuove grondaie e la riparazione del tetto. «Dal sopralluogo appena effettuato – spiega Milkovic – ci si accorge che purtroppo proprio il tetto presenta numerosi problemi e necessita di nuove riparazioni. Quando piove infatti l'acqua riesce a farsi strada con facilità: sono gli stessi residenti a testimoniare come purtroppo, in caso di rovesci, la pioggia penetri con facilità in chiesa».

La chiesa di Trebiciano

A detta del presidente, anche le pareti della chiesa presentano già nuove macchie di umido. Le pitture sacre alle pareti presentano inoltre delle infiorescenze e salinità, tracce inequivocabili di spandimenti e infiltrazioni. Le travi del tetto – a parere di Milkovic – sono ancora in buono stato, ma ritardare nell'opera di risanamento significherebbe esporle a ulteriori e gravi degradi.

«So per certo – continua Milkovic – che nel bilancio comunale delle opere è previsto un nuovo intervento di ristrutturazione per questo edificio che, tra l'altro, deve essere messo a norma per quel che riguarda l'impianto elettrico e quello di riscaldamento. E dunque sarebbe importante che l'intervento venisse eseguito in tempi rapidi, anche per ridare ai fedeli un ambiente finalmente confortevole».

m.lo.

MUGGIA Il sindaco punta a uno sviluppo transfrontaliero dell'agricoltura allargato a varie produzioni

La Festa del vino rilancerà il settore

Nerio Nesladek

MUGGIA Uno sviluppo delle produzioni agricole muggesane, in un ottica transcomunale e transfrontaliera, valorizzando la produzione locale e chi se ne occupa. È quanto si ripromette di fare il Comune di Muggia, ed è quanto ha promesso il sindaco Nerio Nesladek di recente in occasione della Festa del vino, organizzata dalla Cooperativa di Chiampore.

«Con la crescita del concorso e l'aumento dei partecipanti ma anche con l'accresciuta attenzione verso una produzione di nicchia e di qualità, la Festa del vino ha visto quest'anno un importante salto di qualità e necessita di ampliarsi e guardare avanti – ha dichiarato il sindaco -. Attraverso l'attenzione offerta alle produzioni specifiche del territorio, si permette alle amministrazioni locali di tracciare le linee di sviluppo del territorio e di valorizzare le diversità. Ciò vale per il vino, ma anche per altri prodotti tipici come l'olio, il miele, i prodotti del mare e della terra in genere».

Alla Festa del vino, giunta alla 32.a edizione, alla quale era abbinato il concorso per il miglior refosco e la miglior malvasia, hanno partecipato una decina di aziende muggesane, che si sono contese il trofeo, e una trentina di produttori locali a carattere familiare, che hanno offerto un assaggio delle proprie produzioni vinicole. Un centinaio i partecipanti alla festa, tra i quali numerose autorità, come il sindaco, il presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il consigliere regionale Sergio Lupieri. Del resto, tutti muggesani. La giuria ha premiato come miglior refosco e malvasia le aziende Bortolin, Scheriani, Stefano e Nicolini.

s.re.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Alle Torri d'Europa la selezione regionale degli aspiranti alla popolare trasmissione

In 300 per il Grande Fratello

Hanno atteso ore prima di sottoporsi alla prova

Molti dichiarano di provarci solo per divertimento, alcuni ritengono di avere le carte in regola per il mondo dello spettacolo, qualcuno lo fa perché sogna la notorietà, tanti ammettono di tentare la fortuna esclusivamente per il ricco montepremi.

Sono gli aspiranti inquilini della casa del Grande Fratello 7 che si sono presentati ieri al centro commerciale Torri d'Europa per l'unico casting ufficiale della regione, in vista della prossima edizione del reality show, amatissimo dai giovani ma non solo. Orario ufficiale di apertura delle selezioni stabilito alle 16, ma la fila si è formata già nelle ore precedenti. Tutti pazientemente in coda aspettando il proprio turno, con il sogno di entrare nella casa che sulle reti Mediaset spopola con un successo invariato dalle prime edizioni. La maggior parte dei ragazzi, che ambiscono alla convivenza sotto lo sguardo delle telecamere, arriva da Trieste e dal Friuli Venezia Giulia, ma non mancano i più scatenati che seguono i casting un po' in tutta Italia presentandosi ad ogni provino organizzato. Tra le circa trecento di persone accorse all'evento c'è chi punta tutto sul look, con abbigliamento e accessori a dir poco eccentrici, c'è chi invece si dichiara convinto di poter colpire lo staff di selezionatori grazie a carisma e carattere vincente, con l'aggiunta di un pizzico di stravaganza che a questo tipo di provini non manca quasi mai.

«Sono sempre stata molto incuriosita dalla selezioni e dalla trasmissione» racconta **Francesca Pinat** «ma il mio fidanzato non mi lasciava mai partecipare. Ora ci siamo la sciati e quindi sono qui». Tra le aspiranti concorrenti giunte con i parenti c'è anche **Giulia Di Rocco**: «Sono venuta con mia mamma, veramente lei mi ha trascinato. So che le farebbe piacere se partecipassimo insieme, magari potremmo varcare la casa entrambe, lei poi dimostra la mia età». Tanti sono giunti da fuori città dopo aver sentito della tappa triestina targata Gf7. «Sono un militare, lavoro a Gorizia, ho visto la notizia delle selezioni e sono venuto subito» racconta **Pasquale Baldassarre**, che parla anche della motivazione che l'ha spinto a provare: «Sono sincero, della trasmissione mi attira tutto ma in particolare l'idea di essere visto ogni giorno da milioni di italiani». Per alcuni proprio la visibilità che regala il gioco è alla base del suo successo. «Ho deciso di tentare per divertimento» confessa **Roberto Armellini** «è normale che i soldi facciano piacere a tutti ma credo che anche se non ci fosse il montepremi qui sarebbero comunque in tanti, a tentare l'entrata nella casa e la fama che il Grande Fratello può regalare». «Sono venuta per gioco, per provare un'esperienza nuova - dice **Jenny Favretto** - punterò sulla semplicità, si spera di essere presi per quello che si è. Mi interessa il montepremi finale ma anche la possibilità di diventare famosa». Alcuni sperano che il Grande Fratello cambi veramente la loro vita «non sono mai venuta prima a queste selezioni - racconta **Elisa Montella** - devo provarci assolutamente, per me non è stato un anno bellissimo, ho bisogno di un cambiamento, quindi vorrei entrare nella casa per conoscere nuove persone, andare a divertirmi, e anche i soldi non mi dispiacerebbero. So che sarà difficile ma ci provo lo stesso». La procedura è molto semplice e l'organizzazione procede in modo rapido e ordinato. Si compila un modulo e poi si entra in una sorta di «confessionale», ricostruito sul posto, quindi via libera alle chiacchiere davanti alla telecamera, qualche domanda da parte dei selezionatori, la richiesta di una descrizione personale o semplicemente la motivazione della scelta del provino, per un massimo di cinque minuti in cui gli aspiranti inquilini si giocano il tutto per tutto. «Chiediamo a tutti una descrizione, qualche curiosità e le motivazioni che li hanno spinti qui - spiega uno degli organizzatori - la trasmissione andrà in onda nel gennaio 2007 e solo qualche giorno prima verranno scelti i dodici concorrenti che entreranno nella casa». Ai futuri inquilini la notizia verrà comunicata solo due o tre giorni prima dell'avvio della trasmissione visto che lo staff dei selezionatori si riserva fino all'ultimo momento di decidere la rosa ideale dei concorrenti. Anche l'anno scorso furono centinaia le persone a presentarsi al casting, ma nella rosa finale non figurò nessun partecipante proveniente dal capoluogo giuliano. Per sapere se quest'anno ci sarà bisognerà aspettare qualche mese.

Micol Brusaferro

Centinaia di giovani si sono accalcati ieri alle Torri d'Europa per le selezioni regionali del Grande Fratello. Per tutti il sogno di un'apparizione in televisione (Fotoservizio Marino Sterle)

Giulia Di Rocco

Elisa Montella

Roberto Armellini

Jenny Favretto

Pasquale Baldassarre

Francesca Pinat

I ragazzi compilano i questionari in attesa si entrare nel «confessionale» dove avviene il colloquio. Pochi minuti per giocarsi il tutto per tutto nella speranza di essere scelti

L'ultimo casting di Miss Topolini
Sono 16 le ragazze più belle in gara

Accanto alle selezioni del Grande Fratello al centro commerciale Torri d'Europa si è tenuto anche l'ultimo casting di Miss Topolini, il concorso di bellezza organizzato dall'agenzia di moda Be-Nice, che conta ormai 100 iscritte. Tutte le aspiranti miss si sfideranno nella serata di venerdì quattro agosto in un grande spettacolo a Porto San Rocco, dove nel «piscina party» verranno selezionate le sedici finaliste, all'interno di una festa con set fotografico, video, musica e tanto divertimento per il pubblico, in un tripudio di ragazze stupende.

Dopo la selezione di venerdì ad ogni finalista sarà dedicata una pagina del Piccolo ed uno spazio sul sito www.misstopolini.it dove il pubblico potrà anche votare la sua miss preferita. La serata conclusiva del concorso è prevista il 27 agosto sul tetto delle Torri d'Europa, con un ricchissimo spettacolo, animato anche dai Turbolenti, direttamente da Colorado Caffè e Guida al Campionato. Grandi soddisfazioni per tutte le sedici prescelte a cui andranno diversi premi mentre la bellezza che sarà incoronata Miss Topolini 2007 riceverà in regalo un scooter aprilia, un viaggio, un gioiello del valore di duemila euro e un contratto di lavoro con l'agenzia Be-Nice.

Lo scorso anno vinse il concorso Rossella Razzo che nel corso del 2006 ha lavorato in numerosi appuntamenti legati alla moda e allo spettacolo. Già prima delle due serate finali la Be-Nice ha dato vita ad alcune sfilate dove le aspiranti miss hanno avuto la possibilità di provare a muovere i primi passi sulla passerella ed hanno avuto l'occasione di veder valorizzato il proprio look grazie a due esperti del settore: Dorina Forti per il make up e Fabio Delise per le acconciature. Appuntamento quindi il 4 agosto a Porto San Rocco per le prefinali e il 27 agosto per la super finale.

m.b.

Tre aspiranti al titolo di Miss Topolini

Ferreo il servizio d'ordine per disciplinare la fila

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.50
	tramonta alle	20.31
LA LUNA:	si leva alle	15.27
	cala alle	-

31.a settimana dell'anno, 215 giorni trascorsi, ne rimangono 150.

IL SANTO
S. Lidia

IL PROVERBIO
Tutte le virtù sono comprese nella giustizia.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	150
Via Carpineto	µg/m³	62
Via Svevo	µg/m³	121

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	20
Via Carpineto	µg/m³	34
Via Svevo	µg/m³	40

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	77
Monte San Pantaleone	µg/m³	116

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

3 agosto 1956

➤ Al ridotto del Rossetti ha parlato l'altra sera l'avv. Esy Lucrezia Pollio, illustrando gli sviluppi dell'Ente italiano previdenza madri. l'EIPAM, con sede anche a Trieste in via Mazzini 15, è sorto a seguito della proposta di legge per la pensione e l'assistenza a favore delle casalinghe.

➤ Un abitante di Strada del Friuli, all'altezza della chiesa di Gretta, chiede che si faccia qualcosa contro gli schiamazzi notturni provocati da certa gioventù, che ogni sera sosta sotto le finestre o nei bar fino all'una dopo mezzanotte. Affermando anche che, a suo dire, sono giovincelli in parte sbandati, senza controllo e senza voglia di lavorare, che dovrebbero essere a letto già alle 22, come si faceva una volta.

➤ Con lo stanziamento di un miliardo di lire, il Commissario generale di Governo ha dato l'avvio alla realizzazione del molo VII, l'imponente impianto in progetto da decenni per il potenziamento del porto «Duca d'Aosta.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ SALA COSTANZI Fino al 7 agosto, in piazza Piccola 2, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferfoglia. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.

➤ CASTELLO DI DUINO Fino al 12 novembre, è visitabile la mostra «La Cina al Castello di Duino»: libri, dipinti, monete, una sezione dedicata alle ombre cinesi.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE mostra di installazioni fotografiche di Furio Casali dal titolo «Forme 06». Fino al 9 agosto, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ EX PESCHERIA «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, 10-23; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19).

➤ CONSIGLIO REGIONALE aperta la mostra fotografica «Tina Modotti, una fragil vida»: settanta immagini che ripercorrono la carriera dell'affascinante artista friulana.

➤ MUSEO REVOLTELLA fino al 20 agosto «Mosca bianca», mostra di Giorgio Valvassori. Da lunedì a sabato 9-13.30, 16-19; domenica 10-13, 15-19, giovedì e sabato fino alle 23, martedì chiuso.

➤ PALAZZO GOPCEVIC aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo». Fino al 3 settembre, tutti i giorni 9-19.

POMERIGGIO

Museo Sartorio

Nel sotterraneo del civico museo Sartorio, via Duca d'Aosta 3 oggi 3 agosto alle 15.30 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo» che è aperta con orario da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi, ingresso euro 2 (informazioni 040-301479).

Libreria Knulp

Oggi alle 18.30 alla Libreria Knulp inaugurazione alla mostra «Plllra 2006» di Laura Pellicciari «Coloured frame of mind».

Associazione laureati

Questa sera dalle 18.30 alla terrazza sul mare dell'Hotel Riviera & Maximilian's in Strada Costiera 22 (Grignano) soci e simpatizzanti dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) si ritroveranno, a conclusione dell'attività sociale per la pausa estiva, per il tradizionale Brindisi d'Estate.

SERA

Casa del popolo

Salaam Ragazzi dell'Olivo e l'Associazione culturale «Tina Modotti» presentano «Why?» di Monica Maurer testimonianza in video dell'assedio di Beirut nell'estate 1982, oggi alle 20.30 presso la Casa del Popolo di via Ponziana 14.

Circolo «La Mimosa»

L'Unione donne in Italia - circolo «La Mimosa» e l'associazione «Senza confinI - Brez Meja» Bottega del Mondo organizzano oggi alle 20.30 alla Bottega del Mondo di via Torrebianca 29/b la presentazione del progetto dell'Udi nazionale «Scommettiamo con Fatou». Sarà presente Fatoumata Guiré, referente del progetto per la creazione di un centro di consulenza legale per le donne del Mali.

CERCASI

Cercasi testimoni che abbiano assistito al sinistro svoltosi il giorno 3 luglio alle 10 circa all'incrocio tra via Svevo e via Doda in prossimità dell'entrata del Centro commerciale Torri d'Europa tra l'autovettura Fiat Panda azzurra e un camion grigio di trasporti Essebi di Mantova. Si prega di contattare il numero telefonico 040-281873, signora Pina.

CHIUSI PER FERIE

La sede di via Trento 15 degli Amici della Lirica rimarrà chiusa per ferie estive tutto il mese di agosto. La riapertura avrà luogo lunedì 4 settembre. Orario 10-12, tel. 040-369500.

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Amnil) sezione provinciale di Trieste, comunica a tutti i suoi soci e ad altri interessati che gli uffici dell'Associazione di via Crispi 23/1 (Ts) rimarranno chiusi per ferie del 4 al 25 agosto. Il servizio per l'informazione sui problemi correlati alle patologie e problematiche dell'amianto sarà sospeso per tutto il mese di Agosto 2006 e riprenderà giovedì 7 settembre.

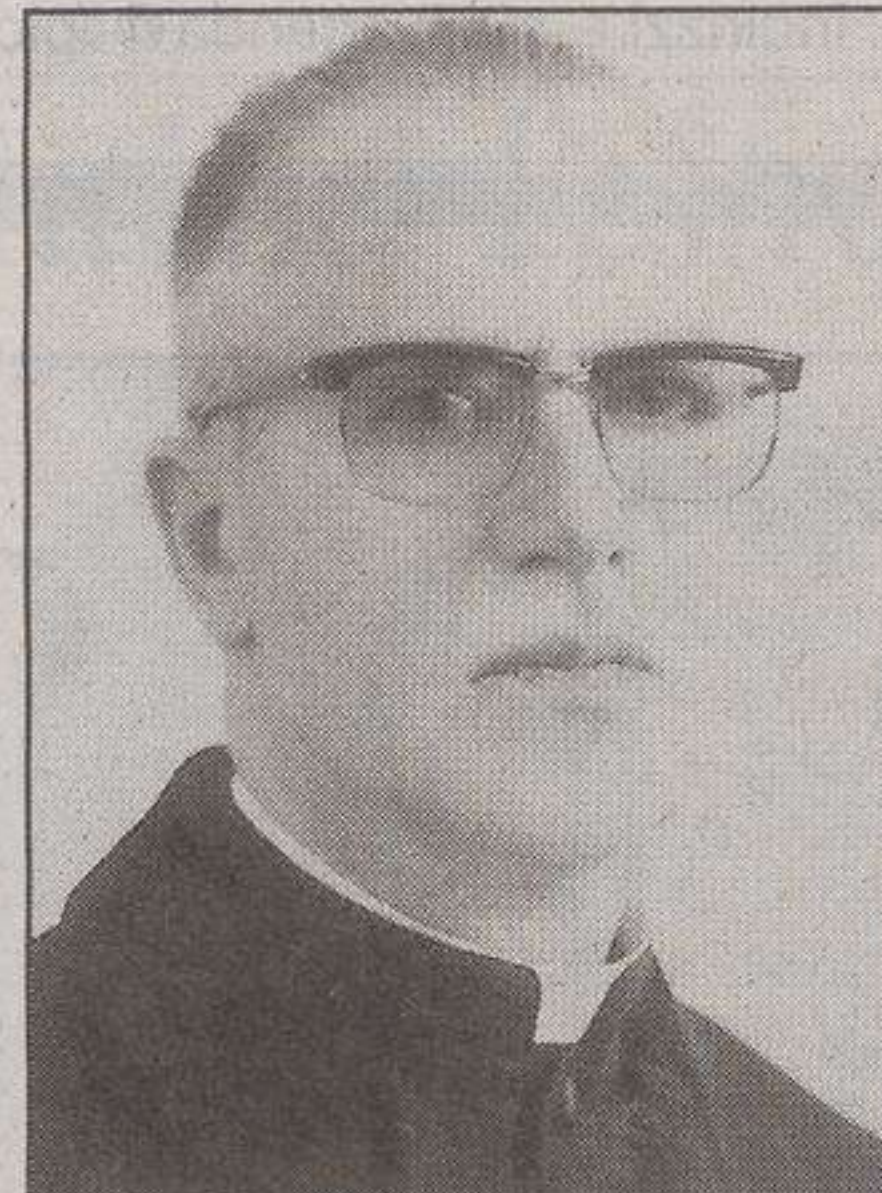
L'ufficio dell'associazione esposti amianto Regione Friuli Venezia Giulia «Onlus» rimarrà chiuso dal 25 luglio all'11 agosto. E augura a tutti i suoi associati buone vacanze.

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5, sarà aperta in agosto mercoledì 9 e 23 alle 15 alle 16. Il nostro recapito telefonico 040-314368.

La biblioteca statale resterà chiusa al pubblico dal 7 al 19 agosto per la chiusura estiva prevista dal regolamento. Il servizio di restituzione dei volumi in prestito e consultazione delle opere presenti nelle sale di lettura sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30.

GLI ADDII

Il sacerdote abitava a Sappada ma aveva forti legami con la nostra città

Don Valentino Quinz, guida dei poveri

Era l'immagine della sensibilità, della comprensione, della carità cristiana. E di quella gioia di vivere che la forza della fede dona alle anime semplici e generose. Come quella di don Valentino Quinz.

Il suo carattere gentile ed estroverso, la sua cultura (laureato in Teologia e in Lettere) e le sue innate doti psicologiche gli permettevano di dialogare facilmente con tutti.

Irresistibile il suo impeto nell'impegnarsi in prima persona per aiutare il prossimo e le Missioni (ad esempio con il gemellaggio tra Sappada e Olavina-Halli, il villaggio fondato nel sud dell'India da suor Amelia Cimolino).

Una vita apostolica esemplare quella di Valentino Quinz, nato a Sappada in una famiglia povera e numerosa il 17 agosto 1915. Per lui la «vera» data di nascita era il giorno 15, festa dell'Assunta e giorno natale di san Giovanni Bosco, cui fu particolarmente devoto. Erano tempi difficili: più che povertà c'era «miseria nera». Provvidenziale fu per lui la maestra Krater che intravide le sue qualità e convinse i genitori a lasciarlo partire. Aveva 11 anni quando, dopo oltre quindici ore di viaggio, il babbo lo consegnò al Seminario di Trento.

Valentino Quinz

Valentino Quinz fu ordinato sacerdote nel 1942, dopo essere stato direttore disciplinare e spirituale di oltre 400 ragazzi al collegio «Forlanini» di Este. Finita la guerra tornò a Sappada, in aiuto alla Parrocchia. A Sappada l'E.C.A. di Trieste mandava per brevi o lunghi periodi i suoi orfani. Don Valentino andava a trovarli, a portare loro la fede e il conforto di una solidarietà concreta. Fra gli orfani c'era anche Eligio, un quattordicenne triestino, che manifestava il vivo desiderio di farsi prete. Don Valentino allora lo prese in casa con sé a Sappada, lo seguì, lo aiutò, lo mandò a studiare e gli fu sempre vicino, anche quando il ragazzo decise di prendere un'altra strada e che la sua reale vocazione era quella di formarsi una famiglia cui dedicarsi.

Don Quinz celebrò il matrimonio di quel «figlio adottivo», venne a trovarlo spesso a Trieste, dove battezzò le sue tre figlie. Era questa infatti una sua «seconda famiglia», cui fu sempre legato come a quella dei suoi parrocchiani e che amò con lo stesso amore che riversava su tutte le creature di Dio.

I lettori che desiderano ricordare i propri cari, dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo», possono scrivere alle e-mail gliaddiiQilpiccolo.it oppure telefonare al numero 040-3733226. Il servizio è gratuito.

FARMACIE

Dal 31 luglio al 5 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Ginnastica 6 tel. 772148
Via Curiel, Borgo S. Sergio tel. 281256
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Via Ginnastica 6
Via Curiel, Borgo S. Sergio
Piazza Venezia 2
Basovizza, tel. 9221294

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Piazza Venezia 2 tel. 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 SEANOSTRUM da Mellitah a rada; ore 9 UND ATIILM da Istanbul a orm. 31; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 SIDER SWAN da Milazzo a orm. 82 (Servola).

PARTENZE
Ore 9 DESIRADE da orm. 29 a Venezia; ore 15 AMALTHEA da rada a ordini; ore 19 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 20 SORMOVSKIY 44 da orm. 65 (Scalo legnami) a Chioggia; ore 20 MINERVA CLARA da Siot 3 a ordini; ore 21 UND ATILM da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 14 MARIA TSAKOS a Siot 4.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

La seconda edizione del Roverway, il grande raduno internazionale itinerante

Passa per Trieste la carica dei boy-scout

Toccherà Trieste e provincia la seconda edizione di Rowerway, la festa degli scout europei in programma tra il 6 e il 14 agosto, che quest'anno sceglie l'Italia per il raduno triennale. Il Roverway, la cui prima edizione si è tenuta nel 2003 in Portogallo, è un'occasione d'incontro e condivisione per i ragazzi provenienti da circa trenta paesi europei, organizzata dalla Federazione italiana dello scoutismo (Fis), assieme alle associazioni scout internazionali Wosm e Waggs, ed è rivolta ai giovani tra i 16 e i 22 anni.

Lo staff del Roverway dell'Agesci di Trieste

Ieri mattina, l'assessore al coordinamento eventi del Comune, Franco Bandelli, ha ricordato, nel corso della conferenza stampa, l'importanza del movimento scoutistico e del messaggio positivo che trasmette alle giovani generazioni. «Trieste non vuole essere esclusa da questa gioiosa occasione d'incontro - spiega Bandelli - e sia noi che le amministrazioni comunali dei paesi che ospitano le tappe del raduno nella nostra provincia, desideriamo accogliere al meglio i ragazzi».

A livello nazionale, il Roverway vede oltre centto «Routes», ossia un percorso di cammino per approfondire dei temi di particolare interesse, quali la storia, le tematiche multiculturali, scientifiche e naturalistiche nelle diverse regioni italiane.

In provincia, il percorso della Route è stato studiato dall'Agesci di Trieste, l'associazione nazionale scoutistica, assieme al Clan Altari Muggia 1°, come illustrato da Daniela Dragan e Massimiliano Petrini, responsabili di zona. «Dare to share», osare la condivisione - questo il motto di quest'edizione - per costruire un futuro di pace e solidarietà, e in quest' ottica, la nostra città, ricca di storia e tradizioni multietniche, è un'inesauribile fonte di scoperte e sorprese. In particolare la Route si propone di avvicinare i circa 90 scoutisti, 45 per il gruppo di Trieste, e 40 quello di Milano, al mondo scientifico, con visite guidate al Sincrotrone e all'Area di ricerca, alla Sissa (scuola internazionale di studi avanzati) e anche all' Osservatorio astronomico di Basovizza, da dove si trasferiscono a Draga, per trascorrere una serata assieme ai gruppi scout locali di lingua slovena.

Il percorso storico comprende la visita alla Risiera di San Sabba, alla Foiba di Basovizza ed anche al santuario Militare di Redipuglia. Quasi tutti i trasferimenti, in pieno rispetto dello spirito scoutista, sono a piedi, con lo zaino in spalla e la tende per organizzare il campo per la notte. Anche a Muggia i giovani scout ci arrivano camminando, e dopo la visita alla cittadina e al centro storico, di sera, ad attenderli una festa, con musica e intrattenimenti. L'undici agosto, partenza per Firenze, la città clou della manifestazione.

Patrizia Piccione

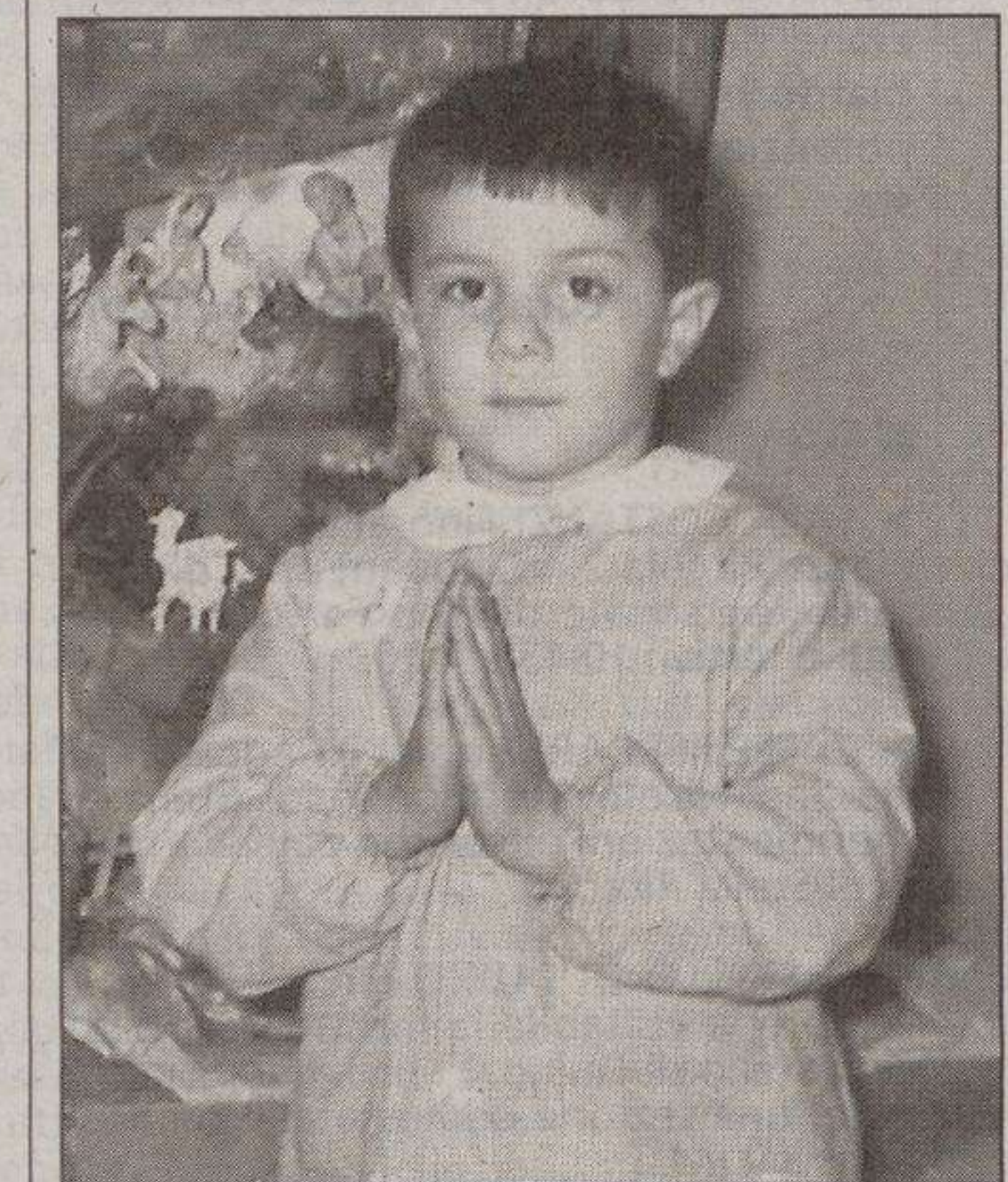
Oggi all'auditorium per la serie dei concerti d'estate

Prévert in musica al Revoltella

Oggi alle 21 all'auditorium del Revoltella per la serie dei concerti d'estate «Musica e poesia: Dickinson e Prévert» con Isabella Murro, voce, Corrado Gulin al pianoforte e con la partecipazione di Mariella Terragni. Un incontro fra una poetessa americana e un poeta francese, entrambi messi in musica in uno stile classico-leggero, dove al canto è concessa ampia libertà melodica e comunicativa. Dodici poesie di Emily Dickinson saranno proposte prima nella recitazione italiana dell'attrice Mariella Terragni, per poi essere via via riprese dalla voce di Isabella Murro, in forma di brevi songs, con l'accompagnamento alla tastiera del pianista Corrado Gulin. Analoga proposta riguarderà, nella seconda parte della serata, sette poesie del francese Jacques Prévert, interpretate in musica dall'ungherese Joseph Kosma, a rievocazione di quello che fu il repertorio prediletto di Yves Montand, Juliette Greco e altri grandi divi della chanson francese del Novecento.

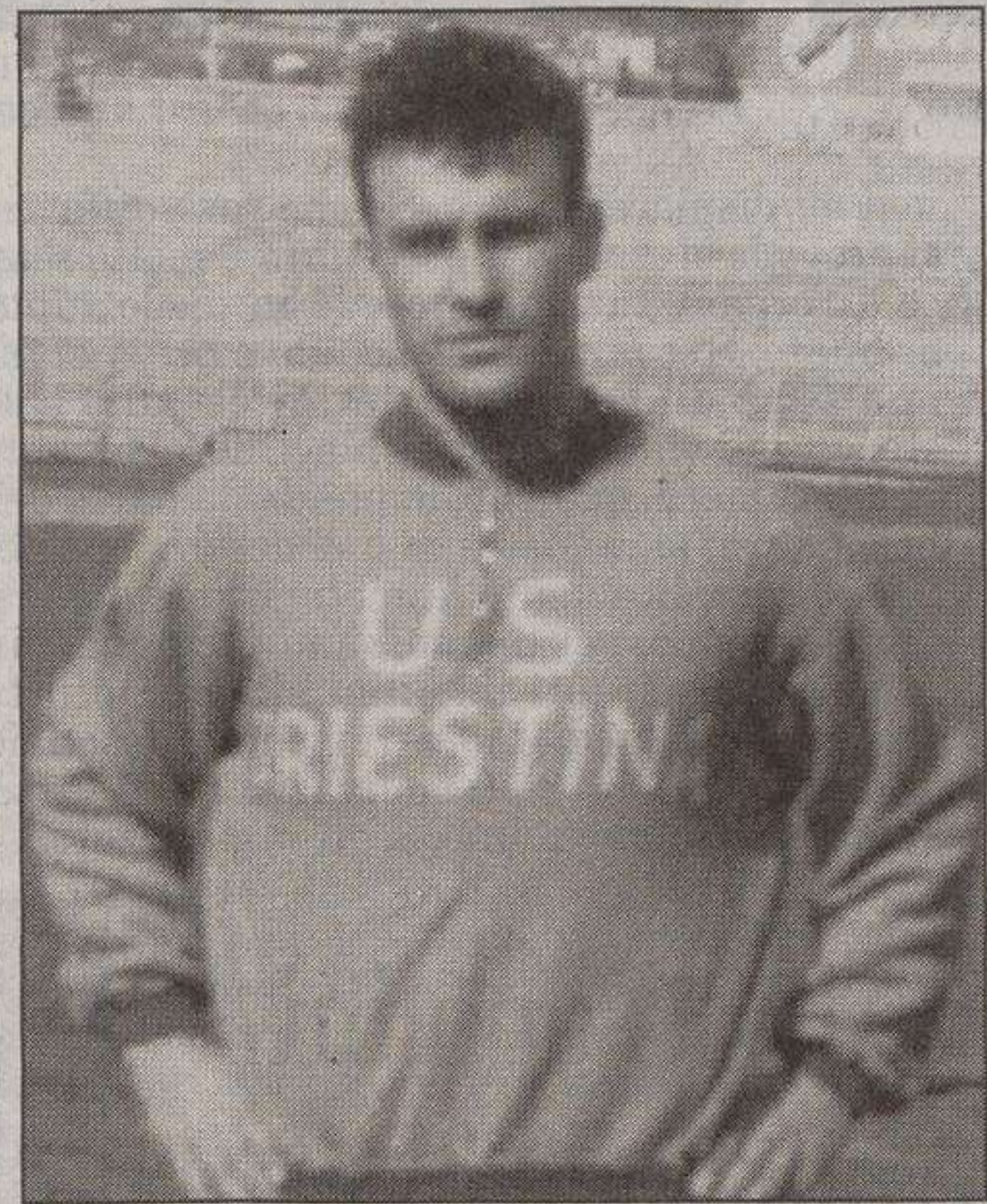
Isabella Murro

Isabella Murro ha un timbro vocale fresco ed espressivo, particolarmente adatto a questo tipo di letteratura, oltre al vantaggio di una competenza linguistica che le permette di destreggiare con proprietà e finezza l'articolazione del testo in molte lingue, e che la rende particolarmente apprezzata soprattutto nell'inserimento in contesti digitali.

Corrado Gulin, pianista colto e raffinato, aggiunge alla disinvolta con cui esegue qualunque difficoltà, la profonda competenza e sensibilità di un compositore affermato. Ingresso unico euro 5. Apertura serale del museo e delle mostre in corso («Lessico familiare. La donazione Gruber Benco» e «Mosca bianca. Giorgio Valvassori») fino alle 23. In terrazza, aperta dalle 18 alle 23 l'enoteca Nanut.

Il compleanno di Renzo

Renzo, chiamato spiritosamente «Agonia», compie 50 anni. Tanti auguri dagli amici e dai familiari che lo ricordano con affetto.

I 50 anni di Walter

Walter compie 50 anni. Tanti auguri dalla mamma, dal papà, da Noemi, dagli amici e da quanti gli vogliono bene.

Auguri a Luigi per i suoi 70

Luigi festeggia oggi 70 anni. Tanti cari auguri di buon compleanno dagli amici di sempre, che lo ricordano con affetto.

Festa per i 70 di Antonietta

Oggi Antonietta festeggia 70 anni. Tanti auguri dal marito, dalla figlia, dal genero, dai nipoti e dai cugini Bruno e Lucy.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria della mamma Francesca Bartuska per l'anniv. (3/8) da Nerina e Miro 25 pro San Martino al Campo (Don Mario Vatta).
– In memoria di Aurelia e Rodolfo Bernobini per l'anniv. di matrimonio (3/8) dalla figlia Loredana e dal genero Aldo 50 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Claudio Fakin nell'anniv. (3/8) da zia Cetty 25 pro Airc, 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Germano Frausin nel XXV anniv. dalla moglie, figlia, nipoti e genero 100 pro Cuore Amico (Muggia).
– In memoria di Riccardo Gropaiz nell'anniv. (3/8) da Mariannina, Franco e Marinella Gropaiz 150 pro Inner Wheel Club (Fondo beneficenza).
– In memoria di Gianni Stocca nel VII anniv. (3/8) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Agmen.
– In memoria di Ermanno Vezzoni nel XXIII anniv. (3/8) dalla figlia 25 pro Caritas Diocesana.
– In memoria di Angela Codarin ved. Cavalli dai colleghi di Ellida Erdisu-Ts 125 pro Fond. Luchetta.
– In memoria di Mattia Crevatin da Nevia, Bruno, Morena, Patrizia, Lia, Pierina 60 pro Cento tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Derin da Antonietta 50 pro Padri Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Antonio Fratte dai colleghi Radiologia ospedale Maggiore 135 pro Uic (Gruppo Tandem).
– In memoria del padre Antonio Martiradonna da Davide Martiradonna 300 pro Cento tumori Lovenati.
– In memoria di Laura Nesich in Stocovaz dai colleghi di lavoro della scuola «Duca d'Aosta» 50 pro Agmen.
– In memoria di Andrea Patriarca dalla famiglia Pavesi 250 pro Associazione genitori senza..., 250 pro Associazione Agmen Fvg.
– In memoria di Maria Ponte da Rosanna Ponte 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Licio Tellini dalla famiglia Paolo Petronio 50 pro Airc.
– In memoria di Alessio Ugolini dalla fam. Tonelli 50 pro Airc.
– In memoria dei propri cari da N.N. 100 pro Uic.
– In memoria di Giulio Barbato da Sofia Kavcic 200 pro Istituto suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Michele Bianco da Luciana 50 pro Agmen.
– In memoria di Dario Giorgini da fam. Avian, Damato, Scibetta 150 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. ricerca leucemia).
– In memoria di Carla Grison da Giorgio e Marina Dandri 20 pro Agmen.
– In memoria di Luciano Kojnc da fam. Sikur, Odoni 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gino Maraschiello dalla moglie Silvana 500 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di L. Milocco Omero Finocchiaro 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Andrea Patriarca da Teresa e Marisa Godena 20 pro Agmen; da fam. Bruno Simsig 50 pro Agmen, 50 pro Associazione «Genitori senza...»; da Novacco, Bologna, Chiaradia, Saitta, Viola, Sistiani, Saliva, Mirarchi, Nonni, Vittori, Nassimbeni, Scabini, Cescutti, Kuris, Cecot, Fiasconara e dal prof. Riccio 220 pro Agmen, 225 pro Associazione «Genitori senza...».

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

Il brutto esempio dell'assessore

«Andavo a cento all'ora per veder la bimba mia, ye ye ye yè, ye ye ye yè» cantava Gianni Morandi nel 1963. Chissà se si riferiva profeticamente all'assessore del Comune di Trieste Bandelli, in quota An; che sul Piccolo del 29 luglio ha confessato di percorrere via Commerciale appunto a cento all'ora. E chissà come mai Bandelli corre a quella velocità? Forse per vedere il sindaco suo?

In ogni caso, l'esempio offerto dall'assessore è abominevole. Da oggi qualsiasi bullotto si sentirà autorizzato a ripeterne il gesta automobilistiche: «se lo fa e pure lo ammette chi governa la città, perché non io?».

Luciano Comida

«Voci dal ghetto» ignorato

Siamo un gruppo di frequentatori assidui del festival «Voci dal Ghetto», che anche quest'anno ha offerto a nostro avviso alla città una delle proposte artistiche più vive, originali e gustose dell'estate triestina. Con un crescendo di qualità e di successo, la manifestazione è arrivata alla sua sesta edizione. Spiace però constatare, a fronte dell'entusiasmo del pubblico, come il festival sia passato pressoché inosservato alle figure istituzionali della città, che si sono così private del piacere di verificare in presa diretta il livello artistico e culturale della rassegna. Così come marginale è stata l'attenzione del giornale, che ha creduto di dover recensire solo un paio delle manifestazioni prodotte.

Vorremmo solo augurarci che non siano, questi, segnali di una tendenza a trascurare o a rimuovere iniziative intelligenti (come questa) che non rientrano nell'ottica degli «eventi» di massa.

Seguono 15 firme

I rigassificatori non servono all'Italia

Rispondiamo nel modo più stringato possibile all'intervento «pro rigassificatori» apparso in questi ultimi giorni sulle Segnalazioni del Piccolo.

Dopo l'articolo di esordio «Energia, i rigassificatori sono indispensabili» del 20 maggio 2006, a pugno della signora Augusta Zebochin, prontamente contraddetta da una lettrice, riappare ora con un nuovo articoletto con il quale afferma (senza alcun progresso conoscitivo rispetto al primo suo intervento), che i rigassificatori «... sono un male necessario». Se volesse veramente essere informata, ci contatti al nostro sito e forse alfine riusciremmo a farle capire come stanno veramente le cose.

L'Italia non ha bisogno di rigassificatori. Basterebbe aumentare la capacità dei metanodotti in entrata e non dovremmo distruggere molte delle coste italiane. Si mettano poi in riga Eni ed Enel, che preferiscono vendere energia alla Francia e alla Germania piuttosto che far perdere i maggiori utili ai suoi azionisti. Ma il problema più grosso, signora Zebochin, oltre a tutti i lati negativi riferiti all'inquinamento e allo sconsiderato impatto ambientale, sono i pericoli che si porta appresso il Gnl. Una metaniera, che per entrare nel budello di Zaule sfiora la cittadina di Muggia, è un colosso del trasporto criogenico, ma è anche portatrice di possibili calamità distruttive. Non per nulla il Congresso degli Usa ha proibito gli impianti di Gnl a terra. Sia per la pericolosità intrinseca del prodotto e per i dati confluiti dai vari «Servizi» sulla possibile attrttiva che i rigassificatori esercitano sui terroristi.

Arnaldo Scrocco
Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste

Centri civici disagi per la chiusura

A quanto pare l'amministrazione comunale sta preparando un bel regalo ai cittadini, approfittando del periodo di vacanza e della calura che contribuisce ad un calo d'attenzione verso i propri diritti.

Mi riferisco alla chiusura del centro civico di Valmaura-Borgo San Sergio-Servola e di quello di Roiano-Gretta-Barcola, ai quali afferisce un massiccio numero di utenti. La promessa di una sospensione temporanea del servizio, adducendo come scusa dapprima l'assenza del dirigente, quindi le ferie estive, mi convince poco.

Temo, come sempre, il classico taglio sulla pelle del cittadino-utente che significherà estenuanti file e disagi soprattutto per gli anziani. La giustificazione finale, probabilmente, sarà il risparmio per l'abbattimento di un punto dell'Ici. Come volevasi dimostrare, a pagare è sempre pantalone, con tagli e disservizi. Ma cosa importa! L'importante è far suonare la grancassa demagogica delle finte promesse elettorali.

Alma Masè

Un'operetta ridotta in povertà

Lavori a lungo corso in casa della Contessa Maritza. A sipario aperto spicca subito il tendone di plastica, che usualmente ripara dalla polvere al lavori in corso. Ma inutilmente, visto che c'è già uno che sta scopando (chi gli ha fornito la scopa?). Due tavolini e quattro sedie noleggiate probabilmente al Caffè degli Specchi. I quattro metri di salsicce avute in omaggio di certo dal buffet più vicino.

Povera Maritza, per tutto il tempo così mal messa, con ospiti, corpo di ballo, coristi e sempre con i lavori in corso. In compenso tutti gli interpreti sono stati meravigliosi. Lunghissimi applausi per tutti e specialmente per la nostra concittadina Ariella Reggio.

Paola Godnic

Disavventura di un disabile all'aeroporto

Il 23 maggio dello scorso anno, rientrando da Cuba, feci scalo all'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi, dove fui costretto a una sosta non prevista di tre ore, a causa di un ritardo del volo. Sono un portatore di handicap (poliomilitico agli arti inferiori dal 1942, all'85%) e il contratto di viaggio e gli accordi internazionali mi danno diritto all'assistenza. E in effetti mi fu assegnata una persona, che mi accompagnò sulla sedia a rotelle fino all'imbarco per l'Italia. Solo che la sedia era priva di freni per il bloccaggio delle ruote e la tela di seduta era posta a circa 10 cm da terra.

Come se non bastasse, mancava anche di pedaliera: al suo posto era stato fissato un tubolare, a circa 70-80 cm da terra, sul quale l'addetto mi appoggiò le gambe, obbligandomi a una postura da... partoriente. In questa posizione venivo parcheggiato in un piazzale e abbandonato al mio destino per tre ore. Col passare del tempo, come si può immaginare, si presentò la necessità di soddisfare un'esigenza fisiologica; ma, nonostante mi rivolgessi al personale in divisa dell'aeroporto per un aiuto, ogni mia richiesta veniva ignorata. A causa della mancanza di freni, poi, non potevo muovermi, per cui vissi il mio dramma tra l'indifferenza degli addetti, ai quali, inutilmente supplicavo di aiutarmi. Da quel giorno soffro di forti dolori alla gamba sinista, a causa di uno strappo inguinale provocato dalla postura innaturale e dai miei tentativi di raggiungere la stazione eretta; la conseguenza è che la mia invalidità si è ulteriormente aggravata di un ulteriore 3%, come certificato dal medico legale nella sua perizia.

Al mio rientro a casa, inviai al responsabile delle relazioni con la clientela dell'Air France una vibrata protesta; ma la risposta è consistita in un'offensiva offerta in denaro (un bonus da 100 euro da utilizzare in un futuro viaggio con la compagnia francese), senza neppure una parola di scuse. Se la sofferenza fisica è stata grande, quella morale è stata ancora più forte. Fino a quel giorno mi ero sentito normale, nonostante l'handicap, perché avevo sempre potuto esprimere le mie potenzialità; non mi ero mai sentito un peso per le persone con cui ero in relazione, né un fastidio per le strutture di cui ero utente.

In tempi recenti ho avuto notizia che anche altri italiani, diversamente abili, sono stati protagonisti di episodi analoghi di vergognosa discriminazione nello stesso aeroporto. Questo ha riacceso in me la volontà di superare lo sconforto e il senso di impotenza che avevo provato per l'indifferenza dei normodotati. Fin che dura il silenzio, viene da pensare che fatti incresciosi come il mio o degli altri italiani continueranno a ripetersi, e forse non solo a Parigi.

Mi auguro pertanto che questa mia segnalazione non cada nel vuoto e invito gli organi di informazione ad adoperarsi affinché coloro che si trovano in condizioni di svantaggio fisico, non debbano veder sottolineate le loro carenze. E affinché le istituzioni tutelino i cittadini sia in Italia sia all'estero.

Roberto Onorio Visintin

IL CASO

La vicenda di una donna malata di Alzheimer in un presidio sanitario

Anziani legati e case di riposo

A seguito alla denuncia che in questi giorni è apparsa sulla stampa locale, fatta dall'Azienda servizi sanitari, rivolta ad alcune case di riposo private, per l'uso indiscriminato e inammissibile di mezzi di contenzione fisici e farmacologici, effettuato a danno e su persone anziane, mi permetto di osservare e di segnalare che simile denuncia era già stata fatta dal direttore del Dipartimento di salute mentale dottor Giuseppe Dell'Acqua, in una «lettera aperta inviata ai giornalisti italiani, affidandola al magazine digitale Il Barbiere della Sera».

Dove si leggeva a un certo punto della lettera: «E sempre in questo momento sono centomila i nostri vecchi legati negli istituti e nelle case di riposo». Questo avveniva il 13 febbraio 2004.

Nei primi mesi di quest'anno ho effettuato presso un presidio sanitario locale il tirocinio per il conseguimento di una qualifica professionale. In quel periodo e in quella unità era accolta una persona (donna), afflitta dalla malattia di Alzheimer, senza altre patologie interessate alla degenza in quel reparto. L'accoglimento era dovuto per motivi socio-assistenziali, in quanto il congiunto (il marito) era stato ricoverato nella divisione ortopedica del medesimo presidio sanitario. Quindi, impossibilità per la signora di essere assistita al suo domicilio (il cambiamento del posto abituale per la persona malata di Alzheimer crea grosse problematiche) in quanto non aveva altre persone che l'accudissero. Assistere una persona con la malattia di Alzheimer diventa una situazione faticosa, gravosa e di difficile gestione, in modo particolare per chi non conosce la malattia e non conosca l'anamnesi del malato. Una delle condizioni che affligge il malato di Alzheimer è il vagabondaggio e perdita d'orientamento. Perdere il senso dell'orientamento comporta un potenziale pericolo, in quanto il malato può allontanarsi da dove si trova, se ne ha la possibilità, e non riuscire più a tornarvi o comunque perdersi, impaurirsi o mettersi in situazioni pericolose. Situazione e condizione che sono venute a verificarsi.

La signora, per tre/quattro volte è scomparsa dal reparto ed è stata ritrovata dopo alcune ore in posti diversi. Dopo questi allontanamenti, sono stati adottati trattamenti farmacologici, rendendo la persona in stato soporoso e inebetita a qualsiasi movimento, quindi messa a letto e lasciatacela per diverse ore. Il trattamento veniva ripetuto ogni volta che la signora dava segni di agitazione o al manifestarsi di comportamenti di vagabondaggio.

Ora, se in un presidio sanitario-ospedaliero, dove c'è la presenza di personale qualificato e professionale, vengono adottate certe misure di contenzione, figuriamoci in quelle case di riposo private in cui, magari vi sono più persone malate di Alzheimer d'assistere e non v'è la presenza sufficiente di personale e, talvolta personale senza alcuna formazione professionale.

A quanto esposto mi pongo delle domande!

Perché solo adesso l'Azienda servizi sanitari ha effettuato i controlli e solo nelle case di riposo private?

Perché la signora malata d'Alzheimer, si trovava accolta in un presidio ospedaliero anziché in una struttura protetta istituzionale, atta ad accogliere persone in situazioni d'emergenza?

Perché non viene rispettata la legge 328/2000 che predispone l'integrazione tra sanità e servizi sociali?

Su quest'ultimo «perché», a conferma di quanto scritto, emerge dalla segnalazione, apparsa sul quotidiano locale in data 1/7 u.s. a firma Carlo Grilli, assessore alla Promozione e protezione sociale (la mancanza d'integrazione, collaborazione e coordinamento tra Sanità e servizi sociali), che replica e puntualizza le affermazioni fatte nell'intervista alla dottoressa Maila Mislej responsabile del servizio infermieristico dell'Azienda servizi sanitari, apparsa sul medesimo quotidiano in data 18/6 c.a.

Lascio al lettore qualsiasi considerazione e interpretazione e ad altri esaurienti risposte.

Sergio Vicini

Avvocati e farmacisti a prezzi esosi

Ma se questo governo si sbraca e capitola su tutti i fronti come ha fatto con i tassisti trionfanti, mi domando: che fine fa la riforma?

Con questo esempio di fermezza, figurarsi che succederà sul fronte degli avvocati e farmacisti! I primi continueranno ad intascare i corposi anticipi senza fattura e a dimenticarli a causa vinta, ridendosi del principio che chi perde (la causa), paga. I secondi a vendere i prodotti a prezzi esosi (i più alti d'Europa); e noi se vogliamo risparmiare il 20% sui farmaci, dobbiamo fare un salto a Vicenza, dove c'è (per quanto tempo ancora?) l'unico supermercato che li vende in Italia. Ma allora, caro governo, che ti abbiamo votato a fare?

Giuseppe Marano

Alberi trascurati in piazza Perugino

Leggo la segnalazione della signora Luigia Cescutti sugli alberi trascurati di piazza Perugino e le chiedo: perché non butta un secchio d'acqua su ogni albero e scopa le cicche davanti alla sua porta?

Facciamo tutti così insieme (io lo faccio) e avremo alberi vivi e la città pulita, perché le schifezze per terra qualcuno le fa e se tutti sono obbligati a pulire (sindaco, ci pensi a farne legge) prima o poi toccherà anche agli zozzoni pulire e a risporcare ci penseranno!

Laura Ferluga

Fermate d'autobus, tettucci opachi

Col titolo «fermata d'autobus» vorrei suggerire di rendere opaco il tettuccio dei nuovi chioschi d'attesa. Sono stato recentemente in centro città (piazza Goldoni) nell'ora di punta e credo che la sauna sia in paragone un posto di refrigerio. È possibile, con una modesta spesa, dare un minimo d'ombra agli accalorati pazienti passeggeri?

Orfeo Blasi

ALBUM

Medici odontostomatologi della scuola di specializzazione 20 anni dopo

Si sono ritrovati dopo 20 anni, i medici specialisti odontostomatologi diplomati preso la scuola di specializzazione di Trieste. Si riconoscono in piedi da sinistra: Cecutti, Bertoia, Luppieri, Pandolfo, Buda, Bertoli, Giorgio, Volpatti, Kratter, Bossi, Franzolini, Opezzo, Angidi, Stefani, Armellini, Cuberli, Felice. Accosciati da sinistra: Zanelli, Rizzo, Rapani, Marchesiello, Castronovo.

La tradizione federalista europea

Sono un triestino, partito nel 1959 per altri Paesi europei. Nel 1956 ho rilanciato la sezione di Trieste del Movimento federalista europeo (in piazza San Giovanni 1). Poi, dal 1962 al 1969, mi sono sbrigato per assumere la carica di segretario generale europeo (a partire da Parigi) dello stesso movimento in uno dei tanti periodi di crisi. Sono ora in fase di ritorno.

Saluto con grande soddisfazione il richiamo del presidente Napolitano alla tradizione federalista europea italiana, rappresentata da Altiero Spinelli e seguo da qualche tempo sulla stampa il tanto parlare che si fa di federalismo, con rarissimi riferimenti alla storia e alla realtà di questo movimento. Mi si permetta di enumerare alcuni punti fermi: il federalismo implica la distribuzione dei poteri dal livello locale al livello sovrannazionale, sulla base del principio della sussidiarietà (che a ogni livello appartengano le competenze più appropriate: a ogni Comune i bisogni locali della cittadinanza, all'Europa - se si vuole che sia efficace - le questioni quali l'Iraq e il futuro delle politiche energetiche); la sovrannazionalità federalista, come in Svizzera, è garanzia e difesa delle autonomie locali. Fonte e base di democrazia. Rispetto delle identità locali (che siano basate su una lingua, una tradizione o su una situazione mista); non ci può essere vero federalismo che in una battaglia continua per l'integrazione europea, che da oltre mezzo secolo ha comunque aperto all'Europa un grande periodo di sviluppo economico e di democrazia, enormemente rafforzato oggi dall'apertura all'Est. Ci si ricordi a che punto era l'Europa dal 1930; il bisogno legittimo di patriottismo locale (legittimo e necessario come quello nazionale e quello europeo) non può confondersi con il micronazionalismo (che rigetta l'Europa, gli «altri»): c'è bisogno di vero federalismo, nelle sue varianti possibili (fra la Svizzera e gli Stati Uniti); comunque sia la futura federazione europea non potrà che essere federalista, dove un più forte potere sovrannazionale sarà garanzia di un progressivo rimpiazzo dei rapporti di forza con dei rapporti più civili fondati sulla legge. Niente più guerre cruente fra Siena e Firenze (l'Italia le ha rese inconcepibili), niente più guerre fra stati europei. E un potere soprannazionale che garantisca le libertà e autonomie locali, come oggi avviene in Svizzera, dove lo stato federale (la Confederazione elvetica) è il fondamento della garanzia di autonomia e indipendenza di ogni cantone; grazie anche alla Lega si parla molto di federalismo in Italia, ma la parola talvolta sembra dire il contrario. Un presidente del Consiglio eletto secondo i dettami della nuova costituzione proposta per il prossimo referendum, farebbe sicuramente saltare sia il sistema svizzero che quello degli Stati Uniti. Per il potere alle regioni in materia di cultura e formazione e fiscale (vedi Svizzera) si può discutere, a condizione di avere un sistema che compensi e non penalizzi le regioni più povere (vedi ancora la Svizzera e anche la politica regionale europea). Attenzione comunque a non ribaltare i concetti: troppo spesso in politica le parole «popolare» e «democrazia» hanno definito Stati e obiettivi che hanno fatto e fanno il contrario. Sta avvenendo lo stesso in Italia per il «federalismo»? Speriamo bene!

Orio Giarini

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia sentitamente il dott. Giorgio Musitelli e tutto il personale sanitario e infermieristico del Sanatorio Triestino per le cure prestate, per la dedizione dimostrata e per l'affetto avuto nei riguardi della signora Vittorina Verginella che per vari periodi è stata ricoverata presso la casa di cura.

Furio Severi

Nell'ultimo periodo di vita mio marito ha avuto bisogno di assistenza domiciliare e colgo l'occasione per ringraziare, per la grande disponibilità e professionalità dimostrate, le suore di Carità dell'Assunzione di via Giarizzole e il Sid del distretto 3 di via Puccini. Un ringraziamento anche al medico di base dott.ssa Cimolino.

Rosetta Barbato

LABORATORIO TRIESTE

Nasce al Sincrotrone la nuova mammografia

di **Fabio Pagan**

Dal Cern a Elettra, dalle particelle elementari alla mammografia con luce di sincrotrone. Ovvero le strade imprevedibili della fisica. E' capitato a Giuliana Tromba, che negli anni Ottanta lavorava per la tesi di laurea al Lep (il mega-acceleratore europeo che verrà ora rimpiazzato dall'attesissimo Lhc nell'anello sotterraneo di 27 chilometri a cavallo tra Francia e Svizzera) ma aveva poi virato verso la fisica sanitaria, prima all'Ospedale di Trieste e successivamente al Laboratorio Elettra. Dove è responsabile di quel progetto «Mammografia con raggi X da sincrotrone» avviato in collaborazione tra l'Università, la sezione triestina dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e la locale Azienda ospedaliero-universitaria con l'obiettivo di mettere a punto una nuova tecnica di diagnosi precoce del tumore al seno.

Un pool di fisici, ingegneri e radiologi (oltre alla Tromba, vanno citati almeno gli altri due responsabili, Edoardo Castelli e Maria Cova, oltre a Ludovico Dalla Palma, al quale si deve l'idea di partenza del progetto) che dopo anni di silenziose sperimentazioni su campioni in vitro ha finalmente compiuto la scorsa primavera il gran passo: nove pazienti – per la prima volta al mondo – sono state sottoposte a mammografia con i raggi X generati da una macchina di luce di sincrotrone. Un risultato che stranamente ha avuto scarsa eco anche nella nostra città. Eppure i presupposti scientifici e mediatici c'erano tutti. Ma quali sono i vantaggi della radiazione di sincrotrone rispetto alla mammografia tradizionale? «Le caratteristiche dei raggi X prodotti da Elettra – spiega Giuliana Tromba – consentono di ottenere immagini radiologiche decisamente migliori, che si spera siano in grado di evidenziare noduli e lesioni mammarie non rivelabili con altre tecniche. Non solo: questo metodo consente anche di ridurre la dose di radiazione che la paziente riceve durante l'esame». Per poter passare alla sperimentazione clinica è stato allestito – nel grande edificio che racchiude l'anello di Elettra con i suoi 260 metri di circonferenza – un vero e proprio ambulatorio radiologico che consente gli esami sulle pazienti. È in questo ambulatorio che arriva una delle «linee di luce» che trasferiscono all'esterno dell'anello i raggi X generati dalla corsa degli elettroni nell'acceleratore. E ora? Giuliana Tromba è ottimista: «Le indicazioni ricevute dai primi esami appaiono incoraggianti. E dunque proseguiremo sulla base del protocollo messo a punto dal comitato etico per almeno un paio d'anni, durante i quali pensiamo di sottoporre a mammografia un centinaio di donne. Una cosa dev'essere ben chiara: non si tratta di effettuare screening di massa sulla popolazione. Questa tecnica ci può invece aiutare a risolvere quei casi dubbi in cui altrimenti bisognerebbe ricorrere a una biopsia per capire se la lesione al seno è benigna o maligna. E la luce di sincrotrone è assai meno invasiva d'una biopsia».

L'OPINIONE

«Circoscrizioni: necessario cambiare il regolamento»

L'assessore comunale al Decentramento sta effettuando degli incontri con i consigli circoscrizionali e ciò mi sembra veramente di buon auspicio per la formalizzazione di un fattivo rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione centrale e chi, come il sottoscritto nella terza circoscrizione ormai da sei anni, sta operando sul territorio e nelle aree periferiche del Comune di Trieste (attualmente sono il coordinatore della commissione Socio-assistenziale e Sanità - Progetto habitat-microarea).

A tale riguardo mi permetto di evidenziare un argomento che è senza dubbio il più importante per le circoscrizioni, ma che puntualmente viene disatteso.

Si tratta del Regolamento del decentramento da modificare e da rinnovare, per conferire maggiori poteri decisionali alle circoscrizioni per quanto riguarda alcuni settori di competenza rionale. Nel precedente mandato, la Giunta Dipiazza aveva promesso l'emanazione di tale Regolamento, ma l'operato in tal senso degli assessori competenti (prima Ferrara e poi Spagna) è stato in verità timido e contradditorio ed è naufragato nel nulla. Ritengo pertanto indispensabile, come rilevato e consegnato in una nota, che questo discorso sia ora ripreso e portato avanti dal nuovo assessore, con il contributo attivo delle circoscrizioni, perché credo che le regole devono essere riscritte assieme e con la maggior condivisione possibile dei consiglieri impegnati in prima persona.

Personalmente ritengo che un nuovo Regolamento debba prevedere competenze ben più pregnanti per i consigli circoscrizionali, ma prima ancora debba riaffermare con forza «la dignità istituzionale» dei consigli stessi. Forse ci si dimentica, che il consiglio circoscrizionale è un organo eletto dai cittadini residenti nel territorio di competenza ed è chiamato a rappresentare le esigenze e a tutelare gli interessi degli stessi. Per inciso è da rimarcare che già nella situazione attuale, con poteri decisionali quasi nulli, la circoscrizione deve continuare ad essere riconosciuta da un numero sempre maggiore di cittadini, come l'istituzione cui rivolgersi per chiedere informazioni, fare segnalazioni e cercare soluzioni a diverse problematiche non solo di carattere urbanistico. Credo che si dovranno sicuramente definire le competenze da assegnare alle circoscrizioni: le famose «deleghe» – magari limitate, ma precise – (ad esempio certe categorie d'opere di mautenzione di strade, marciapiedi e del verde pubblico ecc.) e di conseguenza, la circoscrizione dovrà essere dotata di un budget finanziario, di una maggiore informazione attraverso l'organizzazione dei sistemi informativi e d'accesso, specie per tutti i consiglieri e di un personale sempre più preparato. Infine, tra le modifiche innovative del Regolamento, si dovrebbe prevedere che se, a livello comunale, viene adottato un provvedimento in difformità al parere della circoscrizione, questo sia poi adeguatamente motivato.

Tutto ciò, come ricordato all'incontro con l'assessore Paolo Rovis, affinché «le circoscrizioni, che promuovono la partecipazione dei cittadini» (art. 99 dello Statuto comunale) diventino sempre più parte attiva di un Comune che «cura unitariamente gli interessi dei cittadini» come recita l'art. 5 del nostro Statuto.

Andino Castellano
indipendente della Margherita
nella Terza Circoscrizione

TEMPERATURE

HELSINKI 13 / 20 – OSLO 12 / 24 – STOCCOLMA 15 / 25 – MOSCA 7 / 20 – COPENAGHEN 16 / 25 – LONDRA 14 / 23 – AMSTERDAM 14 / 22 – BERLINO 16 / 27 – VARSAVIA 17 / 23 – PRAGA 14 / 26 – PARIGI 13 / 23 – VIENNA 18 / 25 – GINEVRA 17 / 26 – LUBIANA 12 / 19 – ZAGABRIA 16 / 23 – BELGRADO 20 / 33 – BUCAREST 24 / 33 – MADRID 21 / 37 – BARCELLONA 26 / 31 – LISBONA 19 / 27 – ROMA 25 / 31 – SOFIA 17 / 29 – ISTANBUL 22 / 30 – ALGERI 22 / 36 – TUNISI 24 / 39 – ATENE 24 / 25 – LARNACA 22 / 32 – IL CAIRO 25 / 36

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	6	14	MANILA	22	29	S. PIETROBURGO	12	22
BOGOTA	5	18	C. DEL MESSICO	12	19	MIAMI	27	32	SAN PAOLO	13	22
BOMBAY	26	31	DUBLINO	11	20	MONTEVIDEO	4	12	SANTIAGO	-3	17
BOSTON	23	32	FRANCOFORTE	16	24	MONTREAL	22	29	SEOUL	24	29
BRUXELLES	14	22	HONOLULU	25	26	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	21	33	JOHANNESBURG	5	16	NEW YORK	26	37	SYDNEY	6	17
BUENOS AIRES	1	12	LA PAZ	1	13	PECHINO	20	34	TEL AVIV	22	31
CARACAS	25	33	LIMA	17	18	RIO DE JANEIRO	17	27	TOKYO	17	25
CHICAGO	27	37	LOS ANGELES	21	26	SAN FRANCISCO	13	24	WASHINGTON	26	37

Inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa

FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità irregolare con locali rovesci sparsi o temporali sul settore centro-orientale, specie sulle aree alpina e prealpina. Al centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso su tutte le regioni con isolati rovesci o temporali su Toscana, Umbria, Marche e zone interne di Lazio e Abruzzo. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso su Molise e Campania con possibilità di qualche isolato rovescio o temporale dal pomeriggio; da poco a parzialmente nuvoloso sulle altre regioni.

TEMPERATURA: in diminuzione.

VENTI: moderati occidentali sulle regioni di ponente; deboli settentrionali altrove.

MARI: generalmente mossi o molto mossi.

IL TEMPO OGGI

2000 m 7 °C – 1000 m 13 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Pianura: Tmax. 20/24 – Tmin. 18/20

Costa: Tmax. 23/26 – Tmin. 20/23

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 2 agosto 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo nuvoloso o coperto con piogge in genere abbondanti, anche temporalesche. Localmente saranno possibili piogge intense. Sulla costa soffierà prima Scirocco moderato, poi Bora o vento da Nord.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo da nuvoloso a variabile. Sarà ancora possibile qualche locale pioggia, più probabile in montagna e sulla Venezia Giulia. Sulla costa soffierà Bora moderata.

Tendenza. Nuvolosità variabile.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 5 °C – 1000 m 12 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Pianura: Tmax. 23/26 – Tmin. 18/21

Costa: Tmax. 23/26 – Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	21	29
VENEZIA	20	25
MILANO	21	29
TORINO	18	28
GENOVA	25	30
BOLOGNA	22	28
FIRENZE	22	32
PISA	23	29
ANCONA	22	30
PERUGIA	20	30
PESCARA	21	30
L'AQUILA	20	27
CIAMPINO	25	31
FIUMICINO	25	30
CAMPOBASSO	20	27
BARI PALESE	23	31
NAPOLI	24	30
POTENZA	20	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	30
R. CALABRIA	26	n.p.
PALERMO	25	31
MESSINA	25	34
CATANIA	22	33
CAGLIARI	24	33
ALGHERO	24	28

TRIESTE
- Temperatura minima 21,7 – massima 23,9
- Umidità 49%
- Vento 44 km/h da E-N-E
- Pressione stazionaria 1008,4
- Mare 21,5 gradi
- Marea Alta 16.17 +29 cm; -- --
- Bassa -- --; -- --

MONFALCONE
- Temperatura minima 20,2 – massima 24,4
- Umidità 63%
- Vento 5,9 km/h da E-N-E
- Marea Alta 16.22 +29 cm; -- --
- Bassa 0.10 -19 cm; -- --

GORIZIA
- Temperatura minima 19,4 – massima 22,9
- Umidità 59%
- Vento 22 km/h da E-N-E

UDINE
- Temperatura minima 19,8 – massima 22,2
- Umidità 63%
- Vento 22 km/h da E-N-E

GRADO
- Temperatura minima 20,8 – massima 24,6
- Umidità 57%
- Vento 13 km/h da E-N-E

PORDENONE
- Temperatura minima 19,8 – massima 24,1
- Umidità 58%
- Vento 24 km/h da E-N-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli sul vostro cammino.

TORO 21/4 – 20/5
Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. L'intraprendenza è forte. Attenti al caos.

CANCRO 21/6 – 22/7
Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno delle occasioni di cambiamento. L'attività è un po' rallentata.

LEONE 23/7 – 22/8
Se svolgete un'attività a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di un nuovo amore: cogliete l'occasione.

VERGINE 23/8 – 22/9
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito più sereno.

BILANCIA 23/9 – 22/10
In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi con chi amate.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
La voglia pressante di cambiamenti si scontra con il senso di responsabilità per gli impegni presi in precedenza. Il risultato sarà un comportamento irascibile e irrequieto.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

AQUARIO 20/1 – 18/2
L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aria aperta. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

PESCI 19/2 – 20/3
Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Impegnano che li fa - **8** La attenua la brezza - **11** Diafano come vetro - **12** Campo d'infausta memoria - **14** Famiglia cremonese di famosi liutai - **15** Si staccano per riscuotere - **16** La parola sull'ultimo fotogramma del film - **17** Jurij, astronauta russo - **18** Centro di fede - **19** Frutto che si sbuccia - **20** Associa patentati (sigla) - **22** Uno sciroppo - **25** Coda di spaniel - **26** Poco devoto - **28** Hanno robuste macine - **30** Andata... nel passato - **32** Sono pubblici o privati - **33** Un po' di niente - **35** L'arcipelago con Lampedusa - **37** Li conta la recluta - **39** Scimmia tipica di Sumatra - **40** Grosso topo - **41** Cenni d'intesa - **42** Massiccio montuoso d'Oltralpe - **43** Tre romani - **44** Metodiche e precise.

VERTICALI: 1 Cantava «La vie en rose» - **2** Fibra molto resistente - **3** Lo Stato dei tulipani - **4** Bonario - **5** Controlla la Snam (sigla) - **6** Centro del Kosovo - **7** Impeccabili nel vestire - **8** Pubblica piazza greca - **9** Il patriota Orsini - **10** Riva sabbiosa - **13** La scrittrice Negri - **15** Lacunoso, manchevole - **17** Pianta da davanzale - **19** Si indica con una ics - **21** Molto grassi - **23** Iniziali del fisico Faraday - **24** Contengono acciaio - **27** Incorporei, spirituali - **29** Inadatta al lavoro - **31** Una storica amba dell'Abissinia - **34** Rileva dati (sigla) - **36** La Margret del film Tommy - **37** Thomas scrittore - **38** Barca a remi per competizioni - **40** Ente televisivo (sigla) - **42** Scaldare senza salare.

SCIARADA ALTERNA (1,4/6=2,9)
Scandalo in Borsa

È la spinta al rialzo manovrata,
per cui chiudere un occhio non si può:
ma la cosa, alla Camera portata,
nessun se l'è accollata!

Pindaro

INDOVINELLO
Arbitro internazionale

Anche se in «alto loco» ha fatto strada,
prendersi dello stupido gli tocca,
quando, nel suo vestito tutto nero,
vola sui campi col fischietto in bocca.

Fan

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillaba iniziale: *BORDURA, FREDDURA.*

Indovinello: *IL FIAMMIFERO.*

SPORT

Il presidente alabardato soddisfatto della squadra ma allarmato per il momento di grande caos

Fantinel: «Basta la Juve per rendere spettacolare la B E noi abbelliamo lo stadio»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Più si guardano intorno e più hanno la sensazione di essere finiti in una gabbia di matti. I Fantinel erano fuori dal calcio da quasi dodici anni, da quando avevano venduto la Reggiana e vi sono rientrati in un momento a dir poco difficile. Anche la Triestina, pur essendo una società pulita, alla fine deve fare i conti con i *marosi* delle inchieste di calciopoli chè in seguito ai numerosi ricorsi hanno determinato anche lo slittamento del campionato cadetto che partirà il 9 settembre.

Presidente Fantinel, pentito di essere sbarcato in questo calcio malato?
Pentito no, un po' deluso sì. Ho la sensazione che non si voglia cambiare veramente. Troppa difformità tra la prima e la seconda sentenza. Alla fine nessuno è colpevole.

Allora è deluso che la Grande B sia durata neanche un mese....
Mi accontento della presenza della Juve, sono i bianconeri a fare la differenza e a dare fascino alla B.

Lo slittamento vi danneggia?
Danneggia tutti alla stessa maniera. Il vero problema è che non c'è un governo del calcio in grado di prendere le decisioni. Adesso siamo stati còstretti a rivedere i nostri piani, soprattutto il calendario delle amichevoli, altrimenti è tutto sfalsato.

Il presidente Fantinel, a destra il portiere Gegè Rossi

Certo che la giustizia sportiva non è uguale per tutti. C'è chi per un illecito sportivo si è preso una manciata di punti di penalizzazione e chi per un fax arrivato in ritardo parte da -1...
Ma il colmo è che quel fax é arrivato puntuale, solo l'allegato è arrivato in un momento successivo. Il prospetto principale del bilancio è stato inviato in tempo. La pena è spoporzionata, lo ha ammesso anche la Disciplinare.

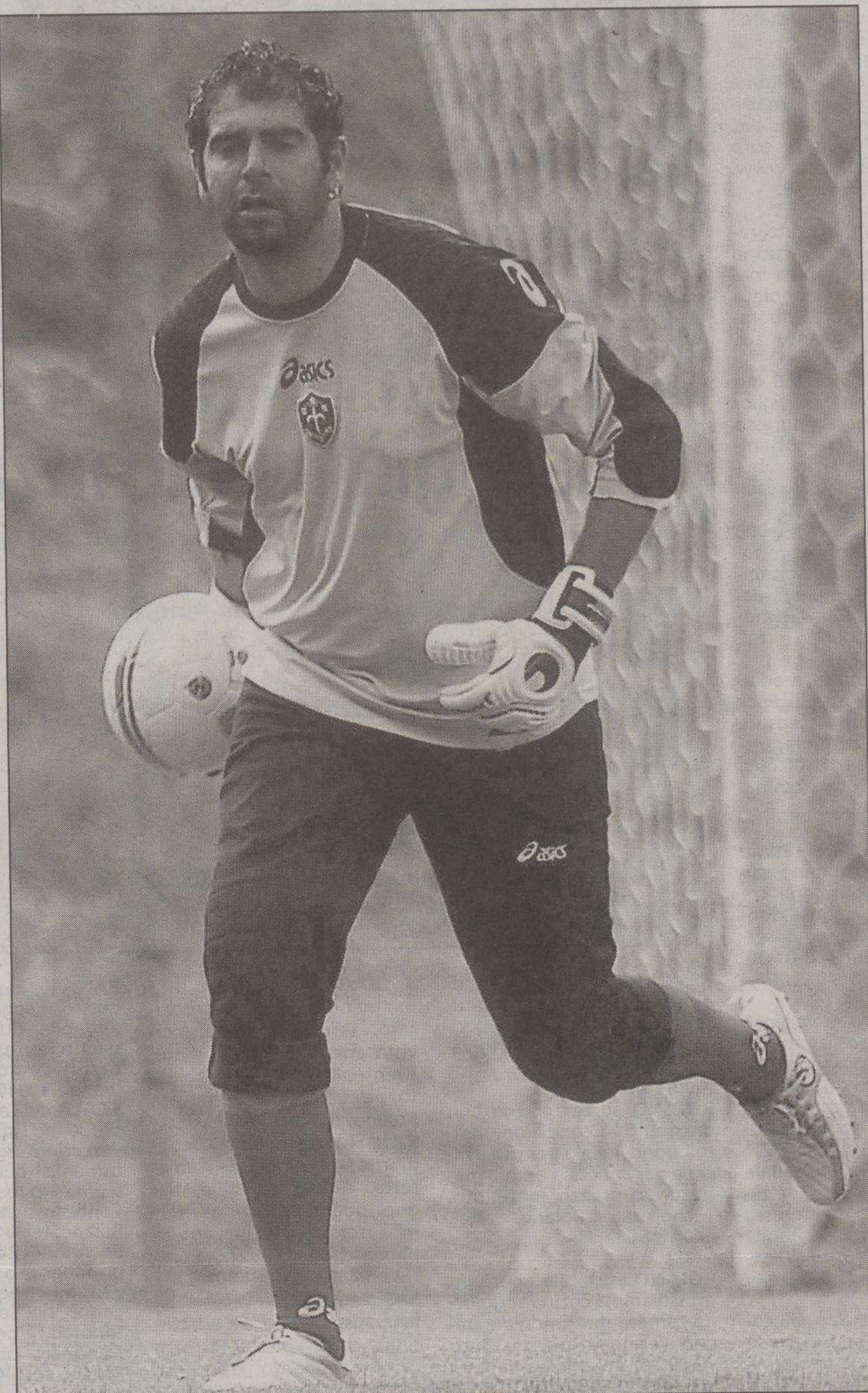
Speranze di assoluzione dalla Caf?
Mi auguro che chi dovrà leggere le carte a Roma si renda conto che è stato solo un contrattempo. Avevamo fatto ricorso per primi ma purtroppo sono tutti presi a risolvere i grandi problemi.

Cosa avete deciso nell'ultimo cda?
Solo ordinaria amministrazione. Abbiamo affrontato il problema dell'abbellimento dello stadio e della sicurezza. Sarà più confortevole e sicuro.

Soddisfatto della risposta dei tifosi per quanto riguarda gli abbonamenti?
I tifosi stanno rispondendo secondo le aspettative.

La squadra va bene così come sta o serve ancora un piccolo ritocco, tipo un bomber?
In questo momento c'è piena sintonia, è difficile stabilire cosa manca. Forse niente. Valutiamo con calma.

Risolti i problemi con Rossi?
Perché c'erano problemi?

Di adeguamento del contratto...
Se lo dicono gli altri...È tutto a posto. I problemi dobbiamo stare attenti solo a non crearceli.

Test a Ravascletto

Nuovo esame per l'Unione: A contro B

TRIESTE La partita di Coppa Italia con la Sanremese ha fatto saltare l'amichevole programmata per domenica 13 agosto contro il Treviso. Il lungo viaggio verso la Liguria per il primo appuntamento ufficiale della stagione (si giocherà sabato 19 agosto), ha fatto cambiare un po' i piani previsti alla vigilia.

IL PROGRAMMA Sabato 12 la Triestina si allenerà al mattino a Ravascletto, quindi scenderà a Trieste per incontrare probabilmente il Vesna a Santa Croce. Un'amichevole ancora da confermare ma che rappresenta ormai un appuntamento abituale di ogni stagione. Quindi il rompete le righe che durerà sino al 16 agosto. «Praticamente ci vogliono due giorni di viaggio – spiega Franco De Falco – e questa è una partita alla quale teniamo molto. Sarà quindi giusto prepararla nel migliore dei modi visto che abbiamo tutto da perdere e nulla da guadagnare».

LE AMICHEVOLI Rimane invece invariato il calendario delle amichevoli carniche. Oggi, alle 17, a Ravascletto, galoppo in famiglia tra Triestina A e Triestina B; domenica 6 agosto ad Enemonzo (ore 17) Triestina – Portogruaro (appena ripescato in C2); mercoledì 9 agosto a Sutrio (ore 17) Triestina – Sanvitese.

GLI INFORTUNI Non parteciperà al galoppo Ildefonso Lima, fermo da qualche giorno causa un risentimento al gemello laterale destro. L'ecografia ha fornito esito negativo: solo una forte contrattura. Davide Marchini risente di un doloretto al ginocchio mentre Giorgios Kyriazis è stato ieri bloccato causa una contrattura a un bicipite femorale. I due sono in forse per oggi. Hanno invece ripreso in pieno il lavoro Azizou e Landaida mentre ieri ha chiesto un giorno di permesso per motivi personali Riccardo Allegretti.

I PORTIERI A Generoso Rossi, David Dei ed all'italo-argentino Bastiani nei giorni scorsi si sono aggiunti anche Matteo Tomei e Lorenzo Farinelli che ha lasciato Viterbo.

Alessandro Ravalico

NUOTO

Oggi gli azzurri tenteranno di difendere l'oro ottenuto agli europei di Madrid dal trampolino di tre metri con i fratelli Marconi. In gara anche la Cagnotto

Medaglie anche nei tuffi grazie a Sacchin (terzo) e a Boggiatto (secondo) nei 200 misti

Italia sul podio con due argenti e due bronzi

Brillano nei 200 sl Rosolino e Magnini finiti dietro a Van Den Hoogenband

Rosolino, l'oro Van Den Hoogenband e Magnini sul podio

BUDAPEST L'Italia cala il poker agli Europei di Budapest. Non si ferma l'onda azzurra nella piscina ungherese che regala altre quattro medaglie al già ricco bottino: i moschettieri di giornata sono Massimiliano Rosolino e Filippo Magnini, argento e bronzo nei 200 sl vinti dall'olandesone volante, Pieter Van Den Hoogenband, Alessio Boggiatto, argento nei 200 misti, e Cristopher Sacchin che sale sul podio con il bronzo nel trampolino da un metro. E sono undici le medaglie vinte finora dall'Italia.

Dopo il nubifragio di martedì, che aveva fatto slittare anche una delle gare più attese, quella dei 200 sl uomini, il filo 'azzurrò dei successi riprende lì dove era stato interrotto. Così nel trampolino Sacchin imita Maria Marconi e, con una medaglia di bronzo, rimpingua per primo il carniere dell'Italia.

Nella gara in cui si aspettava un exploit del più titolato Nicola Marconi, è stato il 23enne bolzanino ad ottenere un risultato insperato: «Sono molto soddisfatto anche per aver migliorato il mio record personale di 20 punti, vuol dire che ho lavorato bene tutta la stagione - ha dichiarato Sacchin - Alle qualificazioni della mattina ero contratto per la paura di non farcela, ma in finale ero tranquillo e ho saltato con il sorriso. È un'emozione forte, difficile da spiegare a parole».

Giusto il tempo di gioire per la seconda medaglia nei tuffi ed è già l'ora di spostarsi alle finali in vasca. Le speranze dell' Italnuoto non sono andate deluse nemmeno questa volta. In un vortice di emozioni la premiata coppia Rosolino-Magnini domina il podio dei 200 stile. A completare la giornata del trionfo azzurro mancava solo Alessio Boggiatto, che va a mettersi al collo la medaglia d'argento dei 200 misti. Risultati che dimostrano lo straordinario stato di forma e di salute del nuoto azzurro, con i tre campioni che sono rimasti dietro ad altri mostri sacri della piscina come il rientrante Van den Hoogenband e il campione di casa Laszlo Cseh.

«È andata benissimo così - ha ammesso Rosolino - ho provato il tutto per tutto in una finale con molti avversari da battere, ma l'olandese 'volantè è una spanna sopra agli altri». Per il 28enne nuotatore italo-australiano, già argento dei 400 stile libero solo due giorni fa, si tratta di un ritorno di classe dopo i deludenti Mondiali di Montreal.

Discorso diverso per Magnini che i 200 quasi non voleva farli e dopo il bronzo punta tutto sulla distanza più breve. I 100 saranno la sua gara, quella dove proprio in Canada un anno fa si è laureato campione del mondo. «Inizialmente i 200 non avrei dovuto nemmeno farli - ha affermato il 24enne pesarese - ho fatto una fatica immonda. Mi sono buttato ed è andata bene. Se in questa gara sono riuscito ad aggiudicarmi il bronzo per un centesimo vuol dire che è l'Europeo giusto».

Risultato di rilievo anche per Alessio Boggiatto che con una grande ultima vasca è riuscito a vincere la medaglia d'argento nei 200 misti. Il 25enne torinese torna sul podio dopo una serie di piazzamenti nelle ultime competizioni internazionali.

Sicuramente un buon auspicio per i 400 misti in cui è stato campione mondiale nel 2001. La giornata di ieri ha visto anche l'ottavo posto di Chiara Boggiatto nella finale dei 100 rana e l'eliminazione nella semifinale dei 100 dorso di Valentina De Nardi. Ma per l'Italia ci sono state anche altre soddisfazioni. In particolare nei 200 rana Loris Facci e Paolo Bossini si sono qualificati per la finale di domani con il primo e il secondo tempo. Spera in una medaglia anche Alessia Filippi, neocampionessa dei 400 misti, che ha conquistato la finale dei 200 misti con il nuovo record italiano di 2'14«83.

Oggi l'Italia punta al tris nei tuffi: i fratelli Nicola e Tommaso Marconi tenteranno di difendere l'oro degli Europei di Madrid nel trampolino sincronizzato da 3 metri. Ed è anche la volta di Tania Cagnotto.

IN BREVE

La terza edizione a Bologna

L'Handball Trophy al via il 17 settembre Trieste nel girone B

BOLOGNA La «Terza Edizione dell'Handball Trophy» darà il via alla stagione di Pallamano 2006/2007. La manifestazione, che vedrà protagoniste le otto formazioni che parteciperanno al campionato nazionale di serie A d'Elite si disputerà dal 17 al 19 settembre a Bologna. Trieste nel girone B con Bologna, Forst Brixen, Italgest Salento d'Amare.

Basket: la Snaidero ingaggia l'americano Damon Williams

UDINE La Snaidero Udine ha sottoscritto un contratto annuale con Damon Williams, lo scorso anno in forza all' Angelico Biella. Uscito dalla Colorado St. Pueblo University Williams è subito approdato in Europa, in Finlandia ai Tampereen Pyrbasket, dove è rimasto per due anni, quindi in Ungheriae infine in Italia alla Bignami.

Calcio ungherese in lutto: morto l'ex bomber Szusza

BUDAPEST È morto in Ungheria Ferenc Szusza, re dei bomber con l'Ujpest, con il quale in 21 anni ha segnato 393 gol in 463 partite. Nessuno ha fatto meglio di lui con la maglia di un solo club nel paese magiaro. Dopo aver abbandonato l'attività, Szusza ha allenato per 5 anni il club della sua vita ma si è anche spostato all'estero. È morto all'età di 83 anni.

VELA

Copa del Rey, terzo atto: Vascotto all'ottavo posto

TRIESTE Ottavo posto per Vascotto e 13.o per Bressani nella terza regata della Copa del Rey dedicata ai Transpac 52. Si tratta della regata costiera di 45 miglia, inserita nella prova d'altura (93 in totale le miglia da percorrere) conculsasi nelle prime ore di questa mattina. Gli scafi sono partiti con vento fino a 11 nodi, per compiere un percorso tra la costa e due isole poco lontane al porto di Palma. Il primo a passare il traguardo posto a 45 miglia dalla partenza e' stato Siemens, mentre l'ottavo posto di Vascotto su Mutua Madrilena e' dovuto anche al tempo perso per recuperare un uomo caduto a mare.. La classifica aggiornata, che tiene conto anche del risultato finale della lunga, dopo 93 miglia, con arrivo a Capo Blanco, sara' resa nota oggi: il risultato della prova e' strategico per tutta la classifica, come ha dichiarato ieri Vasco Vascotto: «Tutti temono molto la lunga perche' le forze in campo sono talmente equilibrate che in una prova con cosi' tante variabili si pagano tutti gli errori che si commettono».

fr. c.

CICLISMO

Anche El Diablo al Giro del Friuli partito da Aurisina prima di partecipare all'Isola dei famosi

Pagnin in volata a Grions, Chiappucci nel gruppo

TRIESTE È l'ex professionista Roberto Pagnin ad imporsi nella prima tappa del 33esimo Giro del Friuli per cicloamatori, partito ieri con la frazione Aurisina-Grions di Sedegliano, e che si snoderà in regione fino a domenica 6 agosto, per un totale di cinque tappe. Gli 82 chilometri di ieri, tutti piatti, sono stati resi difficoltosi dal forte vento, che non ha comunque impedito di far registrare una media molto alta, attorno ai 47 km/h. La gara si accende al km 19, quando dal gruppo si staccano 13 corridori, tra i quali figurano Andrea Mascheroni (Asd Cicli Graziano) e Roberto Pagnin (Asd Barbariga). I fuggitivi non verranno più ripresi nonostante i numerosi tentativi che partono dal gruppo, compreso quello del vincitore uscente Fortunato Ferrara. Negli ultimi km i battistrada si spezzano in due gruppi, e in sette si giocano la volata, lanciata ai meno 250 metri da Roberto Pagnin, che sul traguardo batte Mascheroni e Diego Palamin. Pagnin, 44enne di Fiesso, ha corso da professionista per 11 anni (fino al 1996). È stata una tappa molto veloce - ha affermato il vincitore. Per fortuna al momento della volata il vento era a favore. La gamba è buona, ma non voglio fare previsioni dato che da domani iniziano le tappe più dure. A vestire la maglia ciclamino della classifica a punti è stato invece il secondo classificato, Andrea Mascheroni, campione europeo Udace in carica. Oggi seconda frazione, 83 km da Grions ai 626 metri di Claut. Tra i 148 corridori al via spiccano anche altri nomi di grido. Tra questi Claudio Chiappucci, El Diablo difende i colori della Asd Systems Cars. Giunto oggi 75.o racconta: «Mi piace mantenermi in forma, per questo cerco di partecipare alle gare, anche se sono qui per divertirmi e non cerco il risultato. Dopo il Giro del Friuli Chiappucci andrà all'Isola dei famosi. Da segnalare anche la presenza di Bojan Ropret (Asd Barbariga), ieri settimo.

Claudio «Diablo» Chiappucci

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

A. L'IGLOO laterale tranquilla piazza Scorcola appartamento sapientemente ristrutturato: atrio, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli e cantina. Termoautonomo. Euro 225.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Baiamonti piano alto con affaccio verde: atrio, soggiorno con cucinino e poggiolo, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Da ristrutturare. Euro 76.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Vito ottime condizioni ristrutturato di recente: atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Combi ultimo piano con ascensore, atrio, salone con terrazzino, cucina abitabile con veranda, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, euro 225.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Romagna panoramicissimo: atrio, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazza verandata e cantina + eventuale posto auto. Tel. 040661777.

ADIACENZE Il Giulia epoca con facciata rifatta, luminosissimo, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, serramenti alluminio. Euro 73.000. Eurocasa, 040638440. (A00)

ADIACENZE Locchi recente piano alto, primo ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, impianti/serramenti nuovi, euro 130.000. Eurocasa, 040638440. (A00)

BARRIERA zona euro 145.000, 120 mq pari primingresso termoautonomo, balconcino, porta blindata, cassaforte, luminoso e silenzioso. Libero! Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

BLU Immobiliare Sas. Via Commerciale, splendido appartamento su 2 livelli, adatto a coppie giovani o single in ottime condizioni con soggiorno, cucina, ripostiglio, 2 stanze, bagno e cantina. Possibilità posto auto in affitto. Tel. 04054321, cell. 3475386495.

BLU Immobiliare Sas. Via Molino a Vento, villa di 120 mq in buone condizioni, disposta su due livelli, giardino e possibile accesso auto. Tel. 04054321, cell. 3475386495.

CAMPI Elisi in zona servita e con facilità di parcheggio, luminoso bilocale, termoautonomo. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

CAMPO Marzio ampio quadrilocale composto da due enti, con ottima esposizione e vista aperta. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

CATTINARA in palazzina luminosissimo, vista mare, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, veranda, ripostiglio, cantina, garage. Euro 182.000. Eurocasa, 040638440. (A00)

CIAMICIAN ad.ze bilocale di 63 mq molto luminoso con vista sul verde, zona tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

CMT attico panoramico con 70 mq terrazza, 1.o ingresso, finiture personalizzabili, vic. Ospedale militare, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio euro 295.000. Esente mediazione. Immagini su www. pizzarello.it 040766676.

CMT F. Severo/Castagneto, recente 6.o piano. ascensore: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggioli, ottime condizioni, 92 mq euro 170.000. Immagini su www. pizzarello.it 040766676.

CMT nuovo finiture personalizzabili, Vc. Ospedale Militare, cucina, soggiorno, cucina, camera, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, balcone, p. auto in garage, euro 238.000. Esente mediazione. Immagini su www. pizzarello.it 040766676.

CMT Piccardi: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoautonomo, euro 100.000. Immagini su www. pizzarello.it 040766676.

CMT Posta centrale ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, euro 105.000. Facilmente trasformabile in abitazione. Immagini su www. pizzarello.it 040766676.

CMT v. dell'Istria (Ponziana) recente, p. alto ascensore luminosissimo: tinello-cucinino, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, euro 157.000. Immagini su www. pizzarello.it 040766676.

CMT v. S. Michele alta: recente, 1.o p., 70 mq: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggiolo e cantina, euro 100.000. Immagini su www. pizzarello.it 040766676. (A00)

CMT vic. Ospedale Militare con giardino e terrazza soleggiatissimo soggiorno, cucina, camera, cameretta, 2 bagni, ripostiglio cantina, p. auto in garage euro 260.000 1.o ingresso finiture da scegliere. Esente mediazione. Immagini su www. pizzarello.it 040766676.

CMT XX Settembre/Bonomo recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cuicna, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq euro 130.000. Immagini su www. pizzarello.it 040766676. (A00)

DITTAMO 65 mq ristrutturati a nuovo: ingresso, cucina abit., soggiorno, stanza matrimoniale, bagno completo e rip. Eposto su corte alberata. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

EREMO alta novità 150 mq in bifamiliare con meravigliosa vista città-mare. Ingresso indipendente, terrazzo, ampia cantina, box auto. Libero. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

FORAGGI zona euro 70.000 piano medio termoautonomo. Ingresso, cucina abitabile con poggiolo, ampia camera, bagno, ripostiglio. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

GIARDINO Pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000, possibilità posto macchina. Tirabora, 040414213. (A00)

GIARDINO Pubblico ultimo piano, ascensore, luminosissimo, ristrutturato, salone, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, serramenti pvc, euro 210.000. Eurocasa, 040638440. (A00)

MT immobiliare adiacenze Viale basso adiacenze in stabile ristrutturato appartamento composto da soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo euro 160.000 tel. 0400641662.

MT Immobiliare ospedale Maggiore adiacenze appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta servizi separati euro 135.000 tel. 040.0641662.

MT Immobiliare San Giacomo luminoso primo ingresso ampio monolocale con zona cottura bagno termo autonomo euro 55.000 tel. 0400641662.

OPICINA centro ultime disponibilità due appartamenti da ristrutturare uno disposto su due livelli adatti anche uso ufficio/ambulatorio. Possibilità posto macchina. Tirabora, 040414213. (A00)

P.ZZA Venezia ad.ze: in ottimo contesto, ampio quadrilocale ristrutturato con finiture di pregio. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

PALAZZETTO recente, ultimo piano, con vista, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, serramenti alluminio, porta blindata. Euro 105.000. Eurocasa, 040638440. (A00)

PIENO centro Opicina locale d'affari di circa 140 mq con affaccio su strada vendesi. Euro 175.000. Tirabora, 040414213. (A00)

RABINO 040368566 Canova cucina soggiorno bicamera biservizi ripostiglio cantina, euro 145.000. Rif. 13905. (A00)

RABINO 040368566 Matteotti soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto bagno posto macchina poggiolo, euro 155.000. Rif. 7906. (A00)

RABINO 040368566 Montebello casa da ristrutturare due livelli più progetto un livello, euro 69.000. Rif. 2406. (A00)

RABINO 040368566 Rabuiese uffici magazzino ampio terreno recintato due accessi trattative riservatissime. Rif. 7506. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo due camere soggiorno bagno cucina soffitta autonomo. Euro 140.000. Rif. 2406. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzi, euro 110.000. Rif. 5906. (A00)

RABINO 040368566 Stadio soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno lisciaia posti auto. Euro 212.000. Rif. 5006. (A009)

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno, euro 145.000. Rif. 7706. (A00)

REVOLTELLA vista mare ingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli arredato. 150.000. Privato. 335345123. (C00)

ROIANO ad.ze 145 mq ben distribuiti in condizioni molto buone, ideale per uso ufficio e per chi cerca ampie metrature a prezzo contenuto. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

ROIANO in stabile epoca ingresso ampia cucina soggiorno camera matrimoniale bagno termoautonomo, euro 70.000 mutuabili. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

S. GIACOMO luminoso ultimo piano di 50 mq ristrutturato, termoautonomo, con vista aperta e scorcio mare, eventualmente ammobiliato, ottimo prezzo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

SAN Francesco ottimo soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo, clima, porta blindata, euro 165.000. Eurocasa, 040638440. (A00)

SAN Giusto/Città vecchia: silenziosissimo bilocale adattissimo come pied-à-terre o uso investimento. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.

SAN Vito quarantennale ingresso soggiorno cucina abtiabile due matrimoniali bagno terrazzino con vista cantina, euro 190.000. Casaimmedia, 0405705709.

SCALA dei Lauri app. d'epoca di 130 mq ristrutturato a nuovo: cucina, soggiorno, due matrimoniali due singole, doppi servizi, rip. e grande cantina. Contesto signorile. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

SEMICENTRO euro 115.000 primingresso 70 mq cucina abitabile, soggiorno, stanza, bagno, rip. Soffitta, termoautonomo, porta blindata, tranquillo. Libero. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

SISTIANA appartamento al piano rialzato di ampio respiro composto da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo e ampio giardino di proprietà. Euro 240.000. Cod. 178/P. Gallery Sistiana, telefono 0402908343. (A00)

SISTIANA in zona servita app. ristrutturato con vitsa aperta: soggiorno con doppia finestratura, cucina abit., due matrimoniali, bagno, rip., doppio poggiolo, ampio posteggio cond. Tecnocasa Roiano, telefono 040411808.

SISTIANA primingressi nuova costruzione ultime due disponibilità. Terrazzi, giardini, taverna e posti auto. Pronta consegna. Da euro 250.000. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

VIA Carpineto appartamento piano alto, sala, cucina abitabile, terrazza, doppis ervizi, ripostiglio, due camere. Parcheggio condominiale, eventuale box. Euro 178.000. Cod. 134/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261, ww.gallery-immobiliare.com. (A00)

ZONA Fiera luminoso ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno due terrazzini, euro 140.000. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

ZONA pedonale (via San Lazzaro) epoca con ascensore appartamento adatto anche uso ufficio ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, bagno, stanzino, poggiolo. Termoautonomo. Euro 195.000. Tirabora, 040414213. (A00)

ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 130.000. Cod. 95/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261, www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

RABINO 040368566 ns. clienti cercano urgentemente appartamenti due camere soggiorno cucina bagno ascensore.

SAN Vito-Roiano-San Luigi-Gretta nostro cliente cerca appartamento di 100-130 mq composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

CALCARA 040632666 via Industria, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno. Vuoto. Euro 350. (A00)

RABINO 040368566 box Strada Vecchia dell'Istria acqua luce info ns/ufficio previo appuntamento. (A00)

SAN Vito appartamento arredato di ca 75 mq composto da zona giorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazza, posto auto. Euro 670 + spese. Cod. 161/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

SOLO euro 400 mensili affittiamo Spaziocasa 040369950 Cologna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino (4 posti letto). Adatto studenti. (A00)

SOLO euro 550 mensili Spaziocasa 040369950 Bazzoni alloggio arredato di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzi. (A00)

SOLO euro 550 mensili Spaziocasa 040369960 Severo/Università alloggio arredato nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano. (A00)

SOLO euro 560 mensili Spaziocasa 040369960 centrale alloggio arredato nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno 2 terrazze. Adatto foresteria. (A00)

SOLO euro 600 mensili affittiamo Spaziocasa 040369950 Roma (via) alloggio arredato nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno. Adatto foresteria. (A00)

SOLO euro 600 mensili affittiamo Spaziocasa 040369950 Tigor alloggio arredato di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno autometano posto auto. (A00)

SOLO euro 600 mensili affittiamo Spaziocasa 040369960 Rive alloggio vuoto di ampia metratura di cucina saloncino 5 stanze biservizi 3 terrazzini, autometano. (A00)

VIA dei Berlam appartamento ca 85 mq soggiorno con zona cottura, due camere, bagno, terrazza, vista mare euro 700 mensili. Non arredato. Cod. 173/P Gallery Trieste Gretta. Tel. 0404528358.

VSV Immobiliare San Giovanni in locazione ingresso, cucina, camera e bagno. Arredato. Euro 400 mensili. Tel. 0403476385.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE magazzino, organizzazione stand per apertura nuova sede a Trieste, selezioniamo 8 persone, 4 neodiplomate, 4 con esperienza, dai 18-35 anni full-time. 040774763. (A4771)

AZIENDA che opera nel settore della caldareria e carpenteria metallica per produzione di serbatoi a uso industriale ricerca agenti commerciali per i paesi Balcani (Croazia, Slovenia, Bosnia, Serbia, ecc.) Si richiede preferibilmente diploma/laurea in meccanica o affini, conoscenza delle lingue delle zone d'incarico e/o almeno buona conoscenza della lingua inglese. Contattare tel. 0424578711.

AZIENDA DI servizi con sede a Trieste ricerca operai/e e capisquadra con possibilità di assunzione a tempo indeterminato Ccnl. Inviare curriculum casella postale 3601 - 34147 Aquilinia.

AZIENDA in Villesse ricerca operai/e specializzati per macchine confezionatrici. Inviare curriculum al fax n. 0481918815. (A00)

CERCASI cuoco o aiuto cuoco capace esperto e serio, orario serale. Tel. 3882941967. (A4972)

CERCASI internista. Presentarsi riva Nazario Sauro numero 4. (A4806)

CERCASI per agosto e settembre banconiere e cameriere maggiorenni max 30. Orario serale. Tel. 3882941967. (A4972)

PENSIONATI casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869860. (A00)

STUDIO professionale ricerca full time impiegata esperta nel settore inviare curriculum a F.P. Trieste centrale C.I AK7052155. (A4808)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa, 37.000 Km, Perfetta, Euro 10.500,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p Progression, Anno 2004, Chilometri 16.000 Nero Met. Clima, A.Bag, Abs, Radio, Garanzia, Euro 13.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v S.Wagon, Grigio Met, 2001, Clima, Abs, A.Bag, Sidebag, Perfetta Con Garanzia 12, Finanziabile Euro 9.400,00, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd M-Jet 150cv Progression, 2004, Grigio Met, Full Optional, Aziendale, Garanzia 12 Mesi, Euro 19.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo147 JTD 3p distinctive 2003 km 87.000 euro 13.300 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

AUDI A3 2.0 16v Tdi Ambition 07/2004 Argento Km 26900 Euro 21.900. Dino Conti Tel 0402610000.

AUDI A3 2.0 16v Tdi Sportback Ambition Argento 08/2005 Km 24000 Euro 25.900. Dino Conti Tel 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Quattro Argento 05/2002 Km 100000 Euro 17.900. Dino Conti Tel 0402610000.

AUDI A4 2.0 16v Tdi 140cv Avant Argento 02/2005 Km 23000 Euro 26.900. Dino Conti Tel 0402610000.

AUDI A6 2.5 V6 TDI Avant 2002 km 93.000 euro 16.700 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

BMW 320 TD Touring 2001 km 108.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

CHRYSLER Pt Cruiser 2.0 Touring Blu Met 08/2001 Km 73800 Euro 8.700. Dino Conti Tel 0402610000.

CHRYSLER Voyager 2.5 Crd Lx Argento 07/2005 Km 19900 Euro 24.700. Dino Conti Tel 0402610000.

CITROEN Berlingo 1.4 Multispace Grigio 05/1998 Km 87000 Euro 2.950. Dino Conti Tel 0402610000.

Continua in ultima pagina

IL CASO I rossoneri ammessi alla Champions League solo perché non ci sono norme che possano impedirlo

Milan in Europa ma l'Uefa lo censura

Club rossonero avvisato: «Se proverà ad alterare le partite, interverremo duramente»

GINEVRA Il Milan potrà ospitare, come deciso dal sorteggio di venerdì scorso, la Stella Rossa Belgrado (o il Cork City) il 9 agosto a San Siro per il terzo turno preliminare della Champions League. L'Uefa ha concesso alla società rossonera di partecipare alla più prestigiosa competizione continentale, ma lo ha fatto soltanto perchè non esistevano le basi legali per escluderla dalla manifestazione. Le interrogazioni di tipo etico sulla partecipazione alle coppe di una squadra sanzionata dalla giustizia sportiva persistono nelle menti dei dirigenti dell'Uefa. La Confederazione europea non è rimasta convinta dalla memoria difensiva del Milan, improntata unicamente su aspetti legali.

Di solito, per quanto riguarda le questioni legali o disciplinari, la Confederazione europea si limita a un comunicato scarno, nel quale rende nota la propria decisione. Questa volta, invece, ha immediatamente fornito, sul suo sito internet, le motivazioni e ha tenuto ad ammonire ufficialmente il Milan. Il comitato di urgenza, presieduto dal presidente dell'Uefa, Johansson, è stato chiaro sulle ragioni che lo hanno costretto ad ammettere il Milan in Champions League. «L'ammissione non è certamente stata concessa in piena convinzione. Il Milan si è avvantaggiato del fatto che l'Uefa non dispone delle basi legali per rifiutare l'iscrizione del club». Infatti l'Uefa non può opporsi alle decisioni della giustizia sportiva italiana per questioni prettamente nazionali, come è stato il caso di Calciopoli. Ma il comitato di urgenza ha precisato che «verranno effettuate le modifiche necessarie nei regolamenti in questione», magari inserendo clausole specifiche sugli illeciti e il danno che può essere recato all'immagine del calcio europeo.

La memoria di 12 pagine presentata dal Milan, impeccabile dal punto di vista legale, non ha convinto i dirigenti della Confederazione europea su un altro livello: «Il club - afferma il comitato di urgenza - non ha ancora percepito i problemi nei quali è implicato, nè il danno che ha già causato al calcio europeo». Forse l'Uefa avrebbe desiderato che il Milan esprimesse rammarico per le vicende di Calciopoli. D'altronde, seppur condannata, la società rossonera ha sempre affermato non aver nulla da rimproverarsi. Un «mea culpa» era quindi altamente improbabile. La federazione europea conclude quindi con un ammonimento: «L'Uefa e gli avversari del Milan osserveranno con la più grande attenzione l'atteggiamento del Milan nelle competizioni europee. E non si esiterà a intervenire severamente se l'Ac Milan dovesse essere implicato in attività il cui scopo è alterare l'esito di una partita».

Il Milan torna in Champions, ma con la censura dell'Uefa

MERCATO

Ha firmato un contratto quadriennale. «Voglio vincere ancora»

Vieira all'Inter per 9,5 milioni

TORINO Dopo un anno con la maglia della Juventus, Patrick Vieira passa all'Inter. «L'accordo tra le due società - fa sapere il club bianconero in un comunicato stampa - prevede la cessione a titolo definitivo del centrocampista francese per 9,5 milioni di euro pagabili in tre anni. Tale operazione genera una minusvalenza di circa 8,6 milioni di euro». Il francese, finalista contro l'Italia ai Mondiali di Germania, era un obiettivo di Real Madrid e Manchester United, ma l'Inter è riuscita a strapparlo alla concorrenza. Un nuovo importante rinforzo per Roberto Mancini, che con il francese colma il vuoto lasciato dalla partenza di Juan Sebastian Veron. Vieira ha firmato un contratto quadriennale fino al 30 giugno 2010. «Volevo giocare ancora a massimi livelli e vincere ancora tanto. Qui all'Inter la possibilità c'è, perchè c'è la qualità». Vieira ha spiegato alla conferenza stampa di presentazione perchè ha lasciato la Juve per l'Inter, ma giudica l'esperienza a Torino «grande, molto positiva». Dice di non aver parlato con gli ex compagni e di non aver avuto problemi con i dirigenti bianconeri. «Non ho pensato all'esperienza passata con il Milan, quando ho firmato per l'Inter», ha detto poi Vieira.

Vieira, addio alla Juventus

Ma la diaspora juventina non sembra ancora finita. Perchè Zlatan Ibrahimovic non resterà in bianconero, il suo futuro è sempre più lontano dalla Juventus: e dopo le voci di mercato che lo vedono ogni giorno protagonista, anche il suo agente, Mino Raiola, ha fatto capire che il giocatore lascerà Torino. «Per una serie di motivi è molto difficile che Ibrahimovic resti alla Juve. Quelli più importanti sono che non accetta la serie B e non vuole andare in prestito ad una società per poi tornare ai bianconeri. La situazione mi sembra piuttosto chiara - ha aggiunto - il contratto di Ibrahimovic con la Juve scade tra un anno e quando c'è stata l'occasione non gli è stato rinnovato».

Quasi sicuramente lontano da Torino, dunque. Ma il futuro del giovane attaccante svedese non ha ancora preso una direzione ben precisa: «Ad oggi non è ancora il tempo di prendere una decisione, anche se non escludiamo nulla - ha spiegato Raiola - ci sono società italiane e straniere interessate, ma il giocatore non è un turista e sceglie con professionalità». Se Ibrahimovic dovesse restare in Italia, più voci in questi giorni hanno accreditato il Milan come suo nuovo club. Ma l'ammissione ufficiale dei rossoneri alla Champions League non sembra per ora smuovere le carte in tavola. «Non penso che per i giocatori dello spessore di Zlatan la scelta dipenda dalla Champions - ha affermato il procuratore di Ibrahimovic - piuttosto c'è differenza tra serie A e B». Scartata anche l'ipotesi di un eventuale trasferimento in prestito per uno o due anni alla Roma dove lo svedese ritroverebbe Mido, suo compagno di squadra nell'Ajax: «È una possibilità campata in aria - ha spiegato - non credo che la società giallorossa voglia investire una cifra importante per un giocatore in prestito, nè Ibrahimovic è interessato a prendersi un impegno con la Roma per poi lasciare tutto».

ARBITRI

Il commissario Aia, Luigi Agnolin, tira fuori un nome a sorpresa per restituire credibilità al settore

Tedeschi è il nuovo designatore dei fischietti di serie A e B

ROMA Gli arbitri voltano pagina. Dal lungo ed estenuante toto-designatore dei giorni scorsi, nella sede della Figc di via Allegri, ieri è spuntato il nome di Stefano Tedeschi. È lui il nuovo designatore degli arbitri destinati a dirigere le partite di Serie A e B.

«Ringrazio per la fiducia - sono state le prime parole del nuovo designatore - non mi aspettavo proprio questo incarico. La nostra è una grande famiglia e, proprio come avviene nelle migliori famiglie, cercheremo tutti assieme di superare ogni difficoltà. Dovremo parlare molto, confrontarci, capire e studiare la psicologia dei nostri ragazzi».

Tedeschi ammette che è prematura ogni ipotesi sull'organico, che potrebbe essere di 35 elementi, oppure di 37. «Affronteremo questo tema nei prossimi giorni - spiega il neodesignatore - poi faremo le nostre valutazioni. Il primo obiettivo è quello di garantire la regolarità dei campionati. Se vogliamo avere arbitri di vertice, sempre più bravi, dobbiamo seguirli da quando partono».

Prima di Tedeschi era toccato ad Agnolin il compito di fare chiarezza sull'esclusione di qualche nome eccellente, Mattei su tutti. «Mattei sarà a capo di quella che è la parte tecnica dell'Aia, perchè vogliamo dare un impulso, in modo da concretizzare logica e spessore in un movimento che non può prescindere da persone con competenza specifica in vari rami e nelle quali noi crediamo molto».

Poi, il commissario straordinario degli arbitri aggiunge: «Per chi conosce poco l'Aia, il nome di Tedeschi può voler dire poco, ma a me dice moltissimo ed è questa la cosa importante. Tedeschi è una persona di alto profilo morale, è chiamato a raccordare e coordinare l'attività tecnico-associativa, che è lo specchio fedele del settore: dal vertice alla base».

Agnolin, quindi, dà appuntamento agli ultimi giorni del raduno di Sportilia. «Il 10 - dice - spiegheremo le metodologie di designazione che devono essere a garanzia dei soggetti, ma soprattutto molto visibili e trasparenti».

TENNIS

Battuti in finale Roveredo e Flumignano

Il Borgolauro centra la doppietta Titolo regionale a squadre per gli Under 14 e le Under 12

TRIESTE Strepitoso doppio successo per i ragazzi del Tc Borgolauro che, guidati dalla triade muggesana Fulvio Dolcetti, Tiziano Padoan e Roberto Felicetti, si sono laureati campioni regionali sia nell'Under 14 maschile che nell'Under 12 femminile a squadre. I protagonisti di questa fantastica cavalcata nell'Under 14 maschile sono state proprio le giovani leve che nel corso di questa stagione si sono distinte anche a livello individuale, come Alvise D'Oria, Luca Zaratin e Davide Zacchigna. Nella finale contro il Roveredo agevole vittoria per i triestini che nulla hanno concesso agli avversari, infliggendo loro un pesante 3-0. Il sigillo nell'Under 12 femminile, invece, porta i nomi di Samantha Pribaz, Caterina Grattagliano, Alberta Dell'Antonia e Alice Mondo, impostesi anche loro, come i compagni di circolo, con un secco 3-0 sul Tc Flumignano. Risultati inspeperati, ma meritati. A dimostrazione che la costanza, il sacrificio e il duro lavoro alla fine premiano sempre.

Nella prima giornata del tabellone nazionale, in programma il 2 settembre alle 10, i ragazzi del Borgolauro saranno protagonisti a Pistoia contro i locali mentre le ragazze saranno di scena sui campi di casa contro il Team Verona 2. In svolgimento questa settimana sui campi del Tc Triestino la seconda tappa del IV Trofeo Provincia di Trieste, circuito di Terza categoria maschile e femminile. La terza e ultima tappa si svolgerà sui campi in terra rossa di Borgo Grotta Gigante a partire dal 12 agosto. Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria del circolo al numero 040 327309.

RISULTATI Finale Under 14 maschile. Roveredo–Borgolauro 0-3: Zaratin-Pizzolato 6-4, 6-0; D'Oria-Modolo 6-0, 6-0; Zaratin/D'Oria-Pizzolato/Modolo 6-1, 2-6, 6-3. **Finale Under 12 femminile.** Borgolauro–Flumignano 3-0: Pribaz-Di Ninno 6-3, 6-1; Grattagliano-Parolin 6-3, 6-1; Pribaz/Grattagliano-Di Ninno/Parolin 6-1, 6-1.

Lavinia Novi Ussai

BASKET

Il nuovo capitano dell'Acegas fa il punto della situazione. Coppa Italia, subito derby con Gorizia

Muzio chiama i tifosi: «Dateci entusiasmo»

Il playmaker: «Inizia un nuovo ciclo, ci metteremo il massimo impegno»

TRIESTE Il capitano chiama tutti a raccolta. Dalla Puglia, dove assieme a Max Losavio sta spendendo gli ultimi scampoli di vacanza, Alessandro Muzio fa il punto della situazione a pochi giorni dall'inizio della nuova stagione. Assieme a Moruzzi, il play di Orzinuovi rappresenta la continuità tra la vecchia Acegas e quella costruita dopo un mercato confermatosi estremamente difficile e competitivo. «È vero - conferma Muzio - che in questa stagione abbiamo chiuso un ciclo per cominciarne uno nuovo. Dentro di me provo sensazioni tanto differenti, diviso tra il rammarico di aver perso compagni di squadra e uomini con i quali sono rimasto legato e la voglia di conoscere nuovi compagni e cominciare una stagione tutta da decifrare. È chiaro che ricominciare senza Corvo, Ciampi e Mariani non sarà facile. Ma c'erano delle scelte da fare, siamo professionisti e dobbiamo accettarlo».

Una stagione che Muzio ricomincerà con la novità della fascia di capitano ben stretta al braccio. «Essere stato investito di questa responsabilità - continua Alessandro - per me è motivo di orgoglio. Nonostante il momento non felicissimo, Trieste resta una piazza che gode di rispetto in tutta Italia. In maglia Acegas mi sono sempre trovato benissimo: aver prolungato il contratto per altre due stagioni mi rende estremamente felice».

Muzio si è già calato nelle responsabilità del nuovo ruolo di capitano

Una scelta fatta dalla società, ma anche dal tecnico Steffè che con il suo playmaker ha instaurato un rapporto di fiducia totale. Un feeling cresciuto nel tempo e confermato anche dallo stesso Muzio. «Tra noi - sottolinea il play bresciano - non servono più neppure tante parole. Ci capiamo al volo, riusciamo a intenderci anche soltanto con uno sguardo. Nel corso di questi anni c'è sempre stato molto dialogo tra noi, un dialogo costruttivo, instauratosi sempre nel rispetto dei rispettivi ruoli. È importante che questa capacità di comunicare resti invariata anche nelle prossime stagioni. A maggior ragione adesso che dovrò svolgere questo delicato ruolo. Un capitano deve essere in grado di fare da tramite tra la necessità della squadra e quelle della società».

Muzio, dunque, non rifiuta le responsabilità di una stagione tutta da decifrare. «È una squadra nuova - conclude Alessandro - e dunque avrà bisogno di tempo per cementarsi e diventare gruppo. Spero di trovare attorno a noi tanto entusiasmo e la giusta fiducia. Da capitano posso assicurare che lavoreremo duro per fare meglio possibile e che nessuno di noi si tirerà indietro. È una promessa che mi sento di fare ai nostri tifosi». Sono stati intento resi noti i calendari di Coppa Italia, l'Acegas è stata inserita nel girone 3 con Nuova Pallacanestro Gorizia, Riva del Garda e Reyer Venezia. Il 30 agosto in trasferta e il 2 settembre in casa si giocherà il derby con Gorizia.

Lorenzo Gatto

SKIROLL

Nel weekend i campionati europei

Campagna di Russia a caccia di medaglie per i fratelli Bogatec

TRIESTE «Vincere tre medaglie d'oro sarebbe bellissimo, ma so che non si può avere tutto». A cavallo tra grandi ambizioni e scaramanzia, Mateja Bogatec non si nasconde alla vigilia della partenza per Yaroslavl, in Russia, dove da venerdì e fino a domenica si terranno i campionati Europei 2006 di skiroll. La triestina, campionessa del mondo in carica nello sprint, sarà una delle 4 punte di diamante della squadra azzurra femminile scelta dal ct Pierluigi Papa. Della trasferta faranno parte anche altri due atleti giuliani del Mladina, il fratello di Mateja, David Bogatec, e la junior Ana Kosuta, convocati rispettivamente nel gruppo maschile e in quello Giovani. Reduce da una serie di intense settimane di preparazione, la Bogatec (che in bacheca vanta già due ori e un bronzo a livello europeo) punterà soprattutto sulla sua specialità: «In effetti tengo in particolar modo alla gara sprint sui 200 metri, che aprirà la manifestazione continentale. Le avversarie più pericolose? Direi la squadra russa e quella svedese, ma vanno tenute d'occhio anche la tedesca Ostermeier e la mia compagna di nazionale Anna Rosa».

Mateja Bogatec in azione

Nella serata di venerdì, dunque, verranno assegnate le prime medaglie ai migliori velocisti dello skiroll in tutte le varie categorie (senior, junior e master). Il giorno seguente, il programma continuerà con la prova in linea. Al riguardo, Mateja chiarisce subito: «Il fatto che il percorso di 20 chilometri sia totalmente pianeggiante, mi fa ben sperare perché solitamente su tracciati del genere riesco ad esprimermi al meglio». Domenica, infine, arriverà il turno della staffetta a coppie. Sei chilometri da percorrere a testa, Mateja dovrebbe gareggiare con la Druidi, ma sugli abbinamenti scelti lo staff italiano non si è ancora pronunciato. In ultimo, uno sguardo anche ai suoi due compagni di squadra: «La Kosuta è al suo ultimo anno nella categoria giovanile e penso abbia buone possibilità di entrare tra le prime, anche se nell'ultimo periodo si è allenata poco perché alle prese con l'esame di maturità. David sarà uno dei favoriti nello sprint mentre l'esito nella prova in linea dipenderà per lui dall'andamento della corsa».

Matteo Unterweger

IPPICA

A Montebello riunione preserale (inizio alle 16.40) con 6 corse incertissime

Gandara, Fernanda, Danila Dx e Dear Lun da battere

TRIESTE Agosto per Montebello è il mese dell'alternanza fra convegni in notturna e preserali. A quest'ultima categoria appartiene quello odierno (il via alle 16.40), che propone la tradizionale mezza dozzina di corse, che non saranno esaltanti sotto il profilo tecnico, ma che risultano quanto mai ammantate di incertezza.

Doppio appuntamento con i puledri di 3 anni all'inizio. Gandara nel primo vale qualcosina in più di Gopal Cup, Glucksbringer e Godot Np. Nell'altro inserto Grisbif e Galea Mack sono sicuramente i più in vista, Gonga il rincalzo più consistente. Fra i 4 anni l'occasione sembra propizia per Fernanda; Fabulous, Festival Matto e Figi Laura vanno indicati dopo la figlia di Snappy Trio.

Seconda parte del convegno riservata agli anziani. In buona posizione, Danila Dx può ritornare in evidenza nel Premio Tiensin dove il combattivo Everlasting e la passista Di Brazzà non partono per niente battuti. Nel Premio Hong Kong, troviamo anche la vincitrioce della recente Tris nazionale. E per Dear Lun il pronostico appare quindi obbligato, però guai a dimenticarsi di Entity One, Baltis Lb e Elisir Um.

Piccola tombola in chiusura dove ci sarà battaglia all'arma bianca. Ci stanno un po' tutti, con quelli in prima fila sicuramente avvantaggiati. Ma chi scegliere fra Exciting Bi, Delimbo, Evelina Fez e Enemba Mo?

m.g.

TRIS DI MERCOLEDI' 2

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	6 4 10	26.747	16,35
2ª corsa	10 4 6	5.330	82,98

Le due Tris odierne a Tor di Valle e nella francese Deauville

Luci su Kaizen e Dexter Bi

TRIESTE La corsa Tris varca i confini e finisce in Francia. Sì, perché è stato scelto l'ippodromo francese di Deauville per il primo dei due appuntamenti odierni. Sui 1900 metri del tracciato, il Premio De Glanville offre una buona opportunità a Kaizen, che avrà in sella l'asso transalpino del turf, Soumillon.

Pur con 60 chilogrammi in groppa, Kaizen non dovrebbe temere Iwaso, Machthilde e Collegienne, che sono pure essi in grado di evidenziarsi, mentre un occhio di riguardo meritano anche Katshakhan e Premiraza, che sono gli altri che ci convincono.

Pronostico base: **2) Kaizen. 4) Iwaso. 12) Machthilde.** Aggiunte sistemistiche: **6) Collegienne. 1) Premiraza. 8) Katshakhan.**

Handicap sul doppio chilometro in serata all'ippodromo romano di Tor di Valle, dove si terrà la seconda corsa di giornata. Daiquiri Aj dovrà rendere fino a 40 metri allo start e dovrà sicuramente mettercela tutta per andare a bersaglio. Meglio del doppiamente penalizzato potrebbe fare Dexter Bi, sistemato con il miglior numero del secondo nastro dove figura anche Ginger As, altro da tenere in evidenza. Davanti sono Equo, Elliott Grif e Delfo di Piaggia, i più atti a cercare la fuga, mentre la grossa sorpresa ha nome Dauphin.

Pronostico base: **11) Dexter Bi. 16) Daiquiri Aj. 15) Ginger As.** Aggiunte sistemistiche: **2) Equo. 5) Elliott Grif. 14) Dauphin.**

Continua dalla 26.a pagina

CITROEN C3 1.4 Hdi Elegance Blu Met 07/2002 Km 101000 Euro 7.500. Dino Conti Tel 0402610000.
CITROEN C3 1.6 16v D&G Argento 11/2004 Km 12000 Euro 11.500. Dino Conti Tel 0402610000.
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Verde Met 10/2003 Km 20000 Euro 9.500. Dino Conti Tel 0402610000.
CITROEN Picasso 2.0 Hdi Verde Met 08/2001 Km 102000 Euro 8.900. Dino Conti Tel 0402610000.
DITTE - Professionisti : Pagate Dal 2007 Da euro 159,00 - 4x4 Hyundai Santafe Autocarro Turbodiesel ; Iva Esposta Detraibile; Uniproprietario ; Accessoriatissima; Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi.
FIAT Brava 1.8 16v, Verde Met. Anno 1995 Chilometri 53.000 Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Con Garanzia Euro 2.900 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Cinquecento 900 Sx Anno 1997, Colore Nero, In Ottime Condizioni, Con Garanzia E Finanziamento, Euro 2.300 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Idea 1.3 Mjt 16v Active Azzurro 07/2004 Met Km 24300 Euro 10.900. Dino Conti Tel 0402610000.
FIAT Punto 1.2 16v 3p Speed Nero 08/2004 Km 25000 Euro 7.150. Dino Conti Tel 0402610000.
FIAT Ulysse 2.2 JTD emotion FAP 2004 km 49.000 euro 21.300 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
FORD Focus 1.8 16v S.W Trend Argento 02/1999 Km 100000 Euro 6.500. Dino Conti Tel 0402610000.
FORD Focus 1.8 Tdci S.W Ambiente Argento 10/2002 Km 84100 Euro 10.600. Dino Conti Tel 0402610000.
FORD Focus C-MAX 2.0 TDCI Ghia 2004 km 42.000 euro 15.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.
FORD Ka 1.3 Grigio Met 03/1999 Km 103000 Euro 2.350. Dino Conti Tel 0402610000.
LANCIA Y 1.2 I 16v Dodo Azzurro Met 01/2002 Km 56200 Euro 6.700. Dino Conti Tel 0402610000.
MAZDA 3 1.6 16v Touring Grigio Met 06/2004 Km 32000 Euro 12.700. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A150 Classic 10/2005 Argento Km 19900 Radio Cd Mb Euro 18.000. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 150 Classic 05/2005 Argento Km 27000 Euro 16.800. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 150 Classic 11/2005 Nero Met Km 26000 Euro 17.800. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 150 Coupe 02/2005 Argento Km 24000 C. Lega 16" Euro 16.200. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 170 Cdi Classic 06/2004 Grigio Nube Km 8500 Euro 14.800. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 170 Classic 01/2005 Nero Met Km 16000 Euro 17.500. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 170 Classic 12/2004 Argento Km 24000 Euro 16.600. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 170 Elegance 08/2005 Argento Km 24000 Radio Cd Mb Euro 19.900. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 180cdi Classic 02/2005 Km 26000 Nero Met Euro 18.700. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES B 180 Cdi 08/2005 Km 24000 Argento Radio Cd Mb Euro 22.900. Dino Conti Tel 0402610000.
MINI Cooper 115cv 12/2004 Km 22000 Azzurro Met Tetto Bianco Euro 14.700. Dino Conti Tel 0402610000.
OPEL Agila 1.2 16v Comfort 12/2002 Km 57000 Blu Met Euro 6.900. Dino Conti Tel 0402610000.
OPEL Agila 1.3 16v Cdti Edition 10/2004 Km 19000 Nero Euro 9.500. Dino Conti Tel 0402610000.
OPEL Astra 1.7 16v Cdti 5p Enjoy 07/2005 Argento Euro 14.200. Dino Conti Tel 0402610000.
OPEL Astra Gtc 1.6 16v Twinp. Cosmo 02/2006 Km 3800 Argento Euro 15.950. Dino Conti Tel 0402610000.
OPEL Corsa 1.2 16v 3p 02/2003 Km 55000 Giallo Met Euro 6.650. Dino Conti Tel 0402610000.
(A00)
OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, Colore Bianco, 1998, Clima, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 3.000,00 Aerre Car Tel 040637484.
OPEL Meriva 1.7 16v Cdti Enjoy 04/2005 Km 14000 Argento Euro 13.500. Dino Conti Tel 0402610000.
OPEL Meriva 1.7 16v Cdti Enjoy 11/2003 Km 32000 Grigio Met Euro 12.150. Dino Conti Tel 0402610000.
(A00)
PAGA Dal 2007 Da euro 87,50 - Hyundai Turbodiesel Getz 1400 ; Uniproprietario 2004 ; Climatizzatore ; Abs ; Pochissimi Chilometri ; Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone; 048145503 Pomeriggi.

PAGA Dal 2007 Rata Da euro 99 - Daewoo Berlina Classica ; Uniproprietario 2002; Pelle; Clima; Accessoriatissima; Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.
PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484.
PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt 08/2002 Km 65000 Argento Euro 7.500. Dino Conti Tel 0402610000.
PEUGEOT 307 2.0 16v HDI 5p XSI FAP 2004 km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
RENAULT Megane 1.5 Dci/100cv Gr.Tour Conf. Dyn. 02/2005 Km 17000 Grigio Euro 14.500. Dino Conti Tel 0402610000.
(A00)
RENAULT Scenic 1.9 DCI confort authentique 2005 km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
RENAULT Scenic Evol 1.6 16v Authentique 05/2001 Km 72000 Blu M. Euro 9.900. Dino Conti Tel 0402610000.
SKODA Octavia 1.9 TDI/90cv wag. amb.e 2001 km 86.000 euro 7.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
SMART, Anno 2000, Bicolore Grigio Met E Nero, Full Opzional, 48.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Euro 5.800,00 Con Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
TOYOTA Yaris 1.0 16v 3p 04/2003 Km 46000 Grigio Met Euro 6900. Dino Conti Tel 0402610000.
(A00)
VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Punto Superbella Uniproprietario 2002; Climatizzatore; Abs; Oppure Senza Anticipo; Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)
VACANZE Subito; Rate Dal 2007: 4x4 Turbodiesel Hyundai Tucson; Climatizzatore; Abs; Accessoriatissima; Tasso Zero. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Fabia Climatizzatore; Abs; Uniproprietario 2001; Pochissimi Chilometri; Senza Anticipo. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Hyundai Getz 1300; Climatizzatore; Abs; Uniproprietario Bellissima Oppure Tassozero. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040 231905.
VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Stationwagon Bmw Xd330; Uniproprietario 2003; Accessoriatissima Per Oltre Settemilaeuro. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040 231905.
VACANZE Subito; Rate Dal 2007 : Renault Scenic 1999 ; Climatizzatore ; Abs ; Oppure Minirate euro 99,00 ; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
VACANZE Subito ; Rate Dal 2007 : Hyundai Coupe' 170hp Climatizzatore; Abs; Pelle; Accessoriatissima ; Pochissimi Chilometri. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905
VACANZE Subito ; Rate Dal 2007 : Stationwagon Volvo V70 Turbodiesel 11/2003: Superaccessoriata ; Oppure Parte Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
VOLKSWAGEN Passat 1.9 TDI/130cv var. business 2004 km 92.000 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI confortline 2002 km 98.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
VW Polo 1.4 16v 3p Comfortline 07/2003 Km 23000 Argento Euro 8.600. Dino Conti Tel 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fijno a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95%, Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A.A. STUPENDA latina s.n. 3293158400.
A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità padrona deliziosamente sexi. 3348229354. (A4969)
A.A.A.A.A.A.A. SEXY rampante molto dotata riservatissima 3337076610. (A4950)
A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE indiana 20.enne 6.m massaggiatrice completa. 3331820603. (A4944)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata V misura bellissima sensuale 3333976299.
A.A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta. 3388072885. (A4949)
A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima misteriosa indonesiana completissima. 3406220295. (A4971)
A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona naturale indimenticabile affascinante. 3388117823. (A4864)
A.A.A.A. CALDISSIMA brasiliana magra piccantissima sexy completissima giovanissima. 3381930692. (A4886)
A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A4849)
A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile completissima seno XXL anche domenica. 3297425294. (A00)
A.A.A.A. TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa. 3484603675. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639. (A4723)
A.A.A. MONFALCONE prima volta, di passaggio, splendida mulatta portoricana. 3464935480. (C00)
A.A.A. SENSUALISSIMA dolcissima bionda sesta naturale senza limiti tempo. 3347814830. (A00)
A.A. STARANZANO bellissima magrolina giovanile coccolatrice molto disponibile completa 3283237322. (C00)
A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A4775)

A.A. VICINO Grado novità polacca 20enne biondissima insaziabile ambiente climatizzato. 3382816878. (A00)

A. TRIESTE Brandy nuovissima hard femminile grossa sorpresa 5.a sconvolgente sensuale 3286921241. (FIL22)
A TRIESTE massaggio rilassante armonioso con dolcissima mulatta 6.a m. ti aspetta. 3409116222. (A4973)
BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.
BIONDA novità spettacolare preliminare al naturale senza limite. 3349334635.
DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre. 3803437941. (A4773)
GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103.

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a curve da sballo, divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A4943)
SEXI casalinghe 899.111.449 eros 0088.193.98.192 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)
STUDENTESSA universitaria cerca uomo sensibile per amicizia. Tel. 3384950307.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 11

BELLEZZA mediterranea 41 anni, dolce e un po' timida cerca un lui che voglia formare una famiglia e crederci per sempre. Feliceincontro, 0404528457. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)
VSV Immobiliare ristorantino con giardinetto in ottima posizione. Cedesi attività, licenza, arredi, impiantistica. Splendide condizioni. Tel. 0403476385.